



RELAZIONI E BILANCI
AL 31 DICEMBRE 2015



INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi societari.....	6
La trasformazione di ERG nel 2015 e il Piano Industriale 2015-2018.....	7
Premessa	11
Profilo del Gruppo.....	13
Strategia.....	15
ERG in Borsa.....	17
Sintesi dei risultati	18
Sintesi dei risultati per settore.....	19
Vendite	21
Commento ai risultati del periodo.....	22
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	23
Quadro normativo di riferimento	29
Settori di attività.....	35
Fonti Non Programmabili	35
Fonti Programmabili	47
Investimenti.....	52
TotalErg	53
Rischi e incertezze	56
Salute, Sicurezza e Ambiente	66
Governance.....	70
Risorse umane	72
Attività culturali e sociali	77
Azioni proprie.....	81
Sedi secondarie	81
Rapporti con parti correlate.....	81
Prospetti contabili	82
Area di consolidamento integrale e aree di business.....	82
Risultati economici, patrimoniali e finanziari...	84

Indicatori alternativi di performance.....	91
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	104
Evoluzione prevedibile della gestione.....	105

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	107
Il percorso.....	108
Informazione sugli Assetti Proprietari alla data del 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F.").....	110
Il Governo Societario	111
Organi Statutari	112
Comitati Consiliari	126
Comitati Interni.....	136
Documenti Corporate Governance	138
L'attività di direzione e coordinamento.....	144
Il sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ERG.....	145
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ERG: principi generali di indirizzo.....	145
Soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.....	146
Altri attori rilevanti con specifici compiti in tema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.....	149
Attuazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	151

Articolazione e funzionamento del Sistema di Controllo Interno Rischi e Gestione dei rischi nel Gruppo ERG.....	154
Informazione sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata	156
La Società di Revisione	160
Le relazioni con gli investitori.....	160
Gli impegni	161

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	167
--	------------

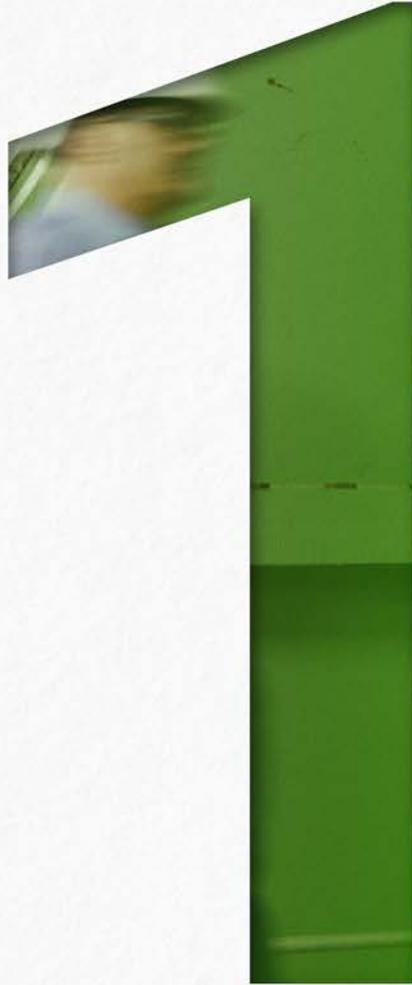
2 NOTE CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale-finanziaria	170
Conto Economico.....	171
Altre componenti di Conto Economico complessivo	172
Rendiconto Finanziario	173
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	174
Note illustrative al Bilancio Consolidato.....	175
Natura del Gruppo.....	175
Criteri di redazione.....	175
Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Criteri di valutazione e principi di consolidamento.....	176

Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria	231
Analisi del Conto Economico.....	267
Attestazione del Bilancio Consolidato.....	293
Relazione del Collegio Sindacale.....	294
Relazione della Società di Revisione.....	296

3 NOTE AL SEPARATO

Situazione patrimoniale-finanziaria	300
Conto Economico.....	301
Altre componenti di Conto Economico complessivo	302
Rendiconto Finanziario	303
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	304
Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria.....	326
Analisi del Conto Economico.....	347
Attestazione del Bilancio di Esercizio	364
Relazione del Collegio Sindacale.....	365
Relazione della Società di Revisione.....	381
Bilanci delle principali società controllate e a controllo congiunto.....	383



Relazione sulla Gestione



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁽¹⁾

Presidente
EDOARDO GARRONE *(esecutivo)*

Vice Presidente
ALESSANDRO GARRONE⁽²⁾ *(esecutivo)*
GIOVANNI MONDINI *(non esecutivo)*

Amministratore Delegato
LUCA BETTONTE

Amministratori
MASSIMO BELCREDI *(indipendente)*⁽³⁾

MARIA ANNA RITA CAVERNI *(indipendente)*⁽⁴⁾

ALESSANDRO CHIEFFI *(indipendente)*⁽⁴⁾
BARBARA COMINELLI *(indipendente)*⁽⁴⁾
MARCO COSTAGUTA *(non esecutivo)*
LUIGI FERRARIS *(indipendente)*⁽⁴⁾
PAOLO FRANCESCO LANZONI *(indipendente)*⁽³⁾
SILVIA MERLO *(indipendente)*⁽⁴⁾

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
MARIO PACCIANI

Sindaci Effettivi
ELISABETTA BARISONE
LELIO FORNABAIO

DIRIGENTE PREPOSTO (L. 262/05)

PAOLO LUIGI MERLI

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

(1) Nominato in data 24 aprile 2015

(2) Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

(3) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza

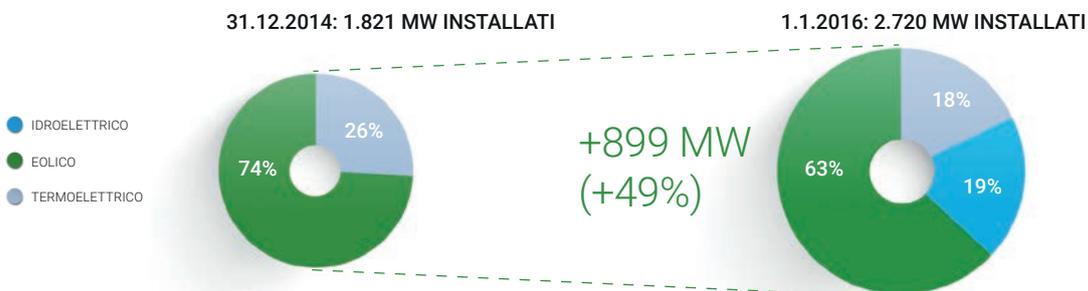
(4) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza e a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

LA TRASFORMAZIONE DI ERG NEL 2015 E IL PIANO INDUSTRIALE 2015-2018

In data **16 dicembre 2015** è stato presentato alla comunità finanziaria il Piano Industriale 2015-2018 che rappresenta il primo Piano di ERG dopo la sua completa trasformazione da operatore industriale attivo nel settore della raffinazione petrolifera a primario produttore indipendente di energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili. Nel 2015, infatti, ERG ha concluso un importante percorso di trasformazione industriale iniziato nel 2008 raggiungendo due obiettivi principali: la diversificazione tecnologica attraverso l'acquisizione del nucleo idroelettrico di Terni (527 MW) il cui closing è avvenuto il 30 novembre 2015 e la diversificazione geografica nel settore eolico sia attraverso la crescita organica in Polonia (82 MW) sia tramite importanti acquisizioni in Francia e Germania.

Diversificazione Gruppo ERG¹

DIVERSIFICAZIONE TECNOLOGICA



DIVERSIFICAZIONE GEOGRAFICA



¹ Si rende noto che la capacità installata a fine 2015 è pari a 2.513 MW a fronte dei 2.720 MW previsti nel Piano. La differenza è legata all'acquisizione degli assets eolici in Francia e Germania da Impax Asset Management, inizialmente prevista a fine anno, che, a seguito dell'ottenimento del "consent" da parte di tutte le Banche, è stata finalizzata il 2 Febbraio 2016; il consolidamento degli assets avrà efficacia dal 1° gennaio 2016). Il contributo economico è atteso in linea con le previsioni di Piano. Il debito a fine 2015, significativamente inferiore rispetto alla guidance di Piano per il 2015, riflette quanto sopra.

Per gli anni successivi il Gruppo mira da un lato a consolidare le recenti acquisizioni ottimizzandone la gestione operativa, dall'altro a proseguire il percorso di crescita internazionale nel settore eolico, ottimizzando e sviluppando al contempo le attività di Energy Management che gestirà un portafoglio più ampio, diversificato e bilanciato.

I principali target del piano 2015-2018 sono i seguenti:

- nel 2018 la capacità installata del Gruppo raggiungerà i 2.950 MW di cui 1.950 relativi al settore eolico (850 MW all'estero);
- il margine operativo lordo nel 2018 sarà pari a circa 450 milioni di Euro;
- gli investimenti complessivi nel periodo di Piano sono pari a 1,9 miliardi di Euro, di cui 1,5 miliardi relativi ad acquisizioni e investimenti organici ad oggi già conclusi (inclusa l'acquisizione degli assets in Francia e Germania finalizzata il 2 febbraio 2016) e ulteriori 400 milioni di sviluppo organico, il debito a fine 2018 è atteso a circa 1,3 miliardi di Euro.

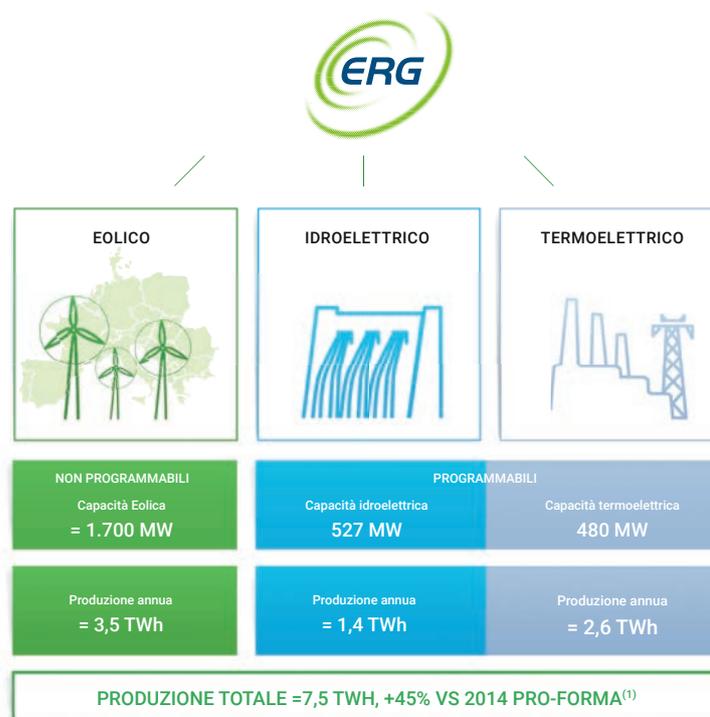
NUOVA DENOMINAZIONE AREE DI BUSINESS E ATTIVITÀ DI ENERGY MANAGEMENT

Il Gruppo ha optato per una gestione unitaria del portafoglio di energia elettrica così suddiviso:

- produzioni di energia eolica non modulabili e quindi definite **Non Programmabili**, facenti capo ad ERG Renew S.p.A.;
- produzioni di energia termoelettrica e idroelettrica per loro natura modulabili e quindi definite **Programmabili**; riconducibili a ERG Power Generation S.p.A.

L'Energy Management, allocato nella società ERG Power Generation S.p.A., gestirà l'intero portafoglio di energia elettrica prodotta dagli impianti del Gruppo anche ricorrendo a compravendite sul mercato in modo da ottimizzare il profilo di produzione.

Il nuovo portafoglio integrato di energia elettrica



(1) Produzione pro-forma 2014: 5,2 TWh

NUOVO PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Acquisizione parchi eolici francesi

In data **27 luglio 2015** ERG Renew ha perfezionato il closing per l'acquisizione da Macquarie European Infrastructure Fund, gestito dal Gruppo Macquarie, del 100% del capitale di quattro società di diritto francese titolari, direttamente e indirettamente, di **sei parchi eolici in Francia**, con una capacità totale installata di 63,4 MW, entrati in esercizio tra il 2005 e il 2008. I parchi presentano una produzione annua media attesa di circa 150 GWh, pari a oltre 2.300 ore equivalenti.

Il presente Bilancio riflette gli impatti del consolidamento delle nuove società francesi a partire dal 1° luglio 2015: l'acquisizione ha comportato un incremento del capitale investito netto di circa 70 milioni di Euro e un aumento dell'indebitamento di pari importo. Il contributo sul margine operativo lordo dell'anno 2015 è stato pari a circa 4,6 milioni di Euro.

Acquisizione del nucleo idroelettrico integrato in Italia di E.ON per una potenza di 527 MW

In data **30 novembre 2015** ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation, ha perfezionato il closing per l'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW.

Il valore economico dell'operazione è di circa 0,95 miliardi di Euro in assenza di debito e di cassa.

L'EBITDA atteso per il **business idroelettrico** nei prossimi anni è di circa 110 milioni di Euro annui.

Il portafoglio di asset è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. La produzione totale annua media stimata è di circa 1,4 TWh (1,8 TWh nel 2014 e 1,3 TWh nel 2015), di cui mediamente circa il 40% incentivata con il sistema dei "certificati verdi". La scadenza delle concessioni relative al portafoglio di asset acquisiti è fissata al 2029.

Attraverso l'operazione sono entrati a far parte del Gruppo ERG oltre 100 persone tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di energy management e staff dedicate.

L'acquisizione da parte di ERG Power Generation è stata finanziata da ERG S.p.A. tramite l'utilizzo parziale della liquidità disponibile e con il ricorso ad un corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali (Barclays Bank Plc, BNP Paribas S.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., ING Bank N.V., Banca IMI-Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit S.p.A.). La società acquisita, ora denominata ERG Hydro S.r.l., è consolidata a partire dal 1° dicembre 2015

Per una migliore comprensione dei dati commentati nella presente Relazione, si segnalano di seguito i principali impatti dell'operazione:

- l'incremento dell'indebitamento finanziario netto per circa 947,5 milioni di Euro in relazione al corrispettivo di acquisizione;
- l'allocazione dei valori da Purchase Price Allocation a Concessioni (circa 460 milioni), con scadenza stimata al 2029, e a Avviamento (15 milioni). La valutazione di tali attività è stata effettuata in via provvisoria tramite il supporto di modelli predisposti nella fase di valutazione dell'opportunità dell'investimento;
- il contributo sul Margine Operativo Lordo di Gruppo del 2015 pari a circa 8 milioni di Euro.

Split LUKERG Renew

A fine 2015 è stato perfezionato lo **scioglimento della joint venture** LUKERG Renew GmbH (50% ERG Renew) con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. dei parchi eolici in Bulgaria e del parco di Gebeleisis (appartenente alla partecipata Corni Eolian) in Romania le cui situazioni patrimoniali sono state pertanto consolidate integralmente alla data del 31 dicembre 2015.

Il closing è avvenuto il 23 dicembre 2015, pertanto il Conto Economico adjusted 2015 riflette ancora il pieno contributo dei risultati economici della joint venture LUKERG Renew.

Sviluppo organico in Polonia

Nel corso del 2015 ERG Renew è stata impegnata nella **costruzione di tre parchi eolici in Polonia** per una capacità installata complessiva a fine 2015 di 82 MW. In particolare, il primo parco di 42 MW (Orneta) è entrato in esercizio a luglio 2015 con un contributo a livello di margine operativo lordo pari a 4 milioni di Euro, mentre i rimanenti 40 MW sono entrati in esercizio a fine 2015 e pertanto contribuiranno ai risultati economici del Gruppo a partire dal 2016.

PREMESSA

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards – IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente documento è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

RISULTATI A VALORI CORRENTI ADJUSTED

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti anche a valori correnti adjusted con l'esclusione delle poste non caratteristiche² e comprensivi del contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati economici a valori correnti della joint venture LUKERG Renew GmbH (50%) per il settore Non Programmabili, il cui contributo nel Conto Economico non a valori correnti adjusted è rappresentato dalla valutazione ad equity della medesima partecipazione fino al 31 dicembre 2015.

A tal proposito si segnala che a fine 2015 è stato perfezionato lo scioglimento della predetta joint venture, con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. dei parchi eolici in Bulgaria e del parco Gebeleisis in Romania le cui situazioni patrimoniali sono state pertanto consolidate integralmente alla data del 31 dicembre 2015.

Si precisa che a partire dal Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2015 i valori adjusted non includono più il contributo della joint venture TotalErg in quanto non è più considerata attività core nel nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo. Coerentemente anche i dati comparativi 2014 proforma non tengono conto del contributo di TotalErg.

La partecipazione continuerà ad essere consolidata con il metodo del patrimonio netto.

² Le poste non caratteristiche includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

VALORI ECONOMICI 2014 PROFORMA

Il confronto dei risultati del 2015 con quelli del corrispondente periodo del 2014 risente in modo significativo del cambiamento di perimetro di Gruppo avvenuto nel corso del 2014 e in particolare:

- della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, perfezionata il 30 giugno 2014;
- della cessione di ERG Oil Sicilia perfezionata il 29 dicembre 2014;
- del venire meno delle attività di compravendita di greggi e prodotti petroliferi relativi alla società controllata ERG Supply & Trading S.p.A. che è stata fusa in ERG S.p.A. in data 1° luglio 2015.
- dell'esclusione del contributo di TotalErg per le ragioni sopra esposte.

Pertanto, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento nei due periodi e in considerazione del nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo, si è proceduto a modificare i dati comparativi 2014 per tenere conto del cambiamento di perimetro sopradescritto, permettendo quindi il confronto dei risultati a perimetro costante. In particolare si è proceduto a modificare i valori economici dell'anno 2014, anche su base trimestrale, escludendo il contributo di ISAB Energy e ISAB Energy Services, ERG Oil Sicilia ed ERG Supply & Trading. Si precisa che i risultati della joint venture TotalErg continuano ad essere consolidati con il metodo del patrimonio netto ed esposti alla riga "Proventi (oneri) da partecipazioni netti".

Per maggiori dettagli sulle modifiche effettuate si rimanda alle note "**Riconciliazione valori adjusted proforma 2014**".

ESCLUSIONE CONTRIBUTO ANNO 2014 DI:

(Milioni di Euro)	Anno 2014	ERG Oil Sicilia	ISAB Energy e ISAB Energy Services	ERG Supply & Trading	TotalErg	Inter-company	Anno 2014 proforma
Ricavi della gestione caratteristica							
Eolico	349	-	-	-	-	-	349
Termoelettrico	1.164	-	(299)	-	-	(185)	679
Downstream integrato	3.098	(124)	-	-	(2.974)	-	-
Corporate	30	-	-	-	-	(9)	21
<i>Ricavi infrasettori</i>	(291)	-	-	-	-	263	(28)
Ricavi della gestione caratteristica	4.350	(124)	(299)	-	(2.974)	68	1.021
Margine operativo lordo							
Eolico	267	-	-	-	-	-	267
Termoelettrico	204	-	(104)	-	-	-	100
Downstream integrato	44	(5)	-	8	(47)	-	-
Corporate	(24)	-	-	-	-	-	(24)
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted	491	(5)	(104)	8	(47)		343
Risultato netto	73	1	(109)	19	-	-	(16)
di cui Risultato netto di Gruppo	48	1	(87)	19			(19)
di cui Risultato netto di azioni di terzi	25	-	(22)	-	-	-	3
Risultato netto di Gruppo a valori correnti	79	(1)	(27)	12			60
Net debt							
Indebitamento finanziario netto adjusted	538				(129)		409

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo ERG ha portato a termine un fondamentale processo di trasformazione, da primario operatore petrolifero privato italiano a primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, differenziato tra Fonti Non Programmabili (eolica) e Fonti Programmabili (termoelettrica e idroelettrica), nonché in termini di presenza geografica (con una crescente presenza nel mercato eolico estero, in particolare in Francia e Germania).

Oggi nel mercato eolico il Gruppo ha la leadership in Italia e un posizionamento di primo piano in Europa; inoltre è tra i primi operatori attivi nella produzione di energia elettrica da fonte idrica in Italia ed è attivo anche nella produzione termica ad alta efficienza e basso impatto ambientale nel settore termoelettrico con un impianto CCGT altamente modulabile e cogenerativo ad alto rendimento, nonché nei mercati dell'energia attraverso le attività di Energy Management.

Il Gruppo ERG, attraverso le proprie controllate, opera nei settori della produzione di Energia Elettrica da:

Fonti Non Programmabili

Attraverso ERG Renew (controllata al 93%), ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica con 1.506 MW di potenza installata al 31 dicembre 2015. ERG Renew è il primo operatore nel settore eolico in Italia e uno dei primi dieci in Europa. I parchi eolici sono concentrati prevalentemente in Italia (1.087 MW), ma con una presenza significativa e crescente anche all'estero (420 MW a fine 2015), in particolare in Francia (128 MW), Germania (86 MW), Polonia (82 MW interamente sviluppati da ERG nel corso del 2015), nonché Romania e Bulgaria (70 MW e 54 MW post scioglimento joint venture). Tali dati non includono ancora la potenza aggiuntiva derivante dalle recenti acquisizioni, finalizzate a inizio 2016, di ulteriori 124 MW in Francia e 82 MW in Germania.

Attraverso ERG Renew O&M la Società ha sostanzialmente completato l'internalizzazione delle attività di gestione e manutenzione di tutti i parchi eolici in Italia.

Fonti Programmabili

Il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di energia elettrica e utilities, attraverso:

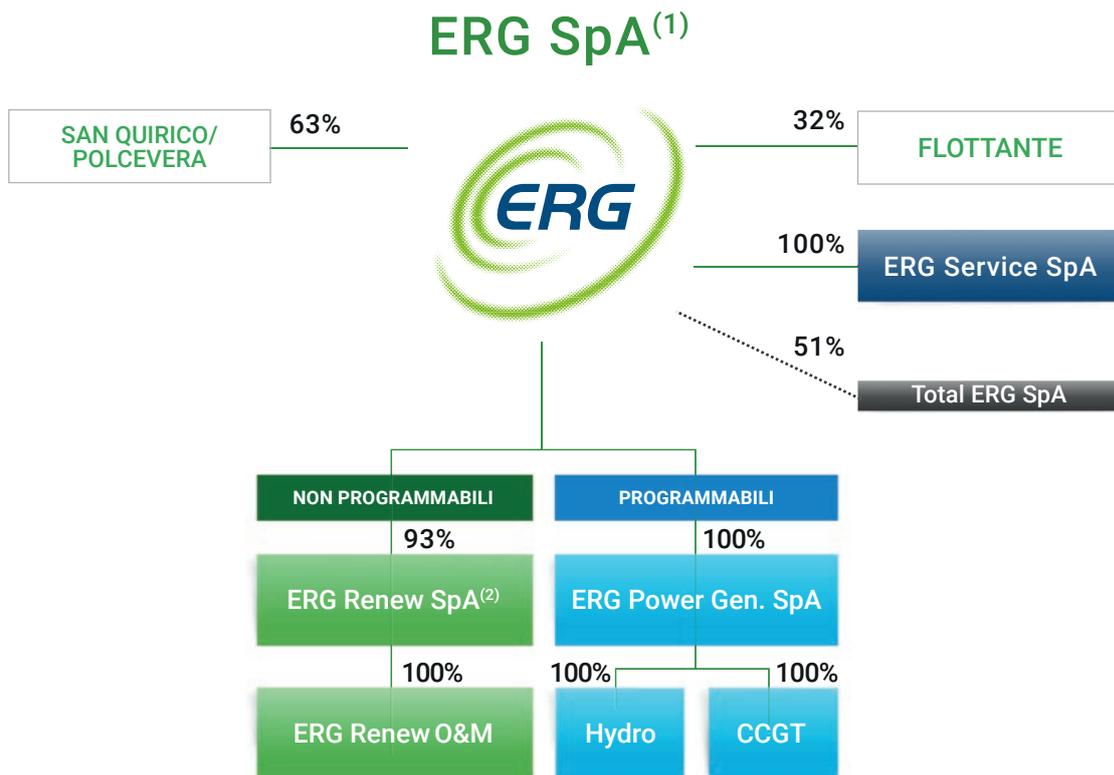
- ERG Power S.r.l.: società proprietaria della cd. "Centrale Nord" (480 MW) ubicata nel sito industriale di Priolo Gargallo (SR) in Sicilia, che ha operato nel 2015 come Unità Essenziale in base all'Emendamento Muchetti³. Si tratta di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (C.A.R.), basato su tecnologia a ciclo combinato di ultima generazione alimentato a gas naturale, entrato in esercizio commerciale nell'aprile 2010 e altri impianti ancillari per la produzione di vapore e altre utilities;

³ Legge di conversione del Decreto Legge 91/14 ("Decreto Competitività"). Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo Termoelettrico.

- ERG Hydro S.r.l.: società neo costituita nella quale è stato conferito il ramo del business idroelettrico acquisito da E.ON Produzione a fine 2015. Il portafoglio integrato di asset di ERG Hydro è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra Umbria, Marche e Lazio, aventi una potenza efficiente di 527 MW;
- ERG Power Generation S.p.A.: società che svolge le attività di Energy Management del Gruppo ERG e che a partire dal 1° gennaio 2015, per effetto della fusione per incorporazione di ISAB Energy Services S.r.l. nella Società, effettua direttamente le attività di O&M per l'impianto di ERG Power S.r.l. ERG Power Generation detiene il 100% di ERG Power S.r.l. e di ERG Hydro S.r.l.

Il Gruppo ERG detiene inoltre una partecipazione del 51% di TotalErg.

Struttura del Gruppo al 31.12.2015



(1) ERG detiene il 5% di azioni proprie

(2) UniCredit possiede il 7,18% del capitale sociale di ERG Renew

STRATEGIA

ERG ha modificato radicalmente il proprio portafoglio di business anticipando gli scenari energetici di lungo termine, raggiungendo nelle rinnovabili una posizione di leadership non solo nel mercato italiano ma anche in quello europeo. Grazie alle operazioni finalizzate nel 2015 e a inizio 2016 il Gruppo ha raggiunto una capacità installata di oltre 2.700 MW (circa 1.700 nel settore eolico, 527 nel settore idroelettrico e 480 nel settore termoelettrico C.A.R.) con un portafoglio di assets diversificato tecnologicamente, grazie all'acquisizione del nucleo idroelettrico di Terni, e geograficamente, con una significativa presenza nell'eolico all'estero.

La strategia perseguita da ERG da un lato mira ora a consolidare le recenti acquisizioni ottimizzandone la gestione operativa, grazie anche all'attività trasversale di ERG Services, dall'altro a proseguire il percorso di crescita nell'eolico all'estero, ottimizzando e sviluppando al contempo le attività di Energy Management che potrà contare su un portafoglio più ampio, diversificato e bilanciato. Per quanto riguarda la partecipazione in TotalErg, l'obiettivo è quello di massimizzarne il valore puntando sull'ottimizzazione della rete, in un contesto caratterizzato da uno scenario ancora complesso.

Fonti Non Programmabili

La strategia di ERG mira a proseguire il percorso di crescita nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica attraverso la controllata ERG Renew con l'obiettivo di rafforzare la propria leadership nel mercato domestico grazie alla continua ricerca della massima efficienza operativa attraverso la gestione diretta delle attività di O&M e dei servizi tecnici, e accelerare il percorso di diversificazione geografica del proprio portafoglio, con l'incidenza della capacità all'estero che è attesa in crescita dal 37% di inizio 2016 al 44% nel 2018. La strategia di crescita di ERG Renew è quella di passare da un modello di crescita basato principalmente su operazioni di M&A ad un modello di crescita organica con oltre 200 MW di nuove installazioni in Francia, Germania, Polonia e UK.

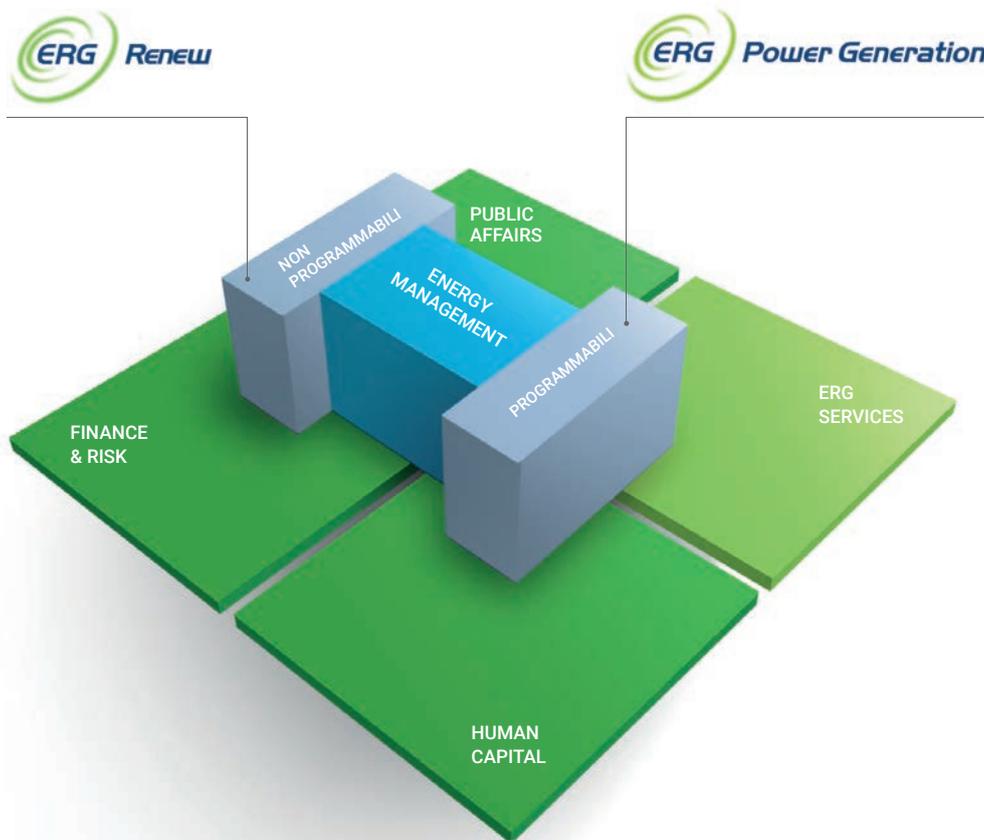
Fonti Programmabili

- **Termoelettrico:** ERG continuerà le attività di miglioramento delle qualità e dell'efficienza dell'impianto a ciclo combinato di ERG Power per massimizzare il contributo ai risultati economici del Gruppo. L'impianto continua a mantenere un ruolo significativo nel portafoglio di generazione elettrica in quanto è un asset flessibile ed efficiente per le attività di Energy Management ed è cogenerativo ad alto rendimento.
- **Idroelettrico:** Il nucleo di Terni recentemente acquisito da E.ON è un asset altamente modulabile essendo un nucleo integrato composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. Nel periodo di piano verranno portate avanti tutte le attività necessarie a favorire la migliore integrazione delle persone e degli asset al fine di massimizzare il valore dell'operazione.

Il modello di business di ERG

Il modello di business del gruppo ERG fa leva sulla produzione di energia elettrica da fonti prevalentemente rinnovabili: programmabili (settori idroelettrico e termoelettrico) e non programmabili (settore eolico), la cui vendita è demandata ad un unico centro di Energy Management.

I fattori distintivi del modello di business di ERG sono la centralità e l'eccellenza nella gestione dei processi ad alto valore aggiunto (Finance&Risk, Relazioni istituzionali, e Capitale Umano) oltreché una gestione efficace ed efficiente dei servizi trasversali al Gruppo, tramite la società di scopo ERG Services



ERG IN BORSA

Al 30 dicembre 2015 il prezzo di riferimento del titolo ERG presenta una quotazione di 12,47 Euro, in aumento (+34,7%) rispetto a quella della fine dell'anno 2014, a fronte di una crescita nello stesso periodo del FTSE All Share (+15,4%), del FTSE Mid Cap (+38,2%) e di una diminuzione dell'Euro Stoxx Utilities Index (-5,1%). Nel periodo in esame la quotazione del titolo ERG si è attestata tra un minimo di 8,91 Euro (12 gennaio) e un massimo di 13,65 Euro (18 agosto).

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi e ai volumi del titolo ERG al 30 dicembre:

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo di riferimento (30.12.2015)	12,47
Prezzo massimo (18.08.2015) ⁽¹⁾	13,65
Prezzo minimo (12.01.2015) ⁽¹⁾	8,91
Prezzo medio	11,79

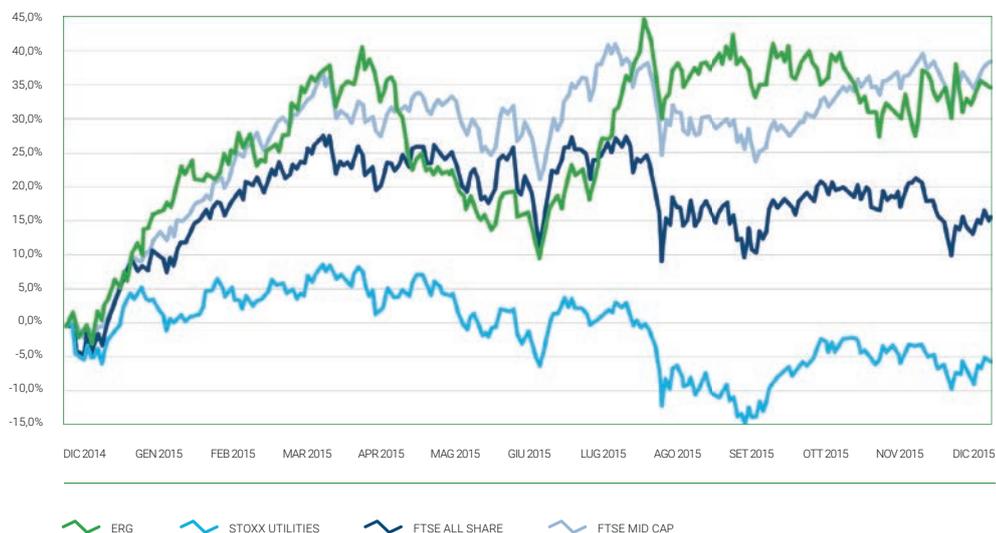
⁽¹⁾ intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

Volumi scambiati	N. azioni
Volume massimo (30.03.2015)	1.305.236
Volume minimo (30.10.2015)	51.601
Volume medio	251.434

La capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2015 ammonta a circa 1.874 milioni di Euro (1.391 milioni alla fine del 2014).

ANDAMENTO DEL TITOLO ERG A CONFRONTO CON I PRINCIPALI INDICI (NORMALIZZATI)

ERG vs Euro Stoxx Utilities, FTSE All Share e FTSE Mid Cap - Variazioni % dal 31.12.2014 al 30.12.2015



SINTESI DEI RISULTATI

(Milioni di Euro)	ANNO		
	2015	2014 proforma	
PRINCIPALI DATI ECONOMICI			
Ricavi adjusted ⁽²⁾	944	1.021	
Margine operativo lordo a valori correnti⁽¹⁾	338	329	
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted⁽²⁾	350	343	
Risultato operativo netto a valori correnti⁽¹⁾	175	169	
Risultato operativo netto a valori correnti adjusted⁽²⁾	179	175	
Risultato netto	24	(16)	
<i>di cui Risultato netto di Gruppo</i>	21	(19)	
Risultato netto di Gruppo a valori correnti⁽³⁾	96	60	
PRINCIPALI DATI FINANZIARI			
Capitale investito netto	3.124	2.049	
Patrimonio netto	1.676	1.719	
Indebitamento finanziario netto totale	1.448	330	
<i>di cui Project Financing non recourse⁽⁴⁾</i>	1.285	1.297	
Leva finanziaria	46%	16%	
Indebitamento finanziario netto totale adjusted ⁽⁵⁾	1.448	409	
EBITDA Margin %	37%	34%	
DATI OPERATIVI			
Capacità installata impianti eolici a fine periodo	MW	1.506	1.341
Produzione di energia elettrica da impianti eolici	milioni di kWh	2.614	2.580
Capacità installata impianti termoelettrici	MW	480	480
Produzione di energia elettrica da impianti termoelettrici	milioni di kWh	2.632	2.622
Capacità installata impianti idroelettrici a fine periodo	MW	527	–
Produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici	milioni di kWh	84	–
Vendite totali di energia elettrica	milioni di kWh	10.113	8.823
Investimenti ⁽⁶⁾	milioni di Euro	106	53
Dipendenti a fine periodo	unità	666	604
INDICATORI DI MERCATO			
Prezzo di riferimento elettricità ⁽⁷⁾	Euro/MWh	52,3	52,1
Prezzo di vendita "certificati verdi" (rinnovabili)	Euro/MWh	100,1	97,4
Prezzo zonale Sicilia	Euro/MWh	57,5	80,9
Valore unitario medio di cessione energia eolica ERG in Italia	Euro/MWh	147,8	146,4
Feed In Tariff (Germania) ⁽⁸⁾	Euro/MWh	96,2	96,0
Feed In Tariff (Francia) ⁽⁸⁾	Euro/MWh	90,4	91,1
Feed In Tariff (Bulgaria) ⁽⁸⁾	Euro/MWh	80,3	94,9
Prezzo EE Polonia	Euro/MWh	37,1	n.a.
Prezzo CO Polonia	Euro/MWh	26,0	n.a.
Prezzo EE Romania ⁽⁹⁾	Euro/MWh	29,7	25,0
Prezzo "certificati verdi" Romania ⁽¹⁰⁾	Euro/MWh	29,5	29,3

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

⁽¹⁾ non includono le poste non caratteristiche

⁽²⁾ comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG di LUKERG Renew (società in joint venture con il Gruppo LUKOIL).

⁽³⁾ non include gli utili (perdite) su magazzino di TotalErg, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate. I valori corrispondono anche a quelli adjusted

⁽⁴⁾ al lordo delle disponibilità liquide ed escluso il fair value dei relativi derivati a copertura dei tassi

⁽⁵⁾ nel 2014 comprendeva, solo a livello adjusted, il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta della joint venture LUKERG Renew

⁽⁶⁾ in immobilizzazioni materiali e immateriali. Non comprendono gli investimenti M&A pari a 1,1 milioni di Euro nel 2015

⁽⁷⁾ Prezzo Unico Nazionale

⁽⁸⁾ i valori di Feed in Tariff all'estero si riferiscono ai prezzi ottenuti dagli impianti di ERG Renew

⁽⁹⁾ il prezzo EE Romania si riferisce al prezzo fissato dalla società con contratti bilaterali nel 2015 (a fini comparativi, in assenza di analoghi contratti bilaterali, è riportato il prezzo di mercato)

⁽¹⁰⁾ prezzo riferito al valore unitario del "certificato verde"

SINTESI DEI RISULTATI PER SETTORE

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014 proforma
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		
Fonti Non Programmabili	345	349
Eolico	345	349
Fonti Programmabili	602	679
Termoelettrico ⁽¹⁾	592	679
Idroelettrico	11	-
Corporate	22	21
<i>Ricavi infrasettori</i>	<i>(25)</i>	<i>(28)</i>
Totale ricavi adjusted⁽²⁾	944	1.021
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>(24)</i>	<i>(22)</i>
Totale ricavi della gestione caratteristica	920	999
MARGINE OPERATIVO LORDO		
Fonti Non Programmabili	254	267
Eolico	254	267
Fonti Programmabili	115	100
Termoelettrico ⁽¹⁾	107	100
Idroelettrico	8	-
Corporate	(19)	(24)
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted⁽³⁾	350	343
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>(12)</i>	<i>(14)</i>
Margine operativo lordo a valori correnti	388	329
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Fonti Non Programmabili	(134)	(137)
Eolico	(134)	(137)
Fonti Programmabili	(34)	(29)
Termoelettrico ⁽¹⁾	(30)	(29)
Idroelettrico	(5)	-
Corporate	(3)	(2)
Ammortamenti a valori correnti adjusted⁽³⁾	(171)	(168)
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>8</i>	<i>8</i>
Ammortamenti a valori correnti⁽³⁾	(163)	(160)

(segue)

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014 proforma
RISULTATO OPERATIVO NETTO		
Fonti Non Programmabili	120	131
Eolico	120	131
Fonti Programmabili	81	71
Termoelettrico ⁽¹⁾	78	71
Idroelettrico	3	–
Corporate	(22)	(27)
Risultato operativo netto a valori correnti adjusted⁽³⁾	179	175
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>(4)</i>	<i>(6)</i>
Risultato operativo netto a valori a valori correnti⁽³⁾	175	169
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		
Fonti Non Programmabili	95	38
Eolico	95	38
Fonti Programmabili	9	13
Termoelettrico ⁽¹⁾	9	13
Idroelettrico	–	–
Corporate	2	3
Totale investimenti adjusted⁽³⁾	106	53
<i>Investimenti di LUKERG Renew (50%)</i>	<i>–</i>	<i>(2)</i>
Totale investimenti⁽⁴⁾	106	52

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

⁽¹⁾ include contributo Energy Management

⁽²⁾ i ricavi adjusted tengono conto della quota ERG dei ricavi effettuati dalla joint venture LUKERG Renew

⁽³⁾ i risultati a valori correnti non includono le poste non caratteristiche. I valori adjusted comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di LUKERG Renew

⁽⁴⁾ tengono conto della quota ERG degli investimenti effettuati da LUKERG Renew

VENDITE

ENERGIA

Le vendite di energia elettrica del Gruppo ERG, effettuate in Italia tramite l'Energy Management di ERG Power Generation S.p.A., fanno riferimento all'energia elettrica prodotta dai propri impianti, eolici (ERG Renew), termoelettrici (ERG Power) e, a partire da dicembre 2015, idroelettrici (ERG Hydro), nonché ad acquisti su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici. Nel corso del 2015, le vendite totali di energia elettrica sono risultate pari a 10,1 TWh (8,8 TWh nel 2014 a parità di perimetro), a fronte di un valore complessivo della produzione degli impianti del Gruppo per circa 5,3 TWh, di cui circa 0,7 TWh all'estero e 4,6 TWh in Italia. Quest'ultimo valore corrisponde a circa l'1,7% della domanda di energia elettrica in Italia (1,7% anche nel 2014, a parità di perimetro).

La ripartizione dei volumi di vendita e di produzione di energia elettrica per tipologia di fonte, è riportata nella tabella⁴ seguente:

	2015	2014 proforma
FONTI DI ENERGIA ELETTRICA (GWh)		
ERG Renew Italia - produzione	1.910	2.051
ERG Renew Estero - produzione	705	529
ERG Power Generation - produzione CCGT	2.632	2.622
ERG Power Generation - produzione Hydro	84	-
ERG Power Generation - acquisti	4.782	3.621
Totale	10.113	8.823
IMPIEGHI DI ENERGIA ELETTRICA (GWh)		
EE venduta a clienti sito Priolo	535	532
EE venduta a IREN	2.015	2.015
EE venduta Wholesale	7.563	6.276
Totale	10.113	8.823

Nel corso del **2015** le vendite di vapore⁵ sono state pari a 802 migliaia di tonnellate (838 migliaia di tonnellate nel 2014), mentre le vendite di gas sono terminate nel terzo trimestre 2014 (320 milioni di Sm³ nel 2014).

L'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) che nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC). Queste ultime vengono realizzate da Energy Management nell'ottica dello sviluppo delle attività di contrattazione a termine anche con l'obiettivo di hedging della generazione, in linea con le policy di Gruppo ERG.

⁴ Le fonti di energia elettrica fanno riferimento alle produzioni degli impianti del Gruppo e agli acquisti effettuati sui mercati all'ingrosso; gli impieghi includono le vendite effettuate tramite contratti bilaterali fisici e sui mercati, a pronti e a termine. I valori comparativi 2014 che nelle precedenti relazioni rappresentavano il saldo netto dell'energia comprata e rivenduta sui mercati wholesale, sono stati coerentemente riclassificati.

⁵ Vapore somministrato agli utilizzatori finali al netto delle quantità di vapore ritirato dagli stessi e delle perdite di rete.

COMMENTO AI RISULTATI DEL PERIODO

Nel 2015 i **ricavi adjusted** sono pari a 944 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.021 milioni nel 2014 proforma, a seguito principalmente dei minori prezzi medi del settore Programmabili in Sicilia.

Il **margine operativo lordo a valori correnti adjusted** si attesta a 350 milioni, superiore rispetto ai 343 milioni registrati nel 2014 proforma. La variazione riflette i seguenti fattori:

Fonti Non Programmabili: margine operativo lordo pari a 254 milioni, inferiore rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (267 milioni) a causa della diminuzione dei risultati registrati dai parchi eolici italiani per condizioni anemologiche significativamente inferiori nel periodo, in particolare nei mesi di novembre e dicembre in Italia dove si sono registrati i minimi storici, in parte compensata dal maggior risultato dei parchi esteri, principalmente grazie al contributo apportato dai nuovi parchi in Francia e Polonia.

Fonti Programmabili: margine operativo lordo di 115 milioni, superiore rispetto all'esercizio precedente (100 milioni) a seguito di un diverso e più favorevole andamento del prezzo del gas rispetto al PUN che ha consentito un allargamento dei margini unitari, malgrado un contesto di prezzi di mercato locale meno redditizio. Tale migliore risultato è stato raggiunto inoltre grazie alla elevata efficienza degli impianti e ai recuperi dei costi secondo la normativa vigente delle Unità Essenziali, nonché all'apporto dell'attività di Energy Management e dei risultati forniti nel mese di dicembre dal nuovo business idroelettrico.

Il **risultato operativo netto a valori correnti adjusted** è stato pari a 179 milioni (175 milioni nel 2014 proforma) dopo ammortamenti per 171 milioni (168 milioni nel 2014 proforma).

Il **risultato netto di Gruppo a valori correnti** è stato pari a 96 milioni, rispetto al risultato di 60 milioni del 2014 proforma influenzato in modo importante anche dalla migliore performance della joint venture TotalErg in tutti i canali di business. Il risultato ha inoltre beneficiato di un minore tax rate anche a seguito della dichiarata incostituzionalità dell'addizionale Robin Tax la cui aliquota (6,5%) non è più applicata a partire dal 1° gennaio 2015

Il **risultato netto di Gruppo** è stato pari a 21 milioni (-19 milioni del 2014 proforma) e risente, rispetto al risultato netto di Gruppo a valori correnti, principalmente delle perdite sul valore del magazzino di TotalErg per effetto dei forti ribassi del prezzo del greggio e dei prodotti petroliferi e delle poste non ricorrenti.

Nel 2015 gli **investimenti di Gruppo adjusted** sono stati 106 milioni (53 milioni nel 2014 proforma) di cui il 90% nel settore Non Programmabili (70%), l'8% nel settore Programmabili (24%). Si precisa che tale valore non comprende gli investimenti M&A pari a 1,1 milioni nel 2015.

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 1.448 milioni, in aumento di 1.038 milioni rispetto a quello adjusted del 31 dicembre 2014 (quindi inclusivo della quota di spettanza di LUKERG Renew) principalmente per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. e dei parchi eolici francesi. Il flusso di cassa operativo è stato superiore ai flussi relativi agli investimenti legati allo sviluppo parchi eolici in Polonia, al pagamento delle imposte e alla distribuzione dei dividendi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

EOLICO ESTERO

23
gennaio
2015

ERG Renew ha raggiunto un accordo per l'acquisizione dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) del 100% del capitale di Hydro Inwestycje, società di diritto polacco titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nelle municipalità di Szydłowo e Stupsk, con una capacità prevista di 14 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di oltre 36 GWh all'anno, pari a circa 2.600 ore equivalenti e a circa 30 kt di emissione di CO₂ evitata. Il closing è avvenuto il 19 febbraio 2015. ERG Renew ha completato i lavori di realizzazione nel quarto trimestre 2015 e il parco eolico è entrato in esercizio a fine dicembre 2015.

12
marzo
2015

ERG Renew ha acquisito dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) il 100% del capitale di una società di diritto polacco (SPV) titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nella municipalità di Slupia, con una capacità prevista di 26 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di oltre 62 GWh all'anno, pari a circa 2.600 ore equivalenti e a circa 52 kt di emissione di CO₂ evitata. ERG Renew ha completato i lavori di realizzazione a fine 2015 e il parco eolico è stato avviato nei primi giorni del 2016.

17
giugno
2015

ERG Renew ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione da Macquarie European Infrastructure Fund, gestito dal gruppo Macquarie, del 100% del capitale di quattro società di diritto francese titolari, direttamente e indirettamente, di sei parchi eolici in Francia, con una capacità totale installata di 63,4 MW, entrati in esercizio tra il 2005 e il 2008. I parchi presentano una produzione annua media attesa di circa 150 GWh, pari a oltre 2.300 ore equivalenti. Il valore dell'acquisizione è di circa 72 milioni di Euro in termini di enterprise value. Il closing è avvenuto il **27 luglio 2015**.

25
giugno
2015

I due azionisti di LUKERG Renew, joint venture paritetica tra ERG Renew e LUKOIL creata nel 2011 per fare investimenti nel settore eolico in Bulgaria e in Romania, hanno deciso, in pieno accordo, di sciogliere la joint venture con conseguente suddivisione degli asset della stessa, al termine di un triennio di forte crescita. Secondo l'accordo, ERG Renew ha acquisito la titolarità dei parchi bulgari di Tcherga (40 MW), di Hrabrovo (14 MW) e quello di Gebeleisis in Romania (70 MW) per un totale di 124 MW, mentre LUKOIL ha acquisito la titolarità del solo parco di Topolog (84 MW). Questo ha consentito ad ERG Renew di incrementare complessivamente la potenza installata di 20 MW rispetto a quanto di sua competenza nella joint venture (104 MW). Il valore dell'operazione, in ter-

mini di enterprise value, è di circa 27 milioni di Euro, principalmente rappresentato da Project Financing non recourse.

Il closing è avvenuto in data **23 dicembre 2015**, con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. della titolarità del 50% delle quote dal socio OOO LUKOIL – Ecoenergo detenute nella società LUKERG Renew GmbH. In pari data si è inoltre perfezionata la vendita da parte di LUKERG Renew GmbH e LUKERG Bulgaria GmbH della partecipazione detenuta in Land Power S.A., società di diritto rumeno e dell'acquisizione da parte di LUKERG Bulgaria GmbH della quota di minoranza di Corni Eolian S.A., anch'essa società di diritto rumeno. Pertanto ERG Renew S.p.A. risulta socio unico di LUKERG Renew GmbH (che a sua volta controlla la totalità di LUKERG Bulgaria GmbH e delle sue controllate bulgare nonché di Corni Eolian S.A.). Nella stessa data LUKERG Renew GmbH ha modificato la propria denominazione in ERG Wind GmbH e LUKERG Bulgaria GmbH in ERG Wind Bulgaria GmbH (iscrizione perfezionata presso il competente Registro delle Imprese austriaco rispettivamente in data 20 gennaio u.s. e in data 21 gennaio u.s.).

Nel mese di **luglio** è entrato in pieno esercizio il parco eolico di Radziejow in Polonia, con una capacità di 42 MW e una produzione di energia elettrica a regime stimata di oltre 100 GWh all'anno, pari a circa 2.400 ore equivalenti.

15
ottobre
2015

ERG Renew ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione da un fondo gestito da Impax Asset Management Group di undici parchi eolici in Francia, con una capacità installata di 124 MW, e di sei in Germania, con una capacità installata di 82 MW, per complessivi 206 MW e di due società, la CSO Energy Sarl e la CSO Energy GmbH, che forniscono assistenza tecnica, operativa e commerciale ad operatori eolici in Francia, Germania e Polonia, sia "captive" che terzi, per un totale di circa 800 MW. I parchi eolici, entrati in esercizio tra il 2009 e il 2014 in Francia e fra il 2004 e il 2014 in Germania, presentano una produzione annua media attesa di circa 410 GWh. Il closing è avvenuto il **2 febbraio 2016** (vedi Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

04
novembre
2015

La società EW Ornetà 2 (100% ERG Renew), proprietaria del parco eolico situato in Polonia nel comune di Radziejow, ha sottoscritto un contratto di finanziamento in Project Financing. L'impianto è entrato in produzione all'inizio del terzo trimestre 2015, con una capacità installata di 42 MW. Il finanziamento, per un importo complessivo di 177,5 milioni di Zloty (circa 42 milioni di Euro) e una durata di 14 anni, è stato sottoscritto dai Mandated Lead Arrangers ING Bank, ING Bank Slaski e Bank Pekao (parte del Gruppo UniCredit). ING Bank Slaski agisce anche in qualità di Banca Agenza e Bank Pekao anche in qualità di Account Bank.

IDROELETTRICO

06
agosto
2015

ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation, ha raggiunto un accordo con E.ON Italia per l'acquisizione dell'intero business idroelettrico

di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW. Il valore economico dell'operazione al closing è di circa 0,95 miliardi di Euro in assenza di debito e di cassa. L'EBITDA atteso per il business idroelettrico nei prossimi anni è di circa 110 milioni di Euro annui.

Il portafoglio di asset è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. La produzione totale annua media stimata è di circa 1,4 TWh (1,8 TWh nel 2014), di cui circa il 40% incentivata con il sistema dei "certificati verdi". La scadenza delle concessioni relative al portafoglio di asset acquisiti è fissata al 2029.

05
ottobre
2015

È stato pubblicato il provvedimento di autorizzazione dell'Antitrust con cui è stato dato il via libera all'acquisizione da parte di ERG del nucleo idroelettrico

di Terni di proprietà E.ON.

Il closing è avvenuto in data **30 novembre 2015**.

Attraverso l'operazione sono entrati a far parte del Gruppo ERG oltre 100 persone tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di Energy Management e staff dedicate.

L'acquisizione da parte di ERG Power Generation è

stata finanziata da ERG S.p.A. tramite l'utilizzo parziale della liquidità disponibile e con il ricorso ad un corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali (Barclays Bank Plc, BNP Paribas S.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., ING Bank N.V., Banca IMI-Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit S.p.A.).

CORPORATE

24
aprile
2015

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ERG S.p.A. ha nominato, per il triennio 2015-2017, il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 12

membri, nelle persone di Edoardo Garrone, Alessandro Garrone, Giovanni Mondini, Luca Bettonte, Massimo Belcredi, Mara Anna Rita Caverni, Alessandro Chieffi (tratto dalla lista presentata da alcuni Investitori Istituzionali), Barbara Cominelli, Marco Costaguta, Luigi Ferraris, Paolo Francesco Lanzoni, Silvia Merlo e ha confermato alla Presidenza della Società Edoardo Garrone.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG, riunitosi a conclusione dei lavori dell'Assemblea, ha confermato le deleghe al Presidente, ha confermato Alessandro Garrone Vice Presidente esecutivo e nominato lo stesso Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ha confermato Giovanni Mondini Vice Presidente e Luca Bettonte Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato, in continuità con il precedente mandato, sono stati conferiti i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale, salvo quanto riservato al Consiglio di Amministrazione (per legge o per Statuto) e quanto delegato ad altri Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri Massimo Belcredi e Paolo Francesco Lanzoni con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza e l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Barbara Cominelli, Luigi Ferraris, Silvia Merlo e Alessandro Chieffi sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza che con riferimento a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato quale membro del Comitato Controllo e Rischi il Consigliere Massimo Belcredi e nominato, quali ulteriori membri, i Consiglieri Mara Anna Rita Caverni e Barbara Cominelli, ha confermato quale membro del Comitato Nomine e Compensi il Consigliere Paolo Francesco Lanzoni e nominato, quali ulteriori membri, i Consiglieri Mara Anna Rita Caverni e Silvia Merlo, ha confermato quali membri del Comitato Strategico, i Consiglieri Alessandro Garrone (Presidente), Giovanni Mondini, Luca Bettonte, Marco Costaguta e nominato, quale ulteriore membro, il Consigliere Luigi Ferraris.

L'Assemblea ha deliberato il pagamento di un dividendo di 0,50 Euro per azione che è stato messo in pagamento a partire dal 20 maggio 2015 (payment date),

previo stacco della cedola a partire dal 18 maggio 2015 (ex date) e record date il 19 maggio 2015.

L'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 24 aprile 2015, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Questo allo scopo di ottimizzare la struttura del capitale in un'ottica di massimizzazione della creazione del valore per gli azionisti anche in relazione alla significativa liquidità disponibile.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A.

29
giugno
2015

ERG ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A., iscritto in pari data presso il Registro delle Imprese di Genova. Gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 1° luglio 2015, gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015.

14
ottobre
2015

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A.

15
dicembre
2015

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2015-2018 i cui contenuti sono già illustrati all'inizio del presente Documento. In data 16 Dicembre il Piano è stato presentato alla Comunità Finanziaria.

17
dicembre
2015

ERG ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A., iscritto in pari data presso il Registro delle Imprese di Genova. Gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 18 dicembre, gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015.

TOTALERG

03
novembre
2015

TotalErg, joint venture fra ERG e TOTAL, ha sottoscritto un contratto di finanziamento denominato in Euro della durata di cinque anni con un gruppo di primari istituti di credito italiani ed esteri. Il finanziamento, costituito da una linea di credito term di 200 milioni di Euro e da una linea di credito revolving di 500 milioni di Euro, per un totale di 700 milioni di Euro, è senior e non è assistito da garanzie reali né da

garanzie da parte dei due azionisti.

Con tale operazione TotalErg, alla luce della riduzione delle proprie esigenze finanziarie, sostituisce la precedente linea di credito del valore complessivo di 900 milioni di Euro, rimanendo confermata la fiducia del sistema finanziario nelle sue prospettive di crescita.

VERIFICA TOTALERG

In riferimento alle indagini relative alle presunte irregolarità fiscali riguardanti TotalErg (joint venture, 51% ERG e 49% Total, nata dalla fusione di Total Italia ed ERG Petroli il 1° ottobre 2010), si informa che in data **26 giugno 2015** è stato notificato ad ERG, in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg, in qualità di consolidata (ex ERG Petroli), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg l'avviso di accertamento ai fini IRAP e IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel processo verbale di constatazione (PVC) del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

06
luglio
2015

Sono stati notificati alla partecipata TotalErg, in qualità di incorporante di Total Italia, sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per le annualità 2007, 2008 e

2009. A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014, a carico di TotalErg, pari a circa 2.864 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono, anche in questo caso, considerevolmente tale importo a circa 6 milioni di Euro.

ERG e la partecipata TotalErg, nel ritenere di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti, hanno impugnato i citati avvisi di accertamento presentando nei termini di legge i ricorsi tributari al fine di ottenerne l'annullamento.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevede un ade-

guato reciproco apparato di garanzie.

In considerazione di quanto sopra non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Alla data di pubblicazione del presente documento non risulta emesso alcun avviso di accertamento nei confronti delle società per il 2010, annualità per la quale sempre nel citato PVC del 6 agosto 2014 erano state notificate contestazioni di natura e contenuto simili a quelle sopra richiamate e riconducibili principalmente al periodo antecedente alla costituzione della joint venture e riferibili ad attività poste in essere prevalentemente da Total Italia.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso dell'anno 2015.

GENERALE

Nel febbraio 2015 la Commissione Europea ha pubblicato la “**Strategia per l’Unione dell’energia**”, che mira a garantire all’Europa e ai suoi cittadini energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili. Misure specifiche riguardano cinque settori chiave, fra cui sicurezza energetica, efficienza energetica e decarbonizzazione. Il “pacchetto” è articolato in tre comunicazioni:

- una strategia-quadro per l’Unione dell’energia - che specifica gli obiettivi dell’Unione dell’energia e le misure concrete che saranno adottate per realizzarla,
- una comunicazione che illustra la visione dell’UE per il nuovo accordo globale sul clima di Parigi,
- una comunicazione che descrive le misure necessarie per raggiungere l’obiettivo del 10% di interconnessione elettrica entro il 2020.

All’inizio di novembre 2015, la Commissione ha pubblicato il primo Interim Report sui progressi compiuti dall’Unione verso una piena attuazione di tale iniziativa.

Pacchetto Clima-Energia – Riforma ETS

Nell’ottobre 2015 si è chiuso l’iter dell’adozione in codecisione della **Market Stability Reserve (MSR)**. Tale riforma del mercato dell’ETS, mirata ad accelerare l’uscita dalla condizione di strutturale eccesso di offerta in cui il sistema si trova, è stata fortemente voluta dalla Commissione e rappresenta una delle iniziative principali all’interno delle cosiddette riforme strutturali dell’ETS.

La Riserva opera come un polmone esterno al sistema, un meccanismo capace, sulla base di soglie predefinite e in modalità semi-automatica, di ricevere o rilasciare quantità predeterminate di quote calcolate sulla base dell’andamento della domanda.

Secondo l’accordo raggiunto tra Consiglio e Parlamento, la MSR sarà costituita nel 2018, ma entrerà in funzione, cominciando a ricevere quote il 1° gennaio 2019.

Calendario Legislativo della Commissione

In ottobre la Commissione ha annunciato il proprio ambizioso calendario di iniziative legislative in ambito clima/energia per il 2016. Dimensione e ampiezza dell’intervento faranno del 2016 uno degli anni cruciali nella riforma complessiva del mercato energetico, e in particolare elettrico, europeo. Si tratta di 4 Pacchetti che si compongono di 10

principali strumenti Legislativi e che originano circa 15 misure implementative.

Febbraio:

- Security of Supply Gas
- Heating and Cooling Strategy

Aprile:

- Linee guida sulla regionalizzazione

Maggio/Giugno:

- Non ETS, Effort Sharing con Land use, Land-use change and Forestry

Luglio:

- Strategia decarbonizzazione Trasporti

Settembre:

- Efficienza Energetica, Energy Performance of Building, EcoLabeling and EcoDesign

Novembre/Dicembre:

- Market Design, Direttiva Rinnovabili, Governance rinnovabili 2030.

Accordo di Parigi sui cambiamenti Climatici

Il 12 dicembre 2015, 195 Rappresentati di altrettanti Paesi hanno adottato formalmente il testo dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Sebbene nell'ambito di un processo ancora saldamente affidato alla volontà delle singole parti e in assenza di un vero quadro di controllo e sanzione, l'Accordo sancisce i seguenti principi:

- riguarda ogni Paese firmatario, ponendo obiettivi complessivi in capo a tutte le parti dell'accordo, contrariamente a quanto stabilito da Kyoto,
- istituzionalizza un processo di revisione dei dati e degli obiettivi nazionali ogni 5 anni,
- riconosce la necessità di mantenere l'incremento medio della temperature della terra "ben al di sotto" dei 2 gradi, sviluppando tutti gli sforzi per attestarsi a 1,5 gradi,
- anticipa la necessità di ulteriori sforzi per contenere il riscaldamento globale entro tali valori, riconoscendo che i programmi volontari nazionali sottoscritti dalle parti alla Conferenza delle Nazioni Unite non sono sufficienti.

Ai successivi appuntamenti negoziali sarà demandato l'affinamento dell'accordo raggiunto, a partire dalla definizione delle modalità di riconoscimento dei trasferimenti finanziari ai Paesi in via di Sviluppo per progetti di riduzione delle emissioni e mitigazione del rischio ambientale, dal riconoscimento dei "loss and damages" dei Paesi più esposti alle conseguenze del cambiamento climatico, al ruolo dei mercati nella strategia mondiale di decarbonizzazione.

Tematiche Ambiente - Efficienza - Sicurezza

A maggio 2015 sono stati pubblicati sul sito del MSE i «Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 102 del 2014», necessari per l'esecuzione entro il 5 dicembre 2015 della diagnosi da parte delle grandi imprese e le aziende a forte consumo di energia.

A fine maggio 2015 è stata pubblicata la **Legge 22 maggio 2015, n. 68 sui c.d. delitti ambientali**, che introduce nel

codice penale quattro nuovi reati: i delitti di inquinamento ambientale, di disastro ambientale, di traffico e abbandono di materiale di alta radioattività e di impedimento del controllo.

Tra gli altri disposti del provvedimento sono da segnalare il raddoppio dei termini di prescrizione per i reati ambientali, con l'intento di limitare l'impunità per decorrenza dei termini, la previsione della confisca dei beni e del ripristino dello stato dei luoghi, nonché la riduzione dei due terzi delle pene in caso di ravvedimento operoso.

EOLICO

Italia

Il settore delle Rinnovabili è stato oggetto di provvedimenti mirati, oltre a quelli di connotazione interdisciplinare già riportati nel precedente paragrafo.

DM Tariffe GSE

Con riferimento al citato "DM tariffe GSE", nel mese di maggio 2015 il GSE ha pubblicato le «**Modalità operative per il riconoscimento delle tariffe a copertura dei costi sostenuti dal GSE per il sostegno alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica**».

ERG Renew ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato chiedendo l'annullamento del citato Decreto.

Delibera 22/2015 sul prezzo di ritiro dei "certificati verdi" dell'anno 2014

Con la **Delibera 22/2015**, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha stabilito che il valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno 2014 è pari a 55,10 Euro/MWh. A valle di tale aggiornamento, il GSE ha reso noto il prezzo di ritiro dei "certificati verdi" rilasciati per la produzione 2014, pari a 97,42 Euro.

All'interno della nuova "**Procedura applicativa per l'emissione, la gestione e il ritiro dei "certificati verdi" del GSE**", è stato pubblicato l'algoritmo per il calcolo dell'**estensione del periodo di incentivazione**, relativo ai periodi di fermate totali o parziali dell'impianto eolico impartite dal gestore della rete di trasmissione nazionale (Terna) ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.M. 18/12/2008. Sempre in tema di "certificati verdi", a fine ottobre 2015, il GSE ha reso note le **tempistiche di erogazione degli incentivi per gli impianti titolari di "certificati verdi"** che dal 2016 saranno **convertiti in tariffa incentivante (FIP)**. Dal prossimo 1° gennaio 2016, gli incentivi di conversione dei "certificati verdi" saranno determinati su base mensile e **verranno erogati dal GSE su base trimestrale** entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento, in linea con le attuali tempistiche **di ritiro** dei "certificati verdi".

Il GSE provvederà a rendere disponibile agli operatori la **certificazione mensile della produzione incentivata**, del relativo controvalore economico dell'incentivo e della data di erogazione da parte del GSE

Francia

L'Assemblea Nazionale francese ha promulgato la "Legge per la transizione energetica" il 17 agosto 2015. La legge definisce gli obiettivi per la transizione energetica verso la decarbonizzazione e, tra i punti qualificanti, prevede l'impegno

a ridurre del 40% le emissioni di gas serra nel 2030 rispetto al 1990, la riduzione del 30% dei consumi di fonti fossili nel 2030 rispetto al 2012, l'aumento della quota di energia rinnovabile sui consumi finali al 32% nel 2030 (al 40% per quanto riguarda la produzione di energia elettrica), la riduzione dei consumi finali del 50% rispetto al 2012, la riduzione della quota nucleare sulla produzione elettrica al 50% nel 2025 (rispetto all'attuale 75% circa).

Germania

Nell'ottobre 2015, il Parlamento tedesco ha cominciato a discutere della nuova Legge per il rilancio e la riforma del mercato elettrico tedesco. La Legge propone di non istituire alcun meccanismo di remunerazione della capacità (né Capacity Payments né Capacity Markets) nella convinzione della loro intrinseca incompatibilità con i cosiddetti energy only markets. Il punto più interessante della riforma, e quello che certamente avrà maggiori ripercussioni sull'evoluzione del mix elettrico europeo, è la decisione di istituire una Riserva di capacità composta di due elementi:

- una Riserva di capacità aperta a ogni tipo di tecnologia di generazione;
- una Riserva ambientale, dedicata a 2.7 GW di lignite nazionale.

Il piano della Repubblica Federale, che deve rispettare target di decarbonizzazione più stringenti ben più importanti di quelli previsti dalla Legislazione UE, è quello di portare a chiusura gli impianti inseriti nella Riserva ambientale entro 4 anni dall'avvio del meccanismo.

Bulgaria

Il 2 marzo 2015 è stato approvato un emendamento alla normativa vigente che impedisce l'accesso al sistema di incentivazione per i nuovi impianti. Tale misura, che non ha impatti retroattivi, è giustificata dal raggiungimento degli obiettivi 2020 già nel 2013. Nel mese di luglio 2015 il Parlamento bulgaro ha approvato una serie di emendamenti alle Leggi Energia e Rinnovabili. Le due revisioni più significative riguardano l'introduzione:

- di soglie massime incentivabili di ore di funzionamento annue, oltre le quali l'energia viene acquistata senza premio,
- di un corrispettivo pari al 5% dei ricavi relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili per finanziare lo sviluppo e l'adattamento della rete nazionale.

Polonia

Lo scorso 11 marzo 2015 il Presidente polacco ha firmato la Legge sull'incentivazione delle fonti rinnovabili, entrata in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione (ad esclusione delle misure relative al nuovo sistema di incentivazione, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016).

Il testo emenda l'attuale sistema di Certificati d'Origine e introduce un sistema di incentivazione del tipo "Contratto per differenza" (CFD) basato su asta per i nuovi entranti (dal 2016).

Per gli impianti esistenti è prevista una transizione volontaria ad un sistema di incentivazione del tipo CFD, aggiudicato tramite aste specifiche. La nuova regolamentazione è conforme alle Linee Guida comunitarie sugli aiuti di Stato adottate nell'aprile del 2014.

Romania

Il 4 maggio 2015 la DG Competition della Commissione Europea **ha approvato** gli emendamenti alla Legge rinnovabili adottati dal Parlamento rumeno nel 2014.

La Commissione ha sottolineato come lo schema di “certificati verdi” rumeno comporti la sussistenza di un Aiuto di Stato, giudicato tuttavia compatibile con la Legislazione vigente e in particolare con le Linee Guida comunitarie sugli Aiuti di Stato adottate nell’aprile del 2014.

TERMOELETTRICO

Emendamento “Mucchetti” per le unità di produzione in Sicilia – aggiornamento sul completamento dell’intervento “Sorgente – Rizziconi”

Nella Legge di conversione del Decreto Legge 91/14 (“Decreto Competitività”) promulgata lo scorso anno è contenuta la disposizione nota come “emendamento Mucchetti”, che ha qualificato come essenziali ai fini della sicurezza del sistema elettrico, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino all’entrata in operatività dell’elettrodotto 380 kV “Sorgente-Rizziconi” tra la Sicilia e il continente, tutte le unità di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 50 MW presenti nell’isola, con esclusione di quelle rinnovabili non programmabili. Il completamento del citato elettrodotto, che poneva fine a tale regime di essenzialità, era originariamente previsto entro il mese di giugno 2015.

A seguito di un provvedimento giudiziario di sequestro di una parte dell’opera, in parte risolto nel corso del 2015, l’entrata in esercizio del nuovo elettrodotto è stata formalmente posticipata al **prossimo giugno 2016**, con conseguente prosecuzione del regime di essenzialità nel 2016.

A questo proposito, l’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il Sistema Idrico ha emanato le **delibere 496/2015 e 574/2015** per adeguare la disciplina vigente alla nuova scadenza. In particolare, sono stati approvati i parametri operativi proposti da ERG Power Generation e sarà possibile richiedere un acconto anche per il 2016 se il nuovo elettrodotto entrerà in servizio tra il 30 aprile e il 31 agosto 2016. Per il 2015, l’Autorità per l’energia elettrica ha recentemente trasmesso la **delibera 615/2015** con cui viene disposta l’erogazione del corrispettivo spettante a ERG Power Generation per il primo semestre dell’anno. L’incasso di tale corrispettivo è avvenuto in data 31 dicembre 2015.

Per i produttori di energia elettrica in convenzione **CIP 6**, l’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il Sistema Idrico ha emesso la **delibera 538/2015** con cui viene riconosciuto, agli operatori soggetti all’obbligo, il rimborso degli oneri per l’acquisto delle quote CO₂ **dell’anno 2014**.

Analogamente, con la **delibera 594/2015** vengono riconosciuti ai produttori in convenzione CIP 6, i rimborsi degli oneri per l’acquisto dei “certificati verdi” per assolvere all’obbligo dell’anno 2014.

L’incasso di entrambi i rimborsi è avvenuto nell’ultimo periodo del 2015.

Per gli operatori titolari di “sistemi di distribuzione chiusi”, tra i quali rientrano le “**reti interne di utenza**” (**RIU**), l’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il Sistema Idrico ha pubblicato la **delibera RIU – 539/2015**, che regola la gestione di tali reti interne a partire dall’anno 2017, introducendo fra l’altro la necessità di adottare la separazione funzionale tra le attività di distribuzione e quelle di vendita dell’energia elettrica all’interno della RIU.

ERG Power Generation, in qualità di gestore della RIU di Priolo, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia per l'annullamento parziale della delibera.

IDROELETTRICO

In tema di "certificati verdi", a fine ottobre 2015, il GSE ha reso note le **tempistiche di erogazione degli incentivi per gli impianti titolari di "certificati verdi"** che dal 2016 saranno **convertiti in tariffa incentivante (FIP)**. Dal prossimo 1° gennaio 2016, gli incentivi di conversione dei "certificati verdi" saranno determinati su base mensile e **verranno erogati dal GSE su base trimestrale** entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento, in linea con le attuali tempistiche di ritiro dei "certificati verdi".

Il GSE provvederà a rendere disponibile agli operatori la **certificazione mensile della produzione incentivata**, del relativo controvalore economico dell'incentivo e della data di erogazione da parte del GSE

In materia di **contabilizzazione dell'energia elettrica soggetta ad incentivazione**, regolamentata dalla Delibera 595/2014/R/eel, il GSE ha stabilito alcuni criteri sulla collocazione e sui requisiti dei misuratori di energia, da adottare a partire da gennaio 2016 sugli impianti di produzione in media e alta tensione con potenza superiore a 20 kW.

Per gli operatori titolari di convenzioni per l'incentivazione di **impianti rinnovabili**, il GSE ha aggiornato il "Manuale Utente per la **Richiesta di Trasferimento di Titolarità**", in cui sono indicate le procedure per conseguire la variazione di titolarità degli incentivi.

Rispetto alle versioni precedenti, è stata inserita la clausola che prevede dal 2016 la sospensione del procedimento di trasferimento di titolarità **e del riconoscimento degli incentivi** nel caso in cui la richiesta di cambio di titolarità sia corredata dall'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica presentata all'Amministrazione interessata, anziché della voltura propriamente detta.

A fine dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge n. 208/2015 di «Stabilità 2016» che, per il settore idroelettrico, prevede uno stanziamento a beneficio dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche. La disposizione consente la completa esecuzione delle sentenze di illegittimità da parte della Corte costituzionale, relative ai canoni aggiuntivi previsti dalla Legge Finanziaria 2006 (a fronte della proroga delle concessioni di derivazione). A livello di normazione regionale, la Regione Umbria ha pubblicato nell'ottobre 2015 la Delibera n. 1067/2015 che ha determinato l'incremento, a partire dal 1° gennaio 2016, del valore dei canoni demaniali da 15,6 a circa 31 Euro/kW. Avverso a tale provvedimento è stato presentato da ERG Hydro S.r.l. ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IMPATTI SUL GRUPPO

Per quanto riguarda gli impatti di tali provvedimenti per il 2015 sul Gruppo ERG, si rinvia ai successivi capitoli dedicati alle singole attività gestite.

SETTORI DI ATTIVITÀ

FONTI NON PROGRAMMABILI

Il Gruppo ERG opera nel settore Eolico attraverso la controllata ERG Renew.

I parchi eolici sono costituiti da aerogeneratori in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica la quale, a sua volta, viene utilizzata per la produzione di energia elettrica. Fermo restando la disponibilità degli impianti, i risultati attesi da ciascun parco eolico sono ovviamente influenzati dalle caratteristiche anemologiche del sito nel quale è localizzato il parco stesso.

I risultati economici sono inoltre influenzati dal prezzo di vendita dell'energia elettrica, che può variare anche in relazione alle aree geografiche in cui insistono gli impianti, dal valore dei "certificati verdi", e in generale dai sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili che differiscono da paese a paese.

MERCATO DI RIFERIMENTO ⁽¹⁾	ANNO	
	2015	2014
Mercato Rinnovabile Italia ⁽²⁾ (GWh)		
Produzioni da fonti rinnovabili ⁽³⁾	89.832	102.068
di cui:		
<i>Idroelettrica</i>	44.751	59.575
<i>Geotermica</i>	5.816	5.566
<i>Eolica</i>	14.589	15.089
<i>Fotovoltaico</i>	24.676	21.838
Prezzi di cessione (Euro/MWh)		
PUN (Italia) ⁽⁴⁾	52,3	52,1
Certificati verdi	100,1	97,4
Prezzo EE zona Centro-Sud	50,9	48,9
Prezzo EE zona Sud	49,4	47,4
Prezzo EE Sicilia	57,5	80,9
Prezzo EE Sardegna	51,1	52,2
Valore unitario medio di cessione energia ERG in Italia ⁽⁵⁾	147,8	146,4
Feed In Tariff (Germania) ⁽⁶⁾	96,2	96,0
Feed In Tariff (Francia) ⁽⁶⁾	90,4	91,1
Feed In Tariff (Bulgaria) ⁽⁶⁾	80,3	94,9
Prezzo EE Polonia	37,1	n.a.
Prezzo CO Polonia	26,0	n.a.
Prezzo EE Romania ⁽⁷⁾	29,7	25,0
Prezzo "certificati verdi" Romania ⁽⁸⁾	29,5	29,3

(1) produzione stimata per il mese di dicembre

(2) fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(3) fonti considerate: idroelettrica, geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica

(4) Prezzo Unico Nazionale- Fonte GME S.p.A.

(5) il valore medio in Italia non considera la Feed in Tariff di 123,8 Euro/MWh riconosciuta all'impianto di Palazzo San Gervasio

(6) i valori di Feed in Tariff all'estero si riferiscono ai prezzi ottenuti dagli impianti di ERG Renew

(7) il prezzo EE Romania si riferisce al prezzo fissato dalla società con contratti bilaterali nel 2015 (a fini comparativi, in assenza di analoghi contratti bilaterali, è riportato il prezzo di mercato)

(8) prezzo riferito al valore unitario del certificato verde (il numero dei "certificati verdi" riconosciuti e le tempistiche sono descritte nella sezione scenario Romania)

SCENARIO DI MERCATO IN ITALIA

Nel corso del 2015 la produzione elettrica nazionale (netta) è stata coperta per il 33% da fonti rinnovabili, in diminuzione rispetto al 38% del 2014 a seguito principalmente della minore idraulicità registrata; in particolare, tale produzione deriva per il 17% dall'idroelettrico, per il 9% dal fotovoltaico, per il 5% dall'eolico e per il 2% da fonte geotermica.

Rispetto all'anno precedente risultano in crescita il fotovoltaico (+13%) e il geotermico (+4%), mentre la produzione idroelettrica ha registrato un netto decremento (-25%), così come la produzione eolica (-3%).

SCENARIO TARIFFARIO

Italia

Il sistema di incentivazione in Italia prevede, per gli impianti eolici on-shore in esercizio entro il 2012⁶, la prosecuzione del sistema dei "certificati verdi" fino al 2015 e la successiva conversione, per il residuo periodo di diritto all'incentivazione, in una tariffa feed-in premium calcolata con analoga formula ed erogata su base trimestrale entro l'ultimo giorno lavorativo del secondo trimestre successivo a quello di competenza. Nel dettaglio, il GSE ha stabilito che il pagamento dell'incentivo che sostituisce i "certificati verdi" avverrà per il primo trimestre 2016 entro il 30 settembre 2016 mentre per il secondo trimestre 2016 entro il 31 dicembre 2016. Per quanto riguarda i "certificati verdi" relativi alle produzioni del 2015, il ritiro avviene su base trimestrale in base alle seguenti tempistiche: entro il 30 settembre 2015 con pagamento al 31 ottobre per le produzioni del primo trimestre 2015, 31 dicembre 2015, con pagamento entro al 31 gennaio 2016 per il secondo trimestre 2015, 31 marzo 2016, con pagamento entro il 30 aprile 2016 per il terzo trimestre 2015 e infine, per l'ultimo trimestre del 2015, 30 giugno 2016 con pagamento entro il 31 luglio 2016.

Quanto al valore del prezzo di ritiro dei "certificati verdi" 2015 e degli incentivi 2016, ai fini della loro definizione, l'Autorità ha reso noto con la deliberazione 29/2016/R/EFR del 28 gennaio 2016 il valore medio annuo registrato nel 2015 del prezzo di cessione dell'energia elettrica ai fini dell'incentivo, pari a 51,69 Euro/MWh. Pertanto, il prezzo di ritiro dei Certificati Verdi 2015 e degli incentivi 2016, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno prima⁷, è pari a 100,08 Euro/MWh⁸.

Gli impianti eolici di capacità superiore a 5 MW realizzati a partire dal 2013 (entrati in esercizio dopo aprile 2013) accedono invece agli incentivi tramite la partecipazione ad un'asta al ribasso⁹. La prima asta ha visto, per l'eolico on-shore, l'assegnazione di 442 MW (il contingente relativo al 2013 era pari a 500 MW) mentre nella seconda asta, che si è conclusa il 10 giugno 2013, è stato assegnato tutto il contingente disponibile per l'anno 2014 pari a 399,9 MW contro una capacità richiesta di 1.086 MW¹⁰. Con la terza asta, relativa al contingente 2015, che si è conclusa il 26 giugno 2014, è stato nuovamente assegnato tutto il contingente disponibile per l'eolico on shore, pari a circa 356 MW (capacità

⁶ Previsto un transitorio fino al 30 aprile 2013, per gli impianti già autorizzati entro l'11 luglio 2012.

⁷ Prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

⁸ Si ricorda che per i "certificati verdi" del primo e del secondo trimestre 2015 è stato utilizzato a titolo di acconto il prezzo di 96,00 Euro/"certificati verdi", salvo conguaglio in funzione della determinazione del prezzo di ritiro.

⁹ Base di prezzo di 127 Euro/MWh.

¹⁰ In seguito a sentenza TAR Lombardia del 14 febbraio 2014 sono stati reintegrati in graduatoria 66 MW che erano stati precedentemente esclusi dalla seconda asta (dopo la chiusura del periodo di presentazione delle offerte d'asta) perché appartenenti al periodo transitorio. Di conseguenza, tale capacità è stata sottratta al contingente 2015.

richiesta nettamente superiore al contingente e pari a circa 1.261 MW). Ad oggi non è ancora stato pubblicato il decreto ministeriale che disciplinerà l'accesso a nuovi incentivi. A partire dal 2013, inoltre, per tutti i soggetti che accedono ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili (ad esclusione del fotovoltaico e degli impianti ammessi al provvedimento CIP 6/92), è previsto un contributo di 0,5 € per ogni MWh di energia incentivata, da corrispondere al GSE.

Oneri di Dispacciamento

Quanto alla revisione dei corrispettivi di sbilanciamento dell'energia elettrica per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 2936 del 9/06/2014, sono stati parzialmente annullati per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014¹¹. Terna ha provveduto agli eventuali conguagli entro il 31 dicembre 2014.

A valle del DCO 302/2014, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha emesso la Delibera 522/2014/R/EEL, che reintroduce dal 2015 i corrispettivi di sbilanciamento eliminando del tutto le franchigie previste dall'annullata Delibera 281/12/R/EEL e prevedendo nuovi meccanismi di calcolo differenziati per tecnologia. La stessa delibera ha stabilito per il pregresso, in particolare per il periodo gennaio 2013 - dicembre 2014, per effetto dell'annullamento della delibera 281/2012 da parte del Consiglio di Stato, il ripristino della disciplina antecedente alla delibera annullata (ovvero il ripristino dell'articolo 40, commi 40.4 e 40.5, della delibera 111/06 nella versione precedente alla delibera 281/2012). Pertanto, il GSE ha provveduto a trasferire a tutti gli impianti eolici che si trovavano in RID nel corso del 2013: (i) i corrispettivi di sbilanciamento ascrivibili agli sbilanciamenti riconducibili alle attività sul Mercato Infragiornaliero (MI) svolte dal GSE nel periodo 01/01/2013-08/02/2013 (dal momento che il GSE ha operato limitatamente in tale periodo); (ii) il controvalore di partecipazione al MI, che rappresenta la differenza tra i prezzi zonalari MGP e MI per il volume di energia movimentata dal GSE in MI.

Nel mese di aprile l'Autorità ha pubblicato un documento di consultazione (DCO 163/2015) su una possibile revisione del meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento nell'ambito dell'erogazione dei servizi di dispacciamento. Ad oggi il meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento non è ancora stato modificato.

Decreto Spalma-Incentivi

Si segnala che nel mese di ottobre 2014 è stato approvato il Decreto attuativo "spalma-incentivi" (in attuazione della legge "Destinazione Italia" n.9 del 21 febbraio 2014), rivolto ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, diverse dal fotovoltaico, titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di "certificati verdi", tariffe omnicomprehensive, ovvero tariffe premio. L'adesione è su base volontaria e prevede, a fronte di una riduzione dell'incentivo, un'estensione del periodo incentivante di ulteriori sette anni. Per gli impianti che non aderiscono alla modulazione viene preclusa la possibilità di godere di incentivi in caso di intervento di qualunque tipo per un periodo di 10 anni dal

¹¹ Anni per i quali continua ad essere in vigore la delibera 111/2006.

termine del periodo di incentivazione. L'opzione poteva essere esercitata entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale. Si segnala al riguardo che ERG, in mancanza di un chiaro quadro normativo circa il livello e le modalità di accesso a nuovi incentivi, ha deciso di non optare per l'estensione del periodo di incentivazione.

Legge di Stabilità n. 208/2015

Con l'approvazione della Legge di Stabilità n. 208/2015, è stata varata, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, una nuova disciplina per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione produttiva. Nello specifico, la Legge di Stabilità 2016 all'art. 1 commi 21-24 prevede che per le centrali di produzione di energia elettrica non sono più oggetto di stima gli aerogeneratori (rotori e navicelle).

Nella stessa Legge di Stabilità, all'art. 1 comma 91 è prevista un'importante agevolazione fiscale volta ad incentivare gli investimenti produttivi, grazie ad un incremento del costo fiscale ammortizzabile. Si tratta, in particolare, del c.d. super ammortamento o maxi ammortamento al 140% che si applica a tutti i beni strumentali (salvo alcune eccezioni) acquistati tra il 15 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2016.

Germania

Il sistema di incentivazione per l'eolico in Germania è del tipo feed-in tariff/feed-in premium. In base al nuovo EEG¹² 2014 (che conferma la volontà di crescita per il futuro), la tariffa per i nuovi impianti eolici on-shore è pari a 89 Euro/MWh per 20 anni (costante)¹³. Tale valore si riduce dello 0,4% per ogni trimestre successivo al 1° gennaio 2016. Gli impianti esistenti, hanno inoltre la possibilità di scegliere un sistema di incentivazione alternativo, del tipo feed-in premium (obbligatorio per i nuovi impianti). Scegliendo questa opzione, l'energia elettrica viene venduta direttamente sul mercato e l'Operatore riceve, su base mensile, un premio pari alla differenza fra il valore base della feed-in tariff e il prezzo medio mensile di mercato dell'energia elettrica, al quale viene aggiunto un "management premium" (pari a 4 Euro/MWh per il 2015 – comprensivo del remote control bonus), decrescente nel corso degli anni, che rappresenta un'approssimazione degli oneri legati alla gestione della vendita dell'energia elettrica sul mercato.

La versione del 2009 della stessa legge aveva introdotto un System Service Bonus, pari a 7 Euro/MWh per gli interventi effettuati entro il 2010, riconosciuto nel caso in cui siano effettuati interventi tecnologici sull'impianto (per migliorarne le prestazioni relative alla regolazione della tensione e della frequenza), per i primi 5 anni dall'effettuazione dell'intervento.

La tariffa per i parchi di ERG Wind varia fra gli 87 e gli 89 Euro/MWh (costanti in termini nominali). I parchi di Sallgast e Brunsbuttel nel corso del 2014 sono passati al sistema direct market, mentre i restanti 3 parchi hanno continuato ad usufruire del sistema a tariffa fissa. Tutti i parchi tedeschi di ERG Wind (ad eccezione del parco di Gembeck, 4 WTG) hanno usufruito di tale bonus (SDL) di 7 Euro/MWh nel 2015.

¹² Erneuerbare Energien Gesetz, riforma della legge tedesca sulle rinnovabili.

¹³ Il periodo di incentivazione è in realtà suddiviso in due fasi: la prima di 5 anni, la seconda di 15. La tariffa dei primi 5 anni viene confermata per i restanti 15 anni qualora la produzione non ecceda l'80% della produzione di riferimento e l'incentivo si riduce a scalare all'aumentare della produzione.

Per i nuovi impianti realizzati a partire dal 2017 è previsto un incentivo del tipo feed-in premium (attraverso contratti per differenza - CfD), aggiudicati tramite aste competitive al ribasso.

Francia

Il sistema di incentivazione per l'eolico on-shore è del tipo feed-in tariff. L'incentivo per gli impianti esistenti è riconosciuto per 15 anni e viene aggiornato annualmente in base ad una formula legata all'indice del costo orario del lavoro e all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali¹⁴. Per i primi 10 anni di esercizio è la tariffa iniziale, dipendente dall'anno di stipula del contratto, ad essere aggiornata su base annua, mentre per i successivi 5 anni il valore da indicizzare è decrescente nel caso di ore di funzionamento annuo superiori a 2.400. Per il 2006 il valore della tariffa iniziale era di 82 Euro/MWh. Per definire il valore di partenza per i nuovi impianti negli anni successivi, tale tariffa viene ridotta del 2% rispetto all'anno precedente, a partire dal 2008, e viene aggiornata per tener conto dell'evoluzione degli indici citati. Il valore così determinato, per ogni impianto, viene quindi aggiornato annualmente, secondo il meccanismo sopra esposto. In seguito al ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto del 2008 per la presunta incompatibilità con le norme comunitarie sugli aiuti di stato, lo stesso decreto del 2008 è stato annullato il 28 maggio 2014 (in virtù della mancata notifica alla Commissione Europea prima della sua implementazione), ed è stato emesso un nuovo decreto il 17 giugno 2014, che riconferma lo stesso sistema di incentivazione (anche per gli impianti esistenti). Tale decreto era stato precedentemente approvato in via definitiva da parte della Direzione generale per la concorrenza della Commissione Europea che ha giudicato il testo compatibile con la normativa vigente in materia di aiuti di Stato.

Legge per la transizione energetica

Quanto agli orientamenti per il futuro, la Legge per la transizione energetica è stata promulgata il 17 agosto 2015. La legge definisce gli obiettivi per la transizione energetica e, tra i punti qualificanti, prevede l'impegno a ridurre del 40% le emissioni di gas serra nel 2030 rispetto al 1990, la riduzione del 30% dei consumi di fonti fossili nel 2030 rispetto al 2012, l'aumento della quota di energia rinnovabile sui consumi finali al 32% nel 2030 (al 40% per quanto riguarda la produzione di energia elettrica), la riduzione dei consumi finali del 50% rispetto al 2012, la riduzione della quota nucleare sulla produzione elettrica al 50% nel 2025 (rispetto all'attuale 75% circa).

Bulgaria

L'attuale quadro normativo prevede, per i parchi eolici on-shore, una tariffa (feed-in tariff - FIT) a scaglioni in base alle ore di funzionamento, costante in termini nominali. In particolare, nel caso di Tcherga, in quanto parco esistente alla data del 3 maggio 2011, l'incentivo è riconosciuto per i primi 15 anni di esercizio e il valore della tariffa è pari a 188,29 BGN/MWh (circa 96,3 Euro/MWh) al di sotto di 2.250 ore di funzionamento annuo e a 172,95 BGN/MWh (circa 88,4 Euro/MWh) al di sopra di 2.250 ore di funzionamento annuo. Nel caso di Hrabrovo, in quanto impianto entrato in esercizio successivamente a tale data ed entro giugno 2012, l'incentivo è riconosciuto per i primi 12 anni di esercizio e il

¹⁴ Gli indici considerati sono l'ICTrevTS ("indice du coût horaire du travail (tous salariés) dans les industries mécaniques et électriques") e il FMOA-BE0000 ("indice de prix de production de l'industrie française pour l'ensemble de l'industrie").

valore della tariffa è pari a 191 BGN/MWh (circa 97,7 Euro/MWh) al di sotto di 2.250 ore di funzionamento annuo e a 173,1 BGN/MWh (circa 88,5 Euro/MWh) al di sopra di 2.250 ore di funzionamento annuo¹⁵.

In riferimento a tali tariffe inizialmente previste, nel mese di luglio 2015 sono state tuttavia introdotte delle soglie di funzionamento annue al di sopra delle quali la produzione viene acquistata a prezzo significativamente inferiore anziché a FIT. Il 2 marzo 2015 è stato approvato un emendamento alla normativa che non consente l'accesso al sistema di incentivazione per i nuovi impianti. Tale misura, che non ha impatti retroattivi, è giustificata dal raggiungimento degli obiettivi 2020 già nel 2013.

Accesso alle reti di trasmissione e distribuzione e fee sui ricavi

Nel mese di settembre 2012 è stato introdotto dalla locale Autorità regolatoria, per i produttori da fonti rinnovabili in esercizio da marzo 2010, un onere per l'accesso alle reti di trasmissione e distribuzione. Il valore, basato su un'analisi dettagliata dei reali costi di gestione delle reti, applicabile a partire dal 13 marzo 2014 era pari a circa 1,3 Euro/MWh fino a luglio 2015 ed è stato poi aumentato a circa 3,7 Euro/MWh. È stata, inoltre, introdotta a partire da luglio 2015 una fee pari al 5% dei ricavi relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Trading di elettricità

A partire dal mese di giugno 2014, è stata introdotta la responsabilità del bilanciamento anche per le fonti rinnovabili non programmabili.

Romania

L'energia rinnovabile in Romania viene incentivata tramite i "certificati verdi" per i primi 15 anni di esercizio. L'obbligo di immettere un certo quantitativo annuo di energia verde in rete (o di acquistare una uguale quantità di "certificati verdi") è sul consumo finale di energia elettrica. Per i parchi eolici entrati in esercizio prima del 2014 sono previsti 2 "certificati verdi" per ogni MWh prodotto fino al 2017 e 1 certificato verde a partire dal 2018 e il prezzo unitario dei "certificati verdi" varia fra un cap (55 Euro/MWh in moneta 2010) e un floor (27 Euro/MWh in moneta 2010), definiti in Euro, e indicizzati all'inflazione su base annua. I certificati verdi hanno validità annua e, in base alla normativa attualmente in vigore, sono riconosciuti sul valore minimo tra l'energia prevista e quella effettivamente prodotta. La Legge 23/2014, che emenda e recepisce la precedente ordinanza di Emergenza del marzo 2013, è stata, dopo alcune vicissitudini, ratificata dal Presidente rumeno nel mese di marzo 2014¹⁶. La legge è stata approvata dalla Commissione Europea - DG Competition nel mese di maggio 2015. La Legge ha introdotto alcuni emendamenti al sistema di incentivazione e in particolare, per gli impianti eolici esistenti, è prevista la trattenuta di 1 "certificato verde" nel periodo 1° luglio 2013-31 marzo 2017. I "certificati verdi" trattenuti verranno via via "sbloccati" a partire dall'1 gennaio 2018 e comunque non ol-

¹⁵ È stata inoltre introdotta un'ulteriore soglia di ore di funzionamento annuo, il cui valore dipende dalla produzione annua dell'impianto, al di sopra della quale viene riconosciuto il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica anziché la tariffa. Tale disposizione tuttavia non si applica a tutti gli impianti. Nel caso di LUKERG Renew, si applica solamente all'impianto di Hrabrovo (14 MW).

¹⁶ Decreto 270/2014 di approvazione della Legge 23/2014, che approva l'Ordinanza di Emergenza 57/2013, che modifica e integra la Legge 220/2008 per il sistema di incentivazione dei "certificati verdi".

tre il 31 dicembre 2020, con modalità ancora da definire. Nel frattempo il Governo, su indicazioni dell'ANRE, ha portato la quota annua massima di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili incentivabile per il 2015 dal 16% previsto dalla precedente normativa all'11,9%. In base alle modifiche introdotte dalla nuova legge, infatti, l'ANRE ha il compito di definire su base annua tale quota d'obbligo. Gli impianti eolici operativi dopo il 1° gennaio 2014 sono invece sottoposti alla decurtazione del numero di "certificati verdi" (c.d. overcompensation) come previsto dalla Decisione governativa che accoglie la decisione del Regolatore (ANRE). A seguito di quest'ultima, gli impianti in oggetto accedono a 1,5 "certificati verdi" per ogni MWh prodotto fino al 2017 e 0,75 "certificati verdi" per ogni MWh prodotto a partire dal 2018. Relativamente ai parchi detenuti da LUKERG Renew in Romania, si segnala che il parco di Gebeleisis (70 MW, 35 MW quota ERG) accede al regime di incentivazione che prevede il riconoscimento di 2 "certificati verdi" fino al 2017, di cui uno trattenuto sino al 31 marzo 2017, mentre il parco di Topolog (84 MW a regime, 42 MW quota ERG), entrato in esercizio commerciale nel 2014, è sottoposto al regime di "overcompensation" che prevede il riconoscimento di 1,5 "certificati verdi" fino al 2017, e successivamente di 0,75 "certificati verdi" per MWh prodotto. Nell'ottobre 2014 la Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione Europea ha approvato lo schema di esenzione per le industrie elettro - intensive dall'obbligo di legge di acquisire "certificati verdi", e il relativo decreto è in vigore da gennaio 2015. In seguito alle modifiche normative (negative per l'eolico), in particolare relativamente all'abbassamento delle quote d'obbligo, il mercato "certificati verdi" è in una situazione di eccesso di offerta e conseguentemente il prezzo è sceso al floor (pari a circa 29,4 Euro/MWh) e la liquidità del mercato spot si è drasticamente ridotta.

Polonia

Il sistema di incentivazione in Polonia per gli impianti in esercizio entro giugno 2016 è basato su Certificati d'Origine (CO) per i primi 15 anni di attività. Sono previste quote d'obbligo annue e la nuova legge sull'incentivazione delle fonti rinnovabili, firmata lo scorso 11 maggio dal Presidente polacco (emendata successivamente a dicembre 2015), ha introdotto alcune misure volte a ridurre l'attuale eccesso di offerta di CO (che, peraltro, non hanno scadenza). In particolare, a partire dal 2016 verrà dimezzata l'incentivazione degli impianti a co-combustione "non dedicata" e azzerata l'incentivazione per gli impianti idroelettrici con capacità superiore a 5 MW. La quota d'obbligo annua è pari al 14% e 15% per il 2015 e 2016 rispettivamente (come legge precedente), mentre a partire dal 2017 tale valore verrà aumentato al 20%, con possibilità per il Ministero di revisione al ribasso su base annua. La cosiddetta Substitution Fee, alternativa all'acquisto di Certificati d'Origine per i soggetti obbligati, che costituisce di fatto un cap al prezzo dei CO, è stata fissata pari a 300,03 PLN/MWh e resterà costante in termini nominali per i prossimi anni. La nuova legge introduce anche un sistema ad aste al ribasso, con contingenti sulla produzione, per l'aggiudicazione degli incentivi sotto forma di Contratti per Differenza (CfD) per 15 anni (valore inflazionato su base annua). Tale sistema è opzionale per gli impianti che hanno avuto accesso ai CO (per il residuo periodo di diritto all'incentivazione), mentre è obbligatorio per gli impianti che entreranno in esercizio a partire luglio 2016 (inizialmente la legge prevedeva tale sistema di incentivazione da gennaio 2016, ma gli emendamenti di dicembre 2015 hanno posticipato l'adozione di sei mesi). L'entrata in vigore del sistema ad asta con CfD è subordinata all'approvazione dello schema da parte della Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione Europea.

SINTESI DEI RISULTATI A VALORI CORRENTI ADJUSTED DEL PERIODO

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del settore Non Programmabili i risultati del business sono esposti a valori correnti adjusted che tengono conto della quota di spettanza ERG (50%) dei risultati consolidati della joint venture LUKERG Renew nel corso del 2015. A seguito dello scioglimento della joint venture, i dati finanziari includono il contributo delle attività in Romania e Bulgaria consolidato integralmente a partire dal 31 dicembre 2015.

RISULTATI ECONOMICI	ANNO	
	2015	2014
Ricavi della gestione caratteristica	345	349
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	254	267
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(134)	(137)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	120	131
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	95	38
PRINCIPALI DATI FINANZIARI ⁽²⁾		
Capitale investito netto	1.827	1.701
Patrimonio netto	679	636
Indebitamento finanziario netto totale	1.148	1.065
di cui Project Financing non recourse ⁽³⁾	1.135	1.120
EBITDA Margin % ⁽⁴⁾	74%	76%

(1) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

(2) dati relativi al Consolidato ERG Renew (comprensivo del contributo al 100% di ERG Wind GmbH a cui fanno capo le attività in Romania e in Bulgaria)

(3) al lordo delle disponibilità liquide

(4) rapporto del margine operativo lordo a valori correnti adjusted sui ricavi della gestione caratteristica

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti tra i diversi settori geografici del business Eolico è la seguente:

MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI	ANNO	
	2015	2014
Italia	213	233
Germania	12	12
Francia	13	8
Bulgaria (50%)	4	4
Romania (50%)	8	10
Polonia	4	-
Estero	41	34
Totale	254	267

I ricavi consolidati registrati **nel 2015** sono leggermente inferiori a quelli dell'analogo periodo del 2014, principalmente a seguito delle produzioni dei nuovi parchi eolici in Francia (63 MW da luglio 2015) e in Polonia (42 MW da luglio 2015, mentre gli ulteriori 40 MW non hanno impatto in quanto relativi a fine dicembre 2015), che hanno in parte compensato i minori ricavi in Italia dovuti alle minori produzioni (-7%) cedute ad un prezzo lievemente superiore (+1%).

Per quanto riguarda l'incremento dei prezzi di vendita, per ERG Renew in Italia il prezzo di cessione dell'energia elet-

trica è risultato essere pari mediamente a 47,7 Euro/MWh, in contrazione del 3% rispetto al valore di 49,0 Euro/MWh registrato nel 2014; tale valore è inferiore al prezzo unico nazionale (52,3 Euro/MWh) a seguito della specifica ripartizione geografica degli impianti ERG, concentrati nel Sud Italia e del profilo orario di produzione. Complessivamente, il ricavo medio unitario delle produzioni di ERG Renew in Italia, considerando il valore di cessione dell'energia e quello dei certificati verdi, è stato pari a 147,8 Euro/MWh, in aumento rispetto al valore di 146,4 Euro/MWh del 2014. Tale incremento è legato al valore dei "certificati verdi," pari a 100,1 Euro/MW, in aumento rispetto al valore di 97,4 Euro/MWh del 2014.

Il ricavo medio unitario dei parchi esteri del 2015 è stato pari a circa 84,2 Euro/MWh, in diminuzione rispetto al valore di 87,5 Euro/MWh registrato nell'esercizio precedente principalmente a seguito del sopra descritto mutamento del contesto tariffario e di mercato in Bulgaria e Romania.

Il margine operativo lordo a valori correnti adjusted del 2015 è pari complessivamente a 254 milioni, in contrazione rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Più in dettaglio, la diminuzione dei risultati registrati dai parchi eolici italiani, a seguito delle minori produzioni e della presenza nel 2014 di rettifiche positive relative agli oneri di sbilanciamento pregressi, è stata in parte compensata dal maggior risultato dei parchi esteri rispetto al 2014, principalmente grazie al contributo apportato dai nuovi parchi in Francia e Polonia.

L'EBITDA margin è risultato complessivamente pari al 74%, in lieve contrazione rispetto al 76% registrato nel 2014. Si ricorda che tale indicatore di marginalità nel 2014 risentiva positivamente degli effetti della sentenza del Consiglio di Stato sugli oneri di sbilanciamento, mentre nel 2015, pur attestandosi su un valore assoluto elevato, risente anche dell'aumento delle produzioni all'estero, con prezzi di vendita e marginalità mediamente inferiori a quelle che si registrano in Italia.

POTENZA INSTALLATA (MW)	ANNO	
	2015	2014
Italia	1.087	1.087
di cui		
<i>Campania</i>	239	239
<i>Calabria</i>	120	120
<i>Puglia</i>	249	249
<i>Molise</i>	79	79
<i>Basilicata</i>	89	89
<i>Sicilia</i>	198	198
<i>Sardegna</i>	111	111
<i>Altre</i>	2	2
Estero	420	254
di cui		
<i>Germania</i>	86	86
<i>Francia</i>	128	64
<i>Polonia</i>	82	n.a.
<i>Bulgaria</i>	54	27
<i>Romania</i>	70	77
Potenza installata complessiva a fine periodo⁽¹⁾	1.506	1.341

(1) potenza impianti installati a fine periodo

La potenza installata al 31 dicembre è pari a 1.506 MW, in aumento di 165 MW rispetto al dato al 31 dicembre 2014, a seguito dell'acquisto di sei parchi eolici per ulteriori 63 MW in Francia e dell'aumento di 42 MW in Polonia dovuto al completamento del parco eolico di Radziejov (che forniscono il loro contributo in termini di produzioni e risultati economici a partire dal terzo trimestre del 2015), nonché dell'ulteriore incremento di 40 MW in Polonia avvenuto a fine anno a seguito del completamento del parco di Szydłowo (14 MW) e di Slupia (26 MW) e delle variazioni avvenute a partire da fine dicembre 2015 in Bulgaria (+27 MW) e Romania (-7 MW) contestualmente all'operazione che ha portato allo scioglimento della joint venture con LUKOIL.

PRODUZIONI (GWh)	ANNO	
	2015	2014
Italia	1.910	2.051
di cui		
<i>Campania</i>	414	453
<i>Calabria</i>	240	249
<i>Puglia</i>	472	502
<i>Molise</i>	155	163
<i>Basilicata</i>	164	173
<i>Sicilia</i>	274	313
<i>Sardegna</i>	192	198
<i>Altre</i>	-	-
Estero	705	529
di cui		
<i>Germania</i>	156	144
<i>Francia</i>	206	122
<i>Polonia</i>	68	n.a.
<i>Bulgaria (50%)</i>	74	67
<i>Romania (50%)</i>	201	196
Produzioni complessive parchi	2.614	2.580

Nel 2015 la produzione di energia elettrica di ERG Renew è stata pari a 2.614 GWh, in crescita rispetto al 2014 (2.580 GWh), con una produzione in diminuzione circa del 7% in Italia (da 2.051 GWh a 1.910 GWh) e in crescita del 33% all'estero (da 529 GWh a 705 GWh).

La diminuzione delle produzioni in Italia (-141 GWh) è legata a condizioni anemologiche complessivamente inferiori a quelle del 2014, in particolare in Sicilia, Campania e Puglia dove ERG Renew presenta circa il 60% della propria capacità installata.

Per quel che riguarda l'estero, l'incremento di 175 GWh è attribuibile sia al contributo dei nuovi parchi in Francia e in Polonia, sia alla generale crescita delle produzioni in tutti i paesi.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i load factor degli impianti eolici per le principali aree geografiche; tale dato, stimato tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio dei parchi all'interno dei singoli esercizi, fornisce una misura del livello di produzione dei vari parchi in termini relativi, ed è influenzato, oltre che dalle caratteristiche dei parchi e dalle condizioni anemologiche nel periodo considerato, anche dal livello di disponibilità degli impianti e da eventuali limitazioni sulle reti di trasporto dell'energia.

LOAD FACTOR %	ANNO	
	2015	2014
Italia	20%	22%
di cui		
<i>Campania</i>	20%	22%
<i>Calabria</i>	23%	24%
<i>Puglia</i>	22%	23%
<i>Molise</i>	22%	23%
<i>Basilicata</i>	21%	22%
<i>Sicilia</i>	16%	18%
<i>Sardegna</i>	20%	20%
<i>Altre</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Estero	26%	24%
di cui		
<i>Germania</i>	21%	19%
<i>Francia</i>	24%	22%
<i>Polonia</i>	37%	<i>n.a.</i>
<i>Bulgaria (50%)</i>	31%	28%
<i>Romania (50%)</i>	30%	29%
Load factor ⁽¹⁾	21%	22%

(1) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico)

Nel **2015** il load factor complessivo, pari al 21%, è risultato lievemente inferiore a quello del 2014, a seguito di un load factor in contrazione dal 22% al 20% in Italia, in parte mitigato dall'aumento dal 24% al 26% all'estero, grazie in particolare agli ottimi risultati riscontrati in tutti i paesi e in particolare in Polonia e Bulgaria.

LUKERG RENEW

ERG Renew nel corso del 2015 è stata presente in Bulgaria e Romania tramite LUKERG Renew, joint venture tra ERG Renew e LUKOIL-Ecoenergo nata nel 2011 per operare in modo congiunto nel mercato delle rinnovabili in Romania, in Bulgaria, in Ucraina e in Russia. Negli ultimi tre anni LUKERG Renew ha investito circa 300 milioni di Euro realizzando 208 MW di cui:

- 54 MW in Bulgaria: Tcherga (40 MW) e Hrabrovo (14 MW);
- 154 MW in Romania: Gebeleisis (70 MW) e Topolog (84 MW).

Per quanto riguarda la Bulgaria, il parco eolico di Tcherga (40 MW) è pienamente operativo da Dicembre 2009 e si trova nella regione di Dobrich; il parco eolico di Hrabrovo (14 MW) si trova nella regione di Dobrich ed è pienamente operativo da marzo 2012.

In Romania, il parco eolico di Gebeleisis (70 MW) si trova nella regione di Galati è pienamente operativo da febbraio 2013 e il parco eolico di Topolog (84 MW) si trova nella regione di Tulcea, la costruzione è terminata a fine 2013 ed è pienamente operativo da dicembre 2013.

Con tali acquisizioni e con la messa in esercizio di Topolog, LUKERG Renew ha così raggiunto una potenza installata di oltre 200 MW, diventando uno dei principali player in entrambi i mercati in cui opera.

Si segnala che in data 25 giugno 2015 i due azionisti, al termine di un triennio di forte crescita, hanno comunicato la decisione di sciogliere la joint venture con conseguente suddivisione degli asset della stessa.

In base all'accordo, il cui closing è stato perfezionato in data 23 dicembre, a LUKOIL è stato ceduto il solo parco di Topolog (84 MW) mentre ERG Renew ha acquisito rimanenti parchi per un totale di 124 MW (incrementando così la potenza installata di 20 MW rispetto alla attuale quota di competenza pari a 104 MW), così ripartito:

- 54 MW in Bulgaria: Tchergra (40 MW) e Hrabrovo (14 MW);
- 70 MW in Romania: Gebeleisis (70 MW).

Poiché l'operazione di scioglimento della joint venture, con contestuale acquisizione dei parchi eolici in Bulgaria e Romania (Gebeleisis), si è perfezionata negli ultimi giorni del 2015, i risultati economici del 2015 riflettono il pieno contributo per l'intero anno del perimetro ante scioglimento della joint venture.

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% del Bilancio Consolidato della joint venture (perimetro ante scioglimento).

	ANNO	
	2015	2014
Margine operativo lordo a valori correnti	24	28
Ammortamenti e svalutazioni	(16)	(16)
Risultato operativo netto a valori correnti	8	12
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-	4
Potenza installata		
Bulgaria	54	54
Romania	154	154

Il margine operativo lordo **del 2015** è stato pari a circa 24 milioni, inferiore rispetto ai valori registrati nel 2014 (28 milioni); i minori prezzi di vendita registrati in Bulgaria e in Romania a seguito del mutato contesto tariffario e di mercato, sono stati compensati solo parzialmente dalle maggiori produzioni.

FONTI PROGRAMMABILI

Mercato di riferimento

MERCATO ELETTRICO ITALIA ⁽¹⁾ (GWh)	ANNO	
	2015	2014
Domanda	315.234	310.535
Consumo pompaggi	1.850	2.329
Import/Export	46.381	43.716
Produzione interna ⁽²⁾	270.703	269.148
di cui		
Termoelettrica	180.871	167.080
Idroelettrica	44.751	59.575
Altre rinnovabili	45.081	42.493
PREZZI DI CESSIONE (Euro/MWh)		
PUN ⁽³⁾	52,3	52,1

(1) Fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(2) produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

(3) Prezzo Unico Nazionale. Fonte: GME S.p.A.

La domanda di energia elettrica¹⁷ del sistema elettrico nazionale nel 2015 è stata pari a 315,2 TWh, in crescita (+1,5%) rispetto ai valori registrati nel 2014. Per quanto riguarda la Sicilia, regione nella quale ERG è presente con il proprio impianto CCGT, nel 2015 si è registrato un fabbisogno di circa 19,6 TWh, in lieve contrazione (-1,0%) rispetto al 2014, mentre nel raggruppamento di regioni Abruzzo-Lazio-Marche-Molise-Umbria, in cui ERG è attiva da fine 2015 con i propri impianti idroelettrici, la richiesta di energia elettrica si è attestata a 44,8 TWh (+2,3%). Nello stesso periodo la produzione interna netta di energia elettrica è stata pari a 270,7 TWh, in aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni nette per 46,4 TWh (+6,1% rispetto al 2014). La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 67% da centrali termoelettriche e per il restante 33% da fonti rinnovabili. Rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente si evidenzia un incremento delle produzioni da fonte termoelettrica (+8%) e un minor contributo delle fonti rinnovabili (-12%). Detto decremento è dovuto al calo della produzione idroelettrica (-25%) ed eolica (-3%), compensato parzialmente dalle maggiori produzioni delle altre fonti, in particolare fotovoltaica (+13%) e geotermica (+4%). Il valore medio del PUN nel 2015 si è attestato a 52,3 Euro/MWh, in aumento dello 0,4% rispetto al valore rilevato nel 2014 (52,1 Euro/MWh).

Evoluzione del quadro normativo di riferimento in Sicilia: l'emendamento Mucchetti

L'articolo 23, comma 3bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 stabilisce che dal 1° gennaio 2015, sino all'entrata in operatività del raddoppio dell'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi" tra la Sicilia e il Continente: (i) le unità di produzione di energia elettrica in zona Sicilia di potenza superiore a 50 MW, con esclusione di quelle rinnovabili non programmabili, siano considerate unità essenziali per la sicurezza

¹⁷ Incluse le perdite rete e al netto dei consumi di energia elettrica per gli impianti di pompaggio.

del sistema elettrico (UESSE); (ii) l'Autorità definisca le modalità di offerta e remunerazione delle predette unità entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Conversione del Decreto Legge 91/14, seguendo il criterio di puntuale riconoscimento per singola unità produttiva dei costi variabili e dei costi fissi di natura operativa e di equa remunerazione del capitale residuo investito riconducibile alle stesse unità, in modo da assicurare la riduzione degli oneri per il sistema elettrico.

In esecuzione a quanto disposto dal citato Decreto Legge, in data 24 ottobre 2014 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 521/2014/R/EEL, relativa a disposizioni sugli impianti essenziali in Sicilia, volta a regolare, fra gli altri aspetti, i criteri di offerta e remunerazione delle unità definite essenziali ai sensi del Decreto-Legge.

Nel mese di ottobre 2014 l'Autorità ha altresì pubblicato la Deliberazione 500/2014/R/EEL che, pur riguardando le unità essenziali in regime ordinario, chiarisce e aggiorna alcuni parametri del Costo Variabile Riconosciuto che hanno effetto anche sulle unità essenziali ex D.L. 91/2014. Infine, con la Deliberazione 667/2014/R/EEL, l'AEEGSI ha approvato alcuni parametri rilevanti per il calcolo dei Costi di Generazione Riconosciuti delle unità essenziali ex D.L. 91/2014.

Il quadro regolatorio su descritto ha avuto un impatto significativo sui prezzi di vendita di ERG e in particolare sui mercati dell'energia a pronti nella zona di mercato in cui opera (zona Sicilia). Infatti, il vincolo di offerta su tali mercati a prezzi non superiori al proprio costo variabile riconosciuto delle unità di produzione identificate UESSE ai sensi del richiamato D.L. 91/2014, ha ridotto significativamente il differenziale di prezzo fra la zona Sicilia e il PUN con una marcata contrazione nel 2015 rispetto ai valori registrati nello stesso periodo del 2014.

Occorre sottolineare, tuttavia, che l'abbattimento dei ricavi nei mercati a pronti (MGP, MI e MSD) per le ragioni su descritte è stato mitigato dal corrispettivo riconosciuto alle UESSE ex D.L. 91/2014 a reintegrazione dei costi di generazione variabili, operativi e di investimento, inclusa l'equa remunerazione del capitale investito.

Il termine di applicazione della disciplina delle unità essenziali in base al D.L. 91/2014, ossia l'entrata in operatività del citato raddoppio dell'elettrodotto Rizziconi-Sorgente, dalle note pubblicate da Terna SpA ai sensi del comma 4.7 della delibera AEEGSI n. 521/2014/R/EEL, è attualmente previsto essere entro il primo semestre dell'anno 2016.

Si segnala infine che il 31 dicembre 2015 è stato incassato l'acconto relativo al primo semestre 2015 del corrispettivo di reintegro dei costi di generazione di spettanza di ERG Power Generation in applicazione della delibera 521/2014 AEEGSI.

Premessa sui principali risultati del periodo

A partire dalla fine del 2015 il Gruppo ERG è presente in modo differenziato nel settore delle **fonti programmabili**, gestite organizzativamente dalla business unit Power Generation. In particolare il Gruppo ERG opera:

- nell'**idroelettrico**: attraverso la partecipazione nella neo costituita ERG Hydro S.r.l. proprietaria del nucleo idroelettrico di Terni (527 MW), comprendente un sistema di impianti programmabili e flessibili dislocati nel Centro Italia;
- nel **termoelettrico**: attraverso la partecipazione in ERG Power S.r.l., proprietaria dell'impianto CCGT (480 MW) co-generativo ad alto rendimento, ad alta efficienza, basse emissioni, altamente modulabile e flessibile.

Il Gruppo ERG, nell'ambito della business unit ERG Power Generation, ha dunque concluso un importante processo

di evoluzione industriale, completando la trasformazione del preesistente portafoglio di asset termoelettrici in Sicilia (che includeva anche l'impianto IGCC da 528 MW ceduto nel 2014 a LUKOIL contestualmente alla risoluzione anticipata della convenzione "CIP 6") in un portafoglio asset differenziati per tecnologia, per area geografica e contraddistinto da elevata flessibilità, grazie all'acquisto avvenuto a fine 2015 del sopra citato Nucleo Idroelettrico di Terni di 527 MW, le cui concessioni scadono nel 2029.

Sintesi dei principali risultati del periodo del settore delle fonti programmabili

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati delle fonti programmabili, mentre nei paragrafi successivi sono commentati in modo distinto i risultati del **termoelettrico** (per il quale si ricorda che i risultati sono confrontati con dati 2014 proforma, senza riflettere il contributo dell'impianto IGCC ceduto il 30 giugno 2014) e dell'**idroelettrico**.

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014 proforma
Ricavi della gestione caratteristica	602	679
Margine operativo lordo a valori correnti⁽¹⁾	115	100
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(34)	(29)
Risultato operativo netto a valori correnti⁽¹⁾	81	71
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	9	13
EBITDA Margin %	19%	15%

(1) i dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Termoelettrico

Nel corso del 2015 la produzione netta di energia elettrica di ERG Power è stata di 2.632 GWh, in linea rispetto al 2014 (2.622 GWh).

La fornitura netta¹⁸ di vapore ai clienti captive del sito petrolchimico di Priolo Gargallo per circa 802 migliaia di tonnellate è in riduzione rispetto alle 838 migliaia di tonnellate del 2014. Circa un quarto della produzione di energia di ERG Power è stata destinata a copertura del fabbisogno del sito industriale di Priolo, comprendendo nell'energia anche le forniture nette di vapore. Il margine operativo lordo a valori correnti del 2015 è riconducibile per 104 milioni a ERG Power / ERG Power Generation (in aumento di circa 5 milioni rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2014), e per 3 milioni a maggiori rimborsi relativi ad oneri pregressi di ISAB Energy, società fusa per incorporazione in ERG S.p.A. nel corso del 2015. Come riportato nella sezione relativa all'evoluzione del quadro normativo di riferimento, la contrazione dei prezzi sul mercato a pronti nella zona Sicilia in esito all'applicazione del D.L. n. 91/2014, ha comportato una riduzione dei margini sui mercati dell'energia (MGP e MI) e sui servizi di dispacciamento (MSD), mitigata dal corrispettivo a reintegro dei costi di generazione di spettanza della unità di produzione ERG Power, definita Unità Essenziale per la Sicurezza del Sistema Elettrico ai sensi del suddetto D.L. n. 91/2014.

Il mantenimento di risultati positivi è ascrivibile anche al miglioramento delle prestazioni dell'impianto CCGT di ERG

¹⁸ Si intende la cessione di vapore al sito industriale di Priolo Gargallo escluse le perdite di rete, al netto dei ritiri di vapore dai medesimi clienti.

Power e alle azioni di efficienza industriale realizzate nel periodo. Nel 2015, infatti, l'impianto ha continuato a beneficiare di elevata affidabilità ed efficienza, perseguite attraverso interventi mirati di investimento nonché tramite la prima manutenzione generale programmata effettuata tra marzo e aprile 2015 su uno dei due moduli dell'impianto CCGT di ERG Power.

I risultati positivi riflettono inoltre l'efficacia della gestione dell'energia con l'adozione di efficaci coperture del margine di generazione. Queste ultime contemplano, tra l'altro, la vendita a termine pluriennale di energia elettrica ad IREN Mercato, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo e la vendita di vapore ed energia elettrica ai clienti del sito petrolchimico di Priolo Gargallo mediante accordi di lungo periodo.

L'incremento dei volumi acquistati da ERG Power Generation si riferisce principalmente ad operazioni OTC realizzate da Energy Management nell'ottica dello sviluppo dell'attività di vendita all'ingrosso anche attraverso contratti a termine.

Idroelettrico

(Milioni di Euro)	2015 (dicembre)
Ricavi della gestione caratteristica	11
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	8
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(5)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	3
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-
EBITDA Margin %	73%
Produzioni complessive impianti idroelettrici	84

(1) i dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Il margine operativo lordo del mese di dicembre 2015 è risultato pari a 8 milioni.

I ricavi, pari a 11 milioni, sono relativi alle vendite di energia elettrica per 5 milioni, ai ricavi da "certificati verdi" e incentivi per 5 milioni, e a ricavi da MSD e altri ricavi per circa 1 milione.

I costi, complessivamente pari a 3 milioni, sono principalmente riconducibili a canoni di concessione, costi del personale, canoni assicurativi e costi per servizi.

I prezzi medi di vendita riflettono il prezzo di cessione dell'energia elettrica, applicato sull'intera produzione, e i certificati verdi riconosciuti su una quota delle produzioni.

Nel dettaglio:

- il prezzo di cessione dell'energia elettrica, applicato alla produzione di 84 GWh, è risultato essere pari mediamente a 63,2 Euro/MWh, superiore al prezzo unico nazionale (52,3 Euro/MWh) grazie alla modulazione degli impianti,
- il valore dei certificati verdi, riconosciuti su un livello di produzione pari a 40 GWh, è risultato essere pari a circa 100 Euro/MWh.

Le produzioni complessive di ERG Hydro (84 GWh), hanno dunque beneficiato di un ricavo medio unitario, considerando il valore di cessione dell'energia e quello dei certificati verdi, pari complessivamente a circa 111 Euro/Mwh.

L'EBITDA margin è risultato complessivamente pari al 73%, attestandosi su valori particolarmente elevati.

La potenza efficiente complessiva delle centrali del nucleo di Terni è pari a 526,5 MW, di cui 512,4 MW relativi a grandi derivazioni e 14,1 MW relativi a piccole derivazioni.

Il livello degli invasi dei laghi Turano, Salto e Corbara a fine periodo risulta rispettivamente pari a circa 524, 523 e 127 metri, corrispondenti complessivamente a 210 GWh.

Il load factor consuntivo nel periodo è stato pari al 21% e risente del ridotto periodo di riferimento, limitato al solo mese di dicembre e caratterizzato da una scarsa idraulicità.

INVESTIMENTI

Nel 2015 il Gruppo ERG ha effettuato investimenti adjusted complessivamente per 106 milioni (53 milioni nel 2014 proforma) di cui 101 milioni relativi ad immobilizzi materiali (45 milioni nel 2014 proforma) e 5 milioni ad immobilizzi immateriali (10 milioni nel 2014 proforma).

La ripartizione degli investimenti adjusted per settore di attività è riportata nella tabella che segue:

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014 proforma
Fonti Non Programmabili⁽¹⁾	95	38
Eolico	95	38
Fonti Programmabili	9	13
Termoelettrico	9	13
Idroelettrico	-	-
Corporate	2	3
Totale	106	53

(1) gli investimenti adjusted delle Fonti Non Programmabili includono la quota ERG degli investimenti effettuati da LUKERG Renew

Fonti Non Programmabili

Gli investimenti del 2015 si riferiscono principalmente ai nuovi parchi eolici in Polonia per complessivi 82 MW, tutti realizzati direttamente da ERG Renew, il cui contributo in termini di produzioni e risultati economici per 42 MW è avvenuto a partire dal mese di luglio 2015 e per 40 MW avverrà a partire dal 2016. In particolare, il parco di Radziejow, costituito da 21 aerogeneratori Vestas V90 da 2 MW, per una potenza installata complessiva di 42 MW, è entrato in esercizio a metà 2015. Inoltre il parco di Szydlowo, costituito da sette aerogeneratori Vestas V100 da 2 MW, per 14 MW complessivi, è entrato in esercizio a fine dicembre 2015 e il parco di Slupia, il cui progetto è passato in corso d'anno da 12 a 13 aerogeneratori in seguito all'estensione delle autorizzazioni, equipaggiato con macchine Vestas V90 per una potenza complessiva di 26 MW, è stato completato a fine 2015 e avviato nei primi giorni del 2016.

Sono proseguiti, altresì, i progetti previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Si segnala che il dato non include due investimenti indicati come variazione dell'area di consolidamento: l'importante investimento effettuato in Francia attraverso l'acquisizione nel luglio 2015 di parchi eolici già operativi per 63,4 MW, per un valore degli asset di circa 70 milioni di Euro, né il valore dell'investimento effettuato a dicembre 2015 in Bulgaria e Romania per ottenere la piena proprietà di parchi per complessivi 124 MW (+20 MW rispetto alla precedente quota di spettanza pari a complessivi 104 MW) pari a 27 milioni di Euro.

Fonti Programmabili

Gli investimenti del 2015 si riferiscono principalmente ad ERG Power (9 milioni), che ha proseguito le iniziative mirate di investimento volte a preservare l'efficienza operativa, la flessibilità e l'affidabilità degli impianti. Sono proseguiti, altresì, i progetti previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Si segnala che il dato non include l'importante acquisizione di ERG Hydro S.r.l. pari a 947,5 milioni di Euro.

TOTALERG

ERG S.p.A. detiene una partecipazione al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A in ERG Petroli S.p.A.

La società si posiziona come uno dei primari operatori del mercato del Downstream.

Come già indicato in Premessa si precisa che a partire dal Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2015 i valori adjusted del Gruppo non includono più il contributo della joint venture TotalErg in quanto non più considerata attività core nel nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo.

La partecipazione continuerà ad essere consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Data la rilevanza della partecipazione e in continuità con l'informativa indicata nei precedenti resoconti finanziari, nella presente sezione si fornisce una sintesi degli indicatori economici e finanziari e dell'andamento gestionale del periodo.

Sintesi dei principali risultati di TotalErg

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% del Bilancio Consolidato della società, operativa dal 1° ottobre 2010.

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014
Risultati economici		
Margine operativo lordo a valori correnti⁽¹⁾	144	93
Ammortamenti e svalutazioni	(82)	(87)
Risultato operativo netto a valori correnti⁽¹⁾	61	6
Risultato netto a valori correnti⁽²⁾	24	(10)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	65	66
Principali dati finanziari		
Capitale investito netto	530	532
Patrimonio netto	236	252
Indebitamento finanziario netto totale	294	252

(1) i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino pari a circa -61 milioni nel 2015 (-135 milioni nel 2014), inoltre non includono poste non caratteristiche pari a circa +4,4 milioni nel 2015 (+8,4 milioni nel 2014)

(2) i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche, commentate alla nota (1), al netto del relativo effetto fiscale

TotalErg opera nel settore marketing attraverso la propria Rete Italia, costituita da 2.608 impianti (di cui 1.675 sociali e 933 convenzionati), rispetto ai 2.701 al 31 dicembre 2014. Si ricorda che a fine 2012 la rete era costituita da 3.248 impianti e che la diminuzione dei punti vendita è dovuta al processo di ristrutturazione della rete carburanti portato avanti in questi anni, che ha determinato la chiusura di punti vendita a basso erogato, la modernizzazione / automazione di quelli di proprietà a maggior erogato e la risoluzione di contratti di impianti di terzi a scarsa profittabilità.

TotalErg opera anche nel mercato Extra Rete, vendendo prodotti petroliferi prevalentemente a società che a loro volta rivendono ad utenti finali nei loro mercati locali e direttamente al consumo attraverso le società controllate Restiani ed Eridis, nonché nel mercato delle Specialties, tramite la commercializzazione di Lubrificanti, Bitumi e GPL.

TotalErg opera inoltre nella raffinazione e nella logistica, attraverso la Raffineria Sarpom di Trecate, situata in una delle aree nazionali con maggiore intensità di consumi, con una capacità complessiva annua di distillazione bilanciata, per la quota TotalErg, di 1,6 milioni di tonnellate (circa 30 migliaia di barili/giorno).

La Raffineria Sarpom è provvista di conversione catalitica, maggiormente orientata alla produzione di distillati leggeri e lavora prevalentemente greggi a basso tenore di zolfo.

Il margine operativo lordo del 2015 è pari a circa 144 milioni, in forte incremento rispetto a quello registrato nell'analogo periodo dello scorso anno (93 milioni).

Per quel che riguarda il settore marketing, i risultati, pur in presenza di uno scenario di mercato globalmente sfavorevole, contraddistinto da una domanda in lieve crescita rispetto al 2014 ma con dei margini di mercato in calo, sono stati superiori all'analogo periodo dell'esercizio precedente, grazie alle azioni di efficienza e contenimento costi messe in atto dalla società e al processo di ristrutturazione della rete carburanti.

Nel settore Extra Rete il risultato economico del periodo è risultato in calo, mentre in quello delle Specialties il risultato è in significativo aumento rispetto allo scorso anno.

Per quel che riguarda la raffinazione e la logistica, i risultati hanno beneficiato del forte recupero dei margini di raffinazione anche a seguito del sensibile calo delle quotazioni del greggio, con risultati complessivi molto superiori a quelli registrati nell'esercizio precedente, anno penalizzato dalla fermata generale della raffineria con circa 45 giorni di mancata produzione.

Si segnala infine che la posizione finanziaria netta di TotalErg al 31 dicembre 2015 risulta pari a 294 milioni, in aumento rispetto ai 252 milioni al 31 dicembre 2014 principalmente a seguito di fenomeni puntuali legati alla dinamica del circolante, pur in presenza di risultati economici in crescita e investimenti in linea con l'anno precedente.

Margini e lavorazioni

MARGINI UNITARI DI CONTRIBUZIONE A VALORI CORRENTI ⁽¹⁾	ANNO	
	2015	2014
\$/barile	3,91	0,56
Euro/barile	3,53	0,42
Euro/tonnellata ⁽²⁾	26,5	3,2
VOLUMI LAVORATI ⁽³⁾ (Ktons)	1.609	1.275

(1) i margini unitari di contribuzione a valori correnti, espressi al netto dei costi variabili di produzione (principalmente costi per utilities), non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche

(2) fattore di conversione barile/tonnellata pari a 7,505 nel 2015 (7,486 nel 2014)

(3) volumi lavorati presso la Raffineria Sarpom (Trecate)

I margini unitari di contribuzione del 2015 sono risultati decisamente superiori a quelli molto depressi registrati nel

2014, in concomitanza di uno scenario favorevole legato anche al forte calo delle quotazioni del greggio.

Le lavorazioni effettuate nel 2015 ammontano a 1.609 migliaia di tonnellate, in aumento rispetto alle 1.275 migliaia lavorate nell'anno precedente, quest'ultime penalizzate dalla fermata generale della raffineria di circa 45 giorni.

Per quanto concerne la riconversione della Raffineria di Roma, sono state completate, nel pieno rispetto dei tempi programmati, le attività previste per la trasformazione in polo logistico, in particolare quelle di adeguamento del parco serbatoi e dei terminali marittimi. Il raggiungimento della configurazione target sta consentendo di ottimizzare le operazioni di ricezione di prodotti via mare nonché lo stoccaggio e le spedizioni dei prodotti finiti.

Inoltre, la maggiore flessibilità ed efficienza del polo logistico così dimensionato stanno consentendo di cogliere nuove opportunità di business, con il movimentato del terminale che nel 2015 è risultato in crescita del 18% rispetto all'anno precedente (dato "normalizzato" per neutralizzare l'effetto maltempo straordinario che si era verificato a inizio 2014).

Si segnala infine che il 3 novembre 2015 TotalErg ha sottoscritto un contratto di finanziamento denominato in Euro della durata di cinque anni con un gruppo di primari istituti di credito italiani ed esteri. Il finanziamento, costituito da una linea di credito term di 200 milioni e da una linea di credito revolving di 500 milioni, per un totale di 700 milioni, è senior e non è assistito da alcuna garanzia, reale e non, da parte dei due azionisti. Il finanziamento sostituisce il "Term Loan and Multicurrency Revolving Credit Facility Agreement" di 900 milioni, la cui scadenza era prevista il 4 agosto 2016, e consente a TotalErg di essere finanziariamente autonoma per la gestione operativa e per l'attività di sviluppo ricorrente.

Investimenti TotalErg

Nel 2015 TotalErg ha effettuato investimenti per circa 65 milioni, in linea con il 2014 (66 milioni).

La maggior parte di tali investimenti (circa il 60%) ha interessato la Rete, principalmente per attività di sviluppo (ricostruzioni, nuovi convenzionamenti, potenziamento e automazione di punti vendita esistenti, ecc), e per le attività legate all'ottimizzazione e potenziamento del polo logistico di Roma. Una parte significativa è stata destinata anche ad investimenti di mantenimento e di miglioramento degli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione del rischio è parte integrante e fondamentale delle strategie di ogni organizzazione: è il processo attraverso il quale le aziende affrontano i rischi legati alle proprie attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nel tempo e quindi garantire la sostenibilità del proprio business. La base di una buona gestione dei rischi consiste nell'identificazione e nel trattamento dei rischi in modo da permettere la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione.

Il Gruppo ERG ha implementato un modello integrato di gestione dei rischi basato su un approccio sistematico diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere. Il modello è definito sulla base di best practice internazionali ed è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il processo prevede la definizione di un modello di gestione dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, e dei business / settori in cui opera. Il modello di gestione dei rischi non è statico ma viene aggiornato periodicamente per tenere conto delle evoluzioni del contesto nel quale il Gruppo ERG opera.

La metodologia adottata è caratterizzata da un periodico assessment dei principali rischi a cui il Gruppo è soggetto, sia attuali che prospettici. L'assessment, che coinvolge i risk owner, ha l'obiettivo di determinare quali sono i rischi maggiormente rilevanti, verificare se le strategie di gestione e i presidi posti a loro mitigazione sono adeguati, ed eventualmente identificare i piani di azione per rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, già dal 2014 il Gruppo ERG ha adottato la "Politica di gestione del Rischio" nella quale sono identificati i rischi cui è esposta l'attività del Gruppo, sono attribuite le relative responsabilità (cd. Risk Owner), sono definite le regole per la loro corretta gestione, oltre alle attività di monitoraggio e reporting.

Per quanto concerne le attività del Gruppo ERG, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti sono i seguenti:

- rischi di mercato (rischio di cambio, di tasso di interesse e prezzo Commodity);
- rischio regolatorio;
- rischio nuovi investimenti;
- rischio capitale organizzativo e umano ;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di default e covenant;
- rischio volume;
- rischio di interruzione del Business;
- rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE);
- rischi di Information & Communication Technology.

Rischi di mercato

I rischi di mercato comprendono tre tipi di rischi: rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio prezzo. In particolare:

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio connesso alle oscillazioni del tasso di cambio delle diverse divise contro la valuta di riferimento Euro. Nello specifico, tali oscillazioni possono avere considerevoli impatti:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico);
- sul risultato economico per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in altra valuta (rischio traslativo).

Il Gruppo ERG adotta una strategia prudentiale di esposizione al rischio cambio, riducendo i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi di cambio sul mercato finanziario. L'utilizzo di strumenti derivati è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei tassi di cambio sul mercato finanziario ed è monitorato dal Risk Committee. Nel Gruppo ERG non sono consentite operazioni in strumenti derivati aventi finalità speculative e tale regola è disciplinata nella Risk Policy di Gruppo. Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio di tasso di interesse

Il Rischio di tasso di interesse identifica la variazione nel livello dei tassi di interesse che può comportare una variazione di valore delle posizioni finanziarie e del relativo livello di onerosità. In tal senso, le variazioni dei tassi di mercato possono avere impatti negativi sul livello di oneri finanziari tali da compromettere la stabilità finanziaria del Gruppo e la sua adeguatezza patrimoniale. Il Gruppo ERG utilizza diverse forme di finanziamento per la copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Eventuali variazioni nei livelli dei tassi di interesse potrebbero pertanto determinare variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti. La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse. Per l'analisi dei rischi è stato sviluppato internamente un modello che permette di determinare l'esposizione al rischio valutando l'impatto che le oscillazioni dei tassi di interesse hanno sui flussi finanziari prospettici. Coerentemente con le proprie politiche di gestione dei rischi, il Gruppo ERG utilizza contratti come Interest Rate Swap. L'utilizzo di strumenti derivati è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei tassi di interesse ed è monitorato dal Risk Committee. Nel Gruppo ERG non sono consentite operazioni in strumenti derivati aventi finalità speculative e tale regola è disciplinata nella Risk Policy di Gruppo. Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio prezzo Commodity

Il rischio prezzo è identificato come la possibilità che le fluttuazioni del prezzo degli acquisti e delle vendite producano significative variazioni dell'EBITDA di Gruppo, determinando un impatto sul risultato economico tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico. Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo ERG è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica, delle commodity petrolifere, del gas e della CO₂.

L'esposizione al rischio prezzo dell'energia elettrica deriva essenzialmente dall'attività di vendita sui mercati spot (Borsa) dell'energia prodotta e non contrattualizzata mediante contratti "a termine" (contratti bilaterali fisici). Il Gruppo ERG minimizza il possibile impatto derivante dall'oscillazione del prezzo di vendita e acquisto dell'energia elettrica su posizioni aperte attraverso specifica copertura delle posizioni lunghe e corte derivanti dalla propria attività di produttore e fornitore di energia elettrica, il tutto nel rispetto dei limiti di P@R (Profit @ Risk) approvati.

L'esposizione al rischio prezzo del gas è insito nella volatilità dei prezzi di acquisto e vendita del gas su posizioni aperte. Il Gruppo ERG persegue l'obiettivo di copertura delle posizioni aperte attraverso il bilanciamento delle formule di prezzo nelle attività di commercializzazione e trasformazione del gas naturale nel rispetto dei limiti di P@R (Profit @ Risk) approvati. Infine, il Gruppo ERG è esposto al rischio prezzo della CO₂. Si identifica con tale rischio l'eventualità che il Gruppo ERG possa incorrere in danni economici derivanti dalle fluttuazioni nel mercato della CO₂. Al fine di mitigare tale rischio, ERG opera in modo da mantenere bilanciata la formula di acquisto con quella di riaddebito per le quote CO₂ legate ai contratti commerciali, mentre per le quote legate alle vendite di energia elettrica al mercato si opera nei limiti di rischio approvati dal CEO previo parere consultivo del Risk Committee.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale) viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di business. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il P@R (Profit at Risk).

Annualmente, vengono definiti i limiti di P@R e, in coerenza con la Policy di Rischio di cui si è dotato il Gruppo ERG, viene monitorato il rispetto di tali limiti, definendo, ove necessario, strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti. Il rischio viene gestito monitorando costantemente l'esposizione netta totale del portafoglio di Gruppo e agendo sui fattori che ne condizionano maggiormente l'andamento.

Attraverso la gestione di strumenti finanziari derivati si persegue l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e dai contratti in essere, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo. Dal punto di vista organizzativo, il modello di Governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

L'utilizzo di strumenti derivati è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei prezzi sul mercato finanziario ed è monitorato dal Risk Committee.

Nel Gruppo ERG non sono consentite operazioni in strumenti derivati aventi finalità speculative e tale regola è disciplinata nella Risk Policy di Gruppo.

Rischio regolatorio

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto normativo locale, nazionale e/o internazionale. Tale evoluzione, in considerazione del forte grado di regolamentazione delle aree di business in cui il Gruppo ERG opera, può determinare impatti economici negativi sulle aree di business attive e/o potenziali. Il Gruppo ERG opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Il Gruppo monitora in maniera continua l'evoluzione del contesto normativo di riferimento, al fine di prevenire e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria e a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore. A tal fine, il Gruppo ERG ha costituito specifiche Unità Organizzative nelle diverse Business Unit dedicate al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale e internazionale di riferimento. Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo ERG.

Rischio nuovi investimenti

Si fa riferimento con tale rischio all'insieme di eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di una Nuova Iniziativa di Investimento e sulla sua riuscita, per i quali non è possibile sviluppare una previsione certa dell'andamento nel periodo di vita del Progetto, con conseguenti perdite economiche o patrimoniali, o peggioramento dell'immagine del Gruppo. Il Gruppo ERG ha definito uno specifico processo strutturato per la selezione degli investimenti, che per tipologia di importo e caratteristica dell'operazione devono superare una serie di successivi livelli di esame e approvazione da parte dell'Investment Committee, del Comitato Strategico e del Consiglio di Amministrazione prima di poter essere attuati, sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di sostenibilità e valutazione finanziaria. Il Gruppo gestisce i possibili rischi legati ai nuovi investimenti valutando, per tutti i progetti Rilevanti, i rischi potenziali (tecnici, stakeholders, scenario, ecc.) associati.

Il Gruppo ERG monitora e gestisce il rischio attraverso analisi e strumenti a supporto dell'iter formale di valutazione e approvazione dei Progetti di Investimento, di cui se ne riportano quelli principali:

- analisi di fattibilità tecnica, legale, commerciale, economica e organizzativa;
- assessment dei driver di rischio/incertezza (a 360°) che possono influenzare il Progetto con relativo piano di mitigazione;
- calcolo degli economics di Progetto con utilizzo ove necessario di modelli probabilistici previsionali e a consuntivo;
- stima della contingency (cost/time) di Progetto;
- valutazione ex post della performance dell'investimento (Re-appraisal).

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio Capitale Umano

Si definisce tale il rischio che il capitale umano del Gruppo ERG, definito come l'insieme delle competenze, conoscenze, istruzione, informazione e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per l'impresa, sia quantitativamente e qualitativamente inadeguato rispetto all'evoluzione delle esigenze strategiche di business.

Essendo il capitale umano un fattore chiave del proprio modello di business, il Gruppo ERG monitora e gestisce tale rischio attraverso lo Human Capital Committee e specifiche strutture di Human Capital che garantiscono il processo di pianificazione del Capitale Umano, la valorizzazione e il costante allineamento dello stesso agli obiettivi di business e alle strategie definite e lo sviluppo della cultura manageriale ERG, attraverso:

- modello innovativo di gestione delle competenze misurato con un indice di "ritorno sul capitale umano";
- processi e strumenti di sviluppo e di formazione del personale;
- piani di successione, piani di carriera e progetti di mobilità interna del personale;
- processi di recruiting e selezione;
- processi di analisi del potenziale, sviluppo dei comportamenti manageriali e sviluppo dei talenti;
- analisi dei fabbisogni formativi delle Risorse Umane e relativi interventi correttivi;
- piano di formazione istituzionale e manageriale.

Inoltre, lo Human Capital Committee, definisce e monitora i principali programmi e attività di sviluppo delle risorse umane e supporta l'Executive Vice President e il CEO nelle decisioni relative alla gestione del personale e a quella dei sistemi di remunerazione variabile e incentivazione a medio-lungo termine, nonché per le proposte da presentare al Comitato Nomine e Compensi.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio di liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk), di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk) o a causa di un'inadeguata gestione della liquidità aziendale.

La conseguenza può consistere in un peggioramento della reputazione della società nei confronti degli stakeholder, nella riduzione del rating¹⁹ finanziario dell'azienda e in conseguenti difficoltà di accesso al credito, in un impatto negativo sul risultato economico in termini di aumento di costi, oneri finanziari e/o maggiori imposte o, come estrema conseguenza, in una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, garantisca un livello di

¹⁹ Si specifica che il Gruppo ERG non ha mai richiesto l'attribuzione di un rating da parte delle agenzie internazionali non avendo ritenuto sino ad oggi tale operazione necessaria. Tuttavia il termine "rating" è esteso, in questa sede, al giudizio e valutazione degli analisti (sell/hold/buy) e degli istituti di credito.

liquidità adeguato per ERG, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Il Gruppo ERG garantisce l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di fonti di finanziamento diversificate, nonché garantendo il mantenimento di un liquidity buffer sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi.

Nello specifico, ERG gestisce il rischio liquidità attraverso la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività e attuando specifici processi strutturati di pianificazione e monitoraggio di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nel deterioramento del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare una variazione non prevedibile del valore della posizione a credito con conseguenze negative per la stabilità economico-patrimoniale del Gruppo; oltre alla possibilità di insolvenza (default), si fa anche riferimento all'eventualità di deterioramento del merito creditizio di una controparte.

Il Gruppo ERG gestisce il rischio credito con l'obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio nel perseguimento degli obiettivi commerciali e di business, tramite processi strutturati in cui specifiche Unità Organizzative e il Credit Committee valutano il merito creditizio, monitorano costantemente il livello di esposizione complessivo per singola controparte e definiscono e attuano le eventuali azioni correttive. Inoltre, nell'ambito dei processi di vendita, il Gruppo assegna ad ogni controparte uno specifico livello di affidamento non superabile o, in alternativa, effettua operazioni in vendita previa presentazione di idonea garanzia (es. lettera di credito).

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio di default e covenant

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento stipulati contengano disposizioni che, al verificarsi di determinati eventi, legittimino le controparti a chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Il Gruppo ERG, al fine di finanziare le proprie iniziative di sviluppo, ricorre a indebitamento di medio/lungo termine e prevalentemente attraverso operazioni di project financing, ovvero tecniche di finanziamento a lungo termine in cui il rimborso del finanziamento stesso è garantito dai flussi di cassa previsti dalla attività di gestione dell'opera prevista nel progetto. Allo stato attuale non si è a conoscenza di alcuna situazione di breach dei covenant finanziari né di default delle società del Gruppo ERG.

Rischio volume

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale variabilità delle fonti di produzione rinnovabile, sia a causa di eventuali indisponibilità degli impianti. Il rischio legato alla naturale variabilità nella disponibilità delle fonti eoliche, che come noto variano in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali si trovano gli impianti, viene mitigato attraverso la diversificazione geografica del parco di produzione.

Il rischio legato a eventuali malfunzionamenti degli impianti, o a eventi accidentali avversi che ne compromettano temporaneamente la funzionalità, viene mitigato dal Gruppo ERG ricorrendo alle migliori strategie di prevenzione e protezione, incluse tecniche di manutenzione preventiva e predittiva, nonché applicando le migliori best practice in materia. Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, finalizzati alla copertura di un ampio spettro di rischi operativi, incluse eventuali perdite economiche da mancata produzione.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio di interruzione del Business

Si individua con tale espressione il rischio connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, maremoti, incendi, etc.), durante l'esercizio delle attività di business, con conseguenze negative per il Gruppo in termini economici o di conservazione degli asset aziendali, tali da mettere in condizioni di forte criticità l'operatività routinaria o da minare la stabilità e l'equilibrio del Gruppo in modo significativo e durevole.

Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al business e non del tutto eliminabili, in relazione ai rischi di carattere incidentali, il Gruppo pone in essere presso tutte le Business Unit strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di interruzione del business e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. In particolare, il Gruppo ERG mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali. La salvaguardia degli impianti e delle infrastrutture del Gruppo prevede l'adozione e il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta ad identificare e impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale tecnico altamente specializzato.

È prevista, inoltre, la revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi. Viene inoltre garantita l'erogazione continua di corsi di formazione specifica per il personale tecnico.

È inoltre prevista la progressiva adozione di software e sensori avanzati per il calcolo del rendimento effettivo degli impianti, volti a permettere un approccio ulteriormente predittivo, rispetto al passato, per la programmazione ed esecuzione delle manutenzioni. La graduale adozione di tali presidi è anche prevista nei casi di acquisizione di nuovi siti produttivi per favorirne l'allineamento agli standard di Gruppo e alle best practice in materia.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, con la finalità di garantire la continuità operativa degli impianti industriali di produzione. Una tematica di rischio che assume sempre più rilevanza è quella relativa ai sabotaggi, che potrebbero ostacolare il corretto svolgimento delle attività operative, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza del personale operativo, dei siti e dell'ambiente circostante, nonché impatti di natura economica a fronte dell'interruzione delle attività produttive. A mitigazione di tale rischio, sono in essere specifiche procedure che disciplinano le modalità operative di accesso

agli impianti, sistemi di controllo degli accessi con badge, telecamere, servizi di vigilanza, per il controllo dei siti maggiormente esposti ad intrusioni.

Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi e coprire i rischi residuali, il Gruppo ERG ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività. Le condizioni contrattuali che caratterizzano tali polizze assicurative sono state oggetto di revisione in coerenza alle modalità di funzionamento degli impianti e alle condizioni dei mercati dell'energia.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio HSE è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori.

I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica.

I rischi per la Sicurezza sono i rischi riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

Il Gruppo ERG, fortemente impegnato nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche linee guida in materia di salute, sicurezza e ambiente che prevedono il rispetto, da parte di tutte le Società del Gruppo, di tutte le normative in vigore, il perseguimento di specifici obiettivi di performance, la continua formazione del personale e la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE, in linea con le migliori best practice di riferimento.

Il Gruppo ERG, inoltre, adotta standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità al fine di assicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

In particolare, le Società che gestiscono asset industriali, che per loro natura sono maggiormente esposte al rischio HSE, sono tutte dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001, nonché il conseguimento della certificazione EMAS sui principali impianti.

Le Società che non gestiscono asset industriali sono dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001.

Nel corso del 2015 sono state effettuate le visite periodiche da parte degli enti certificatori che hanno rilasciato e/o confermato le certificazioni in possesso dalle Società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di assenza di infortuni, attraverso un presidio strutturato dei temi di salute e sicurezza e lo sviluppo di numerosi programmi di prevenzione e diffusione di una "cultura della sicurezza", rivolti sia al personale sia ai fornitori. L'attenzione alle persone si esprime, inoltre, attraverso iniziative nell'ambito dello sviluppo personale, della valutazione delle performance a tutti i livelli e della condivisione delle best practice.

L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono di gestire in

modo efficiente l'attività industriale e le tematiche ambientali correlate.

Annualmente il Gruppo ERG pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità in cui sono riportate informazioni e dati salienti in merito agli aspetti HSE e sociali connessi all'attività del Gruppo stesso. Le strategie per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nel Documento "Regole comportamentali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente".

Rischi di Information & Communication Technology

Si identifica con il rischio informatico l'inadeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio attraverso il crescente uso di soluzioni tecnologiche nella gestione dei processi di business e nelle modalità di comunicazione e la sempre maggiore diffusione e pervasione del fenomeno del Cyber Crime, ha notevolmente accresciuto l'esposizione delle informazioni a minacce e rischi legati alla perdita di confidenzialità, integrità e disponibilità di dati riservati.

In particolare, si identificano i seguenti rischi legati ai sistemi informativi:

- rischio vulnerabilità dei sistemi informativi: si identifica con tale rischio l'eventualità che l'architettura/Framework dei sistemi IT sia vulnerabile ad attacchi interni/esterni o esposta a eventi incidentali a causa di difetti nella progettazione, nell'implementazione, nella configurazione e/o nella gestione operativa, nonché nell'assenza di consapevolezza dei rischi derivanti da attacchi informatici da parte della popolazione aziendale;
- rischio disastro tecnologico: si identifica con tale rischio l'eventualità che le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'operatività aziendale siano drammaticamente compromesse da eventi incidentali.

Le attività del Gruppo ERG sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità e alla riservatezza delle informazioni, l'assenza di una continua campagna di sensibilizzazione del personale aziendale e di formazione specifica per il personale tecnico in particolare, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi di controllo, in linea con gli standard ISO 27001:2013 e del Modello Cobit 5.

Il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti, attualmente in corso, porterà al raggiungimento di importanti benefici e la conseguente riduzione dei rischi ICT associati grazie ad un approccio basato sulla gestione dei rischi. Lo sviluppo ed efficientamento del complesso di sistemi informativi utilizzati dal Gruppo sono ulteriormente perseguiti attraverso la definizione e l'attuazione di un piano strategico di sicurezza ICT a livello di Gruppo ERG volto a garantire un adeguato presidio della sicurezza nelle seguenti aree: Security Control, Security Policies, Risk Management, Security Awareness & Training, Supplier & Third Parties Management, Compliance, Information Protection Management, Business Continuity & Disaster Recovery, Incident Management, Threat & Vulnerability Management,

Identity Management & Access Control, Network Security, System Security, Application Security.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, il Gruppo dispone di un sistema di Disaster Recovery che assicura la continuità del servizio e dei dati su un Data Center alternativo la cui efficienza è soggetta a verifiche periodiche.

Inoltre, in considerazione della rilevanza delle attività svolte quotidianamente sulla Borsa Elettrica, particolare attenzione viene prestata al presidio dei sistemi di interfacciamento con il Mercato. Tali sistemi sono sottoposti a specifiche procedure di gestione e manutenzione finalizzate a proteggerne la stabilità.

Nell'ambito della gestione dei dati, il rischio della sicurezza delle informazioni si identifica nell'eventualità che il Gruppo non abbia implementato idonee misure di sicurezza atte a proteggere la riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite attraverso il supporto di sistemi elettronici / informatici (database, applicazioni aziendali, cartelle individuali e condivise, siti aziendali esposti ad internet, intranet aziendale, sistema di posta elettronica, ecc.).

Il Gruppo ERG persegue l'obiettivo di una costante protezione delle informazioni aziendali e mitiga il rischio di mancata protezione delle stesse attraverso l'implementazione e l'attivazione di processi e sistemi di protezione, conservazione e ripristino delle informazioni disponibili sui sistemi informatici. A tal fine il Gruppo ERG classifica le informazioni che, nell'ambito della conduzione dei processi aziendali, sono contenute e gestite tramite le applicazioni informatiche e i documenti elettronici.

Inoltre, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente accedano alle informazioni. Per migliorare ulteriormente il presidio in essere è garantito l'allineamento tra il modello dei ruoli organizzativi e il modello dei ruoli tecnici di Segregation of Duties implementato nei sistemi. Inoltre, il Gruppo esegue periodicamente vulnerability assessment interni ed esterni. Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE

La protezione della salute e della sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente sono elementi che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali per l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche del Gruppo.

L'assetto organizzativo e societario del Gruppo e le scelte strategiche sempre più focalizzate sul business delle energie rinnovabili hanno supportato, nel corso del 2015, i necessari aggiornamenti nella gestione delle tematiche inerenti salute, sicurezza e ambiente e, più in generale, della "Corporate Social Responsibility" (CSR) del Gruppo.

In linea con i principi e le linee guida sanciti dal Codice Etico, sono state indirizzate le attività del Gruppo verso il raggiungimento dei propri obiettivi di business nel rispetto dell'ambiente in cui lo stesso opera e degli stakeholder, interni ed esterni, con cui interagisce.

Anche sulla base della esistente Politica di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente, sono stati definiti, nei confronti di tutti gli stakeholder, i valori, gli impegni, gli obiettivi in tema di sostenibilità e la stessa Politica è stata applicata unitamente alle norme di legge, ai regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui ERG opera, ai principi di comportamento definiti nel Codice Etico, alle altre politiche e norme adottate dal Gruppo.

Salute e Sicurezza

In tutto il Gruppo, anche nel 2015, le singole Unità Organizzative competenti in materia di HSE hanno garantito la gestione degli adempimenti di legge connessi all'operatività: aggiornamento del quadro di nomine e deleghe in materia HSE, attività di formazione a tutti i livelli organizzativi, in particolare, con riferimento all'aggiornamento della formazione di responsabili delle emergenze, addetti antincendio e addetti di primo soccorso.

In un quadro di sensibilità e attenzione che va oltre il rispetto degli obblighi di legge, dichiarato peraltro nell'ambito del Codice Etico, sono proseguite nel Gruppo le attività connesse alla gestione e mantenimento dei sistemi certificati delle Business Unit e sono stati anche compiuti nuovi importanti passi nella direzione dell'eccellenza.

In particolare, la Capogruppo ERG S.p.A. ed ERG Services, nell'ambito di un progetto congiunto hanno ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007, rilasciata da un primario ente certificatore alla fine di Novembre con validità (soggetta alle verifiche periodiche) di 3 anni.

Questo importante risultato è stato raggiunto grazie al lavoro in team del personale delle varie sedi operative delle Società, che ha saputo fornire al Certificatore l'evidenza di un Sistema che, seppur di recente implementazione, risponde ai requisiti della norma ed è correttamente impostato nelle logiche e nei principi.

Il riconoscimento della certificazione costituisce un valore importante:

- per le singole persone, che dal Sistema devono sentirsi ed essere tutelate;
- per i soggetti esterni che operano presso le sedi ERG (appaltatori, consulenti e fornitori in genere), cui viene richiesto il rispetto di standard operativi elevati per garantirne la sicurezza;
- per le Società che potranno godere di benefici di legge, in particolare in ambito di responsabilità amministrativa degli Enti.

La certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza è peraltro una manifestazione concreta dei principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo ERG e costituisce un tassello della più ampia politica di Corporate Social Responsibility; l'obiettivo è ora quello del continuo miglioramento del Sistema, la cui evoluzione sarà rendicontata nell'ambito del Rapporto di Sostenibilità che il Gruppo pubblica ogni anno.

Ambiente

Le centrali CCGT e SA1Nord di ERG Power hanno perseguito, anche nel corso dell'anno 2015, il raggiungimento dei propri obiettivi di miglioramento delle performance ambientali grazie al mantenimento delle cd. "migliori tecniche disponibili" di settore (BAT), nell'ambito di quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata ai sensi della Direttiva comunitaria IPPC (Integrated Prevention Pollution and Control). In particolare, si ricorda che a partire da maggio 2014 tutti i gruppi sono alimentati esclusivamente mediante combustibili gassosi allo scopo di limitare le emissioni di ossidi di zolfo e particolato.

Come noto, le centrali di ERG Power gestite da ERG Power Generation operano all'interno del sito multisocietario di Priolo Gargallo e si occupano della fornitura di utilities agli altri operatori clienti. A partire dall'anno 2014, sono state analizzate e valutate opportunità di miglioramento della gestione delle risorse idriche, aspetto ambientale di sicuro interesse per la comunità locale. Sono stati pertanto comunicati alle Autorità competenti, per le valutazioni del caso, e avviati nel corso dell'anno 2015 interventi relativi alla possibilità di recupero delle acque di controlavaggio e reimpiego delle acque trattate presso l'impianto TAF di Syndial, con lo scopo di aumentare l'efficienza complessiva del sistema in termini di consumi idrici dell'Unità SA9, dedicata alla produzione di acqua demineralizzata (Impianto demi).

Inoltre, sempre nel corso del 2015 (in continuità con gli anni precedenti), sono state eseguite periodiche e approfondite verifiche, alla presenza degli Enti di controllo, che hanno consentito di confermare la piena ottemperanza alle best practices oltre che alle prescrizioni dell'AIA, e l'accuratezza e l'affidabilità delle attività di monitoraggio e controllo, soprattutto per quanto attiene le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici.

Sistemi di Gestione e Certificazioni

ERG Power Generation, in qualità di operatore degli impianti ERG Power (Società di cui è a sua volta proprietaria), provvede ad assolvere a tutti gli obblighi e le prescrizioni al fine di perseguire la politica e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione. ERG Power Generation ha definito il proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) quale insieme di "struttura organizzativa, procedure, processi e risorse necessarie ad attuare la Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza".

Il Sistema di Gestione Integrato ha le seguenti finalità:

- identifica e descrive in dettaglio i processi produttivi gestiti, evidenziando le interfacce, i relativi input e output, gli elementi di controllo;
- misura e tiene sotto controllo i processi, in modo da conseguire i risultati pianificati nel rispetto del principio di efficacia, efficienza e miglioramento continuo;
- gestisce i processi in accordo con i requisiti delle norme, ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Coerentemente con la Politica adottata dal Gruppo, nel corso dell'anno 2015 si sono confermate le certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di ERG Power Generation secondo gli standard internazionali ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza, oltre che ISO 9001 inerente la Qualità. Nel corso di questi iter di certificazione non sono emerse evidenze significative ma solo osservazioni/raccomandazioni per il miglioramento di alcuni processi riscontrando quindi l'efficacia di gestione dei processi aziendali in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. Altro importante obiettivo raggiunto nel corso del 2015 da ERG Power, in qualità di proprietaria degli asset industriali, è stato l'ottenimento della registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009, a seguito del parere positivo ottenuto dal Comitato nazionale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e la pubblicazione dell'aggiornamento della Dichiarazione ambientale relativa all'anno 2014 e validata da un Verificatore accreditato.

L'adesione volontaria da parte di ERG Power a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta un ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per Gruppo ERG, per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "Corporate Social Responsibility" (CSR) aziendale: il dialogo aperto con il pubblico.

La registrazione permetterà ad ERG Power di perseguire con maggiore incisività il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, già monitorate attraverso il Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi dello standard ISO 14001 a seguito di periodiche e attente verifiche da parte di un Ente accreditato.

Relativamente ad ERG Hydro S.r.l., a partire dal 2005 il Nucleo idroelettrico di Terni ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 mentre la prima Registrazione EMAS ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 risale al 2006. Tale impegno rappresenta un importante risultato che ha richiesto un cambio culturale di tutti i lavoratori e un notevole sforzo in termini sia organizzativi, sia di impegno personale. L'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale consente al Nucleo di Terni di presentare agli stakeholders i risultati ottenuti nella gestione degli impianti sia sotto il profilo tecnico-organizzativo, sia dal punto di vista ambientale e di sicurezza.

Il rinnovamento di quasi tutto il macchinario di centrale e dei sistemi di automazione, la revisione di gran parte delle apparecchiature e i notevoli interventi di natura civile effettuati nel corso degli ultimi anni, hanno conferito agli impianti ulteriore valore di sostenibilità, grazie al quale è possibile produrre energia elettrica con alto livello di efficienza e nel massimo rispetto della natura e del territorio.

ERG Hydro S.r.l. persegue, con pieno senso di responsabilità, anche l'obiettivo di "zero incidenti", per proteggere tutti i lavoratori, mettendo al centro un valore imprescindibile e prioritario che è il rispetto e l'incolumità delle persone. Un importante strumento per attuare tali principi è rappresentato dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, con-

forme allo standard internazionale OHSAS 18001 che il Nucleo di Terni ha adottato alla fine del 2011.

Nel corso dei due iter di certificazione non sono emerse evidenze significative ma solo osservazioni/raccomandazioni per il miglioramento di alcuni processi confermando quindi l'efficacia di gestione dei processi aziendali in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro.

ERG Renew ha implementato e mantiene attivo il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI), conforme a quanto stabilito dalle normative UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2006 e BS OHSAS 18001:2011. Tale SGI è esteso a tutte le società controllate produttrici di energia elettrica da fonte eolica in Italia e, per quanto riguarda l'estero, è limitato ad alcune società francesi e tedesche. Contestualmente ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. si è dotata nel precedente esercizio di un proprio SGI, conforme alle normative citate, per le attività di gestione e manutenzione degli asset eolici.

Nel corso dell'esercizio 2015, nel mese di novembre, è stata effettuata la verifica di mantenimento dei SGI di ERG Renew e di ERG Renew Operations & Maintenance da parte dell'Ente di Certificazione.

GOVERNANCE

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard di Corporate Governance, impegnandosi nella costante applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Con l'obiettivo di garantire tali principi in ogni momento della vita aziendale il Gruppo ha implementato un Sistema di Governance e un Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi non solo conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari ma anche allineato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale nonché, in particolare, alle raccomandazioni del vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Gli elementi che costituiscono il Governo Societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento²⁰.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2015, è composto da 12 membri – dei quali 7 indipendenti²¹ (uno di espressione degli azionisti di minoranza) - nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi.

Il **Comitato Nomine e Compensi** è composto, in conformità a quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina, da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti²² e ha il compito, tra l'altro, di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e formulare pareri all'Amministratore Delegato per la definizione di politiche per la remunerazione e piani di incentivazione per i Dirigenti con responsabilità strategiche e il Top Management del Gruppo.

ERG ha adottato una **Politica di remunerazione** dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina volta quindi a stimolare il massimo allineamento degli interessi dei beneficiari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione sostenibile di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo. Il Sistema di incentivazione monetaria di medio/lungo termine (**LTI**) previsto per l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche e altri Top manager del Gruppo ha un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo ERG nel triennio di riferimento (2015-2017) e all'ammontare dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo (**Total Shareholders Return**) con un peso pari al 40%.

²⁰ Per informazioni di dettaglio al riguardo si rimanda alla sezione "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e al Rapporto di sostenibilità 2015 disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu).

²¹ 5 Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e 2 Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.; questi ultimi non sono stati considerati indipendenti anche ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente per il loro lungo tempo di permanenza nella carica.

²² Il componente non esecutivo del Comitato è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica. Gli altri componenti sono indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è composto, in conformità a quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina, da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti²³ e ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative, tra l'altro, al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta **gestione e mitigazione dei rischi finanziari e di mercato** e ha quindi definito una politica volta a disciplinare le regole e attribuire le relative responsabilità.

Il Gruppo ha, quindi, rafforzato il **Comitato Rischi**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato, dal CFO e dal Top Management, con il compito di gestire i rischi inerenti l'attività dell'Energy Management per l'intero portafoglio di energia del Gruppo: a tal fine la Società ha fissato un unico **PAR** (profit at risk).

ERG ha posto in essere un **sistema di controllo e valutazione degli investimenti** (sia in ambito M&A che nell'ambito dello sviluppo organico) molto rigido in modo da rispettare i parametri di redditività stabiliti. In tale ambito svolgono un ruolo centrale:

- il **Comitato Investimenti**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato, dal CFO e dal Top Management con il compito di fornire un supporto nella valutazione delle proposte di investimento da parte delle Business Unit e di esprimere un parere tecnico ed economico-finanziario per il Comitato Strategico su ogni proposta di investimento;
- il **Comitato Strategico**, composto dal Vice-Presidente esecutivo – Presidente del Comitato – dal Vice Presidente non esecutivo, dall'Amministratore Delegato e da 2 Consiglieri (dei quali uno non esecutivo e uno indipendente) con il compito, tra l'altro, di fornire un supporto all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione per la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali e in riferimento agli investimenti e alle acquisizioni rilevanti.

²³ Il componente non esecutivo del Comitato è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica. Gli altri componenti sono indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.

RISORSE UMANE

Gli obiettivi del Gruppo pongono sfide importanti, in termini di coerenza e di incisività, alla gestione delle persone e dei processi; in tale ambito, anche nel 2015 ERG è stata impegnata da un lato nella realizzazione di uno sfidante piano industriale e dall'altro nello sviluppo di uno nuovo, ha dovuto lavorare intensamente sul proprio modello di sviluppo del Capitale Umano e organizzativo, che resta articolato su quattro aree di intervento:

- il continuo affinamento dell'assetto organizzativo di Gruppo (**Fast Steering**) implementato a partire dal 2014;
- l'incremento del valore del capitale umano (PEOPLE), ambito in cui è stato sviluppato un innovativo modello di valutazione del "ROI del Capitale Umano";
- l'allineamento e motivazione del management (MBO);
- l'orientamento alla creazione di valore nel tempo e alla retention (LTI).

Organizzazione & processi

Il 2015 è stato l'anno in cui si è completata la fase di implementazione del nuovo Modello Organizzativo di Gruppo annunciato a fine 2013, **Fast Steering**, e si è passati da un lato all'affinamento mirato di singole aree e/o processi, dall'altro allo "sfruttamento" delle caratteristiche del modello in particolare con riferimento alla sua flessibilità e scalabilità. Nato con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra strategie di business e modello aziendale di funzionamento, il Modello Organizzativo di Gruppo prevede l'interazione di tre macro-ruoli:

- la Corporate ERG S.p.A. che garantisce l'indirizzo strategico, il controllo direzionale e il presidio del Capitale Umano, finanziario e relazionale quali asset fondamentali per lo sviluppo;
- le "business units", unità organizzative focalizzate sui rispettivi business e dotate di adeguate strutture proprie (organizzative e societarie) più o meno complesse a seconda delle specifiche esigenze, in grado di garantire efficienza gestionale, spinta allo sviluppo e risposta tempestiva alla volatilità dei mercati di riferimento;
- ERG Services S.p.A., società deputata a raggiungere l'eccellenza operativa nella fornitura di servizi di supporto a tutte le società del Gruppo ERG.

L'attuazione del nuovo Modello Organizzativo societario di Gruppo, concretamente completata nel corso del 2014 secondo i tempi previsti, ha consentito nel 2015 di ottenere importanti benefici in particolare in concomitanza con le evoluzioni intercorse nel portafoglio di business:

- ad inizio anno, con l'incorporazione di ISAB Energy Services in ERG Power Generation;
- a metà anno, con l'uscita del Gruppo dall'attività di commercializzazione di greggi e prodotti oil e la fusione di ERG Supply & Trading in ERG S.p.A.
- in seguito, a Dicembre, con l'innesto del business idroelettrico (Nucleo di Terni) all'interno della Business Unit Power e con l'avvio del processo di integrazione delle nuove persone nelle varie Unità Organizzative del Gruppo.

In tali occasioni il Gruppo ha potuto beneficiare delle caratteristiche di funzionamento del Modello Organizzativo, che hanno consentito un rapido riallineamento dei processi operativi e una chiara definizione delle collocazioni organizzative di tutti i processi e delle risorse coinvolte, agevolando così le iniziative di change management e la ricerca di efficacia ed efficienza operativa.

In termini di organico di Gruppo, al 31 dicembre 2015 ERG conteggiava 666 unità (+62 rispetto al 31 dicembre 2014), così suddivise:

- ERG S.p.A. ha registrato un organico leggermente ridimensionato, attestandosi a un totale di 82 persone rispetto alle 89 della fine anno precedente, a seguito della completa attuazione di azioni efficientziali connesse al nuovo Modello Organizzativo di Gruppo;
- ERG Renew S.p.A. e le sue controllate (212 unità in totale al 31 dicembre 2014) hanno registrato un organico in leggera crescita, raggiungendo le 219 unità a seguito di 32 ingressi e 25 uscite (di cui rispettivamente 12 e 15 Infra-gruppo);
- ERG Power Generation S.p.A. ha registrato un organico pari a 186 unità, in rilevante crescita a seguito dell'incorporazione di ISAB Energy Services con decorrenza 1° gennaio 2015 (più 132 unità), nonché ad ulteriori 13 ingressi e 19 uscite nel corso dell'anno;
- ERG Services S.p.A. ha chiuso il 2015 con un organico di 88 persone, rispetto a un perimetro iniziale al 1° gennaio 2014 che considerava 81 dipendenti, in conseguenza di 20 ingressi e 13 uscite (di cui rispettivamente 15 e 3 Infra-gruppo);
- ERG Hydro S.r.l. nuova società del Gruppo entrata nel perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del business idroelettrico del nucleo di Terni da E.ON a partire dal 1° dicembre, ha chiuso l'anno 2015 con un organico di 91 risorse, in toto derivanti dal conferimento di ramo d'azienda effettuato da E.ON in concomitanza con la cessione della società ad ERG Power Generation.

La variazioni di organico, oltre che a fisiologici ma limitati fenomeni di turnover nell'ambito delle diverse società del Gruppo, che hanno riguardato in totale 119 risorse in ingresso e 57 in uscita dal Gruppo, sono state generate in particolare dai seguenti eventi principali occorsi durante l'anno:

- l'adesione di 14 persone di ERG Power Generation e 7 persone di ERG Services ai piani di mobilità volontari avviati, in particolare presso le sedi di Priolo Gargallo e Siracusa, con le finalità di i) perseguire il raggiungimento di un organico di funzionamento sostenibile, in termini di costo, con gli scenari di mercato e ii) favorire la creazione delle condizioni per l'attuazione di processi di re-skilling, in particolare per le risorse provenienti da business dismessi e le unità organizzative impattate, anche in prospettiva, dalle maggiori discontinuità operative e di business;
- l'effettivo avvio di processi di re-skilling e ricollocazione professionale per alcune risorse meno esposte, negli anni precedenti, a percorsi di change management o job rotation in concomitanza con le variazioni di perimetro di business a livello di Gruppo (uscita dalla raffinazione e dal business supply & trading in particolare);
- altri casi di passaggio tra società del Gruppo per un totale di 177 persone, nell'ambito dei processi di semplifica-

zione societaria e progetti interni di riorganizzazione, nonché per lo sviluppo professionale e l'ottimizzazione degli organici.

L'età media del personale del Gruppo è di circa 43 anni e il livello della scolarità registra un'incidenza di diplomati e laureati sul totale della popolazione pari a circa il 91%, in linea con il dato di fine anno precedente in conseguenza dell'importante numero di risorse operative, impiegate nell'esercizio e manutenzione degli impianti del Nucleo Idroelettrico di Terni, entrate a far parte del Gruppo dal 1° dicembre che hanno compensato il mix di risorse uscite dal Gruppo nel 2014 in concomitanza con la cessione di ISAB Energy.

A seguito delle evoluzioni e delle dinamiche illustrate, la popolazione del Gruppo si caratterizza, al 31 dicembre 2015, per 3 principali fenomeni:

- la concentrazione in ERG S.p.A. ed ERG Services del nucleo di persone a maggior anzianità di Gruppo, con un'età media e un livello di scolarità estremamente omogenei;
- la concentrazione nella BU Renewables (ERG Renew e società controllate) del gruppo di persone con l'età media più bassa e con le prime presenze a livello internazionale;
- la sostanziale ridefinizione della BU Power (ERG Power Generation e società controllate), con un organico in buona parte nuovo e caratterizzato da un profilo di scolarità e da un livello di anzianità omogenei a quelli della popolazione aziendale di maggior anzianità.

Sviluppo del capitale umano

La leadership diffusa è il modello di sviluppo manageriale di ERG. Questo significa che la squadra di management è fortemente coinvolta nella valorizzazione del Capitale Umano quale leva di competitività aziendale.

Per questo motivo nel corso dell'anno lo Human Capital Committee ha mantenuto il proprio fondamentale ruolo nel definire e monitorare i principali programmi e attività di sviluppo risorse umane, supportando l'Executive Vice President e il Chief Executive Officer nelle principali decisioni relative alla gestione del personale.

Il Committee ha confermato il proprio ruolo d'indirizzo e controllo, sia per quanto riguarda l'evoluzione del Modello Organizzativo di Gruppo e la condivisione di nuove variazioni organizzative, sia in merito alla diffusione e al rafforzamento della cultura manageriale e all'implementazione di strategie e strumenti per la loro attuazione.

Anche nel 2015 il Committee ha dato un impulso fondamentale per lo sviluppo dei processi di:

- job evaluation & succession planning;
- career planning;
- talent management;
- promotion e key people management.

L'obiettivo nuovamente confermato con forza è quello di dotare il Gruppo di un sistema integrato di gestione del Capitale Umano in grado di assicurare il continuo adattamento del patrimonio di competenze e conoscenze alle mutevoli

condizioni di business, in modo che il patrimonio di risorse a disposizione sia costantemente adeguato alle sfide dettate da una competizione sempre crescente e da uno scenario complesso e mutevole.

In tale contesto il Gruppo ha finalizzato, nel corso del 2015, la costruzione di un modello di gestione delle competenze estremamente innovativo, strettamente basato sulle esigenze di presidio delle skills specifiche per la copertura dei singoli ruoli organizzativi, e in grado di "misurare" il valore del patrimonio di competenza presente nel Gruppo con un processo centralizzato e trasversale a tutte le Unità Organizzative del Gruppo. La metodologia sviluppata nel corso dell'anno, facendo leva su strumenti già introdotti nel Gruppo negli anni recenti (il Manuale Organizzativo, il nuovo Modello Organizzativo di Gruppo, un catalogo delle competenze centralizzato), ha permesso di calcolare il "Ritorno sul Capitale Umano", ridefinito Human Capital Coverage (HCC) index a seguito del processo di registrazione come marchio; un nuovo indicatore, che diventerà oggetto regolare di misurazione e azioni di ottimizzazione, in grado di esprimere il livello di copertura effettivo rispetto a quello desiderato, in relazione al profilo di competenze necessario all'efficace attuazione di un determinato ruolo organizzativo, o di un certo gruppo di ruoli organizzativi.

La misurazione dell'indice HCC, insieme all'analisi delle evoluzioni di business e organizzative, consentirà di dare ulteriore impulso ai processi di gestione e sviluppo del Capitale Umano, consentendo di indirizzare con maggior coerenza rispetto alle effettive esigenze sia i processi di job rotation e career planning, sia quelli di talent development e i connessi investimenti in formazione. Anche nel 2015, l'investimento in attività formative si è mantenuto su livelli elevati (circa 1.200 giornate che hanno coinvolto circa 342 partecipanti), ma soprattutto si è distinto per qualità e focalizzazione. Il sistema oggi è articolato in tre aree (Manageriale, Istituzionale e tecnico/specialistica) e copre con approccio end-to-end (dai neo-assunti agli executives) tutte le esigenze della popolazione aziendale; di fatto, ERG sta arrivando ad avere una propria "corporate university", con una piattaforma formativa integrata nei processi di gestione del capitale umano e strettamente allineata alle esigenze dettate dall'evoluzione del business.

La coerenza con le esigenze di business che guida l'attività di ottimizzazione delle strutture operative è anche alla base degli investimenti nello sviluppo dell'organico; in particolare, con il 2015 sono stati avviati percorsi di inserimento per risorse tecniche all'estero, nelle aree di crescita della BU Renewables, e sono proseguite con ottimi risultati le attività del progetto di sviluppo dei neo-laureati di profilo internazionale, selezionati e assunti nel 2014, per i quali è prevista nel 2016 la conclusione di un percorso biennale di crescita manageriale.

Allineamento e motivazione del management

La capacità di allineare il management aziendale su obiettivi chiari e integrati è un'esigenza primaria delle moderne organizzazioni. Anche nel 2015 è proseguita in tal senso l'attuazione del sistema di incentivazione per dirigenti e quadri, attraverso un approccio Management By Objectives (MBO) in cui il bilanciamento scelto tra obiettivi di Gruppo (30%) e individuali (70%) corrisponde alle best practices delle aziende leader in tema di incentivazione manageriale e che è stato studiato per supportare ulteriormente lo sviluppo della leadership e dell'iniziativa individuale.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato il nuovo modello di incentivazione di Lungo Termine destinato al Top Management del Gruppo. Il Sistema è stato sviluppato secondo le best practices internazionali in materia e ha la finalità di stimolare il massimo allineamento, in termini di obiettivi, degli interessi dei beneficiari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione sostenibile di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo. Gli indici di performance che sono contemporaneamente applicati per ogni destinatario del piano sono l'Economic Value Added del Gruppo ERG e il Total Shareholder Return.

- l'**Economic Value Added** del Gruppo ERG è un obiettivo di performance che rappresenta il valore economico "residuale" dopo che sono stati remunerati tutti i fattori della produzione, incluso il costo del capitale impiegato. Esprimendo quindi un reddito al netto del costo del capitale, l'EVA considera le componenti patrimoniale e finanziaria accanto a quella reddituale;
- il **Total Shareholder Return** è un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo ERG nel triennio di riferimento e all'ammontare dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo.

ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI

ERG e la cultura

Nel corso del 2015 ERG ha concentrato il proprio impegno nelle attività di responsabilità sociale di impresa, su tre principali direttrici di azione: la cultura e conoscenza, l'ambiente, salute e lo sviluppo sociale, i giovani e lo sport.

Cultura e conoscenza

Nel mese di marzo, in occasione della presentazione dell'Almanacco ERG 2014 di Siracusa, è stato organizzato il convegno dal titolo "I percorsi dello sviluppo sostenibile: dalle occasioni perdute alla rinascita – Il caso Sicilia", con la partecipazione di esponenti del mondo dell'Università e della ricerca, alti funzionari della Regione Siciliana e giornalisti. Un'occasione per discutere di sviluppo, di efficienza energetica e del ruolo delle energie rinnovabili, di protezione dell'ambiente e del territorio, e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

È proseguito anche nel 2015 l'impegno accanto alla Fondazione INDA Onlus che organizza sin dal 1914 gli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa. La collaborazione prevede il sostegno alle produzioni teatrali e alle altre attività di promozione della cultura classica in occasione del 51° ciclo di spettacoli al Teatro Greco. In collaborazione col Ministero dei Beni Culturali e della Soprintendenza Speciale di Roma, la Fondazione INDA è stata, inoltre, protagonista della riapertura del Colosseo al teatro dopo 15 anni con la Medea di Seneca, andata in scena dal 13 al 15 luglio.

ERG ha inoltre sostenuto l'iniziativa "Un Paradiso da riscoprire" che ha permesso, per una settimana, attraverso la predisposizione di un sistema di illuminazione artistica notturna, l'apertura alle visite serali del Parco Archeologico della Neapolis di Siracusa, uno dei luoghi più suggestivi del patrimonio culturale e naturalistico della città. Il Parco Archeologico, in occasione della sua apertura in notturna, è stato visitato da oltre 20.000 persone.

Nell'ambito del Festival della Scienza (che si è svolto a Genova dal 22 ottobre al 1 novembre), ERG, anche quest'anno, ha collaborato al progetto "Futuro Prossimo" giunto alla sua quarta edizione e realizzato attraverso format dedicati agli studenti meritevoli di tutta Italia. In particolare ERG ha preso parte al percorso di orientamento "Nuove prospettive per immaginare il proprio domani" rivolto a 65 ragazzi. Il percorso intende contribuire ad indirizzare le scelte negli studi e nell'ambito professionale tramite incontri con professionisti e manager dei più diversi ambiti produttivi.

Da marzo a maggio si è svolta la seconda edizione del progetto di educazione ambientale "Vai col vento!", promosso da ERG Renew, dedicato agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti gli impianti eolici del Gruppo. Il progetto, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, ha coinvolto circa 1500 studenti residenti in Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise, Puglia e Sardegna. L'iniziativa si è svolta attraverso lezioni in classe focalizzate sulle fonti di energia rinnovabile, in particolare eolico, su tematiche ambientali, come i cambiamenti climatici, sull'efficienza energetica. La parte didattica è stata integrata da visite guidate presso i parchi eolici durante le quali tecnici specializzati

hanno illustrato le differenti fasi di realizzazione, gestione ed esercizio del parco fino alla produzione di energia elettrica. Nell'ottobre di quest'anno il Gruppo ERG ha iniziato una nuova collaborazione con Explora, il Museo dei Bambini di Roma, con l'exhibit "Che forza il Vento!", dedicato all'energia eolica, che coinvolge i più giovani nella scoperta di una delle fonti rinnovabili più importanti e sviluppate del nostro Paese. La struttura permette di comprendere, giocando, cosa sia l'energia del vento. L'idea nasce dalla volontà di promuovere e sostenere le tematiche relative all'utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta.

ERG ha sostenuto il secondo "Festival della Comunicazione" che si è tenuto a Camogli dal 10 al 13 settembre. Il Festival, promosso dalla Regione Liguria e dal Comune di Camogli, si è articolato in incontri, laboratori, workshop, tavole rotonde, dialoghi con la rete, escursioni, spettacoli, mostre, cinema, installazioni. Il tema della seconda edizione è stato il linguaggio, nelle sue diverse sfumature e nei diversi impieghi, con un particolare riferimento all'importanza che rivestono oggi i social network.

ERG ha inoltre sponsorizzato l'annuale Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria, tenutosi il 5 e il 6 giugno 2015 a Santa Margherita Ligure. L'evento, giunto alla 45ª edizione, costituisce un appuntamento fisso di confronto su temi economici, politici e sociali, per valorizzare il ruolo dell'imprenditoria giovanile italiana nello sviluppo economico e sociale del Paese.

Per Confindustria Giovani, ERG ha infine sponsorizzato la quarta edizione del "Bootcamp", un evento di formazione, dove didattica e pratica si fondono per creare competenze utili ad affrontare il difficile contesto in cui operano attualmente le aziende italiane.

Nel mese di luglio, nell'ambito delle attività svolte sul territorio genovese, ERG ha contribuito ai lavori di restauro della cupola della cattedrale di San Lorenzo, risalente al 1554, opera dell'architetto Galeazzo Alessi. ERG ha inoltre sostenuto il progetto di restauro degli affreschi di Valerio Castello (1624-1659) conservati all'interno del Museo di Sant'Agostino.

L'attenzione di ERG alla Sostenibilità si è manifestata anche attraverso due eventi: a seguito della pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo ERG sono stati illustrati i principali indicatori dell'edizione 2014 nel corso dell'evento "Comunicare la Sostenibilità", tenutosi il 29 maggio, presso lo spazio The Waterstone di Intesa Sanpaolo all'interno di Expo a Milano. Esponenti del mondo accademico, CSR Manager ed esperti del settore si sono confrontati in una tavola rotonda.

Inoltre, nell'ambito della partecipazione a CSR IS - Salone dell'innovazione e della Sostenibilità, che si è tenuto presso l'Università Bocconi a Milano il 6 e il 7 ottobre, ERG ha organizzato l'evento "Eolico Sostenibile a 360 gradi" durante il quale è stato illustrato lo sviluppo di ERG Renew come operatore industriale del settore eolico, attento alle esigenze dei propri interlocutori.

Il Gruppo ERG è inoltre socio di CIVITA, associazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale nazionale e per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione di beni artistici anche, attraverso mostre, cinema e progetti europei e della Fondazione Magna Carta che si dedica alla ricerca scientifica, alla riflessione culturale e all'elaborazione di proposte di riforma sui grandi temi del dibattito politico.

Ambiente, salute e sociale

Il Gruppo opera da sempre nei territori di riferimento favorendone lo sviluppo. Solidarietà e impegno sociale ricoprono un ruolo di primaria importanza all'interno del sistema di valori ERG.

A partire dal 2010 ERG realizza il "Progetto Scuola" a sostegno di attività realizzate all'interno degli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Siracusa. In quest'ambito, ERG ha partecipato e sostenuto anche nel 2015 il Progetto Legalità organizzato dal Comando Provinciale di Siracusa dei Carabinieri attraverso la realizzazione del concorso "Un casco vale una vita", dedicato agli studenti di terza media. L'attività si è articolata in due giornate: un workshop nel quale i circa 200 giovani coinvolti si sono espressi sui temi della sicurezza stradale e una manifestazione conclusiva nella quale ai 250 ragazzi vincitori del concorso legato al Progetto Legalità dei Carabinieri è stato consegnato il premio, un casco da motociclista personalizzato. Sempre nell'ambito delle attività istituzionali per la promozione della sicurezza stradale, ERG ha sostenuto "Icaro 2015", progetto di educazione stradale organizzato dal Comando Provinciale di Siracusa della Polizia Stradale per gli studenti delle scuole medie superiori.

Ancora nell'ambito del "Progetto Scuola", ERG ha organizzato il 21 novembre la Giornata dell'Energia Elettrica, nella quale oltre 150 studenti di cinque istituti tecnici della provincia di Siracusa hanno potuto visitare l'impianto di produzione di energia a ciclo combinato di ERG Power a Melilli e il centro di controllo ERG Renew di Carlentini. Manager e tecnici di ERG Power Generation ed ERG Renew hanno illustrato ai giovani le caratteristiche tecniche delle due strutture visitate, con particolare riferimento ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità delle produzioni ERG.

Nell'area di Priolo-Melilli-Augusta ERG ha contribuito alle iniziative realizzate dalle amministrazioni locali a favore di giovani e anziani. A Melilli, in particolare, ERG ha sostenuto insieme ai Servizi sociali del Comune, la realizzazione del Progetto EnERGia, giunto nel 2015 alla sua quarta edizione, attuato nei centri anziani del territorio. Il programma delle attività coinvolge una popolazione di oltre 1.000 persone.

Anche quest'anno, in occasione delle Festività Natalizie, ERG ha sostenuto la Comunità di Sant'Egidio in Liguria per l'acquisto di regali e generi alimentari necessari alla realizzazione dei pasti di Natale 2015.

Sempre seguendo iniziative con la finalità del recupero delle persone in difficoltà, quest'anno ERG ha deciso di scegliere i propri omaggi aziendali tra i prodotti di "Dolci Libertà", laboratorio di cioccolateria e pasticceria creato all'interno della Struttura Carceraria di Busto Arsizio, che impiega nei processi produttivi detenuti appositamente formati. Il Gruppo ERG ha inoltre sostenuto l'Istituto Gaslini di Genova, centro di eccellenza internazionale per la cura delle patologie infantili, attraverso il sostegno al progetto di aggiornamento di sistemi per il funzionamento e l'analisi dei dati delle apparecchiature per l'elettromiografia.

Dall'impegno del Gruppo e delle famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale è nata nel 2004 la Fondazione Edoardo Garrone (FEG), intitolata al fondatore di ERG. FEG, Membro dell'European Foundation Centre, è una Fondazione culturale senza fini di lucro nata per offrire un contributo concreto in termini di idee e di risorse progettuali a iniziative di ricerca, di tutela e di promozione del patrimonio culturale con la collaborazione di un Comitato Scientifico

di alto profilo. In linea con questi indirizzi, nel corso del 2015, la Fondazione ha confermato il suo impegno nel portare avanti iniziative legate al Progetto Appennino®, attraverso la realizzazione di una doppia edizione di ReStartApp®, campus per le nuove imprese dell'Appennino dedicato a 30 giovani under 35 in possesso d'idee d'impresa e start up impegnate nelle filiere produttive tipiche delle aree appenniniche e di AppenninoLAB esperienza di formazione e orientamento alla scoperta delle risorse ambientali, economiche, sociali e culturali dell'Appennino, dedicata agli studenti maggiorenni delle scuole secondarie di secondo grado di Liguria e Piemonte.

ERG sostiene la Fondazione Mus-E ONLUS che si propone l'obiettivo di prevenire la violenza, il razzismo e l'intolleranza attraverso progetti rivolti in modo particolare alle scuole elementari collocate in zone ad alto degrado sociale con il coinvolgimento dei bambini in esperienze comuni di creazione artistica per l'integrazione nella scuola primaria, e la Fondazione Flying Angels, un progetto italiano per il mondo che si occupa di aiutare i bambini in emergenza sanitaria che hanno urgente bisogno di essere curati, sostenendo i costi per i viaggi aerei necessari a raggiungere i luoghi di assistenza.

Giovani e sport

ERG ha focalizzato la propria attenzione e sostegno ai progetti dedicati al mondo dei giovani e dello sport in linea con le proprie politiche di Corporate Social Responsibility sul territorio.

Nel 2015 ERG è stata sponsor del "Torneo Ravano", il torneo giovanile scolastico più grande d'Europa, che ha segnato l'ennesimo record in termini di presenze, con ben 559 squadre, 600 partite giocate e più di 5.000 bambine e bambini iscritti. L'edizione 2015 si è svolta nel mese di maggio 2015 presso la Fiera di Genova e gli sport protagonisti dell'iniziativa sono stati il calcio, il rugby, la pallavolo e la pallacanestro.

ERG ha inoltre partecipato in veste di Gold Sponsor alla XV edizione di "Stelle nello Sport", progetto ideato per la valorizzazione dello sport in Liguria, sotto la guida del CONI Liguria e CONI Genova. L'iniziativa ha coinvolto tutte le federazioni e società sportive liguri, tifosi e appassionati in un momento di valorizzazione del mondo sportivo regionale accomunati da un importante scopo benefico: raccogliere fondi a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova e della Fondazione Areo Onlus.

ERG è sponsor dell'"AON Open Challenger - Memorial Giorgio Messina" svoltosi a Genova nel mese di settembre. Il torneo, giunto ormai alla tredicesima edizione, rappresenta la seconda manifestazione tennistica d'Italia dopo gli Internazionali del Foro Italico.

Nel 2015 è arrivato alla sua ventiquattresima edizione il "Trofeo Archimede ed Elettra" considerato un classico dello sport a scuola nella Provincia di Siracusa. L'evento ha avuto come sede il Centro Sportivo ERG "Riccardo Garrone" di Siracusa. Complessivamente, l'edizione 2015 ha visto 800 partecipanti, tutti alunni degli istituti di Siracusa e provincia. La festa dello sport organizzata per le finali della manifestazione, ha ospitato anche le partite della seconda edizione del Trofeo "Interforze" Siracusa cui partecipano le squadre di calcio delle forze dell'ordine e militari di Siracusa.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2015 ERG S.p.A., a seguito dell'acquisto di azioni proprie effettuato nell'ambito del programma deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, possedeva n. 7.516.000 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

SEDI SECONDARIE

ERG S.p.A. ha sede legale e operativa in Genova e ha uffici a Roma e a Siracusa. La società non ha sedi secondarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi comprese le operazioni con società partecipate non consolidate, sono contenute nella [Nota 40] del Bilancio Consolidato.

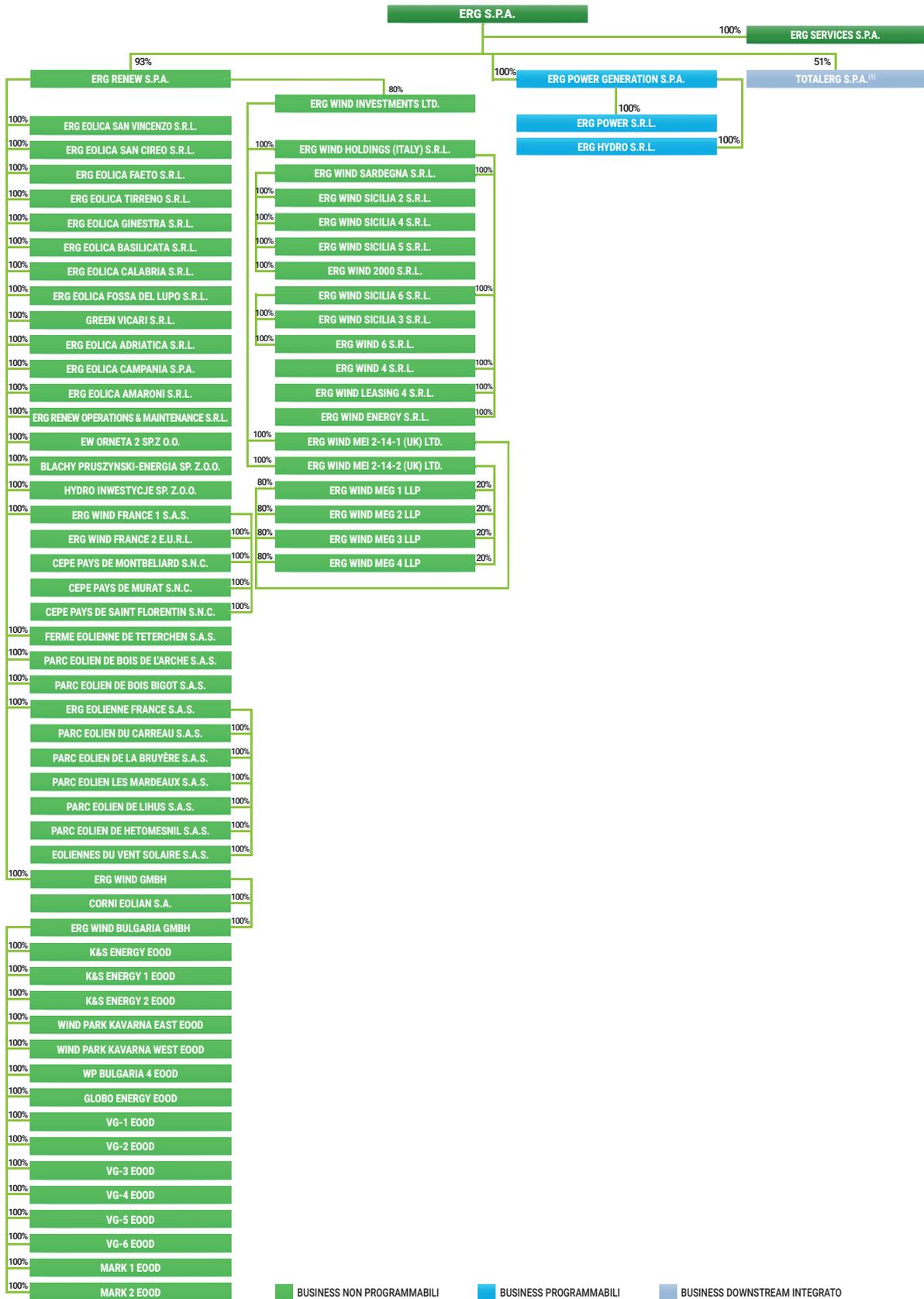
PROSPETTI CONTABILI

AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE E AREE DI BUSINESS

Nella tabella sottostante è riportata l'area di consolidamento al 31 dicembre 2015.

Rispetto al 31 dicembre 2014 si segnala:

- la fusione di ISAB Energy Services S.r.l. nella controllante ERG Power Generation S.p.A. con efficacia in data 1° gennaio 2015;
- l'acquisizione delle società Hydro Inwestycje SP. Z O.O. (19 febbraio 2015) e Blachy Pruszyński-Energia SP. Z O.O. (12 marzo 2015);
- la fusione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A. in data 1° luglio 2015;
- il consolidamento di otto società francesi titolari di sei parchi eolici in Francia, acquisite dal gruppo Macquarie nel mese di luglio 2015;
- l'acquisizione della società Hydro Terni S.r.l. ridenominata in ERG Hydro S.r.l. in data 30 novembre 2015;
- la fusione di ISAB Energy S.r.l. nella controllante ERG S.p.A. in data 18 dicembre 2015;
- lo scioglimento della joint venture con LUKOIL per lo sviluppo dell'Eolico in Europa dell'Est, con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. della titolarità del 50% delle quote dal socio OOO LUKOIL – Ecoenergo detenute nella società LUKERG Renew GmbH. ERG Renew è dunque socio unico della società ridenominata ERG Wind GmbH che controlla al 100% Corni Eolian S.A. (società di diritto rumeno di cui è stata rilevata l'intera quota) ed ERG Wind Bulgaria GmbH.



(1) Società valutata col metodo del patrimonio netto

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si precisa infine che i risultati economici riflettono ancora il contributo di LUKERG consolidata con il metodo del patrimonio netto, in quanto l'operazione di scioglimento della joint venture è avvenuta negli ultimi giorni del 2015.

Altresì la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2015 riflette i valori delle attività e passività in Bulgaria e Romania consolidati integralmente alla data di fine periodo.

CONTO ECONOMICO

Come già indicato in Premessa, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento nei due periodi e in considerazione del nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo si è proceduto a modificare i dati economici comparativi 2014 per tenere conto del cambiamento di perimetro sopra descritto, permettendo quindi il confronto dei valori economici a perimetro costante. Si precisa che i risultati economici-patrimoniali di seguito esposti includono le poste non ricorrenti e le variazioni di magazzino. Si rimanda al capitolo "Indicatori alternativi di performance" per l'analisi dei risultati al netto di tali imposte e inclusivi del contributo, per la quota di spettanza ERG, di LUKERG Renew che meglio rappresentano l'andamento gestionale del Gruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014 proforma
Ricavi della gestione caratteristica	920,3	998,9
Altri ricavi e proventi	16,3	25,7
RICAVI TOTALI	936,6	1.024,6
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(412,6)	(491,6)
Costi per servizi e altri costi operativi	(215,7)	(220,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	308,3	312,9
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(163,0)	(160,0)
Risultato operativo netto	145,2	152,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(54,8)	(59,6)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(54,2)	(65,0)
Risultato prima delle imposte	36,2	28,2
Imposte sul reddito	(12,6)	(44,1)
Risultato d'esercizio	23,7	(15,9)
Risultato di azionisti terzi	(3,1)	(2,9)
Risultato netto di Gruppo	20,6	(18,7)

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi del 2015 sono pari a 920 milioni rispetto ai 999 milioni del 2014 proforma. La variazione riflette i seguenti fattori:

- il decremento dei ricavi **del settore Eolico** legato prevalentemente alle minori produzioni dei parchi eolici italiani in parte compensate dall'apporto delle produzioni dei nuovi parchi eolici in Francia e Polonia;
- il decremento dei ricavi del **settore Termoelettrico** principalmente a causa della riduzione dei prezzi di vendita.

Altri ricavi e proventi

Comprendono principalmente gli affitti attivi, i rimborsi assicurativi, le plusvalenze da alienazione, gli indennizzi e i recuperi di spese.

Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I costi per acquisti comprendono i costi per l'acquisto di gas, utilities e di vapore destinati ad alimentare l'impianto CCGT di ERG Power S.r.l. e i costi di energia elettrica destinata alla rivendita sul mercato nell'ambito dell'attività di Energy Management. Nel 2015 sono pari a 413 milioni rispetto a 492 milioni del 2014.

La voce risulta in diminuzione (-79 milioni) principalmente a seguito dei minori costi per acquisti di gas.

La variazione delle rimanenze, legata ai magazzini ricambi, risulta non significativa.

Costi per servizi e altri costi operativi

I costi per servizi includono i costi di manutenzione, le spese commerciali (inclusi i costi per il trasporto dei prodotti e dell'energia elettrica), i costi per utilities, per consulenze (ordinarie e legate a operazioni straordinarie), assicurativi e per servizi forniti da terzi.

Gli altri costi operativi sono relativi principalmente al costo del lavoro, agli affitti passivi, agli accantonamenti per rischi e oneri e alle imposte diverse da quelle sul reddito.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti si riferiscono agli impianti eolici e all'impianto CCGT e risultano leggermente superiori rispetto a quelli del 2014 proforma per l'impatto delle nuove acquisizioni nel business Rinnovabili Non Programmabili (pari a 3 milioni) e dell'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. (pari a 5 milioni), in parte compensati dal termine della vita utile di componenti elettroniche relative a impianti eolici.

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti del 2015 sono pari a 55 milioni leggermente inferiori a quelli registrati nel 2014 proforma.

Nel dettaglio la voce include proventi finanziari netti a breve termine per circa 10 milioni di euro (9 milioni di Euro nel 2014) derivanti principalmente dalla gestione della liquidità e oneri finanziari a medio-lungo termine per circa 64 milioni di Euro (72 milioni di Euro nel 2014); i valori a medio e lungo termine riflettono gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi.

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

La voce nel 2015 riflette i risultati delle joint venture TotalErg S.p.A. (-11 milioni) e LUKERG Renew GmbH (-3 milioni) valutate con il metodo del patrimonio netto, l'accantonamento a fondo rischi partecipazioni (pari a 1 milione su ERG Petroleos) e il conguaglio negativo per la cessione della partecipazione ERG Oil Sicilia (-0,5 milioni). Nel confronto con l'anno precedente, si segnala il sensibile miglioramento dei risultati operativi di TotalErg S.p.A. che ha comunque risentito a fine periodo della svalutazione delle rimanenze OIL a seguito del crollo dei prezzi delle materie prime (-65 milioni nel 2014).

Si segnala che nel 2015 la voce comprende inoltre gli oneri derivanti dalla valutazione al fair value della passività relativa ad un'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A. concessa ad UniCredit nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale del 16 gennaio 2014.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2015 sono pari a 13 milioni (44 milioni nello stesso periodo del 2014 proforma).

Il tax rate, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte, è pari al 19% (156% nel 2014 proforma).

Il tax rate a valori correnti adjusted, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto delle poste non caratteristiche, risulta pari al 23% (42% nel 2014).

Il decremento del tax rate è legato principalmente alla dichiarata incostituzionalità dell'addizionale Robin Tax la cui aliquota (6,5%) non è più applicata a partire dal 1° gennaio 2015, all'impatto positivo dell'ACE (Aiuto Crescita Economica) per 11 milioni e al credito di imposta IRAP ai sensi della Legge 190/2014 (pari a circa 1 milione).

Proforma dei dati economici 2014

Il confronto dei risultati del 2015 con quelli del corrispondente periodo del 2014 risente del cambiamento del perimetro di Gruppo e in particolare:

- della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e al personale per la sua gestione e manutenzione, perfezionata il 30 giugno 2014;
- della cessione di ERG Oil Sicilia perfezionata il 29 dicembre 2014;
- del venire meno delle attività di compravendita di greggi e prodotti petroliferi relativi alla società controllata ERG Supply&Trading che è stata fusa in ERG S.p.A. nel primo semestre del 2015.

Pertanto, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento nei due periodi e in considerazione del nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo si è proceduto a modificare i dati economici comparativi 2014 per tenere conto del cambiamento di perimetro sopra descritto, permettendo quindi il confronto dei risultati a perimetro costante. In particolare si è proceduto a modificare i valori economici del 2014 escludendo il contributo di ISAB Energy e ISAB Energy Services, ERG Oil Sicilia ed ERG Supply & Trading.

Si precisa che tali modifiche sono coerenti con le riclassifiche operate in applicazione dell'IFRS 5 sugli schemi di bilancio e relativi dettagli esposti nel Bilancio Consolidato Annuale.

Anno 2014 proforma

	12 mesi 2014	ERG Oil Sicilia	ISAB Energy e ISAB Energy Services	ERG Supply & Trading	Intercompany	12 mesi 2014 proforma
Ricavi della gestione caratteristica	1.369	(124)	(299)	–	52	999
Altri ricavi e proventi	629	(1)	(595)	(11)	4	26
Ricavi totali	1.999	(125)	(894)	(11)	56	1.025
Costi per acquisti	(714)	104	136	(8)	(11)	(493)
Variazioni delle rimanenze	(15)	1	–	16	–	2
Costi per servizi e altri costi operativi	(659)	16	492	19	(45)	(177)
Costi del lavoro	(64)	1	17	3	–	(43)
Margine operativo lordo	547	(2)	(250)	18	–	313
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(188)	4	23	–	–	(160)
Risultato operativo	359	2	(227)	18	–	153
Proventi (oneri) finanziari netti	(66)	–	(1)	8	–	(60)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(65)	–	–	–	–	(65)
Risultato della gestione ordinaria	228	2	(228)	26	–	28
Proventi (oneri) straordinari netti	–	–	–	–	–	–
Risultato prima delle imposte	228	2	(228)	26	–	28
Imposte sul reddito	(156)	–	119	(7)	–	(44)
Risultato prima degli interessi di terzi	73	1	(109)	19	–	(16)
Risultato di azionisti terzi	(25)	–	22	–	–	(3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	48	1	(87)	19	–	(19)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Capitale immobilizzato	3.223,9	2.120,3
Capitale circolante operativo netto	202,1	189,6
Trattamento di fine rapporto	(5,5)	(4,7)
Altre attività	324,7	344,3
Altre passività	(621,1)	(600,5)
Capitale investito netto	3.124,2	2.049,0
Patrimonio netto di Gruppo	1.626,0	1.671,5
Patrimonio netto di terzi	50,3	47,4
Indebitamento finanziario netto	1.447,9	330,1
Mezzi propri e debiti finanziari	3.124,2	2.049,0

Al 31 dicembre 2015 il capitale investito netto ammonta a 3.124 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014.

La leva finanziaria, espressa come rapporto fra i debiti finanziari totali netti (incluso il Project Financing) e il capitale investito netto, è pari al 46% (16% al 31 dicembre 2014). L'incremento della leva finanziaria riflette anche gli effetti dell'acquisizione di ERG Hydro S.r.l., dei parchi eolici francesi e del consolidamento integrale delle società in Bulgaria e Romania, a seguito dello scioglimento della joint venture LUKERG oltre che i già commentati investimenti di sviluppo in Polonia.

Capitale immobilizzato

Include le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La variazione in aumento è principalmente riconducibile all'acquisizione di ERG Hydro S.r.l., alle acquisizioni dei parchi eolici francesi e ai nuovi investimenti in Polonia nel Business Eolico, in parte compensati dagli ammortamenti del periodo.

Capitale circolante operativo netto

Include le rimanenze di magazzino parti di ricambio, i crediti principalmente per "certificati verdi", per vendita energia elettrica, per reintegro costi legati alla disciplina delle Unità Essenziali di ERG Power Generation (Decreto Mucchetti), e i debiti commerciali principalmente riguardanti l'acquisto di energia elettrica, la manutenzione, lo sviluppo parchi di ERG Renew in Polonia e altri debiti commerciali.

Altre attività

Sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, verso Erario per acconti versati e da pagamenti già effettuati a fronte di prestazioni in corso.

Altre passività

Sono relative principalmente alle imposte differite calcolate sulle differenze fra i valori civilistici e i relativi valori fiscali (principalmente concessioni, cespiti e magazzino), alla stima delle imposte di competenza del periodo, ai fondi per rischi e oneri, ai debiti per IVA.

Indebitamento finanziario netto

RIEPILOGO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	1.987,8	1.313,9
Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine	(540,0)	(983,8)
Totale	1.447,9	330,1

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo ERG:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche a medio-lungo termine	694,6	13,6
Quota corrente mutui e finanziamenti	0,0	(13,6)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	153,4	181,1
Totale	848,0	181,1
Totale Project Financing	1.284,6	1.297,3
Quota corrente Project Financing	(144,7)	(164,5)
Project Financing a medio-lungo termine	1.139,9	1.132,8
TOTALE	1.987,8	1.313,9

I debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 153 milioni (181 milioni al 31 dicembre 2014).

I debiti verso banche a medio-lungo termine sono relativi al finanziamento bancario erogato a ERG S.p.A., funzionale all'acquisizione di ERG Hydro S.r.l, sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali. Al 31 dicembre 2015 il finanziamento ammonta a 695 milioni.

I debiti per "Project Financing a medio-lungo termine" sono relativi a:

- finanziamenti per 1.135 milioni erogati a società del settore Energia – Rinnovabili Non Programmabili per la costruzione di parchi eolici di cui 559 milioni relativi ai parchi eolici di ERG Wind, al netto del fair value positivo rispetto al nozionale per circa 98 milioni;
- finanziamenti per 150 milioni erogati alla società ERG Power S.r.l. per la costruzione dell'impianto CCGT.

Si precisa che in applicazione dello IAS 39 gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti sono portati a riduzione del debito cui si riferiscono, secondo il metodo del costo ammortizzato.

In merito all'acquisizione di ERG Wind si segnala inoltre che in applicazione dell'IFRS 3 la passività finanziaria relativa al Project Financing è rilevata al fair value. Tale fair value risultava inferiore rispetto al valore nominale in considerazione delle condizioni di stipula più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione. La differenza tra il fair value positivo della passività e il suo valore nominale è conseguentemente gestita attraverso il metodo del costo ammortizzato lungo il periodo di durata del finanziamento.

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO (DISPONIBILITÀ LIQUIDE) A BREVE TERMINE (Milioni di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche a breve termine	110,0	60,3
Quota corrente mutui e finanziamenti	-	13,6
Altri debiti finanziari a breve termine	68,7	6,0
Passività finanziarie a breve termine	178,7	79,8
Disponibilità liquide	(627,0)	(1.047,3)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	(92,9)	(58,8)
Attività finanziarie a breve termine	(719,8)	(1.106,1)
Project Financing a breve termine	144,7	164,5
Disponibilità liquide	(143,6)	(122,0)
Project Financing	1,1	42,5
TOTALE	(540,0)	(983,8)

Gli altri debiti finanziari includono principalmente passività legate al fair value dei derivati e a debiti per acquisti partecipazioni.

L'importo delle disponibilità liquide deriva principalmente dalla liquidità derivante dall'incasso del corrispettivo per l'estinzione anticipata della convenzione CIP 6 di ISAB Energy, dall'incasso derivante dalla cessione di ISAB S.r.l., nonché dai conti correnti attivi vincolati in base alle condizioni previste dai contratti di Project Financing.

Le "Attività finanziarie a breve termine" comprendono inoltre i titoli di impiego liquidità a breve periodo.

La variazione della voce "Titoli e altri crediti finanziari a breve termine" si riferisce in particolare ad un diverso impiego temporale di liquidità dei titoli sopra descritti.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		
Flusso di cassa della gestione corrente rettificato ⁽¹⁾	207,2	292,1
Pagamento di imposte sul reddito	(125,5)	(52,1)
Variazione circolante operativo netto	29,2	57,9
Altre variazioni delle attività e passività di esercizio	81,2	46,5
Totale	192,1	344,4
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobil. materiali e immateriali	(113,2)	(31,6)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1,4)	13,8
Conguaglio prezzo di cessione ERG Oil Sicilia	(0,5)	-
Incasso "C Recuperi"	-	515,0
Totale	(115,1)	497,3
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	(71,4)	(164,9)
Altre variazioni patrimonio	5,2	(202,5)
Totale	(66,2)	(367,4)
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO ⁽²⁾	(1.128,6)	3,0
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.117,8)	477,4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	330,1	807,5
VARIAZIONE DEL PERIODO	1.117,8	(477,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	1.447,9	330,1

(1) non include gli utili (perdite) su magazzino e le imposte correnti del periodo.

(2) la variazione dell'area di consolidamento nel 2015 si riferisce al consolidamento integrale di Hydro Inwestycje SP. Z O.O. e della società Blachy Pruszyński-Energia SP. Z O.O., all'acquisto dei parchi eolici francesi, all'acquisto di ERG Hydro S.r.l. e allo scioglimento della joint venture con LUKOIL con la conseguente acquisizione della quota di partecipazione della ex LUKERG Renew GmbH

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 1.448 milioni, in aumento di 1.118 milioni rispetto a quello reported del 31 dicembre 2014 (quindi non inclusivo della quota di spettanza di LUKERG Renew) principalmente per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. e dei parchi eolici francesi. Il flusso di cassa operativo è stato superiore ai flussi relativi agli investimenti legati allo sviluppo parchi eolici in Polonia, al pagamento delle imposte e alla distribuzione dei dividendi.

Per un'analisi dettagliata degli investimenti effettuati si rimanda al relativo capitolo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti anche a **valori correnti adjusted** con l'esclusione delle poste non caratteristiche e comprensivi del contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti della joint venture LUKERG Renew. I risultati a valori correnti e i risultati a valori correnti adjusted sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG, generalmente adottati nelle comunicazioni finanziarie degli operatori del settore petrolifero ed energetico.

Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono descritte le componenti utilizzate per la determinazione del calcolo dei risultati a valori correnti adjusted.

Gli **utili (perdite) su magazzino**²⁴ sono pari alla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti nell'esercizio e quello risultante dall'applicazione del criterio contabile del costo medio ponderato e rappresentano il maggior (minor) valore, in caso di aumento (diminuzione) dei prezzi, applicato alle quantità corrispondenti ai livelli delle rimanenze fisicamente esistenti ad inizio periodo e ancora presenti a fine periodo.

Le **poste non caratteristiche** includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

I risultati includono inoltre il contributo della joint venture **LUKERG Renew** per la quota di spettanza ERG.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale i risultati del business sono quindi esposti anche a valori correnti adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di LUKERG Renew il cui contributo nel Conto Economico non a valori correnti adjusted è rappresentato nella valutazione ad equity della partecipazione.

Si precisa che lo scioglimento della predetta joint venture, con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. dei parchi eolici in Bulgaria e del parco Gebeleisis in Romania, è avvenuto a fine 2015 e pertanto i risultati economici dell'intero anno riflettono ancora il contributo di LUKERG consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa che a partire dal Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2015 i risultati operativi adjusted non includono più il contributo della joint venture TotalErg in quanto non più considerata attività core nel nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo.

La partecipazione continua ad essere consolidata con il metodo del patrimonio netto.

²⁴ Gli utili e perdite di magazzino sono riferiti unicamente alla voce "proventi da partecipazione" e riferiti alla joint venture TotalErg

RISULTATO NETTO DI GRUPPO	ANNO	
	2015	2014 proforma
Risultato netto di Gruppo	20,6	(18,7)
<i>Esclusione Utili / Perdite su magazzino</i>	21,9	45,5
<i>Esclusione Poste non caratteristiche:</i>		
<i>Esclusione plusvalenza cessione ERG Oil Sicilia</i>	0,5	(0,6)
<i>Esclusione stralcio effetto Robin Tax su anticipate e differite</i>	(2,9)	5,0
<i>Esclusione Oneri accessori acquisizione ERG Hydro</i> (1)	13,1	-
<i>Esclusione Svalutazione certificati ambientali</i>	1,9	-
<i>Esclusione Oneri accessori operazioni straordinarie</i> (2)	6,4	5,4
<i>Esclusione Poste non caratteristiche TotalErg</i>	1,6	14,6
<i>Esclusione contributi e altri proventi (oneri) anni precedenti</i>	-	(2,0)
<i>Esclusione contributo L. 488 ERG S.p.A.</i>	-	(3,5)
<i>Esclusione differenze cambio ex Div. Refining & Marketing</i>	-	2,9
<i>Esclusione impatto adeguamento imposte</i> (3)	(8,4)	-
<i>Esclusione oneri per riorganizzazione societaria</i> (4)	2,5	11,6
<i>Esclusione proventi straordinari scioglimento joint venture LUKERG</i>	0,3	-
<i>Esclusione accantonamento rischi partecipazioni</i>	0,9	-
<i>Esclusione oneri finanziari su opzione minorities</i> (5)	38,0	-
Risultato netto di Gruppo a valori correnti (1)	96,3	60,3

(1) corrisponde anche al risultato netto di Gruppo a valori correnti adjusted

Note:

- (1) Gli oneri accessori per l'acquisizione di ERG Hydro comprendono: 11 milioni per premi ad Amministratori e dipendenti e 5 milioni per consulenze e advising 13 milioni al netto dell'effetto fiscale.
- (2) Oneri accessori relativi ad altre operazioni di natura non ricorrente e oneri capitalizzati su partecipazioni gestiti come oneri accessori sul Consolidato di Gruppo.
- (3) Stralcio impatto delta aliquota IRES sulle imposte differite (24% a partire dal 2017) e stralcio imposte differite su riserve distribuibili relative a ISAB Energy S.r.l., fusa in ERG S.p.A. con effetto retroattivo al 1° gennaio 2015.
- (4) Costi relativi alla procedura di mobilità del personale proseguita nel 2015.
- (5) Rilevazione di oneri finanziari derivanti dalla valutazione al fair value della passività relativa ad un'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A.

Si evidenzia che le poste non caratteristiche di TotalErg si riferiscono principalmente proventi di natura straordinaria legati alla cessione di un ramo aziendale e allo stralcio di debiti pregressi non dovuti.

Riconciliazione con indebitamento finanziario netto adjusted

	31/12/2015	31/12/2014 proforma
Indebitamento finanziario netto	1.447,9	330,1
Posizione finanziaria netta di LUKERG Renew	-	79,3
Indebitamento finanziario netto adjusted	1.447,9	409,5

Nel 2014 comprendeva, solo a livello adjusted, il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta della joint venture LUKERG Renew.

Nella tabella sottostante viene indicata la riconduzione del Conto Economico a valori correnti adjusted 2015.

(Milioni di Euro)	Reported	Poste non caratteristiche	LUKERG	A valori correnti adjusted
Ricavi della gestione caratteristica	920,3	-	23,8	944,1
Altri ricavi e proventi	16,3	-	0,3	16,6
Ricavi totali	936,6	-	24,1	960,7
Costi per acquisti	(415,4)	-	-	(415,4)
Variazioni delle rimanenze	2,8	-	-	2,8
Costi per servizi e altri costi operativi	(157,5)	21,3	(11,8)	(148,1)
Costi del lavoro	(58,2)	8,5	(0,3)	(50,0)
Margine operativo lordo	308,3	29,8	11,9	350,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(163,0)	-	(7,8)	(170,9)
Risultato operativo	145,2	29,8	4,1	179,1
Proventi (oneri) finanziari netti	(54,8)	-	(8,0)	(62,8)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(54,2)	63,2	3,6	12,6
Risultato prima delle imposte	36,2	93,0	(0,3)	129,0
Imposte sul reddito	(12,6)	(17,3)	0,3	(29,5)
Risultato prima degli interessi di terzi	23,7	(75,8)	-	99,5
Risultato di azionisti terzi	(3,1)	(0,1)	-	(3,2)
Risultato netto di competenza del Gruppo	20,6	75,7	-	96,3

Riconciliazione valori adjusted proforma Anno 2014

(Milioni di Euro)	Anno 2014	Esclusione contributo Anno 2014 di:				Intercompany	Anno 2014 proforma
		ERG Oil Sicilia	ISAB Energy e ISAB Energy Services	ERG Supply & Trading	TotalErg		
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA							
Eolico	349	-	-	-	-	-	349
Termoelettrico	1.164	-	(299)	-	-	(185)	679
Downstream integrato	3.098	(124)	-	-	(2.974)	-	-
Corporate	30	-	-	-	-	(9)	21
Ricavi infrasettori	(291)	-	-	-	-	263	(28)
Totale ricavi adjusted	4.350	(124)	(299)	-	(2.974)	68	1.021
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	(2.958)	-	-	-	2.974	(16)	-
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	(22)	-	-	-	-	-	(22)
Totale ricavi della gestione caratteristica	1.369	(124)	(299)	-	-	52	999
MARGINE OPERATIVO LORDO							
Eolico	267	-	-	-	-	-	267
Termoelettrico	204	-	(104)	-	-	-	100
Downstream integrato	44	(5)	-	8	(47)	-	-
Corporate	(24)	-	-	-	-	-	(24)
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted	491	(5)	(104)	8	(47)	-	343
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	(47)	-	-	-	47	-	-
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	(14)	-	-	-	-	-	(14)
Margine operativo lordo a valori correnti	429	(5)	(104)	8	-	-	329
<i>Poste non caratteristiche</i>	118	2	(146)	10	-	-	(16)
Margine operativo lordo	547	(2)	(250)	18	-	-	313
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI							
Eolico	(137)	-	-	-	-	-	(137)
Termoelettrico	(54)	-	25	-	-	-	(29)
Downstream integrato	(48)	4	-	-	44	-	-
Corporate	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Ammortamenti a valori correnti adjusted	(241)	4	25	-	44	-	(168)
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	44	-	-	-	(44)	-	-
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	8	-	-	-	-	-	8
Ammortamenti a valori correnti	(189)	4	25	-	-	-	(160)
RISULTATO OPERATIVO NETTO							
Eolico	131	-	-	-	-	-	131
Termoelettrico	150	-	(79)	-	-	-	71
Downstream integrato	(5)	(1)	-	8	(3)	-	-
Corporate	(27)	-	-	-	-	-	(27)
Risultato operativo netto a valori correnti adjusted	249	(1)	(79)	8	(3)	-	175
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	(3)	-	-	-	3	-	-
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	(6)	-	-	-	-	-	(6)
Risultato operativo netto a valori correnti	240	(1)	(79)	8	-	-	169
RISULTATO NETTO							
Risultato netto	73	1	(109)	19	-	-	(16)
di cui Risultato netto di Gruppo	48	1	(87)	19	-	-	(19)
di cui Risultato netto di azionisti terzi	25	-	(22)	-	-	-	3
Risultato netto di Gruppo a valori correnti	76	(1)	(27)	12	-	-	60
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI							
Eolico	38	-	-	-	-	-	38
Termoelettrico	14	-	(1)	-	-	-	13
Downstream integrato	34	-	-	-	(34)	-	-
Corporate	3	-	-	-	-	-	3
Totale investimenti adjusted	89	-	(1)	-	(34)	-	53
<i>Investimenti di TotalErg (51%)</i>	(34)	-	-	-	34	-	-
<i>Investimenti di LUKERG Renew (50%)</i>	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Totale investimenti	54	(0)	(1)	-	-	-	52
NET DEBT							
Indebitamento finanziario netto adjusted	538	-	-	-	(129)	-	409

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI ERG S.P.A.

Il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards – IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC). In data 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A., con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2015. In data 18 dicembre 2015 ha avuto efficacia la fusione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A., con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2015.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione sulla Gestione i risultati senza le riclassifiche dell'IFRS 5, e i dettagli sono meglio commentati in Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Milioni di Euro)	ANNO	
	2015	2014
Ricavi della gestione caratteristica	58,3	452,9
Altri ricavi e proventi	11,0	14,6
RICAVI TOTALI	69,3	467,5
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(48,9)	(346,1)
Costi per servizi e altri costi operativi	(55,8)	(153,6)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(35,4)	(32,2)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(0,3)	(0,6)
Proventi (oneri) finanziari netti	24,7	14,8
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	8,6	58,8
Risultato prima delle imposte	(2,3)	40,8
Imposte sul reddito	4,3	5,2
Risultato d'esercizio	2,0	46,0

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi nel 2015 sono pari a 58 milioni rispetto ai 453 milioni del 2014. La diminuzione dei ricavi risente principalmente della cessione del ramo d'azienda relativo al Business Power a ERG Power Generation S.p.A. a far data dal 1° luglio 2014.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono principalmente verso società del Gruppo e riguardano in particolare ricavi per prestazioni di servizio e recuperi spese varie.

Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I costi per acquisti si riferiscono principalmente a costi per materiali di consumo verso le società del Gruppo. Il forte decremento rispetto al valore del 2014 è legato al fatto che nel primo semestre 2014 erano presenti i costi per approvvigionamento di gas naturale relativamente al settore termoelettrico.

Costi per servizi e altri costi operativi

I costi per servizi e gli altri costi operativi includono principalmente il costo del lavoro e i costi per servizi alle società del Gruppo. Il decremento rispetto al corrispondente periodo del 2014 è principalmente legato al fatto che nel primo semestre 2014 erano presenti i costi commerciali, i costi per trasporto gas naturale, e il corrispettivo verso ERG Power S.r.l. relativo al contratto di tolling relativamente al settore termoelettrico.

Ammortamenti e svalutazioni

Il valore è sostanzialmente in linea con quello del 2014 e si riferisce principalmente ad ammortamenti su terreni e su software.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce include principalmente interessi attivi (+9,5 milioni) sulla gestione della liquidità, proventi intercompany netti (+6,5 milioni), interessi passivi (- 2,5 milioni).

Inoltre sono compresi proventi derivanti dalla rilevazione del valore positivo dell'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A in capo al socio di minoranza, stimato pari a circa +11 milioni.

Il valore è leggermente inferiore rispetto al 2014 a seguito della riduzione della liquidità utilizzata nel 2015 principalmente per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l.

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

Nel 2015 la voce include i dividendi da ERG Power Generation (+12 milioni), la svalutazione della partecipazione I-Faber (-2 milioni), l'accantonamento rischi su partecipazioni (-1 milione su ERG Petroleos) e il conguaglio negativo per la cessione della partecipazione in ERG Oil Sicilia (-0,5 milioni).

Si ricorda che nel 2014 la voce includeva principalmente la svalutazione della partecipazione in ERG Supply & Trading per 19 milioni, il ripristino della partecipazione in ERG Renew per 39 milioni, la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in ERG Oil Sicilia per 17 milioni e i dividendi distribuiti da ISAB Energy per 23 milioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nel 2015 sono positive per 4,3 milioni (positive per 5,2 milioni nel 2014).

La voce include il saldo dell'IRES a credito per l'esercizio 2015 per 10,5 milioni, il saldo delle imposte differite passive per circa 7 milioni (comprensivo dell'impatto negativo legato all'adeguamento dell'aliquota IRES sull'imposizione differita dal 2017) e crediti per IRES di esercizi precedenti per 0,7 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Milioni di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale immobilizzato	2.001,8	1.199,4
Capitale circolante operativo netto	(42,8)	(10,6)
Trattamento di fine rapporto	(0,1)	(0,3)
Altre attività	84,1	132,1
Altre passività	(157,5)	(233,5)
Capitale investito netto	1.885,5	1.087,1
Patrimonio netto	1.748,7	1.427,7
Indebitamento finanziario netto	136,8	(340,6)
Mezzi propri e debiti finanziari	1.885,5	1.087,1

Al 31 dicembre 2015 il capitale investito netto ammonta a circa 1.885 milioni, con un incremento di circa 798 milioni rispetto al 2014.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato è costituito principalmente dalle immobilizzazioni finanziarie. L'incremento è principalmente riconducibile al versamento in conto equity alla ERG Power Generation per 262 milioni e all'erogazione di un credito finanziario in favore della medesima per circa 700 milioni ai fini dell'acquisizione di ERG Hydro S.r.l.

Capitale circolante operativo netto

Il capitale circolante operativo netto è costituito da crediti e debiti commerciali verso società del Gruppo e verso terzi. La variazione registrata è riconducibile sia a una diminuzione dei crediti sia da un aumento dei debiti.

Altre attività

Sono costituite principalmente da crediti verso l'erario e da altri crediti verso società del Gruppo. Tale voce include inoltre crediti per imposte anticipate e risconti attivi.

Altre passività

Sono costituite principalmente da debiti tributari a breve termine, da debiti verso società del Gruppo e altri debiti. Tale voce include inoltre gli altri fondi per rischi e oneri.

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto

RIEPILOGO INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) NETTO

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	695,0	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario a breve termine	(558,2)	(340,6)
Totale	136,8	(340,6)

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche a medio-lungo termine	695,0	13,6
Quota corrente mutui e finanziamenti	-	(13,6)
Totale	695,0	-

Il significativo incremento dei debiti verso banche a medio-lungo termine è riconducibile in particolare alla sottoscrizione di un finanziamento corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro erogato da un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali, nell'ambito dell'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. Tale finanziamento è stato utilizzato a supporto dell'acquisto di ERG Hydro per il tramite della partecipata ERG Power Generation.

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO A BREVE TERMINE

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche a breve termine	110,0	72,4
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-
Debiti finanziari verso imprese controllate	0,9	551,7
Passività finanziarie a breve termine	111,0	624,1
Disponibilità liquide	(616,6)	(822,1)
Titoli e altri crediti finanziari	(3,4)	(4,6)
Crediti finanziari verso imprese controllate	(49,2)	(138,0)
Attività finanziarie a breve termine	(669,1)	(964,7)
TOTALE	(558,2)	(340,6)

I debiti e i crediti finanziari a breve verso controllate sono principalmente costituiti dai saldi dei conti correnti finanziari e di tesoreria centralizzata intrattenuti con le altre società del Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione accentrata della finanza, il saldo al 31 dicembre 2015 risente in particolare del decremento dei debiti verso imprese controllate per il venir meno della gestione finanziaria di ISAB Energy.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
(Milioni di Euro)		
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato netto d'esercizio	2,0	46,1
Ammortamenti	0,3	0,6
Variazione circolante e altre attività e passività	4,1	(73,2)
Altro	2,2	-
Totale	8,7	(26,6)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	0,1	(0,3)
Investimenti netti in immobil. Finanziarie	(266,6)	(131,5)
Erogazione finanziamento per acquisizione ERG Hydro	(697,6)	-
Totale	(964,1)	(131,8)
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	(71,4)	(142,8)
Acquisto azioni proprie	-	-
Altre variazioni patrimonio	(0,1)	0,4
Totale	(71,5)	(142,4)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.026,9)	(300,8)
VARIAZIONI PERIMETRO SOCIETARIO	549,5	51,9
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(340,6)	(589,5)
VARIAZIONE DEL PERIODO	477,4	248,9
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	136,8	(340,6)

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2014, è legato principalmente all'erogazione di una linea di credito a favore di ERG Power Generation finalizzata all'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. per 698 milioni, al pagamento dei dividendi agli azionisti in parte compensato dall'apporto di liquidità legato alla fusione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A. avvenuta a fine 2015.

NOTE GESTIONALI SULLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE²⁵, COLLEGATE E JOINT VENTURE

ISAB Energy Solare S.r.l.

La società, controllata interamente da ERG Renew S.p.A. svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, in particolare opera nella produzione di energia elettrica da fonte solare. La società detiene un impianto fotovoltaico presso il sito industriale di ISAB Energy S.r.l. a Priolo Gargallo (SR) per la produzione di energia elettrica per una potenza installata pari a 968 kW entrato in esercizio commerciale nel corso del 2011. Nel corso del 2014 è stata acquisita la quota di minoranza del 49% da Princemark Limited. La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2015 con un risultato sostanzialmente in pareggio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2.6.2, COMMA 8, DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

ERG Wind Investments Ltd.

In relazione agli obblighi di cui all'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto conto del disposto di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati adottato dalla CONSOB con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i. si attesta che (i) ERG S.p.A. ha acquisito da ERG Wind Investments Ltd.²⁶ lo statuto, la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; (ii) ERG Wind Investments Ltd. fornisce ai revisori del Gruppo le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di ERG S.p.A. e dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e ai revisori del Gruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato. Si riporta di seguito la situazione contabile di ERG Wind Investments Ltd. predisposta ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	2015	2014
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi e proventi	0,2	(0,1)
Ricavi totali	-	-
Costi per acquisti	-	-
Variazioni delle rimanenze	-	-
Costi per servizi e altri costi operativi	(0,7)	(1,7)
Costi del lavoro	-	(0,6)
Margine operativo lordo	(0,6)	(2,4)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	-	-
Risultato operativo	(0,6)	(2,4)
Proventi (oneri) finanziari netti	(31,3)	(33,8)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	43,2	34,4
Risultato della gestione ordinaria	11,3	(1,8)
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	11,3	(1,8)
Imposte sul reddito	9,2	11,1
Risultato netto	20,5	9,3

²⁵ Per maggiori dettagli sulle joint venture TotalErg e LUKERG Renew si rimanda ai capitoli specificamente dedicati.

²⁶ Società estera controllata indirettamente non appartenente all'Unione Europea e che riveste significativa rilevanza sulla base delle disposizioni di cui al titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti.

Stato Patrimoniale riclassificato

(Milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	1.141	1.141
Capitale immobilizzato	1.141	1.141
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	-	-
Debiti commerciali	(1)	(1)
Debiti verso erario per accise	-	-
Capitale circolante operativo netto	(1)	(1)
Trattamento di fine rapporto	-	-
Altre attività	61	74
Altre passività	(37)	(34)
Capitale investito netto	1.164	1.180
Patrimonio netto Gruppo	103	70
Patrimonio netto di terzi	-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	688	759
Indebitamento finanziario netto a breve termine	373	351
Mezzi propri e debiti finanziari	1.164	1.180

Attività di direzione e coordinamento da parte di ERG S.p.A.

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate direttamente e indirettamente – nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo – rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, information & communication technology, procurement, finanza, investimenti, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility.

Tenuto conto del nuovo Modello Organizzativo societario adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014 e in particolare del ruolo svolto da ERG Services S.p.A. nell'ambito della predetta riorganizzazione, le società italiane controllate direttamente e indirettamente nei confronti delle quali viene svolta ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile l'attività di direzione e coordinamento nell'ambito sopra delimitato sono: ERG Renew S.p.A. – e le seguenti società dalla stessa controllate:

ERG Eolica Adriatica S.r.l.	ERG Eolica Amaroni S.r.l.	ERG Eolica Basilicata S.r.l.	ERG Eolica Calabria S.r.l.
ERG Eolica Campania S.p.A.	ERG Eolica Faeto S.r.l.	ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	ERG Eolica Ginestra S.r.l.
ERG Eolica Lucana S.r.l.	ERG Eolica San Circeo S.r.l.	ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.	ERG Eolica Tirreno S.r.l.
ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.	Green Vicari S.r.l.	Eolico Troina S.r.l. in liquidazione	ISAB Energy Solare S.r.l.
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.	ERG Wind Sardegna S.r.l.	ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.	ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.	ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.	ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	ERG Wind 2000 S.r.l.
ERG Wind 4 S.r.l.	ERG Wind 6 S.r.l.	ERG Wind Leasing 4 S.r.l.	ERG Wind Energy S.r.l.

nonché ERG Power Generation S.p.A., ERG Services S.p.A., ERG Power S.r.l. ed ERG Hydro S.r.l.

Si precisa che ERG S.p.A., pur avendo una partecipazione rilevante e un ruolo di socio di riferimento nella società TotalErg S.p.A., non svolge alcuna attività di direzione e coordinamento nei confronti della stessa, anche per effetto delle disposizioni contenute nel patto parasociale stipulato con l'altro socio.

Nel 2015 ERG S.p.A. ha svolto la propria attività di gestione delle varie partecipazioni, direttamente e indirettamente possedute, anche attraverso contratti di service delle attività di staff per un corrispettivo complessivo pari a 6,5 milioni. Ha ricevuto inoltre riaddebiti di costi legati a progetti di ricerca e sviluppo per 0,5 milioni dal Consorzio Delta Ti Research. ERG S.p.A. gestisce a livello centralizzato la tesoreria di alcune controllate. I rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre ERG S.p.A. gestisce in qualità di consolidante l'IVA di Gruppo e il "consolidato fiscale nazionale" con le principali società controllate del Gruppo. Al riguardo si segnala che ERG Power S.r.l. aderisce al "consolidato fiscale" della controllante San Quirico per il triennio 2013-2015.

Tutte le operazioni sono relative alla gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

PRIVACY

Anche nel corso del 2015 il Gruppo ERG ha investito adeguate risorse e competenze alla compliance in materia di privacy; sono stati aggiornati sistematicamente l'impianto normativo interno e il sistema di nomine e deleghe, allineandoli coerentemente alle evoluzioni normative esterne e organizzative interne, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e dai Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

APPROVAZIONE DI BILANCIO

L'Assemblea per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto di ERG S.p.A., verrà convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, è motivato dalla circostanza che la Società, tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, in data 30 novembre 2015, ha acquisito, attraverso la controllata ERG Power Generation, l'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

02
febbraio
2016

ERG Renew ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione da un fondo gestito da Impax Asset Management Group di undici parchi eolici in Francia, con una capacità installata di 124 MW, e di sei in Germania, con una capacità installata di 82 MW, per complessivi 206 MW. I parchi eolici, entrati in esercizio tra il 2009 e il 2014 in Francia e fra il 2004 e il 2014 in Germania, presentano una produzione annua media attesa di circa 410 GWh. Nel perimetro dell'operazione sono incluse anche due società, una di diritto francese e una di diritto tedesco, che forniscono assistenza tecnica, operativa e commerciale, attraverso un team composto da ventotto professionisti, ad operatori eolici in Francia, Germania e Polonia, sia "captive" che terzi, per un totale di circa 800 MW (di cui 206 MW oggetto dell'acquisizione e altri 83 MW di proprietà di ERG Renew in Germania). Il valore dell'acquisizione è di circa 297 milioni di Euro in termini di enterprise value, pari ad un multiplo di circa 1,4 milioni di Euro per MW. I parchi sono già interamente finanziati tramite Project Financing limited recourse. Nel 2016 il Margine Operativo Lordo atteso sarà di circa 30 milioni di Euro. Il closing è avvenuto il 2 febbraio 2016 e il corrispettivo complessivo dell'equity è pari a 128 milioni di Euro.

29
febbraio
2016

ERG Renew ha acquisito da TCI Renewables ("TCI") il 100% del capitale di Brockaghboy Windfarm Ltd. ("BWF"), società di diritto inglese titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione

di un parco eolico in Irlanda del Nord, nella contea di Londonderry, con una capacità prevista di circa 45 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di circa 150 GWh all'anno, pari a circa 3.300 ore equivalenti e a circa 71 kt di emissione di CO₂ evitata.

ERG Renew prevede di iniziare i lavori di realizzazione del parco eolico nel secondo trimestre del 2016 e completare la costruzione alla fine del primo trimestre 2017. L'investimento totale stimato per la realizzazione del parco è di circa 60 milioni di sterline (circa 80 milioni di Euro) già inclusivo del corrispettivo iniziale riconosciuto per l'acquisto della società. Il progetto soddisfa le condizioni per l'accreditamento ai vigenti meccanismi di incentivazione (NIRO) previsti dal disegno di legge all'esame del Parlamento del Regno Unito.

Sulla base degli accordi al termine della costruzione e ottenuto l'accredito agli incentivi (NIRO) è prevista la possibilità che BWF sia ceduta a terzi. ERG Renew avrà il diritto di presentare un'offerta integrativa a TCI per mantenerne definitivamente la proprietà. Qualora tale offerta non fosse accettata e solo nel caso siano state ricevute e accettate offerte superiori da parte di terzi, si procederà alla cessione di BWF e al successivo calcolo e ripartizione della plusvalenza sulla base dei meccanismi contrattuali concordati. Con questa operazione ERG Renew entra nel mercato eolico del Regno Unito come previsto nel Piano Strategico ERG 2015-18 per mezzo di una struttura contrattuale innovativa e flessibile che consente di valorizzare le competenze industriali maturate da ERG Renew e di ottimizzare la creazione di valore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito la prevedibile evoluzione dei principali indicatori di scenario e performance nel 2016.

Fonti Non Programmabili

ERG Renew prosegue nella propria strategia di sviluppo internazionale, grazie alla quale già a inizio 2016 ha raggiunto 0,6 GW di potenza installata all'estero, pari al 37% dei 1,7 GW totali installati, consentendo al Gruppo di divenire il nono operatore eolico onshore in Francia e l'ottavo in Europa.

L'anno 2016 beneficerà in particolare del pieno contributo dei tre nuovi parchi eolici di cui è stata ultimata la costruzione in Polonia per una potenza installata complessiva di 82 MW (la cui realizzazione è stata progressivamente completata da ERG nel corso del 2015), nonché dell'acquisizione di altri sei parchi in Francia della potenza installata di 63 MW (che ha consentito di raddoppiare già da luglio 2015 la potenza installata nel paese da 64 MW a 128 MW) e dell'incremento della potenza installata di 20 MW in Bulgaria e Romania (a seguito dello scioglimento da fine 2015 della joint venture LUKERG Renew e della conseguente suddivisione degli asset prevista tra i due azionisti ERG e LUKOIL).

Si ricorda inoltre l'acquisto avvenuto a inizio 2016 di undici parchi eolici in Francia (124 MW) e sei in Germania (82 MW) con una potenza installata complessiva di 206 MW, che consentirà di incrementare ulteriormente la presenza in questi paesi che considerano le rinnovabili essenziali per la loro politica energetica, nonché l'acquisizione di due società specializzate in attività di asset management che contribuiranno sia all'ottenimento di sinergie che allo sviluppo della presenza di ERG come operatore industriale nei due paesi. Tali assets saranno consolidati a partire dal 1° gennaio 2016.

Proseguono infine le attività volte ad un'ulteriore crescita della società, attraverso la valutazione di nuove opportunità di investimento, in particolare all'estero.

I risultati del 2016, pur in presenza di prezzi dell'energia in significativa diminuzione rispetto al 2015, sono attesi in crescita anche grazie al pieno apporto dei nuovi parchi realizzati o acquistati all'estero.

Fonti Programmabili

Il Gruppo ERG ha finalizzato un'operazione di grande rilevanza strategica per il Gruppo, che consente di diversificare le fonti di produzione entrando nel settore idroelettrico con una dimensione di rilievo, coerentemente con la strategia di crescita nelle rinnovabili attraverso investimenti in asset di alta qualità.

Grazie a questa diversificazione, i risultati del 2016 delle fonti programmabili sono attesi complessivamente in crescita rispetto al 2015. Si commentano di seguito i risultati rispettivamente attesi:

- **Idroelettrico**: a seguito dell'operazione finalizzata il 30 novembre 2015, ERG Power Generation ha acquisito l'intero

business idroelettrico di E.ON Produzione, composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW; l'apporto della neocostituita ERG Hydro permetterà di incrementare significativamente i risultati economici e la generazione di cassa, mentre il considerevole aumento del portafoglio di generazione consentirà di migliorare i risultati anche grazie all'Energy Management.

- **Termoelettrico:** per quel che riguarda l'impianto di ERG Power si prevedono risultati in riduzione a partire dall'entrata in esercizio del cavo Sorgente-Rizziconi, attualmente prevista da Terna entro il 30 giugno 2016.

Tuttavia, fino a tale data, si prevedono risultati soddisfacenti e in linea con il 2015. Inoltre, la flessibilità ed efficienza dell'impianto CCGT di ERG Power, i contratti di fornitura di lungo termine e le azioni di copertura del margine di generazione consentiranno di mantenere una redditività superiore a quella mediamente registrata dalla stessa tipologia di impianti in Italia.

Nel complesso per l'esercizio 2016 si attende un margine operativo lordo di circa 440 milioni di Euro in linea con le indicazioni date alla Comunità Finanziaria in occasione della Presentazione del Piano 2015-2018 (350 milioni nel 2015).

RISCHI E INCERTEZZE RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In riferimento alle stime e alle previsioni contenute nella presente sezione si evidenzia che i risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori, tra cui: l'evoluzione futura dei prezzi, le performance operative degli impianti, l'impatto delle regolamentazioni del settore energetico, della distribuzione di carburanti e in materia ambientale, altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.

Genova, 22 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietary



IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. (di seguito anche "ERG" e la "Società") si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre del 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di ERG (il "Consiglio di Amministrazione") volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società ad improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla riforma del diritto societario, dalle disposizioni legislative in tema di shareholders' rights, di operazioni con parti correlate e, da ultimo, in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo;
- l'adozione di un Codice Etico, aggiornato il 14 maggio 2014, quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un Modello di Organizzazione e Gestione coerente con le previsioni del D.Lgs. 231/2001;

- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina")¹ fin dalla prima edizione del 1999;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG ("Gruppo"), aggiornato il 14 maggio 2014;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti e consiglieri non esecutivi;
- l'adozione di una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, aggiornata l'11 marzo 2015, volta ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- la definizione delle Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative, aggiornate il 10 marzo 2016, e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra il Gruppo e il mercato;
- l'adozione di una Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, aggiornata il 14 maggio 2014;
- la definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, aggiornate il 3 marzo 2016;
- l'adozione di un Modello integrato di gestione dei rischi, con l'obiettivo di procedere ad una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo;
- l'adozione di una Procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG o per il tramite di società dalla stessa controllate, aggiornata il 12 maggio 2015;
- la definizione di un Codice in materia di internal dealing, aggiornato il 1° luglio 2015, volto a disciplinare gli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Società e della CONSOB con riferimento alle operazioni aventi ad oggetto azioni ERG o strumenti finanziari collegati effettuate, direttamente od indirettamente, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo di ERG e di società controllate rilevanti, dai top manager del Gruppo nonché dalle persone ad essi strettamente legate;
- l'adozione delle Linee guida anticorruzione e delle Linee guida per la compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo.

¹ Il Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015; conseguentemente tutti i richiami alle disposizioni del Codice di Autodisciplina devono intendersi riferiti alla predetta edizione del Codice.

INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

Struttura del capitale sociale al 31.12.2015

	Numero azioni	Ammontare capitale sociale sottoscritto e versato	%rispetto al capitale sociale	Quotato (mercato) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	150.320.000	Euro 15.032.000	100	MTA/Indice FTSE Italia Mid Cap	-
Azioni con diritto limitato di voto	-	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31.12.2015

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
San Quirico S.p.A.	San Quirico S.p.A.	55,628	55,628
San Quirico S.p.A.	Polcevera S.A.	6,905	6,905
ERG S.p.A.	ERG S.p.A.	5,000	5,000

Altre informazioni al 31.12.2015

	Sì	No	Nessuna informazione nota al riguardo
Restrizioni al trasferimento di titoli		X	
Restrizioni al diritto di voto		X	
Patti parasociali			X
Accordi ex art. 123-bis comma 1 lettera i) T.U.F. ¹	X		

¹ Le informazioni di cui trattasi sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F., si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifici tale cambiamento di controllo in capo ad ERG S.p.A. e in particolare: finanziamento erogato da Banca IMI, in qualità di banca agente di un pool di sette banche, in data 30 novembre 2015, dell'importo di 750 milioni di Euro, suddiviso in due tranches, con scadenza ultima ad agosto 2020. Si ritiene inoltre di dover segnalare l'esistenza di accordi di partnership con terze parti relativamente

a talune società partecipate che prevedono, come frequentemente accade in tali pattuizioni, la possibilità, ma non l'obbligo, per i terzi che siano soci delle suddette partecipate di acquistare, usualmente a condizioni di mercato, le azioni o quote di pertinenza del socio appartenente al Gruppo qualora si verifichi un cambiamento di controllo in capo a ERG. A tale riguardo si segnala in particolare il caso di TotalErg S.p.A. in relazione alla quale i relativi accordi parasociali prevedono la possibilità per l'altro socio, al verificarsi delle circostanze e secondo le modalità previste dagli accordi medesimi, di acquistare una partecipazione, facente capo al Gruppo, pari al 2% di TotalErg S.p.A. nel caso di cambiamento di controllo di ERG;

- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alla modifica dello Statuto Sociale si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione (di seguito anche la "Relazione");
- non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F. e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina nelle varie edizioni succedutesi nel tempo². L'edizione del Codice di Autodisciplina alla quale la Società aderisce è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento.

² Si rimanda a quanto in precedenza precisato in merito nella Nota n. 1.

ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015³, conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste di candidati, una da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e l'altra da parte di alcuni investitori istituzionali così composte⁴:

Lista San Quirico S.p.A.

1. Edoardo Garrone
2. Alessandro Garrone
3. Giovanni Mondini
4. Luca Bettonte
5. Massimo Belcredi*
6. Marco Costaguta
7. Paolo Francesco Lanzoni*
8. Mara Anna Rita Caverni**
9. Barbara Cominelli**
10. Luigi Ferraris**
11. Silvia Merlo**
12. Alessandro Careri

Lista Investitori istituzionali

1. Alessandro Chieffi**

Ai sensi dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, da non meno di 5 e da non più di 15 componenti.

La nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo – che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F.,

³ Con riferimento a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

⁴ Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste in rapporto al capitale votante si rimanda al Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2015".

* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F.

** Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dall'art. 144-quater del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), attualmente pari all'1%⁵. Tale quota è la medesima di quella necessaria per la presentazione di liste in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica⁶.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli amministratori previsti dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto e, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare il criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., per il primo mandato in applicazione della Legge n. 120 del 27 luglio 2011, dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto degli Amministratori eletti.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositata per ciascun candidato la dichiarazione con la quale quest'ultimo accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5 e 5-bis, dello Statuto Sociale rispettivamente per la nomina

⁵ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 19499 del 28 gennaio 2016.

⁶ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 19109 del 28 gennaio 2015.

degli Amministratori indipendenti e in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione;

- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5-bis, dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione. È in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti⁷.

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti⁸:

Edoardo Garrone	<i>Presidente</i>
Alessandro Garrone ⁹	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Mondini	<i>Vice Presidente</i>
Luca Bettonte	<i>Amministratore Delegato</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere</i>
Mara Anna Rita Caverni	<i>Consigliere</i>
Alessandro Chieffi	<i>Consigliere</i>
Barbara Cominelli	<i>Consigliere</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere</i>
Luigi Ferraris	<i>Consigliere</i>
Paolo Francesco Lanzoni	<i>Consigliere</i>
Silvia Merlo	<i>Consigliere</i>

⁷ Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Documents di Governance".

⁸ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

⁹ Ricopre la carica di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Amministratori esecutivi

Edoardo Garrone

Alessandro Garrone

Luca Bettonte

Amministratori non esecutivi¹⁰

Giovanni Mondini

Marco Costaguta

Amministratori non esecutivi indipendenti ai sensi del T.U.F.

Massimo Belcredi

Paolo Francesco Lanzoni

Amministratori indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

Mara Anna Rita Caverni

Alessandro Chieffi

Barbara Cominelli

Luigi Ferraris

Silvia Merlo

Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina – tenutasi in data 24 aprile 2015 – ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri Massimo Belcredi e Paolo Francesco Lanzoni con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza¹¹ e l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Alessandro Chieffi, Barbara Cominelli, Luigi Ferraris e Silvia Merlo sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza che con riferimento a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione di cariche e poteri effettuata nel

¹⁰ Tenuto conto del criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

¹¹ Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con le valutazioni effettuate nel corso del precedente triennio, avendo pertanto riguardo più alla sostanza che alla forma, come peraltro raccomandato dallo stesso Codice di Autodisciplina, ha confermato che i Consiglieri Belcredi e Lanzoni non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, ai sensi del Principio 3.P.1. del vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana. Peraltro, in considerazione del loro lungo tempo di permanenza nella carica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile non qualificarli come amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

proprio ambito non si è finora ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director previsto dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

Il 26 febbraio 2016 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti in assenza degli altri Amministratori; essi hanno comunque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente ad una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

Altre Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2015¹² :

Edoardo Garrone *Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A.
Consigliere di Pininfarina S.p.A.*

Alessandro Garrone *Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A.
Consigliere di Gruppo MutuiOnline S.p.A.*

Giovanni Mondini *Presidente del Consiglio di Gestione di San Quirico S.p.A.*

Massimo Belcredi *Consigliere di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.*

Mara Anna Rita Caverni *Consigliere di Anima Holding S.p.A.
Consigliere di Anima S.G.R.
Consigliere di SNAI S.p.A.
Consigliere di Cerved Information Solution S.p.A.*

Alessandro Chieffi *Consigliere di Intermonte SIM S.p.A.
Consigliere di Adriano Lease Sec. S.r.l.*

Marco Costaguta *Consigliere di Gestione di San Quirico S.p.A.
Consigliere di OTB S.p.A.
Consigliere di Goglio S.p.A.
Consigliere di Rimorchiatori Riuniti S.p.A.
Consigliere di Holcim Italia S.p.A.*

Silvia Merlo *Consigliere di Finmeccanica S.p.A.
Consigliere di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.
Amministratore Delegato di Merlo S.p.A.*

¹² Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo.

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano rappresentanti del management del Gruppo anche al fine di consentire specifici e puntuali approfondimenti in relazione agli argomenti di volta in volta trattati. Nel corso dell'esercizio 2015 la media di partecipazione dei manager, presenti a 8 delle 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione e in diversi casi a supporto della trattazione di più argomenti all'ordine del giorno, è stata dell'80%.

Compensi e remunerazioni degli Amministratori – Percorso evolutivo della Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 20 dicembre 2011 la propria Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche tenendo conto, in particolare:

- dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina
- delle disposizioni del T.U.F. e del Regolamento Emittenti in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori delle società quotate e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- della vigente Procedura per le operazioni con Parti Correlate e dei principi espressi nel Codice Etico del Gruppo.

La Politica di remunerazione è stata rivista dal Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi:

- in data 18 dicembre 2012, al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione medesimo (nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2012) e dell'intervenuta adozione del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine ("Sistema LTI") 2012-2014;
- in data 11 marzo 2015, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2015¹³, dell'adesione della Società al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017 in previsione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 24 aprile 2015¹⁴;

In data 15 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione – in linea con la Politica di remunerazione della Società, sulla quale l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 24 aprile 2015, ha espresso il proprio parere favorevole (ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F.) e alla luce del Piano Industriale 2015-2018 approvato in pari data – su proposta del Comitato Nomine e Compensi e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha definito le condizioni necessarie a dare attuazione al Piano LTI 2015-2017.

¹³ Poiché il Sistema LTI 2015-2017 è collegato anche all'andamento del titolo ERG, lo stesso è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 aprile 2015 che ha deliberato in senso favorevole al riguardo.

¹⁴ L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 aprile 2015 ha deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

Nel corso del 2015, i membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori (nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2015) esecutivi o investiti di particolari cariche o chiamati a far parte del Comitato Strategico¹⁵, sulla base di quanto previsto dalla vigente Politica di remunerazione¹⁶.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 24 aprile 2015, ha attribuito per tre esercizi e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017:

- al **Presidente Edoardo Garrone**

- la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, i processi di relazioni istituzionali ed esterne, corporate social responsibility e affari societari, conferendo allo stesso tutti i poteri necessari per l'esercizio della delega attribuita¹⁷;

- al **Vice Presidente Alessandro Garrone**

- la delega a sovrintendere alle attività preliminari e funzionali alla definizione degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo e alla predisposizione del relativo Piano Strategico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'eventuale approvazione; conseguentemente, provvedere al coordinamento strategico delle società controllate;
- la delega ad esercitare la supervisione e il controllo sulle attività finalizzate alla predisposizione dei progetti di Budget da presentare all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- la delega a condurre attività di indirizzo e supervisione nella ricerca, elaborazione e negoziazione con terzi dei progetti di fusione e acquisizione nonché nelle operazioni di finanza strutturata, che per la loro rilevanza siano soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- la delega a sovrintendere alla definizione della struttura organizzativa della Società fino al livello dei secondi rapporti dell'Amministratore Delegato, concorrendo con quest'ultimo all'assunzione delle decisioni in merito alla nomina di direttori e dirigenti, ai licenziamenti di qualsiasi dipendente nonché alle politiche retributive e di incentivazione;
- la delega a sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, all'attività della Direzione Internal Audit, Risk & Compliance;
- la carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, conferendo allo stesso i poteri e le responsabilità previste al riguardo dal vigente Codice di Autodisciplina coerentemente con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dalla Società;

¹⁵ Purché non dipendenti del Gruppo e privi di cariche nel Consiglio di Amministrazione.

¹⁶ Per qualsiasi informazione di dettaglio al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata a maggio del 2016, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

¹⁷ Si precisa che l'assegnazione di tali deleghe, con particolare ma non esclusivo riferimento all'attività relativa agli affari societari, tengono conto del ruolo dallo stesso svolto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e di quanto precisato in merito dal Codice di Autodisciplina (Comento all'art. 2, quinto capoverso).

- all'**Amministratore Delegato Luca Bettonte** (Chief Executive Officer della Società)¹⁸
 - i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale, salvo quanto riservato al Consiglio di Amministrazione (per legge o per Statuto) e quanto delegato ad altri Consiglieri;
 - i poteri e le responsabilità in materia di tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente;
 - la delega in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile spetta al Presidente. Spetta pure disgiuntamente all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati nei limiti delle attribuzioni ad essi conferite.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che le deleghe conferite al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato devono essere esercitate nel contesto delle direttive e delle istruzioni agli stessi impartite dal Consiglio di Amministrazione al quale devono intendersi riservati, oltre alle competenze non delegabili per legge o per Statuto, l'esame e l'approvazione delle operazioni significative individuate sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto **10 riunioni** e si prevede che per l'esercizio 2016 le riunioni siano non meno di **8**.

Nelle riunioni del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha assunto **55 delibere** in ordine ad altrettante materie (delle quali **30 delibere** assunte sulla base di una proposta o di un parere formulato dai Comitati Consiliari) e per **45** di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci (almeno 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) la relativa documentazione informativa ritenendosi congruo tale termine al fine di consentire un'adeguata preparazione da parte dei Consiglieri e dei Sindaci sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In alcuni casi eccezionali la preventiva informazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci è stata comunque assicurata attraverso l'invio (sempre 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) di documenti di sintesi su quanto ha poi formato oggetto di approfondita trattazione nel corso dell'adunanza. Nel corso delle riunioni

¹⁸ In relazione al quale non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

consiliari sono stati comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Si precisa inoltre che delle **10 delibere** in relazione alle quali non è stata preventivamente inviata a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione, **3 delibere** avevano per oggetto argomenti in relazione ai quali il Comitato Nomine e Compensi o il Comitato Controllo e Rischi avevano svolto un preventivo lavoro istruttorio, **4 delibere** sono state assunte dal neo nominato Consiglio di Amministrazione riunitosi, in forma totalitaria, a conclusione dei lavori dell'Assemblea che aveva appunto provveduto a nominare il nuovo organo consiliare.

La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di circa **3 ore**.

Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito **2 volte**.

Attività svolta

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2015, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata. Per quanto riguarda in particolare la lettera g) di tale criterio applicativo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2016, ha provveduto ad effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2015 esprimendo, al riguardo, un giudizio complessivamente positivo corredato da specifici orientamenti in merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché dei suoi Comitati. Tale documento è stato realizzato utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio e le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato da Corporate Affairs su richiesta del Comitato Nomine e Compensi e inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi e tenuto conto del numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai singoli Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni non appare necessario provvedere alla fissazione, al riguardo, di un numero massimo di incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, con riferimento a quanto raccomandato dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha dato atto, nel corso dell'adunanza del 10 marzo 2015, di non ritenere necessaria, allo stato, l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, l'Amministratore Delegato e rappresentanti del management del Gruppo fornissero a tutti gli amministratori le informazioni necessarie per un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento. A tal fine sono state, inoltre, effettuate delle induction session per gli Amministratori

e i Sindaci, a cura dei rappresentanti del management del Gruppo, con riferimento alle aree di loro rispettiva competenza. Il Presidente, nel corso dell'esercizio, ha altresì segnalato specifiche iniziative ed eventi organizzati da primari soggetti (finalizzati a fornire, tra l'altro, un'adeguata conoscenza dei principi di corretta gestione dei rischi) ai quali alcuni Amministratori e Sindaci hanno poi partecipato. Sempre nell'ambito dell'attività di formazione raccomandata dal Codice di Autodisciplina a favore dei Consiglieri di Amministrazione e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo (e. marzo 2014) l'Organismo di Vigilanza della Società, con il supporto di uno studio legale specializzato in materia, ha tenuto una sessione informativa sul ruolo dei Consiglieri di Amministrazione nell'ambito della disciplina dettata dal D.Lgs. 231/01.

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013, conseguentemente il mandato conferito al Collegio Sindacale scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Per la nomina del Collegio Sindacale è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A.¹⁹ così composta:

Mario Pacciani	<i>Sindaco effettivo</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco effettivo</i>
Elisabetta Barisone	<i>Sindaco effettivo</i>
Vincenzo Campo Antico	<i>Sindaco supplente</i>
Stefano Remondini	<i>Sindaco supplente</i>
Luisella Bergero	<i>Sindaco supplente</i>

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F. (richiamato dall'art. 148, comma 2 del T.U.F.) devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati in numero progressivo, non superiore al numero massimo di sindaci da eleggere e, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare per ciascuna sezione il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni

¹⁹ Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2013".

legislative e regolamentari.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, attualmente pari all'1%²⁰.

In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2,5% del capitale sociale²¹.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprono incarichi di Sindaco effettivo in cinque società quotate²².

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste – ai sensi dell'art. 144-sexies comma 5 del Regolamento Emittenti – sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni richieste²³ sarà considerata come non presentata.

Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della predetta procedura non sia stata presentata alcuna lista, si vota a maggioranza in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo Statuto. L'Assemblea nomina il Presidente.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di azionisti di minoranza che non siano

20 Ai sensi della Delibera CONSOB n. 19499 del 28 gennaio 2016.

21 Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18452 del 30 gennaio 2013.

22 Al riguardo si precisa che a seguito della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 – che ha introdotto tra l'altro alcune modifiche al Regolamento Emittenti volte a semplificare la disciplina del cumulo degli incarichi per i membri dell'organo di controllo – i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies, comma 2, del Regolamento Emittenti e gli obblighi informativi di cui all'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti non si applicano a chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente.

23 Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Documents di Governance".

collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti e fatto salvo quanto previsto al comma 13-bis dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

I Sindaci in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti²⁴:

Mario Pacciani	<i>Presidente</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco Effettivo</i>
Elisabetta Barisone	<i>Sindaco Effettivo</i>
Vincenzo Campo Antico	<i>Sindaco Supplente</i>
Luisella Bergero	<i>Sindaco Supplente</i>
Mario Lamprati	<i>Sindaco Supplente</i>

L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2014 ha nominato Sindaco supplente Mario Lamprati a seguito delle dimissioni rassegnate in data 12 dicembre 2013 dal Sindaco supplente Stefano Remondini.

Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle informazioni fornite al riguardo dai componenti il Collegio Sindacale e di quanto dichiarato dal Presidente del Collegio medesimo, nel corso dell'adunanza del 13 maggio 2013, ha valutato positivamente l'indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento alle norme di comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la suddetta valutazione, con riferimento al Sindaco supplente Mario Lamprati, nel corso dell'adunanza del 14 maggio 2014.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

²⁴ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Collegio Sindacale".

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso del supporto della Direzione Internal Audit, Risk & Compliance coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha tenuto **9 riunioni**; per l'esercizio 2016 si prevede che le riunioni siano non meno di **9**.

La durata media delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale è stata di circa **2 ore e 30 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito **2 volte**.

Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2015²⁵:

Mario Pacciani *Presidente del Collegio Sindacale di Boero Bartolomeo S.p.A.*

Lelio Fornabaio *Sindaco Effettivo di Astaldi S.p.A.*

Sindaco Effettivo di Atlantia S.p.A.

Sindaco Effettivo di Italferr S.p.A.

Sindaco Effettivo di Expo S.p.A.

Assemblea

L'articolo 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario e comunicato alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea, conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

L'articolo 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da predisporre e pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applichino le norme di legge.

Regolamento Assembleare

²⁵ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato Nomine e Compensi** e il **Comitato Strategico**.

Comitato Controllo e Rischi

Composizione:

Massimo Belcredi – *Presidente*

Mara Anna Rita Caverni

Barbara Cominelli

Gian Raffaele Rivanera – *Segretario*

L'attuale Comitato Controllo e Rischi è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015.

Con riferimento a quanto previsto dal Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina²⁶, si precisa che nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 6 maggio 2015, i due membri indipendenti, in considerazione del forte cambiamento intervenuto nella composizione del Comitato, al fine di garantire una continuità rispetto alle competenze ed esperienze maturate²⁷, anche a loro beneficio e supporto quali nuovi componenti del Comitato medesimo, tenuto conto delle valutazioni di indipendenza fatte dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015 con particolare riferimento all'autonomia di giudizio riconosciuta al membro non esecutivo del Comitato e in considerazione del fatto che il Presidente del Comitato in sede di votazione non gode di particolari prerogative rispetto agli altri membri – con l'astensione del membro non esecutivo – hanno unanimemente risolto di confermare quest'ultimo nella carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato, sempre nella riunione del 6 maggio 2015, ha nominato al di fuori dei propri componenti, un Segretario. Il

²⁶ "Il comitato controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti."

²⁷ Si precisa al riguardo che il componente non esecutivo del Comitato – qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica – è stato Presidente del Comitato Controllo e Rischi da novembre del 2005.

Presidente, avvalendosi della collaborazione del Segretario, coordina le attività del Comitato e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi²⁸.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati ad intervenire sulle questioni in esame e ad individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente, critiche, nonché l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Responsabile dell'Internal Audit, Risk & Compliance e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Responsabile dell'Internal Audit, Risk & Compliance viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, in ordine ai principi contabili utilizzati nella predisposizione delle relazioni finanziarie periodiche e, almeno su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, secondo un calendario fissato con sufficiente anticipo.

Ai membri del Comitato sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (almeno 48 ore prima della riunione, salvo eccezioni), la documentazione e le informazioni necessarie per permettergli di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Nel corso delle riunioni vengono comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

²⁸ Tali caratteristiche sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 24 aprile 2015.

Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato, a partire dalla data di adesione da parte della Società al vigente Codice di Autodisciplina²⁹, riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza consiliare utile, sulle riunioni del Comitato medio tempore tenutesi.

In generale, supporta – attraverso un'adeguata attività istruttoria – le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (anche "Sistema CIGR") nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti previsti dal Codice di Autodisciplina: definizione delle linee di indirizzo del Sistema CIGR; verifica periodica dell'adeguatezza, dell'effettivo funzionamento e dell'efficacia del Sistema CIGR; accertamento del fatto che i principali rischi aziendali sono correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione del Sistema CIGR;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Responsabile dell'Internal Audit, Risk e Compliance nonché alla proposta di sua remunerazione formulata dall'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'Internal Audit, Risk & Compliance;
- valuta il piano annuale di lavoro e il relativo budget predisposti dal Responsabile dell'Internal Audit, Risk & Compliance e le relazioni periodiche dello stesso richiedendo, ove del caso, verifiche su specifiche aree operative;
- esamina gli esiti delle attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio Semestrale abbreviato;
- mantiene gli opportuni collegamenti con la Società di Revisione, con il Collegio Sindacale, con l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Responsabile dell'Internal Audit, Risk & Compliance nonché con le altre funzioni che, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo, si interfacciano con tali soggetti, in modo da contribuire ad uno svolgimento, coordinato ed efficace, delle loro rispettive attività nelle aree di comune intervento;

²⁹ A partire dal 15 dicembre 2015.

- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR;
- esamina il piano annuale di lavoro predisposto dall'Organismo di Vigilanza, istituito in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 231/01 e le relazioni semestrali dello stesso;
- valuta la costante adeguatezza nel tempo della procedura aziendale diretta a regolamentare, in termini operativi, la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive";
- fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato ogni altro elemento, consultivo e propositivo, valutato dal Comitato come necessario od opportuno per un migliore esercizio da parte degli stessi delle loro rispettive responsabilità nelle aree del controllo, di gestione dei rischi e dell'informativa societaria;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Nomine e Compensi³⁰. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso un altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato;
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e si è avvalso delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2015 il Comitato ha tenuto **9 riunioni** – regolarmente verbalizzate – nelle quali, oltre all'esame preventivo del Bilancio di Esercizio, della Relazione Semestrale e dei dati economici, patrimoniali e finanziari dei resoconti intermedi sulla gestione, sono stati esaminati argomenti riferibili ai seguenti macro temi:

- Governance di Gruppo
- Sistema dei controlli e di gestione dei rischi
- Adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01
- Processi amministrativi e contabili del Gruppo.

³⁰ Per le operazioni aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate, il Comitato chiamato ad emettere il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è il Comitato Nomine e Compensi, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa **2 ore**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Controllo e Rischi si è riunito **3 volte**.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

Per quanto riguarda la Governance del Gruppo:

Nomina del Presidente e del Segretario del Comitato

- ha provveduto, dopo il rinnovo, a nominare il proprio Presidente e il Segretario.

Remunerazione del Chief Audit, Risk & Compliance Officer

- ha espresso parere favorevole alla proposta per la remunerazione del Chief Audit, Risk & Compliance Officer, formulata dall'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento alla remunerazione variabile relativa all'anno 2014 nonché alla remunerazione fissa e variabile relativa all'anno 2015.

Linee guida, procedure e modelli

- ha espresso parere favorevole alla proposta di riduzione della c.d. "soglia di esiguità" prevista nella Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- ha espresso parere favorevole alla proposta di aggiornamento della Procedura per le operazioni con Parti Correlate principalmente finalizzata a consentire al Comitato medesimo e al Comitato Nomine e Compensi – appositamente integrati, ove del caso, nella loro composizione – di formulare i pareri previsti dalla procedura stessa;
- ha esaminato e condiviso l'aggiornamento delle Linee Guida per la propria operatività finalizzato a recepire la nuova composizione del Comitato come decisa dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato la nuova impostazione seguita nella predisposizione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2014;
- ha verificato l'ambito di applicazione degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile con riferimento (i) ai rapporti tra ERG S.p.A. e la controllante San Quirico S.p.A., (ii) al perimetro entro il quale si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A., (iii) all'elenco delle società nei confronti delle quali tale attività viene svolta;
- ha effettuato, su espresso incarico del Consiglio di Amministrazione, un'analisi sulle principali modifiche intervenute con riferimento alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina nonché sulle azioni da porre in essere ai fini dell'eventuale adesione alla stessa da parte della Società, riferendo in merito al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

Rapporti con l'Internal Audit, Risk & Compliance

- ha esaminato e condiviso il Risk Report sull'attività svolta nell'anno 2014 e nel primo semestre del 2015;
- ha esaminato gli aggiornamenti trimestrali sull'attività svolta dall'Internal Audit, Risk & Compliance (ex D.Lgs. 231/01

- e L. 262/05) e sulle relative risultanze raccomandando specifiche azioni e richiedendo follow up in merito;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole sul piano delle attività e il budget dell'Internal Audit, Risk & Compliance per l'anno 2016.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha ricevuto un costante aggiornamento in merito alle verifiche e agli approfondimenti in corso nell'ambito dell'indagini per presunte irregolarità fiscali relative al provvedimento della Procura della Repubblica di Roma;
- ha approfondito i processi amministrativo contabili delle società estere del Gruppo – interessate da un progetto di revisione in corso.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01:

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato il piano delle attività e il budget dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2016.

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato e condiviso la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex. D.Lgs. 231/01 finalizzata a recepire le principali evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Per quanto riguarda i Processi amministrativi e contabili del Gruppo:

Rapporti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

- ha esaminato la procedura d'impairment test sul Bilancio al 31 dicembre 2014, gli aspetti generali più rilevanti emersi dall'applicazione della procedura medesima e le motivazioni sottese alle svalutazioni proposte e valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, ai fini della redazione dell'informativa finanziaria periodica, nonché la loro omogeneità ai fini dell'informativa consolidata;
- ha preso atto dell'intendimento di addvenire alla risoluzione consensuale degli incarichi di revisione legale dei conti in essere (in ERG Renew S.p.A. e nelle società dalla stessa controllate) con la Reconta Ernst & Young S.p.A. e di conferire gli stessi alla Deloitte & Touche S.p.A. consentendo così a quest'ultima di divenire revisore unico del Gruppo, ha preso altresì atto dell'avvicendamento del responsabile dell'incarico di revisione legale dei conti relativo ad ERG S.p.A. (e proprie controllate) conferito alla Deloitte & Touche dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 23 aprile 2009 per il periodo 2009-2017.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato la Situazione Patrimoniale di ERG Supply & Trading S.p.A. al 31 dicembre 2014, seguendone gli svi-

- luppi fino all'intervenuta fusione per incorporazione della società in ERG S.p.A.;
- ha esaminato i principali aspetti relativi all'istituto del "consolidato fiscale nazionale" di ERG S.p.A. e delle principali controllate;
 - ha preso atto delle principali caratteristiche dei contratti di servizi Infragruppo per l'anno 2015;
 - ha esaminato le modalità di rinnovo - per l'anno d'imposta 2015 - della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo.

Il Comitato ha ritenuto di poter confermare, alla luce dell'attività svolta nell'esercizio 2015, la propria valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Comitato Nomine e Compensi

Composizione:

Paolo Francesco Lanzoni – *Presidente*

Mara Anna Rita Caverni

Silvia Merlo

Gian Raffaele Rivanera – *Segretario*

L'attuale Comitato Nomine e Compensi è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015.

Con riferimento a quanto previsto dal Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina³¹, si precisa che nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 6 maggio 2015, i due membri indipendenti, in considerazione del forte cambiamento intervenuto nella composizione del Comitato, al fine di garantire una continuità rispetto alle competenze ed esperienze maturate³², anche a loro beneficio e supporto quali nuovi componenti del Comitato medesimo, tenuto conto delle valutazioni di indipendenza fatte dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015 con particolare riferimento all'autonomia di giudizio riconosciuta al membro non esecutivo del Comitato e in considerazione del fatto che il Presidente del Comitato in sede di votazione non gode di particolari prerogative rispetto agli altri membri – con l'astensione del membro non esecutivo – hanno unanimemente risolto di confermare quest'ultimo nella carica di Presidente del Comitato Nomine e Compensi. Il Comitato, sempre nella riunione del 6 maggio 2015, ha nominato al di fuori dei propri componenti, un Segretario. Il Presidente, avvalendosi della collaborazione del Segretario, coordina le attività del Comitato e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

³¹ "Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti."

³² Si precisa al riguardo che il componente non esecutivo del Comitato – qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica – è stato Presidente del Comitato Nomine e Compensi da maggio del 2009.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive³³.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati ad intervenire sulle questioni in esame e ad individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente critiche.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, secondo un calendario fissato con sufficiente anticipo.

Ai membri del comitato sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (almeno 48 ore prima della riunione, salvo eccezioni), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Comitato stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Nel corso delle riunioni vengono comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Compiti

Il Comitato Nomine e Compensi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina per il Comitato per le Nomine e per il Comitato per la Remunerazione³⁴. Il Presidente del Comitato, a partire dalla data di adesione da parte della Società al vigente Codice di Autodisciplina³⁵, riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza consiliare utile, sulle riunioni del Comitato medio tempore tenutesi.

In particolare:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;

³³ Tali caratteristiche sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 24 aprile 2015.

³⁴ Rispettando le condizioni al riguardo previste per entrambi i Comitati dal Codice di Autodisciplina, fermo restando quanto precisato in merito al Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

³⁵ A partire dal 15 dicembre 2015.

- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- valuta, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso, eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi (i) sull'interesse della Società al compimento di operazioni aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate nonché (ii) sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima³⁶. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

³⁶ Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 3.2 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate - ovvero (i) che la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) che nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Compensi; (iii) che sia stata sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) che la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica - fermi restando gli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter del T.U.F. la Procedura medesima non si applicherà alle operazioni aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato ha tenuto **8 riunioni** – regolarmente verbalizzate – nelle quali ha, in particolare:

- formulato proposte in ordine alla determinazione della remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione;
- assunto determinazioni in ordine alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2015 con riferimento al sistema di incentivazione di breve e di lungo periodo e alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2014;
- emesso pareri – e ove del caso proposte – in ordine al riconoscimento e alla relativa determinazione di remunerazioni non ricorrenti ad alcuni manager della Società. I membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte o valutazioni anche tenuto conto di quanto previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate;
- predisposto un documento di supporto per la valutazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2015 utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio e le risultanze di un questionario di autovalutazione inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- partecipato attivamente al processo (i) di elaborazione della Politica di remunerazione della Società, efficace a decorrere dall'esercizio 2015, al fine di tener conto dell'adesione della Società medesima al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017; (ii) di definizione delle condizioni necessarie a dare attuazione al predetto Sistema LTI;
- valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione della Società, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal Vice Presidente Esecutivo.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa **1 ora e 30 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito **2 volte**.

Comitato Strategico

Composizione

Alessandro Garrone – *Presidente*

Giovanni Mondini

Luca Bettonte

Marco Costaguta

Luigi Ferraris

Paolo Luigi Merli – *Segretario*

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione di ERG nonché dei Consigli di Amministrazione delle società operative del Gruppo.

La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di Linee Guida strategiche di business, di portafoglio e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti del Gruppo e delle società operative nonché gli investimenti rilevanti a livello di Gruppo di cui valuta la congruità strategica.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato ha tenuto **10 riunioni**.

COMITATI INTERNI

La struttura e la composizione dei Comitati Interni (comitati non consiliari, composti da manager del Gruppo) è allineata al modello di funzionamento della struttura organizzativa del Gruppo.

Leaders Meeting

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- condivide le attività, le caratteristiche e le performance dei business del Gruppo;
- assicura la visione comune e il teamworking;
- valorizza il capitale umano e relazionale del Gruppo e promuove la cultura e i valori manageriali;
- fornisce l'opportunità di confronto con le best practices esterne attraverso testimonianze e benchmarking.

Human Capital Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, in particolare:

- definisce e monitora i principali programmi e le attività di sviluppo del capitale umano;

- fornisce supporto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato nelle decisioni relative allo sviluppo del personale e dei sistemi di remunerazione variabile e incentivazione a medio lungo termine, nonché per le proposte da presentare al Comitato Nomine e Compensi.

Investment Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- fornisce supporto all'Amministratore Delegato nella valutazione delle proposte di investimento da parte delle Business Unit;
- esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.

Risk Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato
- fornisce all'Amministratore Delegato gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.

Business Review Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- monitora i risultati della gestione della Business Unit di riferimento con il rispettivo Managing Director;
- identifica le opportunità di creazione di valore nel business "as is";
- valuta preliminarmente eventuali opportunità di investimento / disinvestimento.

Sustainability Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa;
- approva, monitora e valuta gli obiettivi in materia di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento in ambito CSR;
- approva le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità (RdS) e delle iniziative in ambito CSR.

DOCUMENTI DI CORPORATE GOVERNANCE

Le regole rilevanti agli effetti del complessivo assetto di governo societario sono:

- lo Statuto;
- il Codice Etico;
- il Codice di Autodisciplina;
- la Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative;
- il Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- la Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- le Linee Guida per la compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01;
- le Linee guida anticorruzione.

Statuto

Lo Statuto Sociale, come dettagliatamente illustrato nel corso della Relazione, contiene le principali regole di funzionamento degli organi sociali di ERG ed è stato da ultimo modificato per adeguarlo alle novità legislative e regolamentari in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori e di tutti gli altri portatori di interessi (stakeholders) affinché, nell'espletamento delle proprie attività, tengano comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira ERG. Il Codice Etico costituisce pertanto parte essenziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico è stato aggiornato nel corso del 2014 al fine di tenere conto delle novità normative (introduzione dei reati di corruzione tra privati) e di migliorare la rappresentazione e la comunicazione dei principi etici promossi dal Gruppo. L'ultimo aggiornamento del Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 14 maggio 2014. Il Codice Etico è adottato da tutte le società del Gruppo, sia di diritto italiano sia estero ed è tradotto in inglese e francese.

Il Codice Etico è comunicato ai collaboratori del Gruppo, oltre che attraverso la pubblicazione del documento sul sito istituzionale, mediante il suo richiamo nelle clausole contrattuali.

Per i dipendenti del Gruppo è prevista sia un'attività di formazione in aula sia un corso e-learning la cui fruizione è tracciata a sistema.

Codice di Autodisciplina

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dalla prima edizione del 1999. Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'istruttoria fatta dal Comitato Controllo e Rischi sulle principali modifiche intervenute, in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015.

Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, alla CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza. La procedura, aggiornata da ultimo il 14 maggio 2014, definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento, aggiornato il 1° luglio 2015, che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee guida, aggiornate da ultimo il 10 marzo 2016, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni Infragruppo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali ERG svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo, aggiornato il 14 maggio 2014, con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace dal 1 gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG o per il tramite di società dalla stessa controllate.

La Procedura è stata aggiornata da ultimo il 12 maggio 2015 al fine di tener conto delle variazioni organizzative intervenute.

Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 20 dicembre 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, oggetto di revisione – sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi:

- in data 18 dicembre 2012, al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione medesimo (nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2012) e dell'intervenuta adozione del Sistema LTI 2012-2014;
- in data 11 marzo 2015, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2015, dell'adesione della Società al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017³⁷.

In data 15 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione – alla luce del Piano Industriale 2015-2018 approvato in pari data – su proposta del Comitato Nomine e Compensi e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha definito le condizioni necessarie a dare attuazione al Piano di incentivazione monetaria di lungo termine 2015-2017.

³⁷ Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata a maggio del 2016, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle Leggi Anticorruzione nelle società del Gruppo ERG

Le Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle Leggi Anticorruzione nelle società del Gruppo sono finalizzate a dare alle società del Gruppo (di diritto italiano ed estero) indicazioni metodologiche in merito all'adozione del Codice Etico e alla modalità di gestione della Compliance alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 231/01, nonché a dettare i principi e le regole da seguire per garantire la Compliance alle Leggi Anticorruzione, senza costituire attività di indirizzo e coordinamento e fermo restando la responsabilità delle singole legal entity nella scelta di dotarsi o meno di un Modello elaborato sulla base di un proprio Risk Assessment.

Tali Linee Guida sono state definite nella convinzione che la loro adozione possa costituire un valido strumento di tutela della Società, oltreché di sensibilizzazione di tutti coloro che, internamente o esternamente, operano per il Gruppo. Le Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di ERG del 12 novembre 2013 riportano i principi e le regole generali in riferimento:

- all'adozione del Codice Etico del Gruppo da parte di tutte le società controllate, dirette e indirette, di diritto italiano e di diritto estero;
- alla gestione della responsabilità da reato delle società controllate, allo scopo di fornire un quadro di regole, obblighi e divieti in materia di:
 - “compliance 231”, per le società di diritto italiano, (ferma restando la responsabilità delle singole legal entity nella scelta di dotarsi o meno di un Modello 231 elaborato sulla base della propria specifica realtà aziendale)
 - “compliance alle leggi anticorruzione nazionali e internazionali applicabili” al fine di prevenirne la violazione e nell'intento di assicurarne il massimo rispetto.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e Organismo di Vigilanza

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività societarie e di porsi quindi come un valido strumento volto a prevenire il rischio di commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG nell'adunanza del 21 dicembre 2004 ha deliberato l'adozione per la prima volta di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

Dopo la prima approvazione, il Modello 231 è stato continuamente aggiornato e migliorato alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, oltre che dei mutamenti organizzativi intervenuti all'interno del Gruppo.

Il Modello è stato redatto secondo le Linee Guida di Confindustria. Conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari, nel Modello 231 è stato introdotto un sistema disciplinare volto a sanzionare eventuali violazioni del Modello medesimo, del Codice Etico e la mancata osservanza delle procedure aziendali che recepiscono i presidi di controllo.

La versione del Modello 231 attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2015. Un estratto del documento è pubblicato nella sezione “Corporate Governance” del sito internet www.erg.eu.

Il Modello è stato sviluppato considerando le principali posizioni espresse dalla giurisprudenza in relazione alle caratteristiche che questo deve possedere:

- **efficacia**: ovvero l'adeguatezza dell'insieme dei controlli istituiti a prevenire la commissione di reati;
- **specificità**: le previsioni del Modello tengono conto delle caratteristiche, delle dimensioni della Società e del tipo di attività svolte, nonché della storia della Società;
- **attualità**: ovvero l'idoneità a ridurre i rischi di reato in riferimento ai caratteri della struttura e dell'attività d'impresa anche con l'operato dell'Organismo di Vigilanza che lo mantiene aggiornato e attuale nel tempo.

La struttura del Modello adottato da ERG è caratterizzata dalla presenza delle seguenti componenti rilevanti:

- **Codice Etico**, in cui vengono espressi i principi di riferimento cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che concorrono con il proprio lavoro allo svolgimento dell'attività sociale;
- **parte generale**, che definisce l'impianto complessivo del Modello, in relazione a quanto previsto dal Decreto e alle specifiche scelte compiute dalla Società nella sua elaborazione richiamando il sistema disciplinare, da applicare in caso di violazione delle regole e delle procedure previste;
- **parte speciale**, nella quale sono definite le regole cui attenersi nello svolgimento delle attività sensibili.

Unitamente all'adozione del Modello 231, la scelta di aderire alla compliance al D.Lgs. 231/01 ha comportato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso e sulla necessità di successivi aggiornamenti.

L'Organismo, a seguito di quanto deliberato durante l'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015, è composto da:

- un componente esterno, individuato in un Sindaco Effettivo della Società, con funzioni di Presidente (L. Fornabaio);
- due componenti interni, individuati nel Chief Human Capital Officer (A. Fusi) e nel Chief Audit, Risk & Compliance Officer (D. De Paolis).

I componenti dell'Organismo di Vigilanza rimangono in carica per un periodo preferibilmente non superiore a tre anni e possono essere riconfermati. In caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, rimarranno in carica fino al momento della nomina dei nuovi componenti, ovvero alla conferma dei precedenti, da parte del nuovo Organo di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo ERG mentre le società controllate, dotate di un proprio Modello, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

Le sinergie tra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di ERG delle funzioni di Garante del Codice Etico. Analogamente, ogni controllata, dotata di un proprio Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso anche la funzione di Garante del Codice Etico.

Gli Organismi di Vigilanza di ERG e delle sue controllate si avvalgono, nelle proprie attività di verifica sul Modello 231 e sul Codice Etico, dell'Internal Audit, Risk & Compliance di ERG.

Per rendere più efficaci i presidi organizzativi e di controllo interno alla Società, sono previsti flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza. Funzione primaria dei flussi informativi è quella di consentire all'Organismo di Vigilanza un controllo continuativo sulla funzionalità del Modello 231 e l'individuazione di eventuali interventi di adeguamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal fine l'Organismo di Vigilanza ha adottato un'apposita procedura che individua i flussi informativi rilevanti, le tempistiche di invio e i relativi responsabili. Al fine di gestire le comunicazioni verso l'Organismo di Vigilanza è stato istituito un indirizzo di posta elettronica dedicato. Con riferimento a quanto previsto dal Commento all'articolo 7 del Codice di Autodisciplina³⁸ si precisa che i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza sono veicolati attraverso canali specifici e garantiscono l'anonimato del segnalante.

L'Organismo di Vigilanza predispone il Piano annuale delle attività di vigilanza che viene presentato al Consiglio di Amministrazione di ERG e riferisce periodicamente in merito all'attuazione del Codice Etico e del Modello 231 al Comitato Controllo e Rischi.

L'Organismo di Vigilanza cura le attività di formazione attraverso:

- la formazione in aula a tutti i dipendenti (compresi quadri e dirigenti) sulle tematiche inerenti il D.Lgs 231/01, il Modello 231 adottato dalla Società, l'Organismo di Vigilanza e le attività da esso svolte, i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- un corso e-learning dedicato al Codice Etico, la cui fruizione è prevista da parte dei dipendenti e dei neo assunti;
- un corso e-learning dedicato alle tematiche 231 destinato ai nuovi assunti.

Linee Guida Anticorruzione

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard nazionali e internazionali di sana Corporate Governance. In quest'ottica il Gruppo è fermamente impegnato nel rispetto e nell'applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Tali principi assumono un rilievo ancora maggiore quando è richiesto di affrontare in maniera strutturata il problema della corruzione, fenomeno globale che distrugge irrimediabilmente l'integrità delle aziende, sia pubbliche che private. ERG, allo scopo di sottolineare ulteriormente come la conduzione di tutti gli aspetti della propria attività avvenga nel rigoroso rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anti corruttiva e ad ulteriore dimostrazione dell'aderenza ai valori sopra enunciati, ha deciso di adottare, oltre al Codice Etico, le Linee Guida Anticorruzione. L'obiettivo è quello di fornire a tutto il personale e, in particolare, a coloro che operano all'estero a favore o per conto di società del Gruppo, i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle locali Leggi Anticorruzione.

Le Linee Guida Anticorruzione in vigore sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di ERG del 12 novembre 2013, tradotte in inglese e adottate da tutte le Società di diritto estero del Gruppo.

³⁸ "Il Comitato ritiene che, almeno nelle società emittenti appartenenti all'indice FTSE-MIB, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi debba essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di whistleblowing) in linea con le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante."

L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ERG è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate.

Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi. ERG svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate, direttamente o indirettamente.

Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14 luglio 2015, ha dato atto che ERG svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate direttamente e indirettamente – nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo – rappresentata dalla definizione delle strategie di business, del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari, nonché dalla determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, information & communication technology, procurement, finanza, investimenti, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG³⁹

Di seguito si riporta la versione integrale del documento “Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi”, aggiornato da ultimo il 3 marzo 2016 e attualmente in vigore nel Gruppo, al fine di tenere conto delle variazioni derivanti dall’adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG: PRINCIPI GENERALI DI INDIRIZZO

Il Sistema CIGR è conforme ai principi contenuti nella vigente edizione del Codice di Autodisciplina e più in generale, alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Le Linee di indirizzo – definite e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione – dettano da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati, dall’altro le modalità di coordinamento tra i soggetti sotto elencati al fine di massimizzare l’efficacia e l’efficienza del Sistema CIGR.

Il Sistema CIGR, in particolare, è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo, ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all’attendibilità, accuratezza e affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Tale Sistema, quale parte integrante dell’attività di impresa, coinvolge e si applica pertanto a tutta la struttura organizzativa del Gruppo: dal Consiglio di Amministrazione di ERG e delle società dalla stessa controllate⁴⁰ (di seguito “Società Controllate”), al Management di Gruppo (di seguito “Management”) e al personale aziendale.

³⁹ Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

⁴⁰ Ai fini delle Linee di indirizzo per “controllo” si intende quanto previsto all’art. 93 del T.U.F. Conseguentemente sono da intendersi escluse le joint venture a controllo congiunto.

SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

I principali soggetti coinvolti nel Sistema CIGR, secondo le rispettive competenze (stabilite nelle Linee di indirizzo) e in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, sono:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR;
- l'Amministratore Delegato, che cura l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, deputato alla verifica della corretta funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, attraverso un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Chief Audit, Risk & Compliance Officer, incaricato di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina e, nell'ambito della propria principale funzione di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR, rappresenta l'organo centrale del Sistema stesso.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- definisce le Linee di indirizzo⁴¹, in modo che i principali rischi⁴² risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità dei medesimi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza del Sistema CIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nomina il Chief Audit, Risk & Compliance Officer, ne definisce la remunerazione⁴³, approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dallo stesso ed esamina le risultanze dell'attività svolta;
- individua al suo interno:
 - uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
 - il Comitato Controllo e Rischi;
 con il supporto dei quali effettua le valutazioni e assume le decisioni relative al Sistema CIGR e assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e che il Chief Audit, Risk & Compliance

⁴¹ Previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

⁴² Ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

⁴³ Su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

Officer, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siano dotati di risorse adeguate per lo svolgimento delle loro attività e godano di un appropriato grado di autonomia all'interno della struttura.

Nella fattispecie, le responsabilità circa l'istituzione e il mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono suddivise tra l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come di seguito rappresentato.

Amministratore Delegato

Ha i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale.

Nell'ambito della struttura organizzativa di ERG allo stesso fanno capo il Chief Human Capital Officer, il Chief Public Affairs & Communication Officer, il General Counsel, il Chief Financial Officer, la Business Unit Renewables (ERG Renew S.p.A.), la Business Unit Power (ERG Power Generation S.p.A.).

L'Amministratore Delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, come di seguito dettagliato.

L'Investment Committee fornisce supporto all'Amministratore Delegato nella valutazione delle proposte di investimento da parte delle BU/Società ed esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.

Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Assicura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR.

A tal fine l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare:

- dà esecuzione alle Linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- verifica, tramite l'attività di Internal Audit, Risk & Compliance, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee, che siano state definite e che vengano attuate le azioni di mitigazione e che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la remunerazione del Chief Audit, Risk & Compliance Officer⁴⁴, assicurando l'indipendenza e l'autonomia operativa dello stesso da ciascun responsabile di aree operative e verificando che il medesimo sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;

⁴⁴ Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

- si avvale di Internal Audit, Risk & Compliance per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi non svolge attività operative. Ha la delega del Consiglio di Amministrazione per sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, all'attività di Internal Audit, Risk & Compliance.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina, supportando il Consiglio di Amministrazione medesimo nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema CIGR.

A tal fine il Comitato, in particolare:

- esamina il piano di lavoro e le relazioni periodiche predisposte dal Chief Audit, Risk & Compliance Officer;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta, con un'adeguata istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, su base semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza di Internal Audit, Risk & Compliance;
- esamina gli esiti delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili⁴⁵ e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Semestrale abbreviato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Collegio Sindacale.

Chief Audit, Risk & Compliance Officer

Internal Audit, Risk & Compliance svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina verificando l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR e, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione. Verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Il Chief Audit, Risk & Compliance Officer non è responsabile di alcuna area operativa, riporta gerarchicamente al

⁴⁵ Insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il parere della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione attraverso l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e assicura le informazioni dovute al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentito il Collegio Sindacale:

- nomina e revoca il Chief Audit, Risk & Compliance Officer;
- assicura che lo stesso sia dotato di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie funzioni e la copertura delle proprie responsabilità;
- valuta l'adeguatezza delle attività svolte e ne definisce la remunerazione coerentemente con quanto stabilito dalle politiche aziendali.

Il piano annuale di lavoro ("Piano di Audit"), basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, analogamente a quanto previsto per il budget, è soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione⁴⁶. Inoltre, nell'ambito del piano di audit, Internal Audit, Risk & Compliance verifica l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile. Almeno due volte l'anno redige una sintesi riepilogativa dei principali rilievi emersi e dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio (Risk Report), che include una valutazione sull'idoneità del Sistema CIGR. Le risultanze di tali relazioni sono presentate all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato di Controllo e Rischi, nonché al Collegio Sindacale. I presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono destinatari dei flussi informativi non periodici, generati da Internal Audit, Risk & Compliance, con modalità tali da garantire il coinvolgimento contestuale degli stessi.

ALTRI ATTORI RILEVANTI CON SPECIFICI COMPITI IN TEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Supervisiona indirizza e controlla i processi di relazioni istituzionali ed esterne, corporate social responsibility e affari societari.

Vice Presidente Esecutivo

Supervisiona le scelte strategiche del Gruppo e la definizione della macro struttura organizzativa. Svolge l'attività di indirizzo e coordinamento delle operazioni straordinarie incluse quelle di finanza strutturata. Svolge il coordinamento strategico delle società controllate.

Il Vice Presidente Esecutivo, è inoltre presidente del Comitato Strategico.

⁴⁶ Previo parere dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Chief Financial Officer

Nell'ottica di un corretto funzionamento del Sistema CIGR (sia in termini di efficacia che di efficienza) il Chief Financial Officer attraverso la sua struttura garantisce:

- la valorizzazione del portafoglio di business nell'ambito delle strategie di sviluppo definite, assicurando i processi di controllo direzionale e l'ottimale allocazione delle risorse finanziarie;
- l'eccellenza operativa nella fornitura di servizi di supporto alle Società del Gruppo attraverso la Società di Servizi di cui è Presidente del CdA;
- il supporto all'Amministratore Delegato nell'identificazione dei principali rischi aziendali.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la cui attività è disciplinata dalla Legge n. 262/2005, compete:

- la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il monitoraggio dell'applicazione delle procedure;
- il rilascio al mercato dell'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del Sistema CIGR nonché del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate al fine del corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti.

A tal proposito, il Collegio Sindacale in linea con il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina:

- condivide tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha la facoltà di avvalersi di Internal Audit, Risk & Compliance per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è dotato di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attività, tra le quali:

- vigilare sul rispetto del Codice Etico;
- verificare l'efficacia e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") ovvero l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 sulla base di un piano annuale di verifiche presentato al Consiglio di Amministrazione

- verificare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione del Modello;
- predisporre una relazione semestrale al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito alle proprie attività informando gli stessi sulle eventuali violazioni che abbia riscontrato riguardo al Modello.

All'Organismo devono essere fornite tutte quelle informazioni che riguardano, anche indirettamente, la commissione o i tentativi di reato e di elusione del Modello e del Codice Etico nonché, in generale, i comportamenti a rischio. A tal fine devono essere inviate le informazioni descritte nella "Procedura Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza" secondo la periodicità ivi indicata.

ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta gestione e mitigazione dei rischi: per tale ragione, il Vertice Aziendale ha ritenuto opportuno definire una Politica di gestione del rischio in grado di illustrare le relazioni fra risk management e processi di elaborazione di obiettivi e programmi gestionali in modo da definire le modalità per la scelta delle diverse strategie e delle tecniche di protezione dal rischio, assegnando le responsabilità formali di gestione all'interno dell'organizzazione.

Tale impostazione ha comportato la predisposizione da un lato di un assetto organizzativo in grado di prevedere una chiara attribuzione delle responsabilità di governo, monitoraggio e reporting, dall'altro di instaurare un'interrelazione fra le unità organizzative e gli organismi deputati ad attività di gestione dei rischi e di controllo. Più nel dettaglio, il sistema di Governo Societario adottato da ERG prevede l'istituzione di specifici comitati consiliari (es. Comitato Strategico) e non (es. Investment Committee, Risk Committee, Human Capital Committee, Business Review Committee, Sustainability Committee) con compiti istruttori, consultivi e/o propositivi in relazione a materie particolarmente "sensibili" e di rilievo economico, finanziario e strategico, in modo che su detti argomenti si possa avere sia un confronto di opinioni sia una serie di verifiche tali da garantire l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di decisioni consapevoli e chiaramente rappresentate. Taluni dei predetti comitati concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, alla loro individuazione, valutazione e controllo e hanno un ruolo consultivo e propositivo verso l'Amministratore Delegato relativamente a:

- definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi;
- valutazione delle operazioni di maggior rilievo e analisi dei rischi associati;
- monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni di maggior rilievo e verifica dell'applicazione delle politiche di gestione dei rischi.

In tale ambito il processo di risk management si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi di tipo strategico legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie, nonché la definizione delle politiche necessarie per mitigarli;
- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati ai processi aziendali, nonché la definizione delle modalità di gestione degli stessi e degli strumenti di controllo;

- la verifica continua circa il funzionamento e l'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Di seguito si descrivono in dettaglio le fasi sopra citate.

Gestione dei rischi strategici e di discontinuità

In relazione alla gestione dei rischi legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie le scelte di natura strategica sono assunte da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base di una valutazione dei rischi effettuata con il supporto del Comitato Strategico e dell'Investment Committee. Il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, membri di tali Comitati, relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione anche per quanto concerne i principali rischi prospettici, a livello di scelte strategiche e di investimento.

Il processo, finalizzato alla definizione dei rischi strategici relativi agli investimenti del Gruppo e alle operazioni significative, vede coinvolti dapprima l'Investment Committee che esprime un parere tecnico ed economico-finanziario sugli stessi e successivamente il Comitato Strategico che valuta l'opportunità di procedere in tal senso. Il processo, seguendo tale iter valutativo, permette al Consiglio di Amministrazione di svolgere il proprio ruolo circa le scelte strategiche, nonché relativamente agli investimenti rilevanti che il Gruppo intende intraprendere. Il Consiglio di Amministrazione delibera sia in merito alle decisioni di investimento che in relazione ai rischi da assumere vigilando sulla gestione "ex post" delle operazioni e dei relativi rischi.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità e la titolarità della gestione dei rischi aziendali ed è supportato dal Management nella loro identificazione e valutazione, nonché nella definizione delle relative politiche di gestione. A tal proposito, si avvale anche del supporto del Comitato Strategico e dell'Investment Committee.

Gestione dei rischi di processo

La gestione dei rischi di processo è demandata al Management che ha la responsabilità della valutazione, nonché della definizione degli strumenti di mitigazione. Per la gestione dei rischi di processo, il Management si avvale di uno strumento di autovalutazione dei rischi: il Business Process Risk Assessment. Il Business Process Risk Assessment (BPRA) permette al Management di monitorare le aree più rischiose sulla base di una valutazione del livello di adeguatezza del disegno dei controlli, in modo da mitigare i rischi associati, evidenziando le aree meritevoli di attenzione verso le quali adottare i più opportuni piani di azione. Tale attività, coadiuvata da Internal Audit, Risk & Compliance coinvolge tutto il Management del Gruppo nell'identificazione dei rischi di processo (di business e di corporate) e dei relativi controlli associati.

Il BPRA costituisce, pertanto, un valido supporto che consente al Management di gestire in maniera efficace le aree più rischiose.

Contribuiscono, inoltre, ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema CIGR il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che si occupa di valutare l'adeguatezza e il funzionamento dei controlli sui processi amministrativo-contabili, nonché il Risk Committee con un ruolo consultivo e di supporto all'Amministratore Delegato in particolare per la definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato.

La significatività dei rischi, classificati in categorie e sottocategorie, viene determinata sulla base dei parametri di probabilità di accadimento e livello di impatto, non solo economico, ma anche in termini di quota di mercato, vantaggio competitivo e reputazione.

La valutazione dell'ambiente di controllo riguarda:

- l'esistenza, l'aggiornamento e il rispetto di norme interne (ad es. linee guida, procedure);
- l'adeguatezza degli strumenti organizzativi (ad es. deleghe e procure);
- l'adeguatezza delle attività di monitoraggio, il reporting e la comunicazione interna;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione dei processi.

Verifica continua circa l'efficacia del processo di gestione dei rischi

Tale attività di verifica costituisce il naturale punto di raccordo fra un ciclo di risk management e il successivo, costituendo un momento di verifica sia del grado di conseguimento degli obiettivi, sia della corretta implementazione delle modalità di gestione prescelte. Ogni deviazione dagli obiettivi e dalle politiche è oggetto di un'analisi finalizzata a esaminare i processi decisionali adottati e ad identificare i fattori ostativi al successo delle soluzioni individuate. Sulla base degli esiti di tali analisi, se necessario, può essere avviata la ridefinizione dei programmi di gestione.

Il Sistema CIGR, definito in base alle leading practice nazionali e internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- **Primo livello:** affidato alle singole linee, consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Permette, inoltre, di assicurare il corretto svolgimento delle attività operative.
- **Secondo livello:** affidato a strutture diverse da quelle di linea, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro individuazione, valutazione e controllo (Gestione dei Rischi). Permette, inoltre, di verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi normativi (Compliance).
- **Terzo livello:** affidato a Internal Audit, Risk & Compliance serve ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi.

In tale ambito, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi indirizza le proprie attività sui principali rischi aziendali, tenendo conto degli obiettivi e delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo. Il Modello concorre a rafforzare il Sistema CIGR descrivendo le misure e i protocolli volti a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare circa l'idoneità a prevenire la commissione dei reati previsti nel Modello ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di proporre l'adozione di nuove misure laddove se ne riscontri la necessità, in modo da mantenerlo sempre attuale ed efficace, adeguandolo ai cambiamenti legislativi e organizzativi che dovessero intervenire nel tempo.

ARTICOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO ERG

Il Gruppo è consapevole che un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa sana e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo decisioni consapevoli e concorrendo alla salvaguardia del patrimonio, all'efficienza ed efficacia dei processi, all'affidabilità dell'informativa finanziaria, al rispetto delle norme, dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Per promuovere e mantenere un adeguato Sistema CIGR, il Gruppo utilizza strumenti organizzativi, informativi e normativi, che permettano di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario e si fonda sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina cui il Gruppo aderisce, prendendo a riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali, volti a consolidarne l'efficacia e l'efficienza complessiva.

Il Sistema di Regole e Procedure

La definizione della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle regole che lo governano avviene attraverso la definizione di apposite norme aziendali interne (Politiche, Linee Guida, Procedure e Note Operative) che regolamentano i processi e le attività svolte da parte di ERG e delle sue controllate.

In relazione a ciascuna norma sono di seguito definiti i relativi destinatari:

- **Politiche:** sono rivolte a tutti gli "stakeholders" e sulla base dei valori espressi nel Codice Etico definiscono i principi gestionali fondamentali nella conduzione dell'attività aziendale;
- **Linee Guida:** sono rivolte principalmente a chi deve impostare l'operatività e controllarla e definiscono i principi per lo svolgimento di tali attività;
- **Procedure:** sono rivolte ai soggetti coinvolti nei processi operativi dalle stesse regolamentati;
- **Note Operative:** sono rivolte ai soggetti che operativamente svolgono l'attività o fasi di attività regolamentata dal documento.

Inoltre, nel Gruppo, è stata formalizzata una specifica procedura con l'obiettivo di definire una metodologia per la gestione uniforme e integrata, efficace ed efficiente delle norme aziendali nonché la regolamentazione delle attività svolte dai soggetti coinvolti, in termini di:

- responsabilità degli attori coinvolti nel processo;
- flussi di comunicazione (informatici e cartacei) tra i vari attori coinvolti nel processo;
- attività di controllo connesse all'operatività riportata nel processo.

Il Sistema di attribuzione dei Poteri

Un sistema di Corporate Governance corretto ed efficace, non può prescindere da una formale attribuzione di poteri coerenti con il sistema organizzativo proprio dell'impresa.

Un corretto conferimento dei poteri comporta la valutazione della sussistenza dei requisiti di validità, la determinazione dei limiti della stessa e l'individuazione delle materie delegabili.

Il sistema adottato nel Gruppo prevede:

- l'assegnazione di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione delle diverse società del Gruppo, attraverso delibere consiliari, agli Amministratori Delegati per la gestione ordinaria delle Società;
- l'assegnazione di procure di norma ai primi riporti degli Amministratori Delegati per poteri di firma, rappresentanza e negoziazione verso l'esterno;
- l'assegnazione di procure speciali per il compimento di un atto specifico e ben definito, la cui realizzazione esaurisce la validità della procura;
- l'assegnazione ai responsabili di posizioni organizzative di deleghe interne in relazione al potere di adottare atti non aventi valore negoziale all'esterno.

Il sistema di deleghe e procure in vigore nel Gruppo è strutturato per garantire in modo continuativo la coerenza tra le strutture organizzative, quanto riportato nei poteri conferiti e il sistema normativo aziendale (Politiche, Linee Guida, Procedure, Note operative e Job Description), il tutto nel rispetto della Segregation of Duties (cd. SoD – Separazione dei compiti).

INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ERG, nell'adunanza dell'11 marzo 2014, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari Paolo Luigi Merli, Chief Financial Officer, attribuendogli pertanto la responsabilità di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- monitorare l'applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato l'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto del Chief Audit, Risk & Compliance Officer nel verificare il funzionamento delle procedure amministrative contabili attraverso attività di testing dei controlli.

Tale assetto organizzativo permette di garantire una compiuta segregazione tra le attività di predisposizione delle procedure amministrative e contabili e le attività di verifica dell'adeguatezza delle stesse e della loro effettiva applicazione.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo è tenuto a collaborare, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, direttamente o indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa.

L'attività di Compliance ex Legge 262/05 è stata presentata al Comitato Controllo e Rischi e si applica, da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo, alle società del Gruppo.

Ruolo, Nomina e Requisiti del Dirigente Preposto

Ruolo del Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG ha, come già evidenziato in precedenza, il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Nomina e Requisiti del Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, determinandone il compenso e conferendogli adeguati poteri e mezzi, tra coloro in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizioni di adeguata responsabilità nell'area amministrativa, finanziaria o contabile di società o enti, sia pubblici sia privati, ovvero tra coloro in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materie giuridiche, economiche, amministrativo-contabili o finanziarie.

Elementi del Sistema

Approccio metodologico

Nell'ambito del Gruppo è stata adottata una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a. identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b. identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c. valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

L'attività viene svolta dall'Internal Audit, Risk & Compliance e viene periodicamente condivisa con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito inter-

nazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);

3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo e uno qualitativo. Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addiviene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nell'attività tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro dell'attività sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle società facenti parte del Gruppo e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito dell'attività e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato Controllo e Rischi.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, vengono rilevate le azioni da porre in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali.

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi rilevanti e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato Controllo e Rischi in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

Tra le attività svolte, vengono effettuati in modo continuativo aggiornamenti relativi alla mappatura dei processi, rischi e controlli ex L.262/05 e test ai fini delle attestazioni.

Periodicamente, viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato Controllo e Rischi, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della Relazione Finanziaria semestrale e annuale, valuta e condivide l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi dal 2009 al 2017.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

L'incarico conferito a Deloitte & Touche S.p.A. comprende la revisione limitata del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Nello svolgimento della propria attività, la Società di Revisione ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle società del Gruppo.

LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

La Società gestisce i rapporti con i propri azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Investor Relations che opera all'interno della Direzione facente capo al Chief Financial Officer.

Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG è quella di fornire la più ampia informazione sulle proprie attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet. La responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti è Emanuela Delucchi.

GLI IMPEGNI

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli azionisti;
- a improntare la propria attività a un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico, adottato nel dicembre 2003 e la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 14 maggio 2014 al fine di recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I principali documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nella Relazione, sono disponibili nella sezione Corporate Governance del sito www.erg.eu.

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione							
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Esecutivi	Non esecutivi
Presidente	Edoardo Garrone	1961	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	Sì	
Vice Presidente	Alessandro Garrone	1963	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	Sì	
Vice Presidente	Giovanni Mondini	1966	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amm. Delegato	Luca Bettonte	1963	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	Sì	
Amministratore	Massimo Belcredi	1962	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		
Amministratore	Mara Anna Rita Caverni	1962	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		
Amministratore	Alessandro Chieffi	1964	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	m		
Amministratore	Barbara Cominelli	1970	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		
Amministratore	Marco Costaguta	1959	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Luigi Ferraris	1962	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		
Amministratore	Paolo Francesco Lanzoni	1953	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		
Amministratore	Silvia Merlo	1968	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento							
Amministratore	Pasquale Cardarelli	1934	20/04/12	24/04/15	M		
Amministratore	Alessandro Careri	1950	20/04/12	24/04/15	M		Sì
Amministratore	Antonio Guastoni	1951	20/04/12	24/04/15	M		
Amministratore	Graziella Merello	1947	20/04/12	24/04/15	M	Sì	
Amministratore	Umberto Quadrino	1946	20/04/12	24/04/15	M		

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: Consiglio di Amministrazione 10 Comitato Controllo e Rischi 9 - Comitato Nomine e Compensi 8

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.
- **** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- ***** In questa colonna è indicata la data di prima nomina degli amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della Società.
- ¹ Membro del relativo Comitato fino al 24/04/2015.

TABELLA 2: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale					
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*
Presidente	Mario Pacciani	1944	23/04/13	Appr.Bilancio 31/12/2015	M
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio	1970	23/04/13	Appr.Bilancio 31/12/2015	M
Sindaco effettivo	Elisabetta Barisone	1967	23/04/13	Appr.Bilancio 31/12/2015	M
Sindaco supplente	Vincenzo Campo Antico	1966	23/04/13	Appr.Bilancio 31/12/2015	M
Sindaco supplente	Luisella Bergero	1971	23/04/13	Appr.Bilancio 31/12/2015	M
Sindaco supplente	Mario Lamprati	1949	23/04/13	Appr.Bilancio 31/12/2015	M

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Nessuno

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del T.U.F.
- **** In questa colonna è indicata la data di prima nomina dei Sindaci.

Indipendenti da Codice	% Partecipazione (**)	N. di altri incarichi (***)	Anzianità di carica dalla prima nomina (****)
si	100%	1	29/04/04
si	90%	4	15/04/10
si	90%	–	23/04/13
si	–	–	15/04/10
si	–	–	23/04/13
si	–	–	15/04/14

[Redacted text block]

[Redacted text block]

[Redacted text block]

[Redacted text block]



Proposta del Consiglio di Amministrazione

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

delibera

- di destinare in una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005 l'importo di 11.181.413,00 Euro corrispondente al provento non realizzato derivante dalla rilevazione del valore positivo di un'opzione su quote di minoranza di ERG Renew S.p.A. mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e per la parte residua mediante utilizzo della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo";
- il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 1,0 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,50 Euro per azione che si propone di distribuire in considerazione della conclusione del progetto strategico di riassetto industriale del Gruppo e della ristrutturazione e ottimizzazione dell'indebitamento finanziario di lungo termine. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo degli utili a nuovo;
- la messa in pagamento del dividendo a partire dal 25 maggio 2016, previo stacco cedola a partire dal 23 maggio 2016 e record date il 24 maggio 2016.

Genova, 22 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone





Note al Consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Migliaia di Euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014
Attività immateriali	1	845.731	372.589
Avviamento	2	141.098	125.490
Immobili, impianti e macchinari	3	2.054.525	1.366.258
Partecipazioni:	4	143.569	156.335
- valutate con il metodo del patrimonio netto		142.210	154.941
- altre partecipazioni		1.363	1.399
Altre attività finanziarie non correnti	5	38.943	99.583
di cui con parti correlate	40	330	60.239
Attività per imposte anticipate	6	173.026	169.671
Altre attività non correnti	7	42.876	33.729
Attività non correnti		3.439.768	2.323.653
Rimanenze	8	21.224	49.096
Crediti commerciali	9	343.450	438.604
di cui con parti correlate	40	2.324	63.139
Altri crediti e attività correnti	10	108.821	140.929
di cui con parti correlate	40	14.659	4.527
Attività finanziarie correnti	11	92.861	58.813
di cui con parti correlate	40	8.491	17.268
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	770.564	1.169.359
Attività correnti		1.336.920	1.856.801
Attività destinate ad essere cedute		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		4.776.688	4.180.454
Patrimonio Netto di Gruppo	13	1.625.959	1.671.465
Patrimonio Netto di Terzi	14	50.338	47.387
Patrimonio Netto		1.676.297	1.718.852
Trattamento fine rapporto	15	5.512	4.727
Passività per imposte differite	16	254.676	179.401
Fondi per rischi e oneri non correnti	17	117.748	101.487
Passività finanziarie non correnti	18	1.987.829	1.313.904
di cui con parti correlate	40	-	-
Altre passività non correnti	19	122.858	95.375
di cui con parti correlate	40	-	-
Passività non correnti		2.488.623	1.694.894
Fondi per rischi e oneri correnti	20	53.886	68.018
Debiti commerciali	21	162.101	297.670
di cui con parti correlate	40	210	12.841
Passività finanziarie correnti	22	323.451	244.369
di cui con parti correlate	40	-	237
Altre passività correnti	24	72.330	156.651
di cui con parti correlate	40	14.040	94.558
Passività correnti		611.768	766.708
Passività destinate ad essere cedute		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		4.776.688	4.180.454

CONTO ECONOMICO ⁽¹⁾

(Migliaia di Euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi della gestione caratteristica	28	921.030	998.899
<i>di cui con parti correlate</i>	40	14.631	8.978
Altri ricavi e proventi	29	15.234	25.721
<i>di cui con parti correlate</i>	40	1.158	617
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39		8.059
Variazioni delle rimanenze materie prime	30	2.759	1.613
Costi per acquisti	31	(415.366)	(493.208)
<i>di cui con parti correlate</i>	40	(45)	(2.481)
Costi per servizi e altri costi	32	(157.279)	(172.013)
<i>di cui con parti correlate</i>	40	(12.108)	(14.216)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	(21.302)	(20.127)
Costi del lavoro	33	(58.195)	(48.152)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	(8.529)	(3.657)
MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITÀ CONTINUE		308.183	312.860
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	34	(163.030)	(160.013)
Proventi finanziari	35	32.522	44.667
<i>di cui con parti correlate</i>	40	2.224	3.010
Oneri finanziari	35	(87.267)	(104.306)
<i>di cui con parti correlate</i>	40	-	-
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	-	(4.010)
Proventi (oneri) finanziari netti	35	(54.745)	(59.639)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto		(13.706)	(64.871)
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti		(39.961)	(111)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	(62.706)	806
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	36	(53.667)	(64.982)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		36.741	28.227
Imposte sul reddito	37	(12.560)	(44.092)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	17.254	6
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE		24.181	(15.865)
Risultato netto discontinued operations	38	(500)	88.531
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	(500)	50.795
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		23.681	72.666
Risultato di azionisti terzi		(3.055)	(24.905)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	115	-
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		20.626	47.761

(1) il Conto Economico dell'anno 2014 è rappresentato secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione dei rami d'azienda di ISAB Energy S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l., costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, di ERG Oil Sicilia S.r.l. ed ERG Supply & Trading S.r.l. Gli impatti delle esclusioni citate, indicate separatamente alla riga "Risultato netto discontinued operations", sono meglio descritti alla [Nota 38 - Risultato netto discontinued operation](#).

(Euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Risultato netto attività continue per azione	41	0,169	(0,111)
Risultato netto attività continue per azione diluito	41	0,169	(0,111)
Risultato netto di Gruppo per azione	41	0,144	0,334
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	41	0,144	0,334

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di Euro)	Anno 2015	Anno 2014
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	23.681	72.666
Variazioni che non saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazione attuariale fondo TFR	(50)	(582)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondo TFR	15	160
	(36)	(422)
Variazioni che saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	15.752	(65.681)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(5.764)	16.101
	9.988	(49.580)
Altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte	9.951	(50.002)
Risultato netto complessivo	33.633	22.664
- Risultato di azionisti terzi	(3.260)	368
Risultato netto complessivo di Gruppo	30.372	23.032

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	Anno 2015	Anno 2014
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A):		
Risultato netto del periodo	23.681	72.666
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	163.030	187.602
- Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(12.782)	29.983
- Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(5.545)	(16.646)
- Svalutazione dei crediti e attività correnti	2.581	-
- Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	232	-
- Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.836	64.871
- Conguaglio su cessione partecipazione in ERG Oil Sicilia S.r.l.	(500)	-
- Svalutazione di partecipazioni	-	531
- Variazione del trattamento di fine rapporto	(947)	(117)
- Provento su risoluzione CIP 6	-	(353.326)
- Cessione rami d'azienda e oneri accessori e correlati	-	270.416
Flusso di cassa della gestione corrente	181.586	255.979
Variazione delle altre attività e passività di esercizio:		
- Variazione delle rimanenze	27.872	41.229
- Variazione dei crediti commerciali	152.976	440.108
- Variazione dei debiti commerciali	(154.164)	(377.738)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	(18.831)	(69.098)
	7.853	34.501
Totale	189.439	290.480
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):		
Acquisizioni di attività immateriali e avviamento	(4.417)	(9.742)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(102.191)	(44.182)
Acquisizioni di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	(970)	(1.461)
Variazione netta altri incrementi/decrementi delle immobilizzazioni	(9.603)	(385)
Incasso risoluzione CIP 6	-	514.509
Disinvestimenti di attività immateriali e avviamento	500	-
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari e relative plus/minusvalenze	2.520	2.683
Disinvestimenti di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3.602	25.879
Disinvestimenti di rami d'azienda	-	-
Totale	(110.559)	487.301
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):		
Nuovi finanziamenti non correnti	733.698	40.648
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(191.800)	(107.265)
Variazione netta finanziamenti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	8.684	13.956
Variazione netta delle altre passività finanziarie non correnti	8.202	(128.561)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti verso banche	125.941	(104.612)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie correnti	32.397	14.505
Aumenti/rimborsi di capitale sociale	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-
Dividendi corrisposti a terzi	(71.398)	(164.854)
Acquisizione minoranze ISAB Energy, ISAB Energy Services, ISAB Energy Solare	-	(153.130)
Aumento di capitale	-	50.000
Altre variazioni di patrimonio netto	5.162	(49.389)
Totale	650.886	(588.702)
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO (D)	(1.128.563)	3.005
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	(398.797)	192.084
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	1.169.359	977.274
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(398.797)	192.084
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	770.564	1.169.359
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014
Pagamento imposte sul reddito	125.488	52.070
Interessi passivi pagati	25.076	34.410

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
SALDO AL 31.12.2013	15.032	1.730.130	28.395	1.773.556	240.004	2.013.560
Destinazione del risultato 2013	-	28.395	(28.395)	-	-	-
Aumento di capitale ERG Renew ⁽¹⁾	-	(47.746)	-	(47.746)	47.746	-
Distribuzione dividendi	-	(142.804)	-	(142.804)	(22.050)	(164.854)
Acquisizione minoranze ISAB Energy, ISAB Energy Services, ISAB Energy Solare	-	64.826	-	64.826	(217.956)	(153.130)
Altre variazioni	-	603	-	603	10	613
Risultato anno 2014	-	-	47.761	47.761	24.905	72.666
Riclassifica risultato ISAB Energy da "terzi" a "Gruppo"	-	-	22.043	22.043	(22.043)	-
Variazione attuariale fondo TFR	-	(412)	-	(412)	(10)	(422)
Variazioni della riserva di cash flow hedge	-	(46.360)	-	(46.360)	(3.220)	(49.580)
Risultato netto complessivo	-	(46.772)	69.804	23.032	(368)	22.664
SALDO AL 31.12.2014	15.032	1.586.631	69.804	1.671.465	47.387	1.718.852
SALDO AL 31.12.2014	15.032	1.586.631	69.804	1.671.465	47.387	1.718.852
Destinazione del risultato 2014	-	69.804	(69.804)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(71.398)	-	(71.398)	-	(71.398)
Altre variazioni	-	(4.482)	-	(4.482)	(313)	(4.795)
Risultato Anno 2015	-	-	20.626	20.626	3.055	23.681
Variazione attuariale fondo TFR	-	(36)	-	(36)	-	(36)
Variazioni della riserva di cash flow hedge	-	9.783	-	9.783	205	9.989
Risultato netto complessivo	-	9.747	20.626	30.373	3.260	33.633
SALDO AL 31.12.2015	15.032	1.590.302	20.626	1.625.959	50.338	1.676.297

(1) in data 16 gennaio 2014 l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni di Euro, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente a una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato un rappresentante di UniCredit in conformità ai patti parasociali

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Per ERG si intende ERG S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

NATURA DEL GRUPPO

Il Gruppo ERG ha portato a termine un fondamentale processo di trasformazione, da primario operatore petrolifero privato italiano a primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, differenziato tra fonti non programmabili (eolica) e fonti programmabili (termoelettrica e idroelettrica), nonché in termini di presenza geografica, con una crescente presenza nel mercato eolico estero, in particolare in Francia e Germania.

Oggi nel mercato eolico ha la leadership in Italia e un posizionamento di primo piano all'estero. Inoltre è tra i primi operatori attivi nella produzione di energia elettrica da fonte idrica in Italia ed è attivo anche nella produzione termica ad alta efficienza e basso impatto ambientale nel settore termoelettrico con un impianto CCGT altamente modulabile e cogenerativo ad alto rendimento, nonché nei mercati dell'energia attraverso le attività di Energy Management.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto, senza alcuna deroga, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato, espresso in migliaia di Euro, è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, nonché degli strumenti derivati che sono valutati al fair value.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ERG presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto.

Inoltre come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nello schema del Conto Economico sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Sempre in applicazione della suddetta delibera CONSOB, negli schemi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Si precisa infine che il Conto Economico dell'anno 2015 e dell'anno 2014 sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, che disciplina le modalità di esposizione in bilancio del risultato economico delle discontinued operations, con l'esclusione pertanto dei risultati economici:

- dei rami d'azienda di ISAB Energy S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l., costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, ceduti in data 30 giugno 2014;
- di ERG Oil Sicilia S.r.l., ceduta in data 29 dicembre 2014;
- di ERG Supply & Trading S.p.A. le cui attività sono cessate sostanzialmente nella primi mesi del 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Criteria di valutazione

Si riportano di seguito i principali criteri adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

In generale le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni ad eccezione dei diritti di superficie e delle autorizzazioni e concessioni relativi ai parchi eolici e agli asst idroelettrici ammortizzati in relazione alla durata contrattuale.

Non sono presenti attività immateriali con vita utile indefinita né costi di sviluppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a Conto Economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni di aziende sono contabilizzate secondo il cosiddetto "acquisition method". Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al fair value determinato come la somma dei fair value alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente. I costi correlati all'acquisizione sono contabilizzati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti.

L'avviamento è rilevato alla data di acquisizione del controllo di una entità acquisita ed è valutato per differenza fra la sommatoria di:

- il corrispettivo trasferito, l'importo di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita valutata in conformità alle regole previste dall'IFRS 3 (fair value del pro-quota delle attività nette riconducibili alle interessenze di minoranza), in una aggregazione realizzata in più fasi il fair value alla data di acquisizione dell'interessenza precedentemente posseduta dall'acquirente;
- il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate al fair value.

Se il fair value delle attività nette identificabili acquisite è superiore al corrispettivo trasferito la differenza che emerge, dopo avere verificato se il fair value delle attività e passività acquisite è corretto, viene rilevata nel Conto Economico alla data di acquisizione. L'utile è attribuito all'acquirente.

In una aggregazione realizzata in più fasi l'interessenza precedentemente detenuta nell'acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita è rilevata a Conto Economico. Se negli esercizi precedenti era stato rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo le variazioni di valore riconducibili alla interessenza precedentemente detenuta, tale ammontare è contabilizzato a Conto Economico analogamente a quanto stabilito nel caso in cui si avesse dismesso direttamente l'interessenza in precedenza.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta essa è rilevata utilizzando valori provvisori. Le rettifiche degli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione sono contabilizzate con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione.

Se il corrispettivo trasferito include una componente di corrispettivo potenziale, alla data di acquisizione viene rilevato il fair value del corrispettivo potenziale come parte integrante del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisita.

Avviamento

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a test di impairment secondo le modalità previste dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività.

Ai fini del test di impairment l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità generatrice di flussi di cassa dell'acquirente, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Se il valore recuperabile dell'unità (o gruppi di unità) cui è allocato l'avviamento è inferiore al suo valore contabile si rileva una perdita di valore secondo questo ordine: prima, per ridurre il valore contabile dell'avviamento all'unità generatrice di flussi di cassa, e quindi alle altre attività dell'unità (o gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o gruppo di unità).

Se l'avviamento è stato allocato ad una unità generatrice di flussi di cassa e tale unità viene dismessa o ceduta, l'avviamento è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione e i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

I costi relativi alle manutenzioni cicliche sono iscritti all'attivo patrimoniale come componente distinta del bene principale nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono inclusi nel processo di ammortamento considerando una vita utile appropriata.

Il costo dei beni, in presenza di obbligazioni attuali, include gli oneri per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino del sito, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo. Tali oneri sono iscritti a partire dalla data in cui risultano stimabili in modo attendibile per quelle attività in cui è prevedibile una futura dismissione e stimabile il termine in cui avverrà.

L'imputazione a Conto Economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

Non vi sono operazioni significative di locazione finanziaria così come definite dallo IAS 17.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali e commerciali	2,5 - 7,34
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	8,45 - 10,0
Impianto CCGT *	6,09
Impianti di teleconduzione e teletrasmissione	10
Automezzi, mobili e arredi, altri beni	8,38 - 25,0
Macchinario idraulico ed elettrico	3,5
Opere idrauliche fisse	1
Condotte forzate	2,5
Diritti di superficie e altre opere civili	3,5

* aliquote medie

Relativamente agli aerogeneratori, le aliquote vengono determinate tenendo conto delle differenti vite utili economiche di ciascun componente (Component Analysis) del parco eolico.

Perdita di valore delle attività (impairment test)

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Partecipazioni

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- investimenti detenuti fino a scadenza (HTM): Held-to-maturity investments;
- finanziamenti e crediti (L&R): Loans and receivables;
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): Available for sale financial investments.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle denominate FVTPL, degli oneri accessori.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

• Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL)

Questa categoria comprende:

- le attività detenute per la negoziazione;
- le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2015 nessuna attività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

- **Investimenti detenuti fino a scadenza (HTM)**

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non detiene investimenti classificati come detenuti sino alla scadenza.

- **Finanziamenti e crediti (L&R)**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a Conto Economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati od al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

- **Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Dopo l'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui ERG detiene direttamente o indirettamente una percentuale di proprietà inferiore al 20%.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente svalutato per perdite di valore e i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Lo IAS 39 prevede i seguenti metodi di valutazione: fair value e metodo del costo ammortizzato.

Fair value

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- modelli di apprezzamento delle opzioni.

Metodo del costo ammortizzato

Gli "Investimenti detenuti fino a scadenza" e i "Finanziamenti e crediti" sono valutati al costo ammortizzato, calcolato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a Conto Economico. Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a secondo della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità. Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

Passività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- altre passività finanziarie.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico comprendono le "passività detenute per la negoziazione". Le "passività detenute per la negoziazione" sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine e comprendono gli strumenti derivati, inclusi quelli incorporati, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico. Al 31 dicembre 2015 nessuna passività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

ERG pone in essere operazioni con strumenti derivati con l'intento di coprirsi dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti, dei cambi e dei tassi.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, relative a parti di ricambio, sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato (costo di sostituzione).

Operazioni in valuta estera

Sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a Conto Economico, nella voce oneri e proventi finanziari, sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

Fondi rischi e oneri

ERG rileva fondi rischi e oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Benefici ai dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento, ed è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a Conto Economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al piano, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al piano e il 10% del fair value delle attività al suo servizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Nel caso sia prevista una dilazione di pagamento che non rientra nei normali termini commerciali, viene separata dai ricavi la componente finanziaria che verrà attribuita come provento nel periodo della dilazione. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I ricavi relativi ai "certificati verdi" sono rilevati in riferimento alla produzione del periodo e sono valorizzati sulla base dei provvedimenti di legge e delle delibere delle Autorità per l'Energia Elettrica in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti.

I contributi in conto impianti vengono iscritti al momento in cui esiste una formale delibera di erogazione ossia è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e sono riconosciuti a Conto Economico in relazione alla durata degli investimenti, con la finalità di compensare l'ammortamento economico-tecnico degli impianti stessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della delibera da parte dell'assemblea, è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati a Conto Economico per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al "consolidato fiscale" della maggior parte delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto il cui effetto fiscale è anch'esso riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio Consolidato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consoli-

date per adeguamento ai principi contabili omogenei di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici e i relativi imponibili fiscali.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti dalle società controllate sono effettuati solo nel caso in cui vi sia una reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se il loro futuro recupero è probabile. In merito alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Si ricorda che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto Legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto Legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse (che diventano, pertanto, illimitatamente riportabili), e introducendo un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Le nuove disposizioni erano state applicate già dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 e ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

Adeguamento aliquota IRES

La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

È stato pertanto operato l'adeguamento delle imposte anticipate e differite calcolate su quelle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31/12/2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 01/01/2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%)

L'impatto dell'adeguamento sulle imposte differite attive e passive è stato contabilizzato a Conto Economico nella voce "Imposte" e l'impatto netto è risultato negativo per 3 milioni. Si segnala inoltre che la valutazione ad equity della joint venture TotalErg S.p.A. riflette un effetto negativo di 0,7 milioni (quota ERG) legati al medesimo effetto.

I suddetti impatti sono stati isolati come posta non ricorrente.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni che comportano un effetto diluitivo.

CERTIFICATI AMBIENTALI

I **"certificati bianchi"** (Titoli di Efficienza Energetica) sono attribuiti dal GSE a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti.

I "certificati bianchi" sono contabilizzati per competenza e rilevati tra le altre attività correnti, in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio. La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato dell'ultimo mese dell'anno salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore rispetto al prezzo di ritiro stabilito dal GSE sulla base del valore stabilito all'art. 9 comma 2 del D.M. del 5 settembre 2011, che nel caso di ERG è costante per tutto il periodo di incentivazione, relativamente ai "certificati bianchi" destinati al mercato. La valorizzazione dei "certificati bianchi" destinati al ritiro da parte del GSE, è effettuata sulla base del valore stabilito all'art. 9 comma 2 del D.M. del 5 settembre 2011, ovvero al prezzo vigente per gli stessi al momento di entrata in esercizio dell'unità di cogenerazione. Per le unità di cogenerazione entrate in esercizio in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. menzionato, il prezzo di riferimento è quello vigente alla medesima data di entrata in vigore. Il prezzo di ritiro rimane costante durante il periodo di incentivazione.

I **"certificati verdi"** da fonti rinnovabili sono iscritti per competenza a fronte dell'effettiva produzione di energia dalle medesime fonti.

La valorizzazione degli stessi è effettuata ad un prezzo pari al 78% della differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno precedente e comunicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Si ricorda in tal senso il decreto legislativo del 3 marzo 2011 di recepimento della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Detto Decreto stabilisce che per gli impianti eolici già operativi, ovvero per quelli entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012, il GSE continuerà a ritirare i "certificati verdi" rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili fino al 2015, quale acquirente di ultima istanza, ad un prezzo pari al 78% della differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno precedente e comunicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro il 31 gennaio di ogni anno, in attuazione dell'art. 13, comma 3, del D.L. 387 del 29 dicembre 2003.

Si ricorda inoltre che in data 6 luglio 2012 è stato pubblicato il Decreto interministeriale per l'incentivazione delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico.

L'incentivazione prevista per gli impianti esistenti o realizzati entro la fine dell'anno 2012 (con un periodo transitorio fino al 30 aprile 2013, per gli impianti autorizzati alla data del 31 dicembre 2012), non presenta discontinuità significa-

tive (conferma formula di calcolo). Per tutto il 2015, infatti, è rimasto in vigore il sistema dei "certificati verdi", che verrà convertito, per il residuo periodo di diritto all'incentivazione, con il rilascio di una tariffa incentivante erogata mensilmente e calcolata sulla base della stessa formula. Sono state inoltre definite le tempistiche di ritiro dei "certificati verdi" da parte del GSE (ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Decreto Legislativo n.28 del 28 marzo 2011) per i "certificati verdi" rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015.

Lo stesso Decreto ministeriale ha definito, in attuazione del D.Lgs. 28/2011, il nuovo meccanismo di incentivazione per gli impianti autorizzati ed entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2012; tale meccanismo prevede l'erogazione di una tariffa incentivante da determinare con un meccanismo di aste al ribasso a partire dal valore base fissato, per fonte e per taglia di impianto, dallo stesso decreto: in particolare per l'eolico on shore di taglia maggiore di 5 MW la base d'asta è stata posta al livello di 127 Euro/MWh, per una durata dell'incentivo (vita utile) di venti anni. I "certificati verdi", da consegnare al GSE in ottemperanza all'obbligo di cui all'art.11 del D.Lgs.79/99 per l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti non rinnovabili, sono rilevati per competenza. Qualora il quantitativo di certificati verdi acquistato prima della chiusura dell'esercizio di competenza risulti inferiore al quantitativo necessario per l'adempimento dell'obbligo di legge, la Società rileva l'onere ancora da sostenere per i titoli non ancora acquistati, in contropartita alla passività verso il GSE.

Qualora invece alla fine dell'esercizio, il quantitativo di "certificati verdi" acquistato prima della chiusura dell'esercizio di competenza risulti superiore al quantitativo necessario per l'adempimento dell'obbligo di legge, la Società rileva un risconto attivo pari ai costi da rettificare, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

La valorizzazione degli stessi è effettuata al prezzo medio di acquisto.

Si precisa che così come previsto dall'art 25 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28, la percentuale di energia elettrica prodotta da impianti da fonti non rinnovabili è ridotta a zero per la produzione dal 2015; l'impianto CCGT pertanto non sostiene più l'onere dei "certificati verdi" a partire dall'esercizio 2015.

Nell'ambito dei certificati ambientali di tipo green certificates si menziona la Romania dove l'energia rinnovabile viene incentivata tramite i "certificati verdi" per i primi 15 anni di esercizio. L'obbligo di immettere un certo quantitativo annuo di energia verde in rete (o di acquistare una uguale quantità di "certificati verdi") è sul consumo finale di energia elettrica. Per i parchi eolici entrati in esercizio prima del 2014 sono previsti 2 "certificati verdi" per ogni MWh prodotto fino al 2017 e 1 "certificato verde" a partire dal 2018 e il prezzo unitario dei "certificati verdi" varia fra un cap (55 Euro/MWh in moneta 2010) e un floor (27 Euro/MWh in moneta 2010), definiti in Euro, e indicizzati all'inflazione su base annua. I "certificati verdi" hanno validità annua e, in base alla normativa attualmente in vigore, sono riconosciuti sul valore minimo tra l'energia prevista e quella effettivamente prodotta. La Legge 23/2014, che emenda e recepisce la precedente ordinanza di Emergenza del marzo 2013, è stata, dopo alcune vicissitudini, ratificata dal Presidente rumeno nel mese di marzo 2014¹. La legge è stata approvata dalla Commissione Europea - DG Competition nel mese di maggio 2015.

¹ Decreto 270/2014 di approvazione della Legge 23/2014, che approva l'Ordinanza di Emergenza 57/2013, che modifica e integra la Legge 220/2008 per il sistema di incentivazione dei "certificati verdi".

La Legge ha introdotto alcuni emendamenti al sistema di incentivazione e in particolare, per gli impianti eolici esistenti, è prevista la trattenuta di 1 “certificato verde” nel periodo 1° luglio 2013-31 marzo 2017. I “certificati verdi” trattenuti verranno via via “sbloccati” a partire dall’1 gennaio 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, con modalità ancora da definire.

USO DI STIME – RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali. L’elaborazione di tali stime ha implicato l’utilizzo di informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l’altro, per:

- la stima dei ricavi della gestione caratteristica afferenti al Business Power (con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo successivo);
- gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino e svalutazione di attivo;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni e i correlati ammortamenti;
- gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d’imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei “consolidati fiscali”;
- la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta in particolare nel paragrafo **Impairment test** implica – nella stima del valore d’uso – l’utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative ad eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Analoghi processi estimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell’incertezza insita in ogni negoziazione.

Si segnala inoltre un rischio di incertezza relativa ai già commentati “certificati verdi” in Romania con particolare riferimento al valore di effettivo incasso di quelli maturati sulle produzioni fino al 2017 e che saranno assegnati nel periodo di tempo compreso tra il 2018 e il 2020.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

EMENDAMENTO MUCCHETTI PER LE UNITÀ DI PRODUZIONE IN SICILIA – AGGIORNAMENTO SUL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO “SORGENTE – RIZZICONI”

Nella Legge di conversione del Decreto Legge 91/14 (“Decreto Competitività”) promulgata lo scorso anno è contenuta la disposizione nota come “emendamento Mucchetti”, che ha qualificato come essenziali ai fini della sicurezza del sistema elettrico, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino all'entrata in operatività dell'elettrodotto 380 kV “Sorgente-Rizziconi” tra la Sicilia e il continente, tutte le unità di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 50 MW presenti nell'isola, con esclusione di quelle rinnovabili non programmabili. Il completamento del citato elettrodotto, che poneva fine a tale regime di essenzialità, era originariamente previsto entro il mese di giugno 2015.

A seguito di un provvedimento giudiziario di sequestro di una parte dell'opera, risolto nel corso del 2015, l'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto è stata posticipata al prossimo giugno 2016, con conseguente prosecuzione del regime di essenzialità nell'anno 2016.

A questo proposito, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha emanato le delibere 496/2015 e 574/2015 per adeguare la disciplina vigente alla nuova scadenza. In particolare, sono stati approvati i parametri operativi proposti da ERG Power Generation sarà possibile richiedere un acconto anche per il 2016 se il nuovo elettrodotto entrerà in servizio tra il 30 aprile e il 31 agosto 2016. Per il 2015, l'Autorità per l'energia elettrica ha recentemente trasmesso la delibera 615/2015 con cui viene disposta l'erogazione del corrispettivo spettante a ERG Power Generation per il primo semestre dell'anno. L'incasso di tale corrispettivo è avvenuto in data 31/12/2015.

Per i produttori di energia elettrica in convenzione CIP 6, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha emesso la delibera 538/2015 con cui viene riconosciuto, agli operatori soggetti all'obbligo, il rimborso degli oneri per l'acquisto delle quote CO₂ dell'anno 2014.

Analogamente, con la delibera 594/2015 vengono riconosciuti ai produttori in convenzione CIP 6, i rimborsi degli oneri per l'acquisto dei “certificati verdi” per assolvere all'obbligo dell'anno 2014.

L'incasso di entrambi i rimborsi è avvenuto nell'ultimo periodo del 2015.

Per gli operatori titolari di “sistemi di distribuzione chiusi”, tra i quali rientrano le “reti interne di utenza” (RIU), l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha pubblicato la delibera RIU – 539/2015, che regola la gestione di tali reti interne a partire dall'anno 2017, introducendo fra l'altro la necessità di adottare la separazione funzionale tra le attività di distribuzione e quelle di vendita dell'energia elettrica all'interno della RIU.

ERG Power Generation, in qualità di gestore della RIU di Priolo, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia per l'annullamento parziale della delibera.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 Business Combinations** – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Scope of portfolio exception. La modifica chiarisce che la portfolio exception si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- **IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40**. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

Si precisa che l'applicazione delle sopra commentate novità non ha comportato impatti sui numeri del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI SE NON IN VIA ANTICIPATA

- emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions",
- documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" le cui principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 2** Share Based Payments – Definition of vesting condition.
 - **IFRS 3** Business Combination – Accounting for contingent consideration.
 - **IFRS 8** Operating segments – Aggregation of operating segments.
 - **IFRS 8** Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.
 - **IFRS 13** Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.
 - **IAS 16** Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restate-

ment of accumulated depreciation/amortization.

- **IAS 24** Related Parties Disclosures – Key management personnel.
- emendamento **all'IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**"
- emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**.
- emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation**.
- documento **Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle** che introduce modifiche ai seguenti principi:
 - **IFRS 5** – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.
 - **IFRS 7** – Financial Instruments: Disclosure.
 - **IAS 19** – Employee Benefits.
 - **IAS 34** – Interim Financial Reporting.
- emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**.

Il Gruppo non ha applicato in via anticipata i Principi sopra menzionati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **IFRS 14** – Regulatory Deferral Accounts.
- **IFRS 15** Revenue from Contracts with Customers.
- **IFRS 9** – Financial Instruments.
- Amendments to **IAS 27**: Equity Method in Separate Financial Statement.
- Amendments to **IFRS 10** and **IAS 28**: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or joint venture.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende il consolidamento integrale dei dati di ERG S.p.A., società Capogruppo, e delle partecipate di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente ottenuto dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le collegate, nelle quali ERG S.p.A. esercita un'influenza notevole, oppure le imprese nelle quali esercita il controllo congiunto sulle politiche finanziarie e operative, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono inseriti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, dopo aver azzerato il valore della partecipazione, si accantona la quota delle perdite di competenza nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite, nei confronti dell'impresa partecipata, a coprire le perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto o in relazione alla sua sfera di attività.

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le situazioni contabili delle società controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono redatte al 31 dicembre 2015 con gli stessi principi contabili del Gruppo.

Tutti i bilanci delle società consolidate integralmente sono espressi in Euro.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. La quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è rilevata a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

Operazioni Infragruppo

L'applicazione del metodo "integrale", intesa ad eliminare l'influenza di tutte le operazioni Infragruppo sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata, determina per le società incluse nell'area di consolidamento l'eliminazione dei reciproci rapporti di credito e debito, dei costi e ricavi e degli utili, se significativi, originati da cessioni di prodotti e attività.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il Bilancio Consolidato di ERG è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo ERG S.p.A. e di tutte le società incluse nell'area di consolidamento, fatta eccezione per:

- le società polacche controllate direttamente da ERG Renew S.p.A.;
- la società rumena controllata direttamente da ERG Wind GmbH, a sua volta controllata direttamente da ERG Renew S.p.A.;
- le società bulgare controllate direttamente da ERG Wind Bulgaria GmbH, a sua volta controllata direttamente da ERG Wind GmbH.

Per i bilanci delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto espressi in moneta diversa dalla moneta di rappresentazione (Euro) è stato applicato alle singole poste dello Stato Patrimoniale il cambio a fine esercizio.

Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio, rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono imputate direttamente al Patrimonio Netto Consolidato.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (o perdita) d'esercizio alla dismissione dell'investimento netto.

Un elemento monetario per il quale il regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro è, nella sostanza, una parte dell'investimento netto nella gestione estera.

Elenco società del Gruppo

Vengono di seguito riportati gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, di quelle valutate secondo il metodo del patrimonio netto e di quelle valutate al costo.

Elenco delle società controllate **consolidate integralmente**:

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}
ERG S.p.A. ^{(3) (4)}					
ERG Power Generation S.p.A. ⁽⁵⁾	Genova	100%	100%	6.000	309.355
ERG Renew S.p.A.	Genova	93%	93%	107.692	679.485
ERG Services S.p.A.	Genova	100%	100%	1.200	10.128
ERG Power Generation S.p.A.					
ERG Hydro S.r.l.	Genova	100%	100%	50.000	784.318
ERG Power S.r.l.	Genova	100%	100%	5.000	125.734
ERG Renew S.p.A.					
Blachy Pruszyński-Energy SP. Z O.O.	Rzów (Polonia)	100%	100%	3.000	2.655
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	Genova	100%	100%	10	45.188
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	10	1.827
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	Genova	100%	100%	38	4.120
ERG Eolica Calabria S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	10	154
ERG Eolica Campania S.p.A.	Genova	100%	100%	120	31.644
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Genova	100%	100%	10	7.345
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	50	20.589
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Genova	100%	100%	10	1.250
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.	Genova	100%	100%	3.500	19.430
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.	Genova	100%	100%	3.500	18.663
ERG Eolica Tirreno S.r.l.	Camporeale	100%	100%	10	26
ERG Eolienne France S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	21.625	20.572
ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.	Genova	100%	100%	10	4.676
ERG Wind France 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.097	(7.329)
ERG Wind GmbH	Vienna (Austria)	100%	100%	20.508	16.211
ERG Wind Investments Ltd. ⁽⁶⁾	Gibilterra	80%	80%	-	177.124
EW Ornet 2 SP. Z O.O. ⁽⁷⁾	Szczecin (Polonia)	100%	100%	(558)	50
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	1.766
Green Vicari S.r.l.	Camporeale	100%	100%	119	13.054
Hydro Inwestycje SP. Z O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	5	(54)
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	3.242
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	80	2.186

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione delle società Blachy Pruszyński SP. Z O.O. EW Ornet 2 SP. Z O.O. e Hydro Inwestycje SP. Z O.O. in cui sono espressi in migliaia di Zloty (valuta polacca)

(3) dal 1° luglio 2015 la controllata ERG Supply&Trading è stata fusa in ERG S.p.A. con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2015

(4) dal 18 dicembre 2015 la controllata ISAB Energy S.r.l. è stata fusa in ERG S.p.A. con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2015

(5) dal 1° gennaio 2015 la controllata ISAB Energy Services S.r.l. è stata fusa in ERG Power Generation S.p.A.

(6) si ricorda che nell'ambito degli accordi sottoscritti con la parte venditrice, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale in base alla quale si è assunta come certa l'acquisizione delle quote attribuibile all'azionista di minoranza con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle relative interessenze di minoranza

(7) nel mese di dicembre 2015 ERG Renew ha effettuato un aumento di capitale nella società EW Ornet 2 SP. Z O.O. pari a 7.500 migliaia di Euro

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}
ERG Eolienne France S.a.s.					
Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(2.797)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.114	(750)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.114	(504)
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.060	(309)
Parc Eolien du Carreau S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	861	1.533
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.097	(1.464)
ERG Wind France 1 S.a.s.					
ERG Wind France 2 E.u.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	1	(11)
Cepe Pays De Montbeliard S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	365	(3.530)
Cepe de Murat S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	444	2.919
Cepe de Saint Florentin S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	251	(4.242)
ERG Wind GmbH					
Corni Eolian S.A.	Costanza (Romania)	100%	100%	152.000	177.358
ERG Wind Bulgaria GmbH	Vienna (Austria)	100%	100%	35	4.822
ERG Wind Bulgaria GmbH					
Globo Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	4.379	4.371
K&S Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.179	2.936
K&S Energy 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.024	3.461
K&S Energy 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.051	3.547
Mark 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	4.113	4.425
Mark 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	4.113	4.221
VG-1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.520	1.591
VG-2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.034	2.582
VG-3 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.057	2.834
VG-4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.955	3.797
VG-5 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.059	2.804
VG-6 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.023	2.611
Wind Park Kavana East EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	505	595
Wind Park Kavana West EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	175	458
WP Bulgaria 4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.157	2.304

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione della società Corni Eolian in cui sono espressi in migliaia di Leu (valuta rumena) e delle società controllate da ERG Wind Bulgaria GmbH in cui sono espressi in migliaia di Lev (valuta Bulgara).

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}
ERG Wind Investments Ltd.					
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.	Genova	100%	80%	212	883.700
ERG Wind MEI 2-14-1 Ltd.	Londra (UK)	100%	80%	-	(1.315)
ERG Wind MEI 2-14-2 Ltd.	Londra (UK)	100%	80%	-	160
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.					
ERG Wind Sardegna S.r.l.	Genova	100%	80%	77	38.604
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	29.678
ERG Wind 4 S.r.l.	Genova	100%	80%	6.633	57.445
ERG Wind Energy S.r.l.	Genova	100%	80%	1.000	82.116
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.	Genova	100%	80%	10	270
ERG Wind Sardegna S.r.l.					
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	39.251
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	12.335
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	18.024
ERG Wind 2000 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	25.167
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.					
ERG Wind 6 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	47.630
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.	Genova	100%	80%	77	29.035
ERG Wind MEI 2-14-1 Ltd.					
ERG Wind MEG 1 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	80%	33.168	22.402
ERG Wind MEG 2 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	80%	28.010	19.174
ERG Wind MEG 3 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	80%	33.585	24.330
ERG Wind MEG 4 LLP ⁽²⁾	Londra (UK)	80%	80%	29.721	21.414

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) il restante 20% è detenuto dalla società ERG Wind MEI 2-14-2

Elenco delle partecipazioni **valutate secondo il metodo del patrimonio netto:**

Società	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ⁽¹⁾	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2015
(Migliaia di Euro)						
ERG S.p.A.						
TotalErg S.p.A. ⁽²⁾	Roma	51,00%	51,00%	47.665	162.261	125.820
Società in joint venture						125.820
ERG S.p.A.						
I-Faber S.p.A.	Milano	23,00%	23,00%	5.652	16.664	4.250
ERG Power S.r.l.						
Priolo Servizi S.c.p.A. ⁽³⁾	Melilli	24,41%	24,41%	25.600	46.648	12.140
Società collegate						16.390
TOTALE						142.210

(1) dati riferiti al 2015 per le imprese joint ventures; ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le imprese collegate e le altre imprese

(2) in joint venture con Total Raffinage Marketing

(3) la società consorziale è soggetta a controllo congiunto con ISAB S.r.l. e con gli altri soci del gruppo Versalis S.p.A. e Syndial

Elenco delle società **consolidate secondo il metodo del costo**:

Società	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ⁽¹⁾	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2015
(Migliaia di Euro)						
ERG S.p.A.						
ERG Petroleos S.A. ⁽²⁾	Madrid (E)	100,00%	100,00%	3.050	(5.521)	–
ERG Renew S.p.A.						
ISAB Energy Solare S.r.l.	Genova	100,00%	100,00%	100	186	123
ERG Eolica Lucana S.r.l.	Genova	100,00%	100,00%	10	9	375
Eolico Troina S.r.l. in liquidazione	Palermo	99,00%	99,00%	20	250	25
Società controllate						523
ERG Renew S.p.A.						
Longburn Wind Farm Ltd.	Seebeck House (UK)	50,00%	50,00%	–	–	175
Sandy Knove Wind Farm Ltd.	Seebeck House (UK)	50,00%	50,00%	–	–	175
Società in joint ventures ⁽³⁾						349
ERG S.p.A.						
CAF Interreg. Dipendenti S.r.l.	Vicenza	0,04%	0,06%	276	1.026	–
Emittenti titoli S.p.A.	Milano	0,51%	0,51%	4.264	15.997	26
Meroil S.A.	Barcellona (E)	0,87%	0,87%	19.077	49.690	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova	4,86%	4,86%	3.058	3.069	155
Altre società						491
TOTALE						1.363

(1) dati riferiti al 2015 per le imprese controllate e joint ventures; ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le altre imprese

(2) società in liquidazione

(3) società valutate al costo in quanto non operative

Si precisa che a fronte del patrimonio netto negativo di ERG Petroleos è stanziato un fondo rischi su partecipazioni per circa 5,5 milioni. Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni su partecipazioni del Gruppo.

- In data **1° gennaio 2015** ha assunto efficacia l'atto di fusione per incorporazione della partecipata ISAB Energy Services S.r.l. nella propria controllante ERG Power Generation S.p.A., formalizzato in data 16 dicembre 2014 ed effettuato in continuità contabile e neutralità fiscale. L'operazione non ha impatto nel presente Bilancio in quanto under common control.
- In data **19 febbraio 2015** è avvenuto il closing dell'accordo con il quale ERG Renew S.p.A. ha acquisito dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) il 100% del capitale di Hydro Inwestycje, società di diritto polacco titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nelle municipalità di Szydłowo e Stupsk, con una capacità prevista di 14 MW.
- In data **3 marzo 2015**, ad esito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione, la società Ionio Gas S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese e si è estinta in pari data.
- In data **12 marzo 2015** ERG Renew S.p.A. ha acquisito dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) il 100% del capitale di Blachy Pruszyński-Energy, società di diritto polacco titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nella municipalità di Slupia, con una capacità prevista di 24 MW.

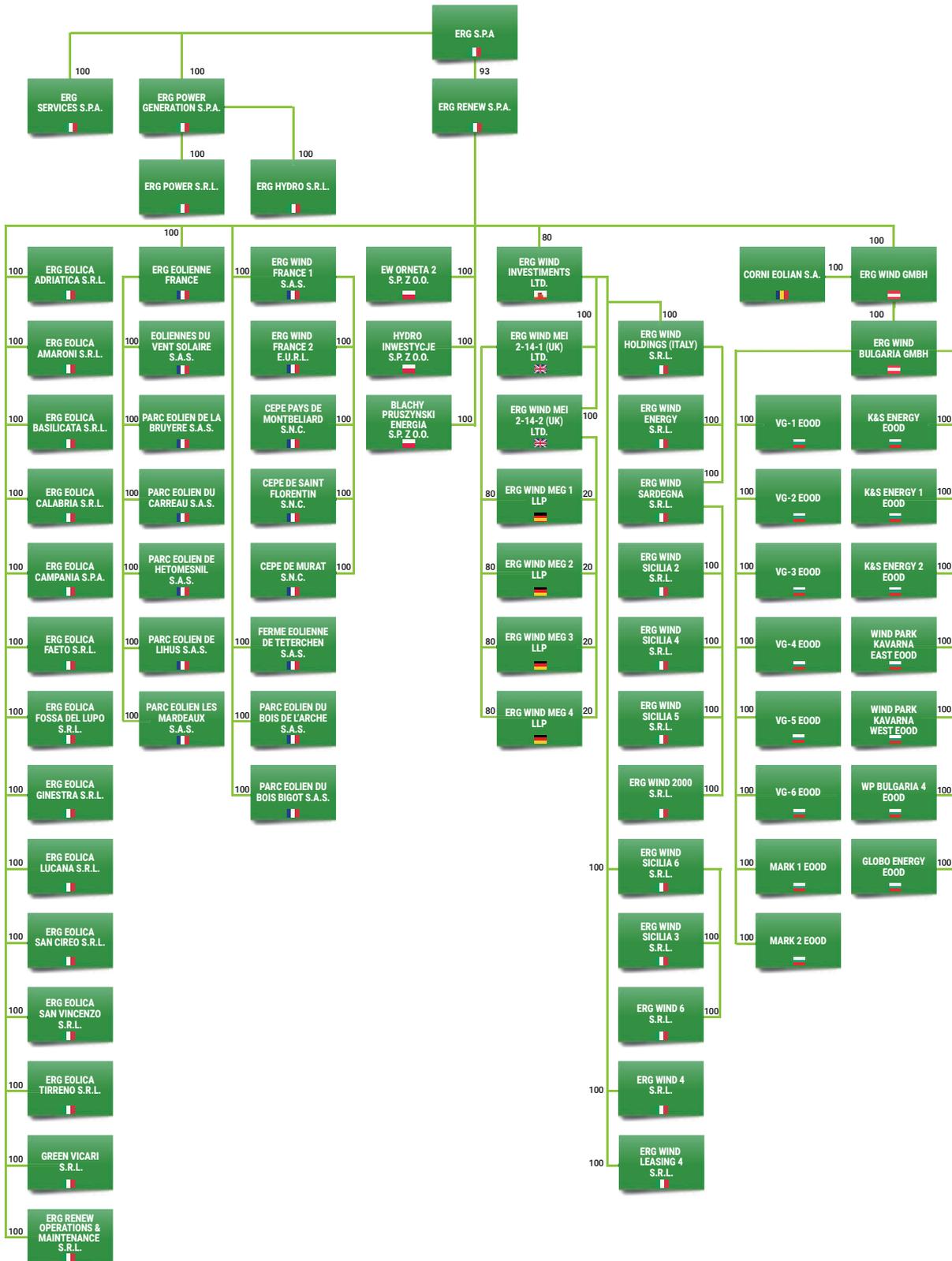
- In data **9 giugno 2015** ERG Renew S.p.A. ha ceduto a Permasteelisa S.p.A. la partecipazione pari al 24,95% detenuta nel Consorzio Dyepower, società consolidata al costo.
- In data **19 giugno 2015** ERG Renew S.p.A. ha acquistato il 50% delle quote delle società di diritto inglese Longburn Wind Farm Limited e Sandy Knowe Wind Farm Limited, impegnate nello sviluppo di due progetti eolici ubicati in Scozia, della potenza rispettivamente di 60 MW e 49 MW, la cui autorizzazione è prevista per il primo semestre 2016. Le società non sono ancora operative. Si precisa che ERG Renew S.p.A. ha ottenuto una serie di garanzie e di indemnities a copertura degli aspetti di rischio relativi alle società target e ai progetti di sviluppo. Nell'ambito dei suddetti accordi ERG Renew S.p.A. ha sostenuto 5,0 milioni di oneri funzionali alla costruzione e all'ottenimento delle licenze relative ai parchi in oggetto che sono stati sospesi nelle "altre attività correnti" in attesa della finalizzazione della procedura autorizzativa.
- In data **29 giugno 2015** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Supply& Trading S.p.A. in ERG S.p.A. con decorrenza degli effetti reali della fusione dal 1°luglio 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Conseguentemente, a partire dal 1° luglio 2015, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome della stessa, ed ERG S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata. L'operazione non ha impatto nel presente Bilancio in quanto under common control.
- In data **27 luglio 2015** ERG Renew S.p.A. ha acquisito da Macquarie European Infrastructure Fund, gestito dal gruppo Macquarie, il 100% del capitale di quattro società di diritto francese titolari, direttamente e indirettamente, di sei parchi eolici in Francia, con una capacità totale installata di 63,4 MW, entrati in esercizio tra il 2005 e il 2008. I parchi presentano una produzione annua media attesa di circa 150 GWh, pari a oltre 2.300 ore equivalenti. L'acquisizione consente ad ERG Renew S.p.A. di consolidare la propria posizione nel mercato eolico francese raddoppiando la potenza installata da 64 MW a 127 MW, oltre a rappresentare un ulteriore passaggio nella strategia di diversificazione geografica e di internazionalizzazione del Gruppo.
- In data **6 agosto 2015** ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation, ha raggiunto un accordo con E.ON Italia per l'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW. Il portafoglio di asset è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. La produzione totale annua media stimata è di circa 1,4 TWh (1,8 TWh nel 2014), di cui circa il 40% incentivata con il sistema dei "certificati verdi". La scadenza delle concessioni relative al portafoglio di asset acquisiti è fissata al 2029. In data 5 ottobre 2015 è stato pubblicato il provvedimento di autorizzazione dell'Antitrust con cui è stato dato il via libera all'acquisizione da parte di ERG del nucleo idroelettrico di Terni di proprietà E.ON. Il closing dell'operazione è avvenuto il **30 novembre 2015**, data nella quale sono entrati a far parte del Gruppo ERG oltre 100 persone tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di energy management e staff dedicate. L'acquisizione da parte di ERG Power Generation è stata finanziata da ERG S.p.A. tramite l'utilizzo parziale della liquidità disponibile e con il ricorso ad un corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali (Barclays Bank Plc, BNP Paribas S.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., ING Bank N.V., Banca IMI-Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit S.p.A.).
- In data **15 ottobre 2015** ERG Renew S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione da un fondo gestito da Impax Asset Management Group di undici parchi eolici in Francia, con una capacità installata di 124 MW, e di sei in Germa-

nia, con una capacità installata di 82 MW, per complessivi 206 MW. I parchi eolici, entrati in esercizio tra il 2009 e il 2014 in Francia e fra il 2004 e il 2014 in Germania, presentano una produzione annua media attesa di circa 410 GWh. Nel perimetro dell'operazione sono incluse anche due società, una di diritto francese e una di diritto tedesco, che forniscono assistenza tecnica, operativa e commerciale, attraverso un team composto da ventotto professionisti, ad operatori eolici in Francia, Germania e Polonia, sia "captive" che terzi, per un totale di circa 800 MW (di cui 206 MW oggetto dell'acquisizione e altri 83 MW di proprietà di ERG Renew S.p.A. in Germania). Il valore dell'acquisizione è di circa 297 milioni di Euro in termini di enterprise value, pari ad un multiplo di circa 1,4 milioni di Euro per MW. I parchi sono già interamente finanziati tramite project financing limited recourse. Nel 2016 il Margine Operativo Lordo atteso sarà di circa 30 milioni di Euro. il corrispettivo complessivo dell'equity è pari a 128 milioni di Euro. Il closing è avvenuto il **2 febbraio 2016** e pertanto l'operazione non ha impatti nel presente Bilancio Consolidato.

- In data **17 dicembre 2015** ERG ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A., iscritto in pari data presso il Registro delle Imprese di Genova. Gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 18 dicembre, gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. L'operazione non ha impatto nel presente Bilancio in quanto under common control.
- In data **25 giugno 2015**, al termine di un triennio di forte crescita, i due azionisti di LUKERG Renew S.p.A., joint venture paritetica tra ERG Renew S.p.A. e LUKOIL creata nel 2011 per fare investimenti nel settore eolico in Bulgaria e in Romania, hanno comunicato, in pieno accordo, di sciogliere la joint venture con conseguente suddivisione degli asset della stessa. L'accordo prevede che ad ERG siano assegnati i parchi bulgari di Tcherga (40 MW), di Hrabrovo (14 MW) e quello di Gebeleisis in Romania (70 MW) per un totale di 124 MW, mentre LUKOIL acquisisce la proprietà esclusiva del solo parco di Topolog (84 MW). Questo consente ad ERG di incrementare complessivamente la potenza installata di 20 MW rispetto a quanto di sua competenza nella joint venture (104 MW). In data **23 dicembre 2015** è stato perfezionato lo scioglimento della joint venture (**Operazione ERG Wind GmbH**) con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. della titolarità del 50% delle quote dal socio 000 LUKOIL – Ecoenergo detenute nella società LUKERG Renew GmbH. In pari data si è inoltre perfezionata la vendita da parte di LUKERG Renew GmbH e LUKERG Bulgaria GmbH della partecipazione detenuta in Land Power S.A., società di diritto rumeno e dell'acquisizione da parte di LUKERG Bulgaria GmbH della quota di minoranza di Corni Eolian S.A., anch'essa società di diritto rumeno. Pertanto al 31 dicembre 2015 ERG Renew S.p.A. risulta socio unico di LUKERG Renew GmbH (che a sua volta controlla la totalità di LUKERG Bulgaria GmbH e delle sue controllate bulgare nonché di Corni Eolian S.A.). Sempre in data 23 dicembre 2015 LUKERG Renew GmbH ha modificato la propria denominazione in ERG Wind GmbH e LUKERG Bulgaria GmbH in ERG Wind Bulgaria GmbH.
- In data **5 marzo 2015** ERG S.p.A. ha ceduto a LFoundry S.r.l. metà della quota di partecipazione detenuta nel Consorzio Delta Ti Research, pari al 25% del fondo consortile. Ai sensi del cda di ERG S.p.A. dell'11 novembre 2015, con lettera del 18 novembre 2015 ed efficacia **24 dicembre 2015**, si è provveduto al recesso della partecipazione in Consorzio Delta Ti, attraverso l'esercizio del diritto di recesso previsto dall'art. 19 dello Statuto.

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli e garanzie sulle partecipazioni detenute dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 26 – Covenants e negative pledge**.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015



VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito vengono riepilogati i dettagli delle principali operazioni su partecipazioni del Gruppo che hanno modificato l'area di consolidamento.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli effetti delle predette operazioni sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria del Gruppo.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO						
(Migliaia di Euro)	Hydro Inwestycje SP. Z O.O.	Blachy Pruszyński Energia SP Z O.O.	Società da Macquarie European Infrastructure Fund	ERG Hydro S.r.l.	Operazione ERG Wind GmbH	TOTALE
Attività immateriali	1.833	2.622	22.539	459.382	10.868	497.244
Avviamento	-	-	-	15.169	441	15.610
Immobili, impianti e macchinari	552	2.442	56.257	508.859	145.892	714.002
Partecipazioni	-	-	-	-	(476)	(476)
Altre attività finanziarie	-	-	144	19	(59.108)	(58.945)
Attività per imposte anticipate	-	-	9.590	24.148	-	33.738
Altre attività non correnti	-	-	-	-	3.166	3.166
Attività non correnti	2.385	5.064	88.530	1.007.577	100.783	1.204.339
Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	2	802	44.641	14.958	60.403
Altri crediti e attività correnti	109	391	872	12.534	4.037	17.943
Attività finanziarie correnti *	-	-	-	75.129	-	75.129
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	-	-	5.659	3	9.677	15.339
Attività correnti	109	393	7.333	132.307	28.672	168.814
TOTALE ATTIVITÀ	2.494	5.457	95.863	1.139.884	129.455	1.373.153
Patrimonio Netto	-	-	-	-	(316)	(316)
Trattamento fine rapporto	-	-	-	1.732	-	1.732
Passività per imposte differite	348	498	17.701	92.656	-	111.203
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	-	352	-	1.579	1.931
Passività finanziarie non correnti*	-	-	-	-	76.777	76.777
Altre passività non correnti	-	-	20	-	-	20
Passività non correnti	348	498	18.073	94.388	78.356	191.663
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	1.100	2.284	9.596	12.980
Debiti commerciali	219	72	540	16.224	1.540	18.595
Passività finanziarie correnti*	1.916	4.873	75.997	1.022.632	36.836	1.142.254
Altre passività correnti	11	14	153	4.356	3.443	7.977
Passività correnti	2.146	4.959	77.790	1.045.496	51.415	1.181.806
TOTALE PASSIVITÀ	2.494	5.457	95.863	1.139.884	129.455	1.373.153
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	1.916	4.873	70.338	947.500	103.936	1.128.563

Di seguito è indicato il percorso metodologico utilizzato per il primo consolidamento delle società acquisite così come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Le acquisizioni sono state rilevate in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio ai fini di una corretta contabilizzazione dell'operazione è necessario:

- determinare la data di acquisizione e del controllo;
- determinare il corrispettivo complessivo dell'acquisizione;
- rilevare e valutare le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza;
- rilevare e valutare l'avviamento o l'utile derivante da una acquisizione a prezzi favorevoli;
- definire il periodo di valutazione e determinare gli elementi inclusi nell'operazione di aggregazione, ivi inclusi i costi correlati all'acquisizione.

Acquisizione Hydro Inwestycje SP. Z O.O.

In data **23 gennaio 2015** ERG Renew S.p.A. ha raggiunto un accordo per l'acquisizione dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) del 100% del capitale di Hydro Inwestycje, società di diritto polacco titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nelle municipalità di Szydłowo e Stupsk, con una capacità prevista di 14 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di oltre 36 GWh all'anno, pari a circa 2.600 ore equivalenti e a circa 30 kt di emissione di CO₂ evitata. ERG Renew S.p.A. ha iniziato i lavori di realizzazione del parco eolico nel secondo trimestre 2015 per entrare in operatività a fine anno.

Il closing è avvenuto il **19 febbraio 2015**.

ERG Renew S.p.A. ha completato i lavori di realizzazione nel quarto trimestre 2015 e il parco eolico è entrato in esercizio a fine dicembre 2015.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 1,9 milioni di Euro di cui 1,5 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target e 0,4 milioni per il rimborso dei finanziamenti in essere alla data di acquisizione del controllo della società target. I costi sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 0,2 milioni di Euro, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio corrente tra i costi per servizi e altri costi.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione e allocazione del prezzo di acquisto

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio corrente. Essi sono esposti nella tabella di seguito esposta.

(Migliaia di Euro)	Acquisizione Asset	Purchase Price Allocation ⁽¹⁾	Totale impatto Hydro Inwestycje SP. Z O.O.
Attività immateriali	2	1.831	1.833
Avviamento	–	–	–
Immobili, impianti e macchinari	552 A	–	552
Partecipazioni	–	–	–
Altre attività finanziarie	–	–	–
Attività per imposte anticipate	–	–	–
Altre attività non correnti	–	–	–
Attività non correnti	554	1.831	2.385
Rimanenze	–	–	–
Crediti commerciali	–	–	–
Altri crediti e attività correnti	109	–	109
Attività finanziarie correnti *	–	–	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	–	–	–
Attività correnti	109	–	109
TOTALE ATTIVITÀ	663	1.831	2.494
Patrimonio Netto	(23)	23	–
Trattamento fine rapporto	–	–	–
Passività per imposte differite	–	348	348
Fondi per rischi e oneri non correnti	–	–	–
Passività finanziarie non correnti*	–	–	–
Altre passività non correnti	–	–	–
Passività non correnti	–	348	348
Fondi per rischi e oneri correnti	–	–	–
Debiti commerciali	219	–	219
Passività finanziarie correnti*	456 B	1.460	1.916
Altre passività correnti	11	–	11
Passività correnti	686	1.460	2.146
TOTALE PASSIVITÀ	663	1.831	2.494
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	456	1.460	1.916

(1) attribuzione provvisoria

Nella colonna **Aquisizione Asset**:

- A** il valore degli immobili, impianti e macchinari acquisiti è riferibile ad immobilizzazioni in corso;
- B** il valore delle passività finanziarie correnti è relativo al debito verso soci esistente al momento dell'acquisizione. Il fair value alla data di acquisizione ne approssima il valore nominale. Si precisa che la classificazione a breve termine è dovuta al rimborso dei Project Financing e dei finanziamenti soci da parte di ERG Renew S.p.A. al closing dell'operazione.

La colonna **Purchase Price Allocation** accoglie:

- nelle Attività immateriali, il plusvalore fiscalmente non deducibile attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato attribuito alle concessioni ed è determinato mediante metodologie di valutazione basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari operativi che si attendono nell'arco di tempo di durata delle concessioni;
- nelle Passività per imposte differite, il valore delle imposte differite passive riconosciute a fronte dell'attribuzione di cui al punto precedente;
- nelle Passività finanziarie correnti, il valore del corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società target.

Impatti dell'acquisizione sui risultati del Gruppo

Il parco è stato energizzato a fine dicembre 2015 pertanto il contributo al Conto Economico del Gruppo risulta non significativo.

Acquisizione Blachy Pruszynski Energia SP Z.O.O.

In data **12 marzo 2015** ERG Renew S.p.A. ha acquisito dal gruppo PAI (Polish Alternative Investments RES) il 100% del capitale di una società di diritto polacco (SPV) titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nella municipalità di Slupia, con una capacità prevista di 24 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di oltre 62 GWh all'anno, pari a circa 2.600 ore equivalenti e a circa 52 kt di emissione di CO₂ evitata. ERG Renew S.p.A. ha iniziato i lavori di realizzazione del parco eolico nel secondo trimestre 2015 per entrare in operatività a fine anno. ERG Renew S.p.A. ha completato i lavori di realizzazione a fine 2015 e il parco eolico è stato avviato nei primi giorni del 2016.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 5,0 milioni di Euro di cui 2,9 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target e 2,0 milioni per il rimborso dei finanziamenti in essere alla data di acquisizione del controllo della società target. I costi sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 0,9 milioni di Euro sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio corrente tra i costi per servizi e altri costi.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione e allocazione del prezzo di acquisto

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio corrente. Essi sono esposti nella tabella di seguito esposta.

(Migliaia di Euro)	Acquisizione Asset	Purchase Price Allocation ⁽¹⁾	Totale impatto Blachy Pruszyński Energia SP. Z O.O.
Attività immateriali	–	2.622	2.622
Avviamento	–	–	–
Immobili, impianti e macchinari	2.442	A	2.442
Partecipazioni	–	–	–
Altre attività finanziarie	–	–	–
Attività per imposte anticipate	–	–	–
Altre attività non correnti	–	–	–
Attività non correnti	2.442	2.622	5.064
Rimanenze	–	–	–
Crediti commerciali	2	–	2
Altri crediti e attività correnti	391	–	391
Attività finanziarie correnti *	–	–	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	–	–	–
Attività correnti	393	–	393
TOTALE ATTIVITÀ	2.835	2.622	5.457
Patrimonio Netto	731	(731)	–
Trattamento fine rapporto	–	–	–
Passività per imposte differite	–	498	498
Fondi per rischi e oneri non correnti	–	–	–
Passività finanziarie non correnti*	–	–	–
Altre passività non correnti	–	–	–
Passività non correnti	–	498	498
Fondi per rischi e oneri correnti	–	–	–
Debiti commerciali	72	–	72
Passività finanziarie correnti*	2.018	B	4.873
Altre passività correnti	14	–	14
Passività correnti	2.104	2.855	4.959
TOTALE PASSIVITÀ	2.835	2.622	5.457
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	2.018	2.855	4.873

(1) attribuzione provvisoria

Nella colonna **Aquisizione Asset**:

- A** il valore degli immobili, impianti e macchinari acquisiti è riferibile ai parchi eolici operativi di proprietà delle società target per i quali si assume che il costo storico dei beni approssimi il fair value;
- B** il valore delle passività finanziarie correnti è relativo al debito verso soci esistente al momento dell'acquisizione. Il fair value alla data di acquisizione ne approssima il valore nominale. Si precisa che la classificazione a breve termine è dovuta al rimborso dei Project Financing e dei finanziamenti soci da parte di ERG Renew S.p.A. al closing dell'operazione.

La colonna **Purchase Price Allocation** accoglie:

- nelle Attività immateriali, il plusvalore fiscalmente non deducibile attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato attribuito alle concessioni ed è determinato mediante metodologie di valutazione basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari operativi che si attendono nell'arco di tempo di durata delle concessioni;
- nelle passività per imposte differite, il valore delle imposte differite passive riconosciute a fronte dell'attribuzione di cui al punto precedente;
- nelle passività finanziarie correnti, il valore del corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società target.

Impatti dell'acquisizione sui risultati del Gruppo

Il parco è stato energizzato a inizio 2016 pertanto il contributo al Conto Economico del Gruppo risulta non significativo.

Acquisizione Società da Macquarie European Infrastructure Fund

In data **27 luglio 2015** ERG Renew S.p.A. ha perfezionato il closing dell'operazione relativa all'acquisizione da Macquarie European Infrastructure Fund, gestito dal gruppo Macquarie, del 100% del capitale di quattro società di diritto francese titolari, direttamente e indirettamente, di sei parchi eolici in Francia, con una capacità totale installata di 63,4 MW, entrati in esercizio tra il 2005 e il 2008. I parchi presentano una produzione annua media attesa di circa 150 GWh, pari a oltre 2.300 ore equivalenti. Il valore dell'acquisizione è di circa 70 milioni di Euro in termini di enterprise value. L'acquisizione consente ad ERG Renew S.p.A. di consolidare la propria posizione nel mercato eolico francese raddoppiando la potenza installata da 64 MW a 127 MW, oltre a rappresentare un ulteriore passaggio nella strategia di diversificazione geografica e di internazionalizzazione del Gruppo. L'acquisizione ha comportato un incremento del capitale investito netto di circa 70 milioni e un aumento dell'indebitamento di pari importo. Il contributo sul margine operativo lordo dell'anno 2015 è stato pari a circa 4,6 milioni di Euro.

Il presente Bilancio riflette gli impatti del consolidamento delle nuove società francesi a partire dal 1° luglio 2015, considerando non significativi gli effetti sul Conto Economico del periodo temporale tra la data di closing e la data di effettivo consolidamento contabile.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 76 milioni di Euro di cui 15 milioni per l'acquisizione del 100% del

capitale sociale delle società target e 61 milioni per il rimborso dei finanziamenti in essere alla data di acquisizione del controllo delle società target. I costi sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 1,5 milioni di Euro, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio corrente tra i costi per servizi e altri costi.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione e allocazione del prezzo di acquisto

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio corrente. Essi sono esposti nella tabella di seguito esposta.

(Migliaia di Euro)	Acquisizione Asset		Purchase Price Allocation ⁽¹⁾	Totale Impatto Società da Macquarie European Infrastructure Fund
Attività immateriali	-		22.539	22.539
Avviamento	-		-	-
Immobili, impianti e macchinari	56.257	A	-	56.257
Partecipazioni	-		-	-
Altre attività finanziarie	144	B	-	144
Attività per imposte anticipate	9.590	C	-	9.590
Altre attività non correnti	-		-	-
Attività non correnti	65.991		22.539	88.530
Rimanenze	-		-	-
Crediti commerciali	802	D	-	802
Altri crediti e attività correnti	872	E	-	872
Attività finanziarie correnti *	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	5.659		-	5.659
Attività correnti	7.333		-	7.333
TOTALE ATTIVITÀ	73.324		22.539	95.863
Patrimonio Netto	691		(691)	-
Trattamento fine rapporto	-		-	-
Passività per imposte differite	10.296	F	7.405	17.701
Fondi per rischi e oneri non correnti	352	G	-	352
Passività finanziarie non correnti*	-		-	-
Altre passività non correnti	20		-	20
Passività non correnti	10.668		7.405	18.073
Fondi per rischi e oneri correnti	-		1.100	1.100
Debiti commerciali	540	H	-	540
Passività finanziarie correnti*	61.272	I	14.725	75.997
Altre passività correnti	153		-	153
Passività correnti	61.965		15.825	77.790
TOTALE PASSIVITÀ	73.324		22.539	95.863
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	55.613		14.725	70.338

(1) attribuzione provvisoria

Nella colonna **Aquisizione Asset**:

- A** il valore degli immobili, impianti e macchinari acquisiti è riferibile ai parchi eolici operativi di proprietà delle società target per i quali si assume che il costo storico dei beni approssimi il fair value;
- B** il valore delle altre attività finanziarie è relativo a depositi cauzionali e il fair value alla data di acquisizione approssima il loro valore nominale;
- C** il valore delle attività per imposte anticipate è relativo a crediti per imposte differite attive sulle perdite pregresse delle società target riportabili a nuovo negli esercizi futuri per un importo complessivo pari a 29 milioni. Alla data di acquisizione la Direzione del Gruppo ha valutato la recuperabilità di tali attività fiscali differite sulla base dei risultati imponibili attesi e ha conseguentemente riconosciuto le imposte differite attive sulle predette perdite in sede di iscrizione iniziale delle attività acquisite;
- D** il valore dei crediti commerciali si riferisce alla vendita di energia elettrica. Alla data di acquisizione, il fair value approssima il loro valore nominale;
- E** gli altri crediti e attività correnti sono rappresentati da quote di oneri differiti nei periodi successivi e da crediti verso l'erario e il fair value alla data di acquisizione approssima il loro valore nominale;
- F** le passività per imposte differite sono iscritte a fronte dello storno di ammortamenti accelerati contabilizzati nei bilanci local gaap delle società target;
- G** i fondi per rischi e oneri non correnti sono relativi a passività su società partecipate e oneri di smantellamento impianti;
- H** i debiti commerciali sono relativi principalmente a servizi di manutenzione da fornitori terzi, il cui fair value approssima il loro valore nominale;
- I** le passività finanziarie correnti si riferiscono ai debiti per Project Financing e verso soci esistenti al momento dell'acquisizione. Il fair value alla data di acquisizione approssima il loro valore nominale. Si precisa che la classificazione a breve termine è dovuta al rimborso dei Project Financing e dei finanziamenti soci da parte di ERG Renew S.p.A. nei giorni seguenti il closing dell'operazione.

La colonna **Purchase Price Allocation** accoglie:

- nelle Attività immateriali, il plusvalore fiscalmente non deducibile attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato attribuito alle concessioni ed è determinato mediante metodologie di valutazione basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari operativi che si attende nell'arco di tempo di durata delle concessioni;
- nelle passività per imposte differite, il valore delle imposte differite passive riconosciute a fronte dell'attribuzione di cui al punto precedente;
- nei fondi per rischi e oneri non correnti, passività fiscali non iscritte nei singoli bilanci delle società target, esse si riferiscono a imposte esercizi precedenti;
- nelle passività finanziarie correnti, il valore del corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target.

Impatti dell'acquisizione sui risultati del Gruppo

Il contributo della business combination sul risultato del Gruppo tra la data del primo consolidamento (1° luglio 2015) e la data di chiusura dell'esercizio è stato il seguente:

(Milioni di Euro)	
Ricavi totali	6.457
Margine operativo lordo	4.623
Risultato operativo	2.253
Risultato netto	(307)

La Direzione del Gruppo ritiene che tali risultati "pro-forma" esprimano una stima ragionevole delle performances conseguibili dalle società acquisite e possano quindi rappresentare un riferimento di comparazione per gli esercizi futuri.

Acquisizione ERG Hydro S.r.l.

In data 6 agosto 2015 ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation, ha raggiunto un accordo con E.ON Italia per l'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW. L'EBITDA atteso per il business idroelettrico nei prossimi anni è di circa 110 milioni di Euro annui. Il portafoglio di asset è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. La produzione totale annua media stimata è di circa 1,4 TWh (1,8 TWh nel 2014), di cui circa il 40% incentivata con il sistema dei "certificati verdi". La scadenza delle concessioni relative al portafoglio di asset acquisiti è fissata al 2029. In data 5 ottobre 2015 è stato pubblicato il provvedimento di autorizzazione dell'Antitrust con cui è stato dato il via libera all'acquisizione da parte di ERG del nucleo idroelettrico di Terni di proprietà E.ON.

Il closing dell'operazione è avvenuto il **30 novembre 2015**, data nella quale sono entrati a far parte del Gruppo ERG oltre 100 persone tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di energy management e staff dedicate. L'acquisizione da parte di ERG Power Generation S.p.A. è stata finanziata da ERG S.p.A. tramite l'utilizzo parziale della liquidità disponibile e con il ricorso ad un corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali (Barclays Bank Plc, BNP Paribas S.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., ING Bank N.V., Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit S.p.A.). Il presente Bilancio riflette gli impatti del consolidamento della nuova partecipata a partire dal 1° dicembre 2015. L'operazione si è concretizzata attraverso la scissione parziale della società E.ON Produzione S.p.A. posseduta interamente da E.ON Italia S.p.A., con contestuale conferimento alla società Hydro Terni S.r.l., costituita in data 22 luglio 2015, del compendio aziendale composto dal ramo idroelettrico al tempo di proprietà di E.ON Produzione S.p.A.

In data 5 novembre 2015 è avvenuto il conferimento del ramo aziendale posseduto da E.ON Produzione S.p.A. in Hydro Terni S.r.l.

A seguito del suddetto conferimento, a partire dal 1° dicembre 2015, la società ha iniziato l'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 1.022,6 milioni di Euro e comprende:

- 957,5 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società target, versati al seller in data 30 novembre 2015,
- 75 milioni a titolo di conguaglio finanziario a fronte delle attività finanziarie (vedi punto E della tabella successiva) della società target al momento dell'acquisizione, versati al seller in data 7 marzo 2016,
- -10 milioni relativi a conguagli stimati sulla base del valore puntuale di alcune poste di bilancio (price component) del bilancio finale di riferimento.

Si precisa altresì che i costi sostenuti per perfezionare l'operazione sono risultati pari a 4,7 milioni di Euro, costituiti principalmente dagli oneri dei consulenti e degli advisor che hanno supportato l'acquisizione. Si segnalano inoltre circa 11 milioni relativi a remunerazioni non ricorrenti ad amministratori e dipendenti.

I suddetti oneri sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e conseguentemente sono stati contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio corrente tra i costi per servizi e altri costi. Tali costi sono considerati poste non ricorrenti.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio corrente. Essi sono esposti nella tabella di seguito esposta.

(Migliaia di Euro)	ERG Hydro S.r.l.		Purchase Price Allocation ⁽¹⁾		ERG Hydro S.r.l. rettificato
Attività immateriali	1.682		457.700	J	459.382
Avviamento	154.980		(154.980)	K	–
Immobili, impianti e macchinari	508.859	A	–		508.859
Partecipazioni	–		–		–
Altre attività finanziarie	19		–		19
Attività per imposte anticipate	24.148	B	45.865	L	70.013
Altre attività non correnti	–		–		–
Attività non correnti	689.688		348.585		1.038.273
Rimanenze	–		–		–
Crediti commerciali	44.641	C	–		44.641
Altri crediti e attività correnti	2.994	D	9.540	M	12.534
Attività finanziarie correnti *	75.129	E	–		75.129
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	3		–		3
Attività correnti	122.767		9.540		132.307
TOTALE ATTIVITÀ	812.455		358.125		1.170.580
Patrimonio Netto	782.550		224.910		1.007.460
Trattamento fine rapporto	1.732		–		1.732
Passività per imposte differite	5.306	F	133.215	N	138.521
Fondi per rischi e oneri non correnti	2.284	G	–		2.284
Passività finanziarie non correnti*	–		–		–
Altre passività non correnti	–		–		–
Passività non correnti	9.322		133.215		142.537
Fondi per rischi e oneri correnti	–		–		–
Debiti commerciali	16.224	H	–		16.224
Passività finanziarie correnti*	3		–		3
Altre passività correnti	4.356	I	–		4.356
Passività correnti	20.583		–		20.583
TOTALE PASSIVITÀ	812.455		358.125		1.170.580

(1) attribuzione provvisoria

Nella colonna **ERG Hydro S.r.l.**:

- A** il valore degli immobili, impianti e macchinari acquisiti è riferibile a 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio;
- B** il valore delle attività per imposte anticipate è relativo a crediti principalmente per imposte differite attive su avviamenti, immobili, impianti e macchinari e fondi per rischi e oneri;
- C** il valore dei crediti commerciali si riferisce alle vendite di energia elettrica e a "certificati verdi" maturati;
- D** gli altri crediti e attività correnti sono rappresentati principalmente da quote di oneri differiti nei periodi successivi;
- E** le attività finanziarie correnti sono relative al conguaglio generato dalla differenza tra la situazione contabile del compendio oggetto di conferimento alla data di approvazione del bilancio di scissione di E.ON Produzione al 30 giugno 2015 e il 30 novembre 2015, la data di efficacia giuridica ed economica della scissione;
- F** le passività per imposte differite sono iscritte a fronte di ammortamenti economico tecnici superiori al limite fiscale;
- G** i fondi per rischi e oneri non correnti sono iscritti a fronte di potenziali passività future;
- H** i debiti commerciali sono relativi alla gestione operativa del business;
- I** le altre passività correnti sono relative a quote di proventi differiti nei periodi successivi.

Nella colonna **Rettifica alla situazione di acquisizione** i valori si riferiscono:

- J** alla valutazione delle attività immobilizzate e in particolare delle concessioni per la produzione di energia da impianti idroelettrici, con scadenza prevista al 2029;
- K** lo storno dell'avviamento, fiscalmente deducibile, in capo alla società acquisita, necessario ai fini del successivo esercizio di purchase price allocation, così come previsto dall'IFRS 3;
- L** la fiscalità differita attiva legata allo stralcio dell'avviamento deducibile di cui al punto precedente;
- M** crediti per specifici indennities riconosciute dal seller a ERG (buyer) a fronte di alcune passività già iscritte nel bilancio della società target;
- N** la fiscalità differita passiva relativa all'iscrizione del fair value delle concessioni di cui al punto J.

Determinazione dell'avviamento residuo

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento:

Corrispettivo complessivo dell'acquisizione	1.022.629
Patrimonio Netto ERG Hydro S.r.l. rettificato	(1.007.460)
Avviamento	15.169

Relativamente alla definizione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione, si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti.

Contributo ERG Hydro S.r.l. al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015

Il contributo economico di ERG Hydro nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° dicembre 2015) e la data di chiusura dell'esercizio è stato il seguente:

Ricavi totali	10.823
Margine operativo lordo	7.820
Risultato operativo	3.218
Risultato netto	1.758

L'impatto dell'operazione sull'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 1° dicembre 2015 è pari a 1.022 milioni e si riferisce al corrispettivo scambiato per l'acquisizione (957,5 milioni), alla stima dei conguagli successivi e alla posizione finanziaria netta della società acquisita.

	ERG Hydro S.r.l. rettificato	Acquisizione Partecipazione	Impatto su consolidato
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	-	-	-
Attività finanziarie correnti	(75.129)	65.129	(10.000)
Passività finanziarie correnti	3	-	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3)	957.500	957.497
Indebitamento finanziario a breve termine	(75.129)	1.022.629	947.500
Posizione Finanziaria Netta	(75.129)	1.022.629	947.500

Si segnala inoltre che, oltre al corrispettivo sopra indicato, hanno avuto impatto sulla Posizione Finanziaria Netta oneri accessori all'operazione per 4,7 milioni di Euro.

Operazione ERG Wind GmbH (scioglimento joint venture LUKERG Renew)

- In data **25 giugno 2015**, al termine di un triennio di forte crescita, i due azionisti di LUKERG Renew S.p.A., joint venture paritetica tra ERG Renew S.p.A. e il gruppo LUKOIL creata nel 2011 per fare investimenti nel settore eolico in Bulgaria e in Romania, hanno comunicato, in pieno accordo, di sciogliere la joint venture con conseguente suddivisione degli asset della stessa. L'accordo prevede che ad ERG Renew S.p.A. andranno i parchi bulgari di Tcherga (40 MW), di Hrabrovo (14 MW) e quello di Gebeleisis in Romania (70 MW) per un totale di 124 MW, mentre LUKOIL avrà la proprietà del solo parco di Topolog (84 MW). Questo consentirà ad ERG Renew S.p.A. di incrementare complessivamente la potenza installata di 20 MW rispetto a quanto di sua competenza nella joint venture (104 MW).
- In data **23 dicembre 2015** è stato perfezionato lo scioglimento della joint venture con l'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. della titolarità del 50% delle quote dal socio OOO LUKOIL – Ecoenergo detenute nella società LUKERG Renew GmbH.

- In pari data si è inoltre perfezionata la vendita da parte di LUKERG Renew della partecipazione detenuta in Land Power S.A., società di diritto rumeno.

Al 31 dicembre 2015 ERG Renew S.p.A. risulta socio unico di LUKERG Renew GmbH che a sua volta controlla la totalità di LUKERG Bulgaria GmbH e delle sue controllate bulgare nonché di Corni Eolian S.A. (Romania).

In data 23 dicembre 2015 LUKERG Renew GmbH ha modificato la propria denominazione in ERG Wind GmbH e LUKERG Bulgaria GmbH in ERG Wind Bulgaria GmbH.

Sintesi dell'operazione

Gli accordi sottoscritti da ERG e LUKOIL per lo scioglimento della joint venture paritetica LUKERG hanno previsto:

- a) l'acquisto del 100% di LUKERG Renew GmbH da parte di ERG Renew S.p.A. e quindi del 100% di tutte le società controllate da LUKERG Renew S.p.A.;
- b) l'acquisto dei rapporti finanziari (shareholder loan) di LUKOIL verso LUKERG Holding, LUKERG Bulgaria, Corni e Hrabovo da parte di ERG Renew S.p.A.;
- c) la cessione a LUKOIL del 100% di Land Power e contestualmente dei rapporti finanziari (shareholder loan) che ERG vantava presso Land Power.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Lo scioglimento della joint venture avviene mediante l'acquisizione del controllo, da parte di ERG Renew, della holding austriaca LUKERG Renew e la cessione a LUKOIL della quota totalitaria della partecipata Land Power, cui fa capo il progetto rumeno di Topolog.

L'operazione si configura come "Aggregazione aziendale realizzata in più fasi", così come disciplinato dall'IFRS 3 § 41 e 42, in quanto ERG passa da una partecipazione non di controllo, o meglio soggetta a controllo congiunto, ad una partecipazione di controllo.

In applicazione del suddetto Principio si è proceduto a:

- determinare il valore del corrispettivo;
- valutare il fair value, al momento dell'operazione, della quota (50%) di interessenza non di controllo, detenuta prima dell'operazione, rilevando a Conto Economico la differenza tra il valore contabile e il fair value così determinato;
- valutare il fair value della quota acquisita (50%) nell'ambito dell'operazione e rilevando a Conto Economico la differenza tra il corrispettivo dell'acquisizione (10 milioni) e il fair value così determinato.

Si è infine proceduto al consolidamento integrale delle società acquisite in data 31 dicembre 2015 considerando non significativi gli effetti sul Conto Economico del periodo temporale tra la data di closing (23 dicembre 2015) e la data di effettivo consolidamento contabile (31 dicembre 2015).

Il Conto Economico del presente Bilancio, riflette pertanto, il pieno contributo degli effetti del consolidamento ad equity della partecipazione nell'impostazione ante operazione (joint venture).

- **Corrispettivo dell'operazione**

Il corrispettivo netto della transazione (Quota Price per lo scambio azionario e rimborso reciproco degli Shareholder Loans) è pari ad un conguaglio a favore di LUKOIL per un importo pari a circa 5,0 milioni di Euro. Il conguaglio netto che ERG corrisponde a LUKOIL può essere così scomposto:

(Milioni di Euro)	
Cash out netto per regolarizzazione Shareholder Loan di LUKOIL	(45,0)
Cash in netto per regolarizzazione Shareholder Loan di ERG	24,9
Cash out netto totale	(20,1)
Cash out Quota Price LUKERG Renew	(10,3)
Cash in Quota Price Land Power	25,3
Cash in netto totale	15,1

- **Valutazione interessenza prima dell'operazione**

Il valore contabile della partecipazione (50%) al momento dell'operazione, rilevata secondo il metodo del patrimonio netto, era pari a 0,4 milioni che, confrontata con il corrispondente fair value, ha comportato un impatto positivo a Conto Economico di 5 milioni.

- **Valutazione quota acquisita**

Il corrispettivo pagato per l'acquisto del 50%, pari a 10 milioni, risulta superiore per circa 5 milioni al fair value della quota acquisita. Sulla base delle stime dei flussi di cassa operativi prospettici, tale differenza è ritenuta non recuperabile e pertanto si è proceduto a rilevare un onere a Conto Economico, alla riga Oneri da partecipazioni, di pari importo.

L'impatto complessivo netto della aggregazione sul Conto Economico dell'esercizio è risultato pertanto pari a -0,3 milioni.

Effetti dello scioglimento della joint venture

Dando seguito agli accordi di scioglimento della joint venture e sulla base delle valutazioni effettuate a supporto del conguaglio riconosciuto a LUKOIL, gli effetti del consolidamento della joint venture e della contestuale cessione della partecipazione Land Power a LUKOIL sono illustrati qui di seguito:

(Migliaia di Euro)	Acquisizione Asset	Purchase Price Allocation ⁽¹⁾	Intercompany verso Gruppo Renew ante consolidamento integrale ⁽²⁾	Totale Impatto LUKERG Renew GmbH
Attività immateriali	923	9.945	–	10.868
Avviamento	441	–	–	441
Immobili, impianti e macchinari	145.892	–	–	145.892
Partecipazioni	(476)	–	–	(476)
Altre attività finanziarie	–	–	(59.108)	(59.108)
Attività per imposte anticipate	2.388	(2.388)	–	–
Altre attività non correnti	1.303	1.863	–	3.166
Attività non correnti	150.471	9.420	(59.108)	100.783
Rimanenze	–	–	–	–
Crediti commerciali	14.958	–	–	14.958
Altri crediti e attività correnti	3.512	525	–	4.037
Attività finanziarie correnti *	–	–	–	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	9.677	–	–	9.677
Attività correnti	28.147	525	–	28.672
		–	–	
TOTALE ATTIVITÀ	178.618	9.945	(59.108)	129.455
Patrimonio Netto	9.988	(10.304)	–	(316)
Trattamento fine rapporto	–	–	–	–
Passività per imposte differite	–	–	–	–
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.579	–	–	1.579
Passività finanziarie non correnti*	91.827	(15.050)	–	76.777
Altre passività non correnti	–	–	–	–
Passività non correnti	93.406	(15.050)	–	78.356
Fondi per rischi e oneri correnti	591	9.005	–	9.596
Debiti commerciali	1.540	–	–	1.540
Passività finanziarie correnti*	70.644	25.300	(59.108)	36.836
Altre passività correnti	2.449	994	–	3.443
Passività correnti	75.224	35.299	(59.108)	51.415
		–	–	
TOTALE PASSIVITÀ	178.618	9.945	(59.108)	129.455
		–	–	
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	152.794	10.250	(59.108)	103.936

(1) attribuzione provvisoria

(2) elisione delle partite intercompany verso LUKERG Renew GmbH, consolidata ad equity (quota di pertinenza del Gruppo 50%) sino al momento dello scioglimento della joint venture

Società in joint venture

TotalErg S.p.A.

ERG S.p.A. detiene una partecipazione al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A in ERG Petroli S.p.A. La società si posiziona come uno dei primari operatori del mercato del Downstream. Grazie alla joint venture ERG ha beneficiato di un rafforzamento della posizione competitiva sul mercato con il raggiungimento di significative sinergie commerciali e di costi, in partnership con uno degli operatori Oil più importanti al mondo. La società è consolidata a patrimonio netto dal 1° luglio 2010.

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2015 i valori adjusted economici e finanziari esposti nella Relazione sulla Gestione non includono più il contributo della joint venture TotalErg S.p.A. in quanto non è più considerata attività core nel nuovo assetto strategico e industriale del Gruppo.

Il Gruppo inoltre esercita un controllo congiunto nelle seguenti società di minori dimensioni:

Priolo Servizi S.C.p.A.

Società consortile soggetta a controllo congiunto da parte di ERG Power S.r.l. (24,41%), ISAB S.r.l. (38,05%) e da parte degli altri soci del Gruppo Versalis S.p.A. (33,16%) e Syndial (4,38%).

Longburn Wind Farm Ltd. e Sandy Knove Wind Farm Ltd.

Società di diritto inglese di cui ERG Renew S.p.A. in data 19 giugno 2015 ha acquistato il 50% delle quote. L'acquisto delle società, non ancora operative, è finalizzato allo sviluppo di due progetti eolici ubicati in Scozia, della potenza rispettivamente di 60 MW e 49 MW, la cui autorizzazione è prevista per il primo semestre 2016.

IFRS 12

Il principio IFRS 12 "informativa su partecipazione in altre imprese" include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al Bilancio Consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. La finalità del principio è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Valutazioni e assunzioni significative

Le società designate come controllate nel paragrafo **Elenco società del Gruppo** sono entità in cui il Gruppo ERG dispone della maggioranza dei voti esercitabili ed esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società designate come controllate a controllo congiunto nel paragrafo Elenco società del Gruppo sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni società collegate e joint venture.

Le società designate come collegate a controllo congiunto nel paragrafo Elenco società del Gruppo sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni società collegate e joint venture.

Partecipazioni in società controllate

Al fine dell'informativa sulla composizione del Gruppo si rimanda all'**Area di Consolidamento**.

In merito alla natura e alla misura di restrizioni alla capacità del Gruppo di accedere o utilizzare attività e di estinguere passività si rimanda alla **Nota 26 – Covenants e negative pledge**.

Le conseguenze delle variazioni di quote partecipative in società controllate avvenute nel corso dell'esercizio 2015 sono espresse nel paragrafo **Variazione area di consolidamento**.

Relativamente alle disposizioni che possono limitare la distribuzione di dividendi o altre distribuzioni di capitale si ricorda che nell'ambito degli accordi di Project Financing, la distribuzione delle quote disponibili di patrimonio netto ai Soci è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal contratto di credito del progetto che impongono il raggiungimento di determinati indici di copertura finanziaria e l'assenza di situazioni di default. Per il dettaglio dei vincoli e dei valori contabili delle attività e passività a cui si applicano tali restrizioni per singola società si rimanda alla **Nota 26 – Covenants e negative pledge**.

Partecipazioni in accordi a controllo congiunto e società collegate

Al fine dell'informativa relativa alla natura, misura ed effetti economico-finanziari delle quote del Gruppo in accordi a controllo congiunto e in società collegate si rimanda a quanto riportato nei paragrafi **Elenco società del Gruppo, Società in joint ventures e Partecipazione in TotalErg**.

Si precisa che a fronte di una quota partecipativa del 51% del Gruppo in TotalErg S.p.A. questa è considerata joint venture in virtù degli accordi tra i soci che prevedono una governance di natura paritetica. In merito al riepilogo dei dati economico finanziari delle entità in joint venture e collegate si vedano le tabelle seguenti:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

(Migliaia di Euro)	TOTALERG		PRIOLO SERVIZI		I-FABER	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	631.480	662.924	83.026	85.928	10.293	6.924
Attività finanziarie correnti	106.378	109.941	-	1	2.440	1.601
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.253	98.945	-	1	1.084	1.124
Attività correnti	991.588	1.194.292	12.040	15.367	18.561	16.396
Totale attività	1.623.068	1.857.216	95.066	101.295	28.854	23.320
Passività finanziarie non correnti	204.071	280.495	-	-	-	-
Passività non correnti	299.611	401.281	1.321	1.205	280	286
Passività finanziarie correnti	201.699	85.889	27.628	34.242	-	-
Passività correnti	1.087.865	1.203.551	44.010	53.441	10.096	6.370
Patrimonio netto	235.593	252.384	49.735	46.649	18.478	16.664
Totale patrimonio netto e passività	1.623.069	1.857.216	95.066	101.295	28.854	23.320
Ricavi						
Utile/(perdite) derivante da attività operative in esercizio	4.642.963	5.891.351	54.728	59.498	19.026	18.512
Plusvalenza (minusvalenza) al netto degli oneri fiscali delle attività operative cessate	(21.070)	(126.797)	586	534	1.809	1.329
Altre componenti d Conto Economico complessivo	4.456	149	-	-	-	-
Totale conto economico complessivo	(16.614)	(126.648)	586	534	1.809	1.329
Svalutazioni e ammortamenti	(88.656)	(88.917)	(5.711)	(5.485)	(2.208)	(2.301)
Interessi attivi	1.154	-	1	6	19	84
Interessi passivi	(26.747)	(25.784)	(940)	(1.108)	-	(321)
Imposte sul reddito	6.395	17.482	(1.397)	(1.653)	(903)	(949)

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Migliaia di Euro)	TOTALERG		PRIOLO SERVIZI		I-FABER	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Quota di pertinenza del Gruppo ERG	51%	51%	24%	24%	23%	23%
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	120.152	128.716	12.140	11.387	4.244	3.832
Purchase Price Allocation / altre rettifiche di consolidamento	5.668	6.236	-	-	-	-
Valore contabile della partecipazione	125.820	134.952	12.140	11.387	4.249	3.832

OPZIONE SU MINORITIES

Nel **mese di dicembre 2013** ERG ha sottoscritto con UniCredit un accordo che ha definito l'ingresso dell'Istituto bancario nell'azionariato di ERG Renew S.p.A. attraverso l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 7,14% del capitale sociale, mediante un aumento di capitale riservato, per un controvalore di 50 milioni di Euro.

L'accordo prevede un periodo di lock-up della durata di quattro anni a partire dal closing dell'operazione (**16 gennaio 2014**), fatta salva la possibilità di ERG di quotare ERG Renew S.p.A. (IPO ERG Renew S.p.A.), nonché il riconoscimento a UniCredit della facoltà di cedere (opzione) ad ERG S.p.A. la partecipazione nella ipotesi di mancato IPO di ERG Renew S.p.A.

Nello specifico, i principali termini della operazione sono i seguenti:

- **Lock-up period**

4 anni a partire dal closing della operazione (gennaio 2014), fatta salva la possibilità di quotare ERG Renew S.p.A.;

- **Periodo di IPO**

Tra il 2° e il 4° anniversario del closing della operazione, quindi a partire dal gennaio 2016 a gennaio 2018: vendita delle azioni di ERG Renew S.p.A. con un rendimento minimo garantito del 2% annuo, corrispondente all'inflazione, qualora il prezzo di collocamento non lo consenta.

- **Opzione in caso di mancata IPO**

Esercibile entro 12 mesi dal termine del periodo di IPO, quindi tra il gennaio 2018 e gennaio 2019: vendita ad ERG S.p.A. delle azioni ERG Renew S.p.A. al Fair Value, ma con un floor e un cap corrispondenti ad un IRR pari al 2% (floor) e il 15% (cap).

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di una opzione put nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel Bilancio 2014 era stata rilevata una passività pari 50 milioni.

Nel **mese di dicembre 2015** la Direzione del Gruppo ha presentato il piano industriale 2016-2018, delineando la visione strategica di medio periodo nella quale l'ipotesi di una nuova quotazione di ERG Renew S.p.A. risulterebbe meno probabile.

In tale mutato contesto si è reso quindi opportuno determinare l'adeguamento della passività, optando per l'applicazione del criterio di valutazione al fair value della passività in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. Si è proceduto pertanto alla stima del valore di esercizio della opzione, utilizzando in via cautelativa le ipotesi di esercizio all'ultima finestra utile e considerando un valore del sottostante che, beneficiando anche dell'attuale livello dei tassi di attualizzazione, arriva al valore cap. Tale misura, elaborata su livelli prudenziali, evidenzia una stima della passività massima finale, necessaria ad estinguere l'obbligazione, corrispondente ad un ammontare pari ad 88 milioni di Euro, rilevata tra le **"Altre passività non correnti"** (Nota 19).

Di conseguenza, l'allineamento del valore della passività contabilizzata nell'esercizio precedente è stata rilevata nel Conto Economico dell'esercizio e l'effetto di tale allineamento, pari a 38 milioni di Euro, è stato incluso nella voce "proventi (oneri) da partecipazioni" (si veda la **Nota 36**).

IMPAIRMENT TEST

Nella presente sezione è riportata la descrizione degli impairment test sui principali assets del Gruppo, così come richiesto dallo IAS 36. In particolare si precisa che per la verifica del valore recuperabile degli impianti produttivi a vita utile definita si è preso in considerazione il valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa lungo la vita utile degli asset. Si ricorda che la metodologia indicata, aggiornata e applicata a decorrere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, introduce una modalità di calcolo del terminal value (stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni) più stabile nel tempo e uniforma il criterio del terminal value delle CGU oggetto di analisi.

Per quanto riguarda le partecipazioni, che per natura sono a vita utile indefinita, si è tenuto conto delle peculiarità delle medesime: si rimanda pertanto ai rispettivi paragrafi per i relativi chiarimenti sull'impostazione adottata.

Impairment test settore Eolico

Nel corso degli anni il Gruppo ha effettuato una serie di acquisizioni nel settore Eolico. In sintesi le principali hanno riguardato:

- acquisizione del Gruppo Enertad (ora ERG Renew S.p.A.), a partire dal 2006 con successivi incrementi di quota conclusi con l'acquisizione del 100% di ERG Renew S.p.A. perfezionata attraverso l'Offerta Pubblica di Acquisto nel 2011;
- acquisizione della totalità di cinque società francesi proprietarie di altrettanti parchi eolici situati in Francia. L'operazione è stata perfezionata attraverso l'effettivo trasferimento delle partecipazioni da Theta Energy ad EnerFrance S.a.s. (ora ERG Eolienne France), società controllata al 100% e appositamente costituita quale sub holding del settore eolico per le attività site nel territorio francese;
- acquisizione di ERG Eolica Adriatica S.r.l. (già IVPC Power 5 s.r.l.), società titolare di due parchi eolici operativi in Molise e in Puglia, per un prezzo di acquisizione pari a 71 milioni di euro;
- acquisizione del 100% di ERG Eolica Campania (già IVPC Power 3 S.p.A.), titolare di cinque parchi eolici operativi dal 2008 tra le province di Avellino e Benevento, con una capacità totale installata di circa 112 MW;
- costituzione della joint venture LUKERG Renew S.p.A. (ora ERG Wind GmbH, società controllata al 100%) che nel corso del 2012 e del 2013 ha acquisito parchi eolici operanti in Bulgaria e in Romania oltre ad ulteriori autorizzazioni per parchi eolici da sviluppare in Romania. (si veda il paragrafo **Scioglimento joint venture – LUKERG Renew GmbH**);
- acquisizione dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd. primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica;
- acquisizione del 100% del capitale di ERG Renew S.p.A. Operations & Maintenance S.r.l., società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind;
- business combination del 2015 già commentate nella sezione **Variazione area di consolidamento**.

In riferimento a tali acquisizioni si precisa che, ad eccezione della rettifica di valore degli assets riconducibili al parco eolico "Corni" incluso nel perimetro di consolidamento della partecipata LUKERG Renew, i valori riconosciuti in sede di iscrizione iniziale delle attività nette identificabili e degli avviamenti riconducibili alle acquisizioni realizzate nel cor-

so del 2015 non sono state assoggettati a test di impairment in quanto derivanti da transazioni recenti.

Le acquisizioni sono state rilevate in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese procedendo ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto.

A seguito delle verifiche di impairment test nei bilanci 2008, 2009 e 2010 i valori relativi all'acquisizione Enertad erano stati oggetto di parziale svalutazione. In occasione del bilancio 2010 anche i plusvalori relativi alle acquisizioni delle società francesi erano stati oggetto di parziale svalutazione.

Il valore residuo dei maggiori valori² allocati in sede di purchase price allocation prima dell'impairment test 2015 risultava pari a:

- circa 213 milioni a maggior valore delle autorizzazioni e dei contratti preliminari per i parchi eolici in esercizio, di cui 126 milioni riferiti ai parchi eolici del Gruppo ERG Wind;
- circa 125 milioni ad avviamento ripartiti tra le diverse Business Combination:
 - 96 milioni di Euro riferiti ad ERG Wind (Italia e Germania);
 - 19 milioni di Euro riferiti ad ERG Eolica Campania ed ERG Eolica Adriatica (Italia);
 - 10 milioni di Euro riferiti ad ERG Renew Operations & Maintenance (Italia).

In considerazione dei valori di avviamento iscritti in bilancio si è proceduto anche per il Bilancio 2015 a verificare il valore recuperabile degli stessi e ad aggiornare i modelli di valutazione utilizzati nelle precedenti verifiche dei valori associati alle già commentate Business Combination.

Il Gruppo ha pertanto proceduto a stimare il valore recuperabile delle suddette attività. In base allo IAS 36 il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (o anche "CGU") è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazioni dei prezzi di vendita dell'energia e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Il Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza del Gruppo, ferma restando la quota di mercato del Gruppo. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinate sulla base di passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Nel determinare il tasso di attualizzazione (o anche tasso di sconto) si sono considerati parametri finanziari Beta e rapporto Debt / Equity desunti da panel di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato

² Valori relativi alle business combination degli esercizi precedenti. Non comprendono le allocazioni relative alle operazioni concluse nel 2015 in quanto non oggetto di impairment test come meglio commentato nel precedente paragrafo.

propria di società operanti nel medesimo settore sia una struttura finanziaria di mercato. Per quanto riguarda, invece, il costo del capitale proprio (ke) esso include il tasso di rendimento di attività prive di rischio ed è individuato come il rendimento dei titoli di stato tedeschi a dieci anni.

Business combination “Enertad” (Italia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,5%);

Business combination “ERG Eolica Campania ed ERG Eolica Adriatica” (Italia)

Con riferimento al valore dell’Avviamento si è proceduto ad identificare due Cash Generating Units (CGU) riconducibili ai parchi eolici su cui è allocato l’avviamento, ovvero quelli di ERG Eolica Adriatica e di ERG Eolica Campania.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni. Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni.

Ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,5%).

Business combination “EnerFrance” (Francia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (3,7%).

Business combination “ERG Wind GmbH” (Bulgaria e Romania)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (6,5% per la Bulgaria e 5,9% per la Romania);

Business combination “ERG Wind” (Italia e Germania)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate due Cash Generating Unit (CGU), coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di determinazione del prezzo di acquisto, coincidenti con la CGU che comprende i parchi eolici collocati in Italia e con la CGU che include i parchi eolici collocati in Germania, sulle quali sono stati allocati i plusvalori identificati in occasione della contabilizzazione dell’acquisizione;
- in particolare all’interno della CGU Italia i plusvalori sono stati allocati in riferimento ad ogni punto di cessione dell’energia alla rete nazionale, accorpendo i relativi parchi eolici collegati al medesimo punto di cessione;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,5% per l’Italia e 3,6% per la Germania).

L’avviamento acquisito nell’aggregazione “ERG Wind” è stato allocato, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa dalle quali ci si attendono benefici connessi all’aggregazione; di conseguenza sono state identificate le medesime Cash Generating Units individuate per la determinazione del valore recuperabile delle Autorizzazioni e dei contratti preliminari.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una

vita utile assunta pari a venti anni. Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,5% per l'Italia e 3,6% per la Germania).

Business combination "ERG Renew S.p.A. Operations & Maintenance"

Con riferimento al valore dell'Avviamento si è proceduto ad identificare una Cash Generating Unit (CGU) riconducibile alla medesima società. Per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati ai contratti di O&M con le altre società del Gruppo. Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,5%).

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione del valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e degli avviamenti riconducibili alle diverse CGU del settore Eolico siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione per nessuna delle CGU identificate.

Si precisa, infine, che il valore d'uso delle diverse CGU che caratterizzano e compongono il settore Eolico è determinato secondo parametri valutativi che prescindono da logiche negoziali; esso si basa, invece, su parametri di settore che, in quanto tali, conducono ad una definizione di valore che assume un significato distinto dal concetto di "prezzo".

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione delle variabili di ventosità, prezzo energia e tasso di interesse. Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati al settore "Rinnovabili" e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle diverse CGU. Tale analisi ha ipotizzato un calo del prezzo dell'energia elettrica nel periodo 2016-2021 con riallineamento dei valori dal 2022: i minori valori di cessione dell'energia elettrica impattano in modo più significativo i parchi eolici in Italia e in Polonia mentre non si rilevano effetti per gli impianti in Francia e Germania, che beneficiano di una tariffazione incentivata di tipo Feed-in Tariff la cui durata residua è superiore a 6 anni. Si precisa infine che non si rilevano impatti su Bulgaria e Romania in quanto il test, elaborato e commentato nei precedenti paragrafi, già includeva ipotesi di maggiore prudenza sullo scenario di riferimento. In tale ipotesi i valori complessivi di enterprise value subirebbero una diminuzione di circa 41 milioni (33 milioni riferiti all'Italia e 8 milioni alla Polonia) senza tuttavia comportare una svalutazione degli avviamenti e degli intangibles oggetto di impairment.

Infine, si segnala che un incremento dello 0,5% nel tasso di attualizzazione non avrebbe comportato alcuna svalutazione degli Avviamenti né degli intangibles allocati alla CGU "Rinnovabili".

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

Impairment test impianto CCGT di ERG Power S.r.l.

Nel mese di aprile 2010 è entrato in pieno esercizio commerciale il nuovo impianto CCGT della controllata ERG Power, con potenza installata di circa 480 MW, che fornisce utilities ed energia elettrica ai clienti industriali del sito di Priolo, collocando sul mercato la parte restante dell'energia elettrica prodotta.

A seguito delle verifiche di impairment test effettuate nel bilancio 2011 era emersa una svalutazione degli assets produttivi per un ammontare pari a 95 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale. Nel bilancio 2011 si era pertanto svalutato interamente l'avviamento (pari a 1,5 milioni di euro) e per la parte restante (94 milioni) si era ridotto il valore delle immobilizzazioni materiali riferite all'impianto CCGT.

Il valore contabile di iscrizione dell'impianto al 31 dicembre 2015, al netto delle suddette svalutazioni (67 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e degli ammortamenti, ammonta a circa 291 milioni di Euro.

In occasione del presente Bilancio si è proceduto a verificare la recuperabilità del valore di iscrizione del predetto impianto in considerazione del perdurare, anche per l'esercizio 2015, di incertezze e di variabilità (o volatilità) dello scenario che caratterizza il mercato elettrico nazionale.

Ai fini dell'impairment test, la CGU è costituita dalle immobilizzazioni materiali attribuibili all'impianto CCGT di ERG Power e dai flussi di cassa generati dalla Business Unit Power (dal 1° luglio 2014 ERG Power Generation) che gestisce attraverso un contratto di tolling l'impianto e commercializza sul mercato libero l'energia prodotta.

L'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile della Cash Generating Unit nell'accezione di valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per la vita utile contenuti nel piano finanziario elaborato dal Gruppo e relativo ad un arco temporale di venti anni e in aggiunta è stato ipotizzato un valore residuo (o "valore terminale") determinato con un'estensione del periodo di valutazione di ulteriori 10 anni. Le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette dalle aspettative future di mercato.

I flussi finanziari prospettici sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione (WACC al netto imposte) pari al 4,9%.

L'impairment test è stato predisposto aggiornando le assunzioni utilizzate per il test effettuato per il Bilancio 2014 in particolare sono state aggiornate le stime dello scenario del mercato dell'energia elettrica, del premio zonale della Sicilia, della redditività dell'impianto nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento e delle attività di modulazione.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per la identificazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT di ERG Power siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione.

Si precisa che il valore d'uso risultante dal test di impairment mostra una differenza positiva rispetto al valore contabile: tenendo conto che tale differenza è principalmente riconducibile a fenomeni temporanei anche legati all'attuale livello dei tassi di attualizzazione, la Direzione non ha proceduto al ripristino di precedenti svalutazioni. Tali considerazioni sono peraltro corroborate da valutazioni di broker consensus.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili esogene quali il prezzo energia e il tasso di interesse, nonché lo sviluppo di determinate attività e il raggiungimento di obiettivi di risparmio di costi. Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile della CGU: tale analisi ha evidenziato che nell'ipotesi di un abbattimento di circa il 50% della redditività dei contratti di sito, in scadenza dopo il 2021, si avrebbe un decremento del valore recuperabile d'uso determinato secondo il modello valutativo adottato per un importo pari a circa 61 milioni di Euro non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione. Infine, si segnala che con un incremento dello 0,5% nel tasso di attualizzazione, si avrebbe un decremento del valore recuperabile per un importo pari a circa 20 milioni di Euro non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Gli Amministratori continueranno a monitorare sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

Partecipazione in TotalErg

ERG S.p.A. detiene una partecipazione pari al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A in ERG Petroli S.p.A.

TotalErg S.p.A. è uno dei primari operatori del mercato italiano del Downstream integrato con una rete di circa 2.700 punti vendita e opera anche nel settore della raffinazione e della logistica.

Nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione ammonta a 126 milioni di Euro ed è valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Si precisa che il valore ad equity include anche un plusvalore residuo dopo svalutazioni pregresse (circa 6 milioni di Euro) rilevato in occasione dell'operazione di integrazione del 2010.

Si ricorda che dal test di impairment elaborato per il Bilancio 2013 è emersa un'eccedenza del valore contabile di iscrizione della partecipazione TotalErg nel Bilancio Consolidato rispetto al suo valore recuperabile; in particolare il valore recuperabile, stimato secondo il paradigma valutativo, era risultato di poco superiore alla quota ERG del patrimonio netto consolidato della partecipata. La perdita di valore, pari a 58 milioni di Euro, era stata imputata a riduzione del valore della partecipazione con conseguente decremento del plusvalore riconducibile alla aggregazione sopra descritta. La svalutazione era stata contabilizzata nel Conto Economico consolidato dell'esercizio 2013.

Anche ai fini del presente bilancio sono stati riscontrati elementi di criticità causati dalla volatilità dello scenario oil e dall'andamento del mercato di riferimento nel quale opera TotalErg. In considerazione del perdurare di tali elementi di criticità anche in occasione del presente bilancio si è proceduto a verificare il valore della partecipazione.

La verifica è stata effettuata in via autonoma mediante un modello elaborato internamente in coerenza con il test che era stato effettuato sui valori al 31 dicembre 2014 da un esperto indipendente che aveva condotto l'analisi utilizzando le elaborazioni di piano già predisposto dal management di TotalErg.

Ai fini del test, la CGU è costituita da TotalErg S.p.A. e dalle proprie partecipazioni, controllate e collegate.

La valutazione è stata condotta utilizzando i seguenti criteri e assunzioni:

- metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow su 6 anni di proiezioni esplicite più un terminal value³ calcolato applicando un multiplo compreso in un intervallo tra 4.0x e 5.0x (in linea con i multipli di mercato osservati negli ultimi 10 anni nel settore Downstream integrato) applicato all'EBITDA adjusted⁴ 2021 di TotalErg;
- il tasso di attualizzazione adottato è il WACC di TotalErg (6,0%) calcolato in base a parametri di mercato;
- la valutazione è stata svolta sulla base delle elaborazioni di piano economico-finanziario consolidato di TotalErg S.p.A., il cui perimetro di consolidamento include TotalErg, Eridis, TotalGaz, Restiani, Guazzotti, Gestioni Europa, Sarpom e Raffineria di Roma

Dal test di impairment sopra descritto è emersa una stima del valore recuperabile superiore rispetto a quella dell'anno precedente, anche tenuto conto dei benefici sui flussi di cassa futuri legati al minor onere fiscale degli anni futuri post 2016 a seguito dell'applicazione della Legge di Stabilità 2016 che tiene conto di un'aliquota IRES al 24%.

Il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione TotalErg nel Bilancio Consolidato. Tenuto conto che tale valore risente positivamente del livello attuale dei tassi di attualizzazione e della volatilità dello scenario di riferimento e tenuto conto dei risultati netti negativi degli ultimi anni, non si è proceduto al ripristino dei valori svalutati negli anni precedenti. Tali considerazioni sono peraltro corroborate da valutazioni di broker consensus. Si precisa che il valore iscritto nel Bilancio Consolidato corrisponde al valore ad equity al 31 dicembre 2015 (126 milioni), in diminuzione rispetto a quello del 2014 (135 milioni) in relazione ai risultati dell'esercizio che hanno risentito in modo significativo anche della svalutazione delle rimanenze OIL, conseguente al crollo dei prezzi delle materie prime registrato a fine periodo.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili legate alla marginalità attesa al variare, in particolare dell'economico di riferimento e all'andamento dei tassi di attualizzazione. In particolare, sono state elaborate analisi di sensitività in base al variare del tasso di attualizzazione e dei multipli EV/EBITDA applicati all'EBITDA dell'ultimo anno del periodo esplicito.

Tali analisi hanno evidenziato che:

- un incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 9 milioni (51%), che non determinerebbe comunque alcuna svalutazione;
- un decremento del multiplo EV/EBITDA da 4,5x a 4,0x comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 30 milioni (51%), con una conseguente svalutazione della partecipazione per circa 7 milioni.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità della partecipazione alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

³ Ai fini del calcolo del terminal value non si è applicato il metodo della rendita perpetua in quanto non rientranti tra le abituali market practice per il settore di riferimento di TotalErg.

⁴ Per la definizione di EBITDA adjusted si rimanda per maggiori dettagli a quanto commentato in Relazione sulla Gestione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
Costo storico	441.388	19.908	5.722	467.018
Ammortamenti	(81.899)	(12.530)	–	(94.429)
SALDO AL 31.12.2014	359.489	7.378	5.722	372.589
Movimenti del periodo:				
Variazione area di consolidamento	495.560	1.685	–	497.244
Acquisizioni	–	1.991	2.426	4.417
Capitalizzazioni/riclassifiche	–	899	(899)	–
Alienazioni e dismissioni	–	748	(337)	411
Ammortamenti	(23.647)	(3.731)	–	(27.378)
Svalutazioni	(604)	(122)	–	(726)
Altre variazioni	6.737	(875)	(6.689)	(827)
Costo storico	942.647	50.635	223	993.505
Ammortamenti	(105.112)	(42.662)	–	(147.774)
SALDO AL 31.12.2015	837.535	7.973	223	845.731

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce:

- all'acquisizione della società ERG Hydro S.r.l. per un importo pari a 459.382 migliaia di Euro;
- all'acquisizione delle società polacche Hydro Inwestycje SP. Z O.O. e Blachy-Puzynski – Energia SP. Z O.O. per un importo pari a 4.455 migliaia di Euro;
- all'acquisizione delle società francesi acquisite da Macquarie European Infrastructure Fund per un importo pari a 22.539 migliaia di Euro;
- alla step acquisition della joint venture LUKERG Renew GmbH con conseguente consolidamento integrale degli intangibles relativi alle attività in Bulgaria e Romania pari a 10.868 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Area di consolidamento**.

Le Altre attività immateriali si riferiscono a licenze software e costi di impianto e di ampliamento.

Le Concessioni e licenze comprendono principalmente le autorizzazioni per i parchi eolici, ammortizzate in base alla loro durata residua.

Le Svalutazioni pari a 0,7 milioni sono relative ai parchi eolici di Pian dei Corsi e Baltera.

NOTA 2 - AVVIAMENTO

La voce Avviamento pari a 141.098 migliaia di Euro (125.490 al 31 dicembre 2014) rappresenta il maggior valore del costo di acquisto, rispetto al valore del patrimonio netto delle società acquisite, misurato a valori correnti alla data di acquisizione secondo la metodologia dell'allocazione del prezzo di acquisto prevista dall'IFRS 3.

L'incremento si riferisce principalmente all'impatto dell'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. per la quale si rimanda al paragrafo **Acquisizione ERG Hydro S.r.l.**

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali è stato allocato alle distinte unità generatrici di flussi di cassa riconducibili ai seguenti settori di attività:

- Fonti rinnovabili non programmabili (Eolico): 125.929 migliaia di Euro;
- Fonti rinnovabili programmabili (Idroelettrico): 15.169 migliaia di Euro.

La voce non è ammortizzata nel Conto Economico ed è soggetta ad una verifica ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test) su base annuale o con maggiore frequenza nel caso in cui vi siano indicazioni nel corso dell'anno che tale attività possa aver subito una riduzione di valore.

L'avviamento allocato al settore eolico è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2015.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già commentato nel capitolo **Impairment test settore Eolico**.

NOTA 3 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	77.101	2.174.467	19.462	51.343	2.322.373
Ammortamenti e svalutazioni	(24.401)	(919.362)	(12.352)	-	(956.115)
SALDO AL 31.12.2014	52.700	1.255.105	7.110	51.343	1.366.258
Movimenti del periodo:					
Variazione area di consolidamento	67.570	642.597	452	3.383	714.002
Acquisizioni	141	7.966	856	93.228	102.191
Incrementi	-	7.608	-	759	8.367
Capitalizzazioni/riclassifiche	752	76.395	628	(77.775)	-
Alienazioni e dismissioni	(184)	(2.088)	(191)	(57)	(2.520)
Ammortamenti	(4.365)	(128.030)	(1.984)	-	(134.379)
Svalutazioni	-	(547)	-	-	(547)
Altre variazioni	864	(144)	3	430	1.153
Costo storico	214.195	3.394.669	22.988	71.311	3.703.163
Ammortamenti e svalutazioni	(96.717)	(1.535.807)	(16.114)	-	(1.648.638)
SALDO AL 31.12.2015	117.478	1.858.862	6.874	71.311	2.054.525

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce:

- all'acquisizione della società ERG Hydro S.r.l. per un importo pari a 508.859 migliaia di Euro;
- all'acquisizione delle società polacche Hydro Inwestycje SP. Z O.O. e Blachy-Puzynski – Energia SP. Z O.O. pari a 2.994 migliaia di Euro;
- all'acquisizione delle società francesi acquisite da Macquarie European Infrastructure Fund per un importo pari a 56.257 migliaia di Euro;
- alla step acquisition della joint venture LukERG Renew GmbH con conseguente consolidamento integrale delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti in Bulgaria e Romania pari a 145.892 migliaia di Euro.

Le acquisizioni si riferiscono principalmente agli investimenti relativi ai parchi eolici in costruzione in Polonia e accolgono altresì interessi capitalizzati per 858 migliaia. Per un'analisi più dettagliata delle acquisizioni si rimanda a quanto riportato al capitolo **Investimenti** nella **Relazione sulla Gestione**.

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad oneri di smantellamento e di rimozione degli asset dai parchi eolici (Euro 8.326 migliaia).

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli sugli assets detenuti dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 26 – Covenants e negative**.

NOTA 4 - PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni				Totale
	Imprese controllate	Joint venture	Imprese collegate	Altre imprese	
SALDO AL 31.12.2014	458	139.722	15.669	491	156.335
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni/aumenti di capitale	65	349	-	-	414
Svalutazioni/utilizzo fondo copertura perdite	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni		(895)	(450)	-	(1.345)
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto		(13.007)	1.171	-	(11.836)
SALDO AL 31.12.2015	523	126.169	16.390	491	143.569

Le acquisizioni/aumenti di capitale si riferiscono principalmente all'acquisto, avvenuto in data 19 giugno 2015, del 50% delle quote delle società di diritto inglese Longburn Wind Farm Limited e Sandy Knowe Wind Farm Limited, per il quale si rimanda al paragrafo **Elenco società del Gruppo**.

Le Alienazioni/dismissioni si riferiscono alla cessione della partecipazione detenuta nel Consorzio Dyepower, società consolidata al costo e alla liquidazione della società Ionio Gas S.r.l.

La Variazione negativa di 13.007 migliaia di Euro generata dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto è dovuta ai risultati del periodo delle partecipate. Il risultato negativo si riferisce principalmente alla partecipata TotalErg

che risente in particolare della svalutazione delle giacenze OIL a fine periodo e agli effetti legati allo scioglimento della joint venture LUKERG Renew GmbH avvenuto a fine anno, come già commentato al capitolo Operazione ERG Wind GmbH.

Per maggiori dettagli si rimanda al precedente capitolo **Elenco società del Gruppo**.

Il riepilogo della voce partecipazioni possedute al 31 dicembre 2015 è il seguente:

	Valutate a Patrimonio netto	Valutate al costo	Totale
Partecipazioni			
in imprese controllate non consolidate	–	523	523
in joint venture	125.820	349	126.169
in imprese collegate	16.390	–	16.390
in altre imprese	–	491	491
Totale	142.210	1.363	143.569

Il dettaglio delle partecipazioni è stato rappresentato nei prospetti che illustrano l'area di consolidamento.

NOTA 5 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti finanziari verso imprese controllate non consolidate integralmente	331	1.131
Crediti finanziari verso LUKERG Renew GmbH	–	59.108
Altri crediti finanziari	38.613	39.344
Totale	38.943	99.583

Le "Altre attività finanziarie non correnti" pari a 38.943 migliaia di Euro (99.583 migliaia al 31 dicembre 2014) sono principalmente costituite da crediti per contributi Legge 488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind che risultano vincolati presso l'apposito Fondo di Giustizia istituito dall'art. 61, comma 23, del Decreto Legge n. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) e in attesa di giudizio presso il Tribunale di Avellino, per un importo pari a 32 milioni. Nelle more della definizione del giudizio, il Ministero dello Sviluppo Economico ha revocato i contributi Legge 488/92 a suo tempo assegnati alle società beneficiarie, con decreti notificati rispettivamente in data 29 ottobre e 3 novembre 2014. Avverso i decreti di revoca è stato tempestivamente proposto ricorso straordinario con richiesta di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati e si attende ora la decisione sia sull'istanza cautelare sia sul merito del ricorso. Nelle more di tale ricorso in data 27 luglio 2015 sono stati notificati alle società le cartelle di pagamento a fronte delle quali le società ERG Wind hanno proposto opposizione dinnanzi al Tribunale di Genova, avanzando una ulteriore istanza di sospensione cautelare. L'istanza è stata accolta, sospendendo quindi l'efficacia delle cartelle di pagamento, previo deposito di idonee fideiussioni bancarie da parte delle società ricorrenti

Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 19**).

La voce ricomprende inoltre un credito finanziario verso società controllate non consolidate integralmente, pari a 0,3 milioni, crediti finanziari verso terzi per cessione di partecipazioni (2,4 milioni) e depositi cauzionali.

Il decremento del periodo è legato agli effetti dello scioglimento della joint venture LUKERG Renew GmbH e il consolidamento integrale dei net assets assegnati ad ERG con conseguente elisione dei rapporti finanziari Infragruppo.

NOTA 6 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali e sulle perdite fiscali riportabili. Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5% o 24%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 5,12%). Le imposte anticipate al 31 dicembre 2015, pari a 173.026 migliaia di Euro (169.671 migliaia al 31 dicembre 2014), sono rilevate principalmente a fronte di strumenti finanziari derivati, stanziamenti a fondi per rischi e oneri, perdite fiscali riportabili e ritenute recuperabili anche in considerazione della previsione degli imponibili nel medio periodo e all'eccedenza ACE (Aiuto Crescita Economica) maturata e non ancora utilizzata. Si precisa che la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016), che ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017, ha generato uno stralcio di imposte differite attive pari a 15,6 milioni di Euro. Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo **Adeguamento aliquota IRES**. Si segnala inoltre che non sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate relative ad eccedenze di interessi passivi riportabili pari a circa 46 milioni riferiti al Gruppo ERG Wind, acquisito nel 2013.

NOTA 7 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti pari a 42.876 migliaia di Euro (33.729 al 31 dicembre 2014) sono relative principalmente:

- alla quota ancora da incassare (22 milioni) dei crediti per contributi L.488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind. Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 19**);
- a crediti diversi sorti nell'ambito dell'operazione di acquisizione di ERG Hydro S.r.l. (10 milioni);
- a crediti tributari relativi a crediti IVA (8 milioni).

NOTA 8 - RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.224	18.465
Prodotti finiti e merci	-	30.631
Totale	21.224	49.096

Le rimanenze di materie, relative principalmente a parti di ricambio funzionali principalmente all'attività di manutenzione ordinaria degli impianti eolici e sull'impianto CCGT, sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo

del costo medio ponderato e il valore di mercato (costo di sostituzione).

Si ricorda che il saldo al 31 dicembre 2014 dei prodotti finiti e merci comprendeva le rimanenze di prodotti petroliferi destinati alla rivendita nell'ambito dell'attività di Supply & Trading, la cui operatività è cessata nel corso del primo semestre 2015.

NOTA 9 - CREDITI COMMERCIALI

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	186.565	239.558
Crediti per "certificati verdi" Italia, Romania e Polonia	162.209	146.800
Crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente	2.324	62.665
Fondo svalutazione crediti	(7.648)	(10.419)
Totale	343.450	438.604

La voce include principalmente i crediti per certificati ambientali (certificati verdi e bianchi) e per cessione di energia elettrica nei confronti di terzi e di vendita utilities verso soggetti operanti presso il sito di Priolo.

Il decremento complessivo dei crediti commerciali è da attribuire principalmente all'uscita dal business Supply & Trading. Il saldo al 31 dicembre 2014 dei "Crediti verso società del Gruppo non consolidate integralmente" si riferiva principalmente a forniture di prodotti petroliferi alla joint venture TotalErg nell'ambito dell'attività di Supply & Trading, ora terminata. Per informazioni relative ai crediti verso parti correlate si rimanda alla [Nota 40 – Parti correlate](#).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	7.648	–	(4.164)	1.393	10.419
Totale	7.648	–	(4.164)	1.393	10.419

Si ricorda che il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate a livello di singola società dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Si riporta l'analisi dei crediti commerciali in essere a fine esercizio:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti non scaduti	309.352	425.877
Crediti scaduti:		
entro 30 gg.	6.700	3.598
entro 60 gg.	1.820	–
entro 90 gg.	1.659	273
oltre 90 gg.	23.919	8.856
Totale	343.450	438.604

L'incremento dei crediti scaduti si riferisce principalmente ai crediti acquisiti nell'ambito delle operazioni di acquisizione (business combination).

NOTA 10 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti tributari	52.662	50.122
Crediti per emission trading	–	21.290
Crediti per IVA di Gruppo verso Gruppo TotalErg	10.141	–
Crediti per IRES consolidato fiscale verso Gruppo TotalErg	2.607	2.260
Anticipi a fornitori e costi differiti	29.479	47.663
Crediti diversi	13.932	19.590
Totale	108.821	140.925

I Crediti tributari sono relativi principalmente a posizioni di IVA a credito e a crediti per imposte sul reddito.

Il decremento dei Crediti per emission trading si riferisce all'incasso del credito di ISAB Energy S.r.l. (ora ERG S.p.A.) relativo al rimborso degli oneri relativi all'emission trading. I Crediti diversi includono tra l'altro i crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente e le quote di costi differiti nei periodi successivi. La voce include inoltre crediti a titolo di indennizzo della passività legata a interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind e oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 20**, alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

NOTA 11 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti finanziari verso LUKERG Renew GmbH	–	8.685
Crediti finanziari verso ERG Petroleos S.A.	8.620	8.583
Altri crediti finanziari a breve	84.241	41.545
Totale	92.861	58.813

Gli Altri crediti finanziari a breve si riferiscono principalmente al credito della controllata ERG Hydro S.r.l. verso la precedente controllante per un importo pari a 75 milioni, nell'ambito dell'operazione di acquisizione descritta al paragrafo



Acquisizione asset idroelettrici italiani di E.ON per una potenza di 527 MW e a crediti finanziari verso terzi per lo sviluppo parchi eolici all'estero per un valore pari a 3 milioni.

NOTA 12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	768.371	1.169.355
Denaro e valori in cassa	2.193	4
Totale	770.564	1.169.359

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle disponibilità liquide generate dalle attività del Gruppo e dalle operazioni straordinarie degli anni precedenti ed è depositata a breve presso le banche delle quali il Gruppo è cliente. La voce include la giacenza sui conti di ERG Power S.r.l. e delle società del Gruppo ERG Renew secondo i vincoli di utilizzo previsti dai relativi Project Financing.

Per quanto riguarda la liquidità vincolata si rimanda a quanto commentato nella **Nota 26 – Covenants e Negative Pledge**.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 la liquidità soggetta ai diversi vincoli previsti dai contratti di Project Financing risulta pari a circa 144 milioni (122 milioni al 31 dicembre 2014).

La minore liquidità è riconducibile alle acquisizioni dei parchi eolici in Francia, Polonia e all'acquisizione di ERG Hydro S.r.l., nell'ambito del processo di cambiamento dell'assetto strategico del Gruppo.

NOTA 13 - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014).

Alla data del 31 dicembre 2015 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 83.619.940 azioni pari al 55,628%;
- Polcevera S.A. (Lussemburgo) è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%.

Alla data del 31 dicembre 2015 la San Quirico S.p.A. e la Polcevera S.A. risultano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 24 aprile 2015 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 24 aprile 2015, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute

in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 24 aprile 2015, ad alienare, in una o più volte e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione e comunque non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio approvato.

Al 31 dicembre 2015, ERG S.p.A., possiede n. 7.516.000 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Altre Riserve

Le altre riserve sono costituite principalmente da utili indivisi, dalla riserva sovrapprezzo azioni e dalla riserva di cash flow hedge.

NOTA 14 - PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi deriva dal consolidamento con il metodo integrale delle seguenti società con partecipazioni di altri soci:

	% di azionisti terzi	Quota di terzi
ERG Renew S.p.A.	7,14%	50.338
Totale		50.338

Si ricorda infine che nell'ambito degli accordi di acquisizione del Gruppo ERG Wind, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. In considerazione dei termini dell'opzione e delle modalità di calcolo del relativo prezzo di esercizio si è assunta come certa l'acquisizione delle quote di terzi con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle quote di minoranze.

NOTA 15 - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La posta, pari a 5.512 migliaia di Euro (4.727 al 31 dicembre 2014), accoglie la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

Tasso di sconto	2,0%
Tasso di inflazione	1,5%
Tasso medio di rotazione	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%
Età anagrafica media	43

Di seguito la movimentazione del 2015:

	31.12.2015	31.12.2014
SALDO DI INIZIO PERIODO	4.727	4.995
Variazione area di consolidamento	1.732	(151)
Incrementi del periodo	2.602	-
Decrementi del periodo	(3.549)	(117)
SALDO DI FINE PERIODO	5.512	4.727

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti del periodo e i decrementi ad uscite di dipendenti e anticipazioni al personale.

La seguente tabella mostra l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione.

(migliaia di Euro)	2015
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(200)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	221

NOTA 16 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5% o 24%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,50% - 5,12%).

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 pari a 254.676 migliaia di Euro (179.401 al 31 dicembre 2014), sono stanziata principalmente sui plusvalori su aggregazioni aziendali e ammortamenti fiscali eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici.

Si precisa la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016), che ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017, ha generato uno stralcio di imposte differite passive pari a 12,6 milioni di Euro. Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo **Adeguamento aliquota IRES**.

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione area di consolidamento	31.12.2014
Fondo oneri smantellamento	28.565	8.868	-	-	1.931	17.766
Fondo sito di Priolo	80.346	-	(1.653)	(1.424)	-	83.424
Altri fondi	8.836	-	(153)	8.692	-	297
TOTALE	117.747	8.868	(1.806)	7.268	1.931	101.487

I Fondi per rischi e oneri non correnti comprendono principalmente passività legate:

- al sito di Priolo come meglio commentato alla **Nota 27 - Passività potenziali e contenziosi** e conseguenti principalmente all'uscita dal settore Oil;
- ad oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici iscritti in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi del periodo si riferiscono ad oneri di ripristino relativi agli impianti entrati in funzione nell'anno oltre che un adeguamento delle stime utilizzate negli esercizi precedenti.

I decrementi del periodo si riferiscono principalmente ad utilizzi a fronte di oneri sostenuti nel periodo e relativi alle attività Refining degli anni precedenti.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente a passività di natura tributaria relative a società estere acquisite negli esercizi precedenti e in virtù del cui esito incerto si è ritenuto di riclassificarle dalle altre passività non correnti ai fondi per rischi e oneri non correnti.

NOTA 18 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	694.573	13.583
- quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine	-	(13.583)
	694.573	-
Project Financing a medio-lungo termine	1.284.578	1.297.324
- quota corrente Project Financing	(144.718)	(164.528)
	1.139.860	1.132.796
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	153.396	181.108
Totale	1.987.829	1.313.904

Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine

I mutui e i finanziamenti al 31 dicembre 2015 sono pari a 694,6 milioni di Euro (13,6 milioni al 31 dicembre 2014) interamente riferiti al corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro, sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.

Project Financing a medio-lungo termine

Si riepilogano nella seguente tabella le principali caratteristiche dei project financing in essere al 31 dicembre 2015:

			DEBITO FINANZIARIO ASSOCIATO				
Società	Parco Eolico/Centrale termoelettrica	Valore netto contabile asset	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Erogazione / Scadenza		Copertura
ERG Wind Investments	Parchi eolici Gruppo ERG Wind	588.960	558.925	Project Financing	2008	2022	IRS: tasso fisso medio 4,46%
ERG Eolica Adriatica	Rotello - Ascoli Satriano (CB/FG)	146.198	127.407	Project Financing	2009	2022	IRS: tasso fisso 4,85%
ERG Eolica Fossa del Lupo	Fossa del Lupo (CZ)	126.303	94.620	Project Financing	2012	2025	IRS: tasso fisso 2,26%
ERG Eolica Campania	Bisaccia 2 - Foiano - Molinara - Baseliice - Lacedonia 2 (AV/BN)	95.235	57.065	Project Financing	2009	2020	IRS: tasso fisso 4,37%
ERG Eolica Ginestra	Ginestra (BN)	65.046	33.789	Project Financing	2010	2025	IRS: tasso fisso 3,27%
ERG Eolica Amaroni	Amaroni (CZ)	34.961	26.943	Project Financing	2013	2026	IRS: tasso fisso 1,68%
Green Vicari	Vicari (PA)	27.133	19.746	Project Financing	2008	2019	IRS: tasso fisso 2,235%
ERG Eolica Faeto	Faeto (FG)	20.457	20.386	Project Financing	2007	2021	IRS a partire dal 1° gennaio 2016 tasso fisso 2,13%
Eoliennes du Vent Solaire	Plogastel Saint Germaine (Francia)	5.378	5.744	Project Financing	2011	2025	finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien les Mardeaux	Les Mardeaux (Francia)	3.213	4.153	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien de Hetomesnil	Hetomesnil (Francia)	3.317	3.444	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien de Lihus	Lihus (Francia)	3.418	3.290	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien de la Bruyere	La Bruyere (Francia)	3.144	3.060	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien du Carreau	Carreau (Francia)	2.677	3.019	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,39%
ERG Eolica Basilicata	Palazzo San Gervasio (PZ)	41.934	39.573	Project Financing	2010	2031	IRS: tasso fisso 2,77%
EW Ormeta 2 SP Z.O.O.	Radziejów (Polonia)	60.606	40.921	Project Financing	2015	2029	IRS: tasso fisso 1,46%
K & S Energy Eood	Kavarna/Hrabovo (Bulgaria)	54.731	31.833	Project Financing	2012/13	2018	IRS: tasso fisso 1,16% IRS: tasso fisso 1,56%
Corni Eolian SA	Galati County (Romania)	92.377	61.155	Project Financing	2013	2025	IRS: tasso fisso 1,644%
ERG Power	Impianto CCGT	357.765	149.503	Project Financing	2010	2021	IRS: tasso fisso 2,77%
Totale			1.284.578				

In data **4 novembre 2015** la società EW Orneta 2, controllata al 100% da ERG Renew S.p.A., ha sottoscritto un contratto di finanziamento in Project Financing per il proprio parco eolico situato in Polonia nel comune di Radziejow. L'impianto è entrato in produzione all'inizio del terzo trimestre 2015, con una capacità installata di 40 MW.

Il finanziamento, per un importo complessivo di 177,5 milioni di Zloty (circa 42 milioni di Euro) e una durata di 14 anni, è stato sottoscritto dai Mandated Lead Arrangers ING Bank, ING Bank Slaski e Bank Pekao (parte del Gruppo UniCredit). ING Bank Slaski agisce anche in qualità di Banca Agente e Bank Pekao anche in qualità di Account Bank.

Al 31 dicembre 2015 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti e Project Financing era dell'1,52% (1,86% al 31 dicembre 2014). Il tasso indicato non tiene conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Le scadenze, divise per anno, dei debiti bancari a medio-lungo termine in essere, sono le seguenti:

	Mutui e finanziamenti	Project Financing
entro 31.12.2016	-	144.718
entro 31.12.2017	350.000	122.817
entro 31.12.2018	58.625	162.743
entro 31.12.2019	117.250	148.396
entro 31.12.2020	168.698	153.789
oltre 31.12.2020	-	552.115
Totale	694.573	1.284.578
	31.12.2015	31.12.2014
Garantiti da immobilizzazioni materiali di proprietà		
con scadenze fino a dicembre 2026	1.284.578	1.297.324
Non garantiti		
con scadenze fino a agosto 2020	694.573	13.583
Totale	1.979.151	1.310.907

Si rimanda alla **Nota 26** per un commento su Covenants e negative pledge relativi ai debiti bancari.

Altri debiti finanziari a medio-lungo termine

Gli altri debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 153 milioni di Euro (181 milioni al 31 dicembre 2014) di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio:

	Banca Emittente	Contratto	Scadenza	Debito per fair value	
(Migliaia di Euro)				31.12.2015	31.12.2014
ERG Wind Investment Ltd.	RBS	IRS	31/12/22	(54.873)	(65.303)
ERG Wind Investment Ltd.	BOS	IRS	31/12/22	(41.077)	(48.884)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	15/06/22	(9.254)	(11.175)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	ING	IRS	15/06/22	(9.254)	(11.175)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	RBS	IRS	15/06/22	(9.254)	(11.175)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	ING	IRS	31/12/25	(2.643)	(3.178)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Crédit Agricole	IRS	31/12/25	(2.273)	(2.733)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Centrobanca	IRS	31/12/25	(1.744)	(2.098)
ERG Eolica Campania S.p.A.	RBS	IRS	31/05/20	(1.572)	(2.144)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	UniCredit	IRS	30/06/25	(1.439)	(1.718)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Centrobanca	IRS	30/06/25	(1.439)	(1.718)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Barclays	IRS	30/06/25	(1.439)	(1.718)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	ING	IRS	31/12/26	(602)	(727)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/26	(602)	(727)
Green Vicari S.r.l.	BNL	IRS	30/06/19	(319)	(658)
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Banco Popolare	IRS	31/12/21	(537)	(478)
ERG Eolica Faeto S.r.l.	UniCredit	IRS	31/12/21	(537)	(478)
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(179)	(259)
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(187)	(271)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(169)	(244)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(176)	(255)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(173)	(250)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(180)	(261)
Parc Eolien de la Bruyere S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(181)	(261)
Parc Eolien de la Bruyere S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(188)	(273)
Parc Eolien du Carreau S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(54)	(175)
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	30/06/31	(584)	(806)
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	Credit Agricole	IRS	30/06/31	(584)	(806)
EW Orneta 2 SP Z.O.O.	ING	IRS	31/12/29	(49)	-
EW Orneta 2 SP Z.O.O.	Bank Pekao	IRS	31/12/29	(49)	-
K & S Energy Eood	Raiffeisen Bank	IRS	31/12/18	(495)	-
K & S Energy Eood	Raiffeisen Bank	IRS	31/12/18	(118)	-
Corni Eolian SA	Raiffeisen Bank	IRS	31/12/25	(1.478)	-
Corni Eolian SA	ING	IRS	31/12/25	(1.478)	-
ERG Power S.r.L.	BNP Paribas BNL	IRS	31/12/21	(2.390)	(3.403)
ERG Power S.r.L.	IntesaSanpaolo	IRS	31/12/21	(2.390)	(3.403)
ERG Power S.r.L.	Credit Agricole	IRS	31/12/21	(1.915)	(2.727)
ERG Power S.r.L.	Santander	IRS	31/12/21	(380)	(541)
ERG Power S.r.L.	Centrobanca	IRS	31/12/21	(380)	(541)
ERG Power S.r.L.	ING	IRS	31/12/21	(380)	(541)
ERG S.p.A.	ING	IRS	06/08/20	(60)	-
ERG S.p.A.	BNP Paribas BNL	IRS	06/08/20	(37)	-
ERG S.p.A.	UniCredit	IRS	06/08/20	(64)	-
ERG S.p.A.	Barclays	IRS	06/08/20	(28)	-
ERG S.p.A.	IntesaSanpaolo	IRS	06/08/20	(60)	-
ERG S.p.A.	Credit Agricole	IRS	06/08/20	(73)	-
ERG S.p.A.	Natixis	IRS	06/08/20	(64)	-
Totale				(153.396)	(181.106)

NOTA 19 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Passività opzione di cessione minorities	88.000	50.000
Corrispettivo acquisizione Gruppo Wind	9.821	9.821
Debiti per imposte pregresse da fusione società estere	18.594	18.594
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	1.806	2.131
Debiti verso il personale	684	3.235
Altre poste minori	3.953	11.594
Totale	122.858	95.375

Le Altre passività non correnti, pari a 122.858 migliaia di Euro (95.375 migliaia al 31 dicembre 2014), comprendono principalmente la passività legata alla valorizzazione dell'opzione di cessione delle minorities concessa nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di ERG Renew S.p.A. del 16 gennaio 2014, come meglio commentato alla Nota "Opzioni su minorities".

NOTA 20 - FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione area di consolidamento	31.12.2014
Fondo interessi e rivalutazioni Legge 488/1992	15.057	177	-	-	-	14.880
Fondo oneri ristrutturazione e assimilati	1.917	850	(14.078)	(1.820)	-	16.965
Fondo rischi legali e fiscali	9.683	599	(1.347)	1.820	1.100	7.510
Fondo rischi ambientali	441	-	-	(3.985)	-	4.426
Fondo su partecipazioni	5.672	900	(694)	-	-	5.466
Fondo oneri diversi ex business Oil	1.423	-	(10.351)	-	-	11.774
Fondo rischi su oneri potenziali società estere	9.005	-	-	-	9.005	-
Fondo rischi ex ERG Nuove Centrali S.p.A.	3.985	-	-	3.985	-	-
Fondi rischi settore idroelettrico	2.284	-	-	-	2.284	-
Altri fondi	4.418	25	(4.618)	1.424	591	6.996
Totale	53.886	2.551	(31.088)	1.424	12.980	68.018

I fondi per rischi e oneri correnti al 31 dicembre 2015 sono pari a 53.886 migliaia di Euro (68.018 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e comprendono:

- il Fondo per oneri legati ad interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 (15,1 milioni) relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind e oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 5**. Si precisa che i rischi connessi alla revoca dei predetti contributi sono coperti negli accordi di acquisizione di ERG Wind da specifiche obbligazioni di indennizzo rilasciate da parte del venditore e pertanto si è proceduto a stanziare il relativo credito nelle "Altre attività correnti";
- il Fondo oneri ristrutturazione e assimilati (1,9 milioni) relativo alle avviate procedure di mobilità e a costi di ristrutturazione del portafoglio di attività;

- il Fondo rischi legali e fiscali (9,7 milioni) relativo ai rischi riguardanti i contenziosi in essere;
- il Fondo rischi ambientali (0,5 milioni) relativo ad oneri di bonifica;
- il Fondo supartecipazioni (5,7 milioni) relativo principalmente alla società controllata ERG Petroleos, non più operativa, in corso di liquidazione;
- il Fondo oneri diversi relativo all'ex business Oil (1,4 milioni) principalmente relativo a controspallie e oneri accessori relativi all'ex business Supply & Trading;
- il Fondo rischi su oneri potenziali società estere (9,0 milioni) relativo a potenziali passività relative alla Romania;
- il Fondo rischi (4,0 milioni) relativo ad oneri potenziali per la regolazione di poste pregresse e contenziosi rivenienti dalla gestione operativa di impianti ora dismessi;
- il Fondo rischi settore idroelettrico (2,3 milioni) relativo ad oneri di varia natura afferenti al business della società ERG Hydro S.r.l.;
- gli Altri fondi per rischi e oneri relativi principalmente ad oneri ritenuti probabili nei rapporti commerciali e oneri ritenuti probabili per diritti di superficie verso i Comuni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente:

- all'adeguamento dei fondi ristrutturazione e assimilati con riferimento alle avviate procedure di mobilità e a costi di ristrutturazione del portafoglio attività (0,9 milioni);
- all'adeguamento del fondo su partecipazioni con riferimento alla società ERG Petroleos S.A. in liquidazione

I decrementi del periodo si riferiscono principalmente:

- all'utilizzo dei fondi per ristrutturazione strategica del Gruppo e per procedure di mobilità (14 milioni);
- all'utilizzo del fondo accantonato nel 2014 relativo al Consorzio Delta Ti Research, ceduto nel corso dell'esercizio 2015;
- all'utilizzo di fondi relativi a contenziosi pregressi (5,3 milioni) e dell'ex business Oil e a passività relative all'attività dell'ex ERG Supply & Trading (4 milioni);
- all'utilizzo di altri fondi con particolare riferimento a fondi accantonati per fronteggiare oneri commerciali di sito (2,6 milioni).

La variazione dell'area di consolidamento accoglie importi evidenziati nella **Nota Variazione Area di Consolidamento**.

NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	162.055	285.050
Debiti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	46	12.620
Totale	162.101	297.670

Trattasi di debiti derivanti da rapporti di natura commerciale che hanno scadenza entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a debiti per acquisto utilities (gas ed energia elettrica), per investimenti e a posizioni passive residue di anni precedenti relative ai business ora dismessi.

I debiti commerciali sono diminuiti in particolare per la progressiva uscita dal business Oil.

NOTA 22 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Passività bancarie a breve	110.028	60.267
Altre passività finanziarie a breve:		
Quota corrente debiti verso banche a medio-lungo termine	–	13.583
Project Financing a breve termine	144.718	164.528
Altri debiti finanziari	68.705	5.988
	213.423	184.099
Totale	323.451	244.369

Di seguito sono esposte le principali informazioni relative alle "Passività bancarie a breve":

- gli importi delle linee di credito a breve utilizzate al 31 dicembre 2015 sono pari al 17% del totale degli importi accordati (21% al 31 dicembre 2014);
- l'utilizzo medio nel corso del periodo delle linee di credito a breve è stato pari al 16% del totale degli importi accordati (30% al 31 dicembre 2014);
- tali linee sono a revoca e non supportate da garanzie;
- al 31 dicembre 2015 il tasso di interesse medio ponderato sull'indebitamento a breve era dello 0,20% (0,82% al 31 dicembre 2014).

Gli altri debiti finanziari comprendono principalmente i debiti finanziari legati alle quote di conguaglio ancora da versare relativi al corrispettivo stimato per l'operazione ERG Hydro, avvenuta a fine anno.

NOTA 23 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche a medio-lungo termine	18	694.573	13.583
- quota corrente mutui e finanziamenti	18, 22	-	(13.583)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	18	153.396	181.108
Totale		847.969	181.108
Project Financing a medio-lungo termine	18	1.284.578	1.297.324
- quota corrente Project Financing	18, 22	(144.718)	(164.528)
Totale		1.139.860	1.132.796
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine/ (Disponibilità finanziarie a medio-lungo termine)		1.987.829	1.313.904
Debiti verso banche a breve termine	22	110.028	73.850
Debiti finanziari a breve termine	22	68.705	5.991
Totale		178.733	79.841
Disponibilità liquide	12	(670.772)	(1.047.328)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	11	(92.861)	(58.813)
Totale		(763.633)	(1.106.141)
Project Financing a breve termine	18, 22	144.718	164.528
Disponibilità liquide	12	(99.792)	(122.031)
Totale		44.926	42.497
Indebitamento finanziario netto a breve termine/ (Disponibilità finanziarie a breve termine)		(539.974)	(983.803)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		1.447.855	330.101

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 1.448 milioni, in incremento di 1.118 milioni rispetto a quello del 31 dicembre 2014 principalmente a seguito dei seguenti impatti e al flusso di cassa del periodo:

- +4,2 milioni relativi all'**acquisizione** dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) del 100% del capitale di Hydro Inwestycje, società di diritto polacco titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nelle municipalità di Szydłowo e Stupsk, con una capacità prevista di 14 MW.
- +2,6 milioni relativi all'**acquisizione** dal gruppo PAI (PAI Polish Alternative Investments RES) del 100% del capitale di Blachy Pruszyński-Energy, società di diritto polacco titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Polonia, nella municipalità di Słupia, con una capacità prevista di 24 MW;
- +70,3 milioni relativi all'**acquisizione** da Macquarie European Infrastructure Fund, gestito dal gruppo Macquarie, del 100% del capitale di quattro società di diritto francese titolari, direttamente e indirettamente, di sei parchi eolici in Francia, con una capacità totale installata di 63,4 MW, entrati in esercizio tra il 2005 e il 2008. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "**Acquisizione parchi eolici francesi**";
- +947,5 milioni relativi all'**acquisizione** da E.ON Italia dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto

da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **“Acquisizione asset idroelettrici italiani di E.ON per una potenza di 527 MW”**;

- +104 milioni relativi allo scioglimento della joint venture LUKERG Renew GmbH con conseguente:
 - **acquisizione** da parte di ERG Renew S.p.A. della titolarità del 50% delle quote dal socio OOO LUKOIL – Ecoenergo detenute nella società LUKERG Renew GmbH;
 - **vendita** da parte di LUKERG Renew GmbH e LUKERG Bulgaria GmbH della partecipazione detenuta in Land Power S.A., società di diritto rumeno;
 - **acquisizione** da parte di LUKERG Bulgaria GmbH della quota di minoranza di Corni Eolian S.A., anch'essa società di diritto rumeno;
- +71,4 milioni relativi alla distribuzione di dividendi agli Azionisti;
- -44 milioni relativi all'emendamento Mucchetti, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo **“Emendamento Mucchetti”** per le unità di produzione in Sicilia – aggiornamento sul completamento dell'intervento “Sorgente – Rizziconi”.

Nell'indebitamento finanziario netto sono rilevate passività finanziarie relative al fair value di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 153 milioni (181 milioni al 31 dicembre 2014).

NOTA 24 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso erario	26.088	44.687
Debiti verso il personale	10.252	6.676
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	5.345	4.153
Debiti per “consolidato fiscale” verso TotalErg S.p.A.	13.533	73.674
Altre passività correnti	17.111	27.461
Totale	72.330	156.651

I debiti tributari sono principalmente relativi alla stima delle imposte sul reddito di competenza del periodo e al debito per IVA da versare. Il decremento dei debiti per “consolidato fiscale” verso TotalErg S.p.A. è riconducibile principalmente ai pagamenti del periodo a titolo di remunerazione delle perdite apportate e utilizzate nell'ambito del “consolidato fiscale” di Gruppo. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 sono state pagate imposte per circa 125,5 milioni di Euro a titolo di saldo 2015 e acconto 2016.

NOTA 25 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI (126.063 MIGLIAIA DI EURO)

Fideiussioni prestate (116.124 migliaia di Euro)

Le Fideiussioni prestate sono relative principalmente alle garanzie rilasciate per l'utilizzo di crediti nell'ambito dell'IVA di Gruppo e in generale a favore di Enti pubblici.

Altre garanzie prestate (2.748 migliaia di Euro)

Le Altre garanzie reali prestate sono relative a fideiussioni su mutui bancari.

Nostri impegni (7.191 migliaia di Euro)

Gli Impegni verso terzi si riferiscono prevalentemente a impegni assunti per acquisti di hardware, software e servizi di consulenza informatica.

NOTA 26 - COVENANTS E NEGATIVE PLEDGE

Project Financing di ERG Renew S.p.A. e sue controllate

- finanziamento sottoscritto nel giugno 2007 dalla società **ERG Eolica Faeto S.r.l.** (già Eos 4 Faeto S.r.l.). Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (6,2 milioni al 31 dicembre 2015) della società oltre ad una lettera di patronage di ERG Renew S.p.A. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, ERG Eolica Faeto S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Faeto S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- finanziamento sottoscritto nell'agosto 2007 dalla società **Green Vicari S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui diritti di superficie, privilegio speciale sui beni immobili, pegno sul 100% del capitale sociale, sui crediti e sui conti correnti della società (9,0 milioni al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Average Debt Service Coverage Ratio (ADSCR - Rapporto di copertura medio del debito): si determina al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno ed è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA per i due semestri precedenti e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base e del finanziamento agevolato, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, Green Vicari S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Green Vicari S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni.
- finanziamento relativo alla realizzazione dei cinque **parchi eolici situati in Francia**.
Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (6,4 milioni al 31 dicembre 2015) delle società. Il finanziamento è soggetto al seguente covenant finanziario riguardo la distribuzione di dividendi.
 - Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, le società francesi non possono procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.
 - Il contratto prevede inoltre un "negative pledge" che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto le società francesi non possono rilasciare ulteriori garanzie sui beni.
- finanziamento sottoscritto dalla società **Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.** relativo alla realizzazione di un parco eolico situato in Francia. Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (1,3 milioni al 31 dicembre 2015) della società. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledge:
 - Debt Service Coverage Ratio (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente, e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da cor-

rispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,15, Eoliennes du Vent Solaire S.a.s. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Eoliennes Du Vent Solaire S.a.s. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni.
- finanziamento sottoscritto nel gennaio 2010 dalla società **ERG Eolica Ginestra S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (5,1 milioni al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2009 dalla società **ERG Eolica Adriatica S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (9,2 milioni al 31 dicembre 2015).

La linea base del finanziamento è soggetta ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Balloon Cover Ratio (BLCR – Rapporto di copertura della rata balloon del debito): il BLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data ultima di rimborso e di 60 mesi successivi e l'ammontare dell'ultima rata del finanziamento (Balloon). Se inferiore a 1,50, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
-
- finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2007 dalla società **ERG Eolica Campania S.p.A.** (già IVPC POWER 3 S.p.A.). Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (9,4 milioni al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Campania S.p.A. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Campania S.p.A. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- Finanziamento erogato nel marzo 2012 alla società **ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,2 milioni al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- Finanziamento erogato nel aprile 2013 alla società **ERG Eolica Amaroni S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (2,1 milioni al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Amaroni S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Amaroni S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento erogato nel settembre 2014 alla società **ERG Eolica Basilicata S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,1 milioni al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Basilicata S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Basilicata S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento erogato nel 2008 alla società **ERG Wind Investments Ltd.** Il finanziamento è soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Covenants
Il principale financial covenant è l'HDSCR (Historical Debit Service cover ratio), che viene calcolato con cadenza semestrale, con riferimento ai flussi di cassa generati negli ultimi 12 mesi antecedenti, rapportati al pagamento del debito finanziario (capitale, interessi, fees e swap) di quel periodo.
Qualora il DSCR risultasse inferiore ad 1,05 sarebbe un evento di default del Project Finance. Per la distribuzione dei dividendi è necessario avere un DSCR superiore ad 1,15.
 - Security Package
A garanzia degli impegni assunti ai sensi del contratto di finanziamento, quest'ultimo ha previsto la sottoscrizione di contratti di garanzia regolati da normative afferenti a diverse giurisdizioni.
I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono, tra gli altri, pegni su quote, pegni su azioni, cessione dei crediti in garanzia (anche relativi a crediti assicurativi), pegni su conti correnti. (65,0 milioni al 31 dicembre 2015).

- Finanziamento erogato nel novembre 2015 alla società **EW Orneta 2 SP. Z O.O.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,9 milioni di Euro al cambio del 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, EW Orneta 2 SP. Z O.O. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,15, EW Orneta 2 SP. Z O.O. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto EW Orneta 2 SP. Z O.O. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- Finanziamento erogato nel dicembre 2013 alla società **Corni Eolian S.A.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,1 milioni di Euro al cambio del 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, Corni Eolian S.A. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in

cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, Corni Eolian S.A. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Corni Eolian S.A. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- Finanziamento (project multiborrower) erogato nel aprile 2012 e settembre 2013 alla società **LUKERG Bulgaria**. Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,9 milioni al cambio del 31 dicembre 2015). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, LUKERG Bulgaria non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
 - Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto LUKERG Bulgaria non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Project Financing di ERG Power S.r.l.

Nel dicembre del 2009, la Società ha stipulato con un Gruppo di banche internazionali (Banca IMI, BNP Paribas, Banco Santander, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Centrobanca, ING Bank, MPS Capital Services, UniCredit Mediocredito Centrale, WestLB) un contratto di Project Financing limited recourse per un importo pari a 330 milioni. L'Agent del progetto è UniCredit Mediocredito Centrale.

Il finanziamento è stato erogato nel mese di aprile 2010 a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive previste dal contratto medesimo.

Il contratto, finalizzato all'erogazione di un finanziamento per il repowering di un impianto CCGT, ha richiesto a garanzia del pagamento di somme e dell'assolvimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di credito:

- la costituzione di ipoteca di primo grado a favore degli istituti di credito eroganti gravante sugli immobili di proprietà della Società e sugli immobili su cui insiste un diritto di superficie della stessa;
- la costituzione di privilegio speciale gravante sugli impianti, macchinari, beni strumentali, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, scorte di magazzino e crediti derivanti da cessioni di tali beni oltre certe soglie di valore;
- la costituzione di un pegno sui crediti derivanti dai principali contratti di progetto e sui conti correnti di progetto di ERG Power;
- il monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita della gestione finanziaria da parte delle banche finanziatrici.

Le garanzie concesse includono inoltre, tra le altre, il pegno sul 100% del capitale della Società.

Infine, il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto, in linea di principio, ERG Power non può rilasciare ulteriori garanzie, fatte salve eccezioni standard per questo tipo di operazioni. Le garanzie hanno una durata legata al rimborso del contratto di finanziamento. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants:

- Annual Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

Si segnala che in relazione al Project Financing di ERG Power S.r.l. a partire dal 30 giugno 2011 è previsto il rispetto dei seguenti covenant, da calcolare semestralmente sui dati consolidati del Gruppo ERG:

- Rapporto Posizione Finanziaria Netta Consolidata Adjusted e Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted (PFN Adjusted / MOL Adjusted): se superiore a 4,0, la società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.
- Rapporto Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted e Oneri e Proventi Finanziari Consolidato Adjusted: se inferiore a 3,0, la società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant per tre volte consecutive comporta il rimborso anticipato parziale del finanziamento per un importo pari all'excess cash flow definito contrattualmente e vincolato in appositi conti bancari nei tre periodi precedenti.

Alla data di chiusura del bilancio i covenants della Società risultano rispettati ad eccezione del primo covenant calcolato sui dati consolidati del Gruppo ERG (PFN Adjusted/ MOL Adjusted), il rapporto è pari a 4,1, a seguito del sensibile aumento dell'indebitamento riconducibile alle importanti acquisizioni effettuate dal Gruppo ERG a fine 2015, nell'ambito di un percorso di trasformazione industriale da operatore industriale attivo nel settore della raffinazione petrolifera a primario produttore indipendente di energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili. L'aumento dell'indebitamento sopra commentato, è comparato con un MOL Adjusted che riflette solo un mese di risultati positivi connessi all'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. di Gruppo ERG.

Come già commentato, in caso di mancato rispetto dal ratio, la società partecipata non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Corporate acquisition loan ERG S.p.A.

Il 7 Agosto 2015 la Società **ERG S.p.A.** ha stipulato con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, BNP Paribas, Credit Agricole, Ing, Natixis, Barclays) un contratto di finanziamento finalizzato all'acquisizione da E.ON degli assets relativi al nucleo idroelettrico di Terni.

Il contratto di finanziamento prevede il seguente Covenant finanziario, il cui mancato rispetto costituisce un "event of default" ai sensi del contratto di finanziamento:

Il Rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo (NET DEBT /EBITDA) riferito al Bilancio Consolidato del Gruppo ERG deve risultare minore a uguale a 4,50 a decorrere dal 31.12.2016, con valori in progressiva riduzione fino al valore finale di 3,75 al 31.12.2020, secondo la seguente scala in corrispondenza delle rispettive date di calcolo:

- 4,50 al 31.12.2016 e 30.06.2017;
- 4,25 al 31.12.2017 e 30.06.2018;
- 4,00 al 31.12.2018 e 30.06.2019;
- 3,75 al 31.12.2019 ; 30.06.2020 ; 31.12.2020.

In caso di rottura del covenant il contratto prevede la possibilità per il borrower di intervenire con un "Equity Cure" che verrà preso in considerazione come riduzione dell' indebitamento finanziario netto, da porsi in essere entro il termine di 15 giorni dalla data del 30 aprile (se riferito alla data di calcolo del ratio al 31 dicembre) e del 30 settembre (se riferito alla data di calcolo del 30 giugno).

Il contratto, prevede inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo al presente, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

In generale in riferimento ai covenant indicati nelle presenti Note, si ritiene che in base alle valutazioni e ricalcoli effettuati dal Gruppo non sussistano violazioni dei covenant finanziari alla data del 31 dicembre 2015.

NOTA 27 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi significativi sul Gruppo.

Sito di Priolo

Come già indicato nel Bilancio 2013, in data 30 dicembre 2013 ERG S.p.A. aveva ceduto l'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., uscendo in via definitiva dal business della Raffinazione Costiera.

Tuttavia, risultano ancora in essere alcune passività potenziali legate al Sito di Priolo rivenienti dagli anni precedenti e non ancora definite compiutamente.

In occasione della redazione del Bilancio 2013, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione costiera si era proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando lo stanziamento di un "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni di Euro (80 milioni al 31 dicembre 2015). In particolare:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **tassee portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006. Nel corso dell'udienza di discussione dell'11 febbraio 2013 sono state esposte al Collegio da parte dell'Avvocatura dello Stato e da parte dei legali della Società le tesi a sostegno di ciascuna parte. La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG. A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della L. 84/94 e alla presunta valenza novativa o retro-

attiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Si attende la fissazione dell'udienza. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006;

- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL.

Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue: (i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 – 1° dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima. Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un decalage sino al 2018.

Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati ad eventi noti al momento di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino ad un importo di 33,4 milioni di Euro gli oneri sono ripartiti tra ERG e LUKOIL (51% e 49%);

- con riferimento ai **rapporti commerciali di sito** rimangono ancora in via residuale alcune posizioni minori sia di natura creditoria che debitoria relative principalmente a forniture di prodotti petroliferi e utilities relative ad anni precedenti.

In occasione della redazione del presente Bilancio Consolidato per l'esercizio 2015, il Management del Gruppo, assistito dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva rianalisi delle tematiche sopra descritte, rilevando la sostanziale assenza di elementi di novità e confermando pertanto la congruità delle valutazioni precedentemente operate. Al 31 dicembre 2015, pertanto, il fondo rischi è ritenuto adeguato e nel periodo si segnala solo un utilizzo parziale per circa 3 milioni di Euro.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini – secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto – avevano ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella con-

tabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al Gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo ERG.

Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

Sotto il profilo tributario, in data **6 agosto 2014** ERG S.p.A., a seguito delle stesse indagini, ha ricevuto in qualità di consolidante fiscale, un processo verbale di constatazione (PVC) da parte della Guardia di Finanza di Roma redatto nei confronti di TotalErg il cui contenuto richiama sostanzialmente le predette contestazioni.

Si segnala inoltre che, in pari data, TotalErg ha ricevuto un processo verbale di constatazione per presunte irregolarità fiscali relative a Total Italia per gli anni 2007, 2008, 2009, di natura e importi sostanzialmente analoghi, per ciascuno esercizio, a quelle sopra richiamate, riferite quindi a periodi anteriori alla costituzione della joint venture TotalErg.

A fronte dei citati processi verbali di constatazione ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A., per ribadire ulteriormente la correttezza del proprio operato, hanno presentato all'Amministrazione Finanziaria proprie osservazioni e note di approfondimento.

In data **26 giugno 2015** è stato notificato ad ERG S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata (ex ERG Petroli S.p.A.), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini IRAP e IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel citato PVC del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data **6 luglio 2015** sono stati notificati alla partecipata TotalErg S.p.A., in qualità di incorporante di Total Italia S.p.A., sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009.

A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014 a carico di TotalErg S.p.A., pari a circa 2.864 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono considerevolmente, anche in questo caso, tale importo a circa 6 milioni di Euro.

ERG e la partecipata TotalErg, nel ritenere di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti, hanno impugnato i citati avvisi di accertamento presentando nei termini di legge i ricorsi tributari al fine di ottenerne l'annullamento.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevede un adeguato reciproco apparato di garanzie.

In considerazione di quanto sopra non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Alla data di pubblicazione del presente documento non risulta emesso alcun avviso di accertamento nei confronti delle società per il 2010, annualità per la quale sempre nel citato PVC del 6 agosto 2014 erano state notificate contestazioni di natura e contenuto simili a quelle sopra richiamate e riconducibili principalmente al periodo antecedente alla costituzione della joint venture e riferibili ad attività poste in essere prevalentemente da Total Italia.

ERG Eolica Ginestra

Nel corso del 2014 ERG Eolica Ginestra S.r.l. è stata oggetto di una verifica fiscale per l'anno d'imposta 2010 ai fini IRES, IRAP e IVA da parte della Direzione Provinciale di Genova della Agenzia delle Entrate, che si è conclusa con l'emissione di un processo verbale di constatazione notificato alla società in data 13 novembre 2014. L'Agenzia contesta unicamente un presunto illegittimo godimento dell'agevolazione fiscale disciplinata dall'art. 5 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/2009 ("Detassazione degli investimenti in macchinari") c.d. Tremonti ter proponendo una ripresa tassazione ai fini IRES del 2010 del 50% degli investimenti che la società aveva agevolato fiscalmente.

La società ritiene di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa in sede di impugnazione dell'avviso di accertamento che dovesse essere emesso a seguito del medesimo processo verbale di constatazione.

In data 30 marzo 2015 è stato notificato, ad ERG Renew S.p.A. in qualità di consolidante fiscale e a ERG Eolica Ginestra S.r.l. in qualità di consolidata, un avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010, confermando il rilievo operato in sede di verifica per un importo pari circa 26 milioni di Euro di minore perdita fiscale.

In data 5 giugno 2015 la società ha presentato ricorso con relativa istanza di sospensione della riscossione che è stata accolta in data 16 luglio 2015.

Con sentenza depositata il 14 gennaio 2016 la commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso presentato da ERG Eolica Ginestra S.r.l. Risultano ancora pendenti i termini per la proposizione del ricorso in appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In considerazione di quanto sopra, il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Contributi Legge 488/92 delle società ERG Wind

Nel periodo 2001-2005, precedentemente quindi all'acquisizione delle società del Gruppo International Power Maestrale IPM da parte di ERG Renew S.p.A., erano stati assegnati alle medesime società fondi ai sensi della L. 488/1992 per un totale 53,6 milioni di Euro.

In relazione all'assegnazione di tali contributi nel corso del primo semestre 2007 è stata avviata un'indagine da parte delle Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino in relazione alla presunta falsità di alcuni dei documenti forniti in sede di richiesta.

Nel corso del 2007 è stato disposto il sequestro degli incentivi Legge 488 ancora da erogare (21,9 milioni di Euro) e in data 30 settembre 2008 il Pubblico Ministero ha disposto il sequestro preventivo su sette parchi eolici. Successivamente, a seguito del deposito di una somma pari a 31,6 milioni di Euro da parte delle società coinvolte, nel corso del gennaio 2010 è stata disposta la restituzione dei parchi eolici sottoposti a sequestro preventivo, previo sequestro delle predette somme. Tali importi sono poi successivamente stati trasferiti al Fondo Unico di Garanzia.

Nei mesi di marzo e aprile 2014 le società destinatarie degli incentivi 488 hanno ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico i provvedimenti con i quali veniva comunicato l'avvio delle procedure di revoca dei predetti incentivi.

In data 6 febbraio 2015 sono stati notificati contro il Ministero dello Sviluppo Economico i ricorsi straordinari da parte

delle società coinvolte con contestuale richiesta di sospensiva e istanza di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati.

In data 27 luglio 2015 sono stati notificati alle società le cartelle di pagamento a fronte delle quali è stato instaurato un procedimento civile di opposizione alle cartelle attualmente in fase istruttoria. Nel contesto di tale procedimento, in data 18 settembre 2015 è stata ottenuta dal Giudice Civile una pronuncia di sospensiva delle cartelle esattoriali a fronte del deposito di una fideiussione bancaria per un valore pari all'intero ammontare di queste ultime (44 milioni di Euro). La sentenza è prevista al massimo entro la fine dell'anno.

Sul fronte del procedimento amministrativo, in data 7 ottobre 2015 il Consiglio di Stato si è pronunciato con un provvedimento meramente interlocutorio senza assumere alcuna decisione di sospensione relativamente ai decreti di revoca.

A fronte di tale mancata pronuncia da parte del Consiglio di Stato nonché in considerazione dell'accelerazione in sede di procedimento civile, in data 10 marzo 2016 si è provveduto a depositare l'atto di avvio di un arbitrato contro il Seller, tenuto conto della ripetuta negazione da parte di quest'ultimo delle relative responsabilità di indennizzo ai sensi del contratto.

Si ricorda che i rischi connessi alla revoca dei predetti contributi sono coperti negli accordi di acquisizione di ERG Wind da specifiche obbligazioni di indennizzo rilasciate da parte del venditore: in considerazione dei suddetti accordi, a fronte dei citati crediti era già stata stanziata una passività di pari importo nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 19 – Altre passività non correnti**).

In considerazione delle garanzie descritte e di quanto rilevato negli esercizi precedenti non si rendono necessari ulteriori stanziamenti in bilancio.

Verifica fiscale ERG Wind Investments

In data 21 ottobre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Entrate – Gruppo Investigativo di Roma ha notificato ad ERG Wind Investments Limited il processo verbale di constatazione finale (di seguito "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica iniziate il 17 giugno 2015.

Dalla suddetta indagine, a parte alcuni rilievi di ammontare non significativo, sono emersi come rilievi (i) la mancata applicazione di ritenute sui differenziali connessi ad Interest Rate Swap corrisposti nei periodi d'imposta 2010-2013 a controparti estere, in quanto qualificati come interessi, per 8,7 milioni, (ii) l'indebita deduzione nei periodi d'imposta 2010-2013 di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited in quanto non supportata da valide ragioni economiche (abuso di diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000) con conseguenti maggiori imposte per 8,8 milioni (iii) la mancata applicazione nei periodi d'imposta 2010-2013 di ritenute su interessi corrisposti a soggetti non residenti nell'ambito del Project Financing in essere per 14 milioni di Euro.

Con riferimento al citato PVC il 28 dicembre 2015 la Società ha ricevuto (i) l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2010 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 2,5 milioni, oltre sanzione per 3 milioni e interessi al 22/12/2015 per 0,4 milioni, (ii) un ulteriore atto di contestazione

per la fattispecie di cui al punto (i) con separata quantificazione delle sanzioni per omesso versamento di ritenute per 0,8 milioni e (iii) un questionario per la presunta indebita deduzione di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited in quanto non supportati da valide ragioni economiche (abuso di diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000) per i periodi d'imposta 2010-2013.

A seguito del contraddittorio avviato con la Direzione Provinciale I di Roma e della documentazione prodotta, è stato invece stralciato il rilievo di cui al PVC della mancata applicazione nei periodi d'imposta 2010-2013 di ritenute su interessi corrisposti a soggetti non residenti nell'ambito del Project Financing in essere per 14 milioni.

In data 29 gennaio 2016 sono stati proposti all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma istanza di accertamento con adesione avverso l'avviso di accertamento, principalmente al fine di ottenere una estensione dei termini per la proposizione del ricorso e di proseguire nel contraddittorio con l'Ufficio, nonché deduzioni difensive avverso l'atto di contestazione.

Qualora l'accertamento con adesione non dovesse avere esito positivo, ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, verrà proposto ricorso.

Si precisa, peraltro, che a fronte della contestazione in argomento, ERG Renew S.p.A. ha attivato le garanzie di cui al Share and Purchase Agreement stipulato con Engie (già Gaz de France Suez) in concomitanza all'acquisizione del Gruppo ERG Wind. Engie ha dichiarato che la contestazione può essere considerata come "Seller Driven Matter"⁵ solo per i periodi di imposta 2010 e 2011.

In data 25 febbraio 2016 ERG Wind Investments Limited ha inoltre presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma una memoria in risposta al questionario per la presunta indebita deduzione di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited. Sono inoltre stati avviati intensi confronti con la citata Direzione Provinciale I di Roma al fine di evidenziare, tra l'altro, le valide ragioni economiche sottostanti i citati finanziamenti, nonché l'assenza di reali vantaggi economici, presupposti essenziali per una contestazione di abuso del diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000.

In relazione a quest'ultima fattispecie in data 18 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma, completate le proprie valutazioni, ha comunicato che stralcerà il relativo rilievo.

Verifica fiscale ERG Wind Holdings (Italy)

In data 3 dicembre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Roma ha notificato ad ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. il processo verbale di constatazione finale (di seguito "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica iniziate il 6 agosto 2014.

Dalla suddetta indagine, a parte alcuni rilievi di ammontare non significativo, è emerso unicamente un rilievo in materia di imposta di registro riferito all'operazione straordinaria posta in essere nel 2012 e relativa al conferimento da parte delle 16 LLPs UK dei rami d'azienda costituiti dagli impianti di produzione di energia elettrica (detenuti a mezzo

⁵ Engie riconosce formalmente la propria responsabilità in base al citato Share and Purchase Agreement.

di contratti di affitto d'azienda) ad ERG Wind Energy S.r.l. e successiva assegnazione ai due soci (due Ltd.s UK) delle partecipazioni in ERG Wind Energy S.r.l.

Il suddetto rilievo, basato sulla riqualificazione dell'operazione in cessione d'azienda, determinerebbe una maggiore imposta di registro per circa 9,5 milioni oltre sanzioni.

ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. risulterebbe obbligata in solido al pagamento della citata imposta di registro quale incorporante nel corso del 2013 dei due soci UK delle 16 LLPs UK (ovvero le due Ltd.s UK).

Con riferimento al citato PVC, in data 14 dicembre 2015 è stato notificato ad ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale 3 di Roma un avviso di liquidazione dell'imposta di registro e irrogazione di sanzioni.

Le maggiori imposte richieste ammontano a 9,5 milioni, più interessi (per 0,9 milioni) e sanzioni (per 11,4 milioni), per complessivi 21,8 milioni.

Contro il citato avviso di liquidazione, ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, in data 10 febbraio 2016 ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. ha proposto ricorso.

Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito. Si precisa, peraltro, che a fronte della contestazione in argomento ERG Renew S.p.A. ha attivato le garanzie di cui al Share and Purchase Agreement stipulato con Engie (già Gaz de France Suez) in concomitanza dell'acquisizione del Gruppo ERG Wind. Engie ha confermato che la contestazione possa essere considerata come "Seller Driven Matter"⁶.

⁶ Engie riconosce formalmente la propria responsabilità in base al citato Share and Purchase Agreement.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'anno 2015 non tiene conto dei risultati di ERG Supply & Trading S.p.A., la cui operatività è cessata nel corso del primo semestre 2015.

Tale esposizione è coerentemente proposta anche per il periodo precedente presentato in bilancio per i fini comparativi: il Conto Economico dell'anno 2014, rispetto alla versione precedentemente approvata, è stato riclassificato in applicazione dell'IFRS 5, con l'esclusione dei rami d'azienda di ISAB Energy S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l., costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, di ERG Oil Sicilia S.r.l. ed ERG Supply & Trading S.p.A.

Gli impatti delle esclusioni citate, indicate separatamente alla riga "Risultato netto discontinued operations", sono meglio descritti alla **Nota 38 – Risultato netto discontinued operations**.

NOTA 28 - RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2015	2014
Ricavi delle vendite	717.775	806.833
Ricavi delle prestazioni	5.715	1.207
Ricavi per "Certificati verdi" Italia, Romania e Polonia	197.540	190.859
Totale	921.030	998.899

La ripartizione del totale dei ricavi della gestione caratteristica per settore è così rappresentabile:

	2015	2014
Settore Eolico	316.785	315.098
Settore Termoelettrico	592.262	677.551
Settore Idroelettrico	10.552	–
Corporate	1.431	6.250
Totale	921.030	998.899

I **ricavi delle vendite** sono costituiti principalmente dalle vendite di energia elettrica prodotta da impianti eolici, termoelettrici e, a partire dal dicembre 2015, da impianti idroelettrici, nonché da vendite su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici.

L'energia è venduta nei canali wholesale, ad operatori industriali del Sito di Priolo e a clienti tramite contratti bilaterali. In particolare l'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) che nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC).

Si segnalano infine le vendite di acque e vapore somministrate agli operatori industriali del Sito di Priolo.

Il dettaglio dei ricavi delle vendite è il seguente:

	2015	2014
Vendite a società del Gruppo non consolidate integralmente	12.689	35.514
Vendite a terzi	715.960	771.319
Totale	728.649	806.833

I Ricavi per "certificati verdi" Italia, Romania e Polonia sono relativi alla produzione del 2015 dei parchi eolici in funzione del Gruppo ERG Renew. La valorizzazione dei certificati verdi Italia, che rappresenta la quasi totalità dei ricavi per "certificati verdi" del Gruppo, è stata calcolata al prezzo di 100,08 Euro/MWh determinato sulla base del presunto valore di realizzo. In riferimento alla disciplina normativa dei certificati verdi si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Criteri di redazione**.

NOTA 29 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2015	2014
Indennizzi	1.116	2.179
Recuperi di spese	200	470
Plusvalenze da alienazioni	240	12
Sopravvenienze attive	6.147	4.812
Altri ricavi	7.531	18.248
Totale	15.234	25.721

Si segnala che la voce comprende principalmente riaddebiti minori verso terzi, contributi in conto esercizio e i riaddebiti a società del Gruppo non consolidate integralmente.

Il decremento degli altri ricavi rispetto al 2014 è principalmente dovuto al contributo a fondo perduto Legge 488 incassato nel 2014 relativo agli impianti della Raffineria di proprietà di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. fusa in ERG S.p.A. nel 2010.

NOTA 30 - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, relative a parti di ricambio iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato, è pari a 2,8 milioni di Euro (1,6 milioni al 31 dicembre 2014).

NOTA 31 - COSTI PER ACQUISTI

Il valore al 31 dicembre 2015 ammonta a 415 milioni di Euro (493 milioni al 31 dicembre 2014) e sono relativi principalmente all'acquisto di energia elettrica dal GME e di gas da Edison e da Gazprom S.p.A.

NOTA 32 - COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI

	2015	2014
Costi per servizi	121.554	114.010
Affitti passivi, canoni e noleggi	15.863	15.139
Svalutazioni dei crediti	2.581	-
Accantonamenti per rischi e oneri	1.899	21.908
Imposte e tasse	10.445	14.032
Altri costi di gestione	4.937	6.924
Totale	157.279	172.013

I costi per servizi sono così composti:

	2015	2014
Costi commerciali, di distribuzione e di trasporto	12.357	7.194
Manutenzioni e riparazioni	21.988	17.427
Utenze e somministrazioni	2.336	2.451
Assicurazioni	7.572	7.851
Consulenze	22.757	16.560
Pubblicità e promozioni	555	512
Altri servizi	53.989	62.015
Totale	121.554	114.010

- I **costi commerciali**, di distribuzione e trasporto si riferiscono ad oneri accessori alla distribuzione di energia elettrica. L'incremento è principalmente riconducibile alla somministrazione di energia elettrica ad un cliente finale di sito allacciato ai punti di interconnessione della rete nazionale in base ad un nuovo contratto sottoscritto nel 2015.
- La voce **manutenzioni e riparazioni** comprende principalmente le spese di manutenzione ordinaria degli impianti di produzione di energia elettrica. L'incremento è legato alla variazione dell'area di consolidamento con particolare riferimento alle società francesi acquisite da Macquarie European Infrastructure Fund e polacche acquisite da PAI Polish Alternative Investments RES.
- L'incremento della voce **consulenze** rispetto al 2014 è dovuto ai maggiori oneri sostenuti in riferimento alle operazioni straordinarie finalizzate nel periodo.
- Gli **altri servizi** riguardano gli emolumenti ad Amministratori e Sindaci (pari a 13 milioni), inclusivi di remunerazioni non ricorrenti ad Amministratori per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l., i costi relativi ai servizi forniti dalla società consortile Priolo Servizi all'impianto CCGT di ERG Power nel sito industriale di Priolo Gargallo (pari a 12 milioni), spese bancarie, spese generali e costi accessori al personale.

Si ricorda che gli **accantonamenti per rischi e oneri** del 2014 si riferivano principalmente a controversie legali e alla procedura di mobilità del personale avviata alla fine dell'anno oltre che ad oneri di ristrutturazione del portafoglio di attività.

Le **imposte e tasse** riguardano principalmente l'imposta municipale unica (IMU e TASI) sull'impianto CCGT di ERG Power e sui parchi eolici, l'IVA indetraibile per attività finanziaria di ERG S.p.A. e le altre imposte e tasse.

NOTA 33 - COSTI DEL LAVORO

	2015	2014
Salari e stipendi	39.265	30.860
Oneri sociali	11.759	9.990
Trattamento di fine rapporto	2.287	2.032
Altri costi	4.884	5.270
Totale	58.195	48.152

Gli altri costi includono le indennità supplementari di fine rapporto.

L'incremento del costo del lavoro è riconducibile principalmente a riconoscimenti di premi a dipendenti per operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio e ai costi per la procedura di mobilità del personale proseguita nel 2015.

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico di ERG (unità medie del periodo):

	2015	2014
Dirigenti	42	48
Quadri	146	155
Impiegati	268	320
Operai - Intermedi	144	171
Totale	600	694

La variazione dell'organico medio e puntuale del Gruppo riflette un decremento principalmente riconducibile alla cessione del ramo d'azienda costituito dal personale per la gestione e manutenzione dell'impianto IGCC e alle procedure di mobilità avviate a fine anno 2014 e proseguite nel 2015.

Al 31 dicembre 2015 l'organico complessivo dei dipendenti risulta pari a 666 unità e riflette i nuovi ingressi nel Gruppo a seguito dell'acquisizione degli asset idroelettrici italiani di E.ON.

Si ricorda che l'organico del 2014 indicato in tabella non tiene conto delle riclassifiche IFRS 5 applicate ai dati contabili.

NOTA 34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2015	2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	27.378	23.530
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	134.379	130.703
Svalutazione immobilizzazioni	1.273	5.780
Totale	163.030	160.013

L'incremento del valore degli ammortamenti è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni di ERG Hydro S.r.l., dei parchi eolici in Francia e alle capitalizzazioni del periodo.

NOTA 35 – PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2015	2014
Proventi		
Differenze cambio attive	320	1.426
Interessi attivi bancari	9.618	14.408
Altri proventi finanziari	22.584	28.833
	32.522	44.667
Oneri		
Differenze cambio passive	(333)	(4.185)
Interessi passivi bancari a breve termine	(339)	(2.419)
Interessi passivi bancari a medio-lungo termine	(24.737)	(31.728)
Altri oneri finanziari	(61.858)	(65.974)
	(87.267)	(104.306)
Totale	(54.745)	(59.639)

I minori interessi attivi riflettono principalmente il decremento delle disponibilità liquide a seguito del consolidamento del processo di rafforzamento del Gruppo come primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con le acquisizioni descritte nel paragrafo **Variazione area di consolidamento**.

La diminuzione degli interessi passivi bancari rispetto al 2014 è riconducibile principalmente alla riduzione dei tassi di interesse di mercato e al minor volume a seguito dei rimborsi del periodo.

Gli altri proventi e oneri finanziari si riferiscono principalmente ai risultati degli strumenti derivati; gli altri oneri finanziari comprendono inoltre l'effetto a Conto Economico della valutazione al fair value del finanziamento in capo ad ERG Wind Investments Ltd., rettificato in diminuzione per 159 milioni di Euro al momento dell'acquisizione in quanto originariamente stipulato a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

NOTA 36 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

I proventi e oneri da partecipazioni pari a -53.667 migliaia di Euro (-64.982 migliaia al 31 dicembre 2014) comprendono principalmente:

- gli oneri (-38 milioni) derivanti dalla valutazione al fair value della passività relativa ad un'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A.;
- la quota di pertinenza del Gruppo relativa al risultato della joint venture TotalErg S.p.A. (-10,7 milioni) che risente in particolare modo di una significativa svalutazione del magazzino a seguito della discesa dei prezzi dei greggi a fine periodo;
- il risultato della joint venture LUKERG Renew GmbH (-3,5 milioni). Si ricorda che nel Conto Economico del Gruppo ERG il consolidamento con il metodo del patrimonio netto di LUKERG Renew GmbH ha generato impatti sino al 31 dicembre 2015, data di riferimento per lo scioglimento della joint venture e trasformazione della stessa nella nuova ERG Wind GmbH. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Operazione ERG Wind GmbH**;
- l'impatto dell'adeguamento del fondo rischi su partecipate per -0,9 milioni relativi a ERG Petroleos.

Si ricorda che nel 2014 la voce comprendeva principalmente:

- la quota di pertinenza del Gruppo relativa al risultato della joint venture TotalErg S.p.A. (-64,7 milioni) in conseguenza dello scenario particolarmente critico in particolare del settore OIL che ha comportato una significativa svalutazione del magazzino;
- Il risultato della joint venture LUKERG Renew GmbH (-0,9 milioni).

NOTA 37 - IMPOSTE SUL REDDITO

	2015	2014
Imposte correnti sul reddito	30.613	50.127
Imposte esercizi precedenti	(2.785)	(2.934)
Imposte differite e anticipate	(15.268)	(3.101)
Totale	12.560	44.092

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi ai redditi delle società del settore energetico.

Le imposte differite e anticipate sono originate dalle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo, dalle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e fiscali e dalle perdite fiscali riportabili.

Si segnala altresì che sono imputate direttamente a patrimonio netto imposte differite per 18,5 milioni di Euro (positive per 16,1 milioni nel 2014) calcolate sul fair value degli strumenti derivati contabilizzati secondo la regola del cash flow hedge.

Si segnala inoltre che, come già riportato precedentemente, la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

È stato pertanto operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate sulle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31/12/2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 01/01/2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

L'impatto negativo riferito al calcolo dell'adeguamento dell'aliquota IRES ammonta a 3 milioni.

Si precisa che in applicazione della Legge 190 del 2014 è stato rilevato un credito per imposta IRAP complessivamente pari a circa 1,0 milioni.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	
Risultato prima delle imposte	36.241
IRES teorica 27,5%	9.966
Impatto delle rettifiche di consolidamento non rilevanti ai fini del calcolo delle imposte	1.903
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	(7.579)
IRES corrente, differita e anticipata	4.291
IRAP	
Risultato operativo	145.231
Svalutazione crediti	-
Totale	145.231
IRAP teorica 3,5%	5.083
Effetto aliquota IRAP maggiorata per alcune società	5.381
Impatto delle variazioni fiscali permanenti e delle rettifiche di consolidamento non rilevanti ai fini del calcolo delle imposte	590
IRAP corrente, differita e anticipata	11.054
Totale imposte teoriche	15.049
Totale IRES e IRAP a bilancio	15.345
Imposte esercizio precedente	(2.785)
Imposte sostitutive	-
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO	12.560

Gli impatti delle rettifiche da consolidamento si riferiscono principalmente ai risultati da valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della joint venture TotalErg S.p.A.

Si precisa che la suddetta riconciliazione è calcolata su un "Risultato prima delle imposte" che tiene già conto delle riclassifiche ai fini IFRS 5.

NOTA 38 - RISULTATO NETTO DISCONTINUED OPERATIONS

Il presente Bilancio Consolidato riflette l'esclusione dei risultati economici:

- dei rami d'azienda di ISAB Energy S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l. costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione e ceduti in data 30 giugno 2014;
- della società ERG Oil Sicilia S.r.l., ceduta in data 29 dicembre 2014;
- della società ERG Supply & Trading S.p.A. le cui attività sono cessate nel primo semestre 2015.

Poiché tali operazioni hanno riguardato attività del Gruppo che rispecchiano la definizione di "componente dell'entità" prevista dall'IFRS 5 si è provveduto a rappresentare nel presente documento le informazioni integrative richieste dallo standard menzionato.

Tale rappresentazione ha comportato che, per l'esercizio 2015 e, ai fini comparativi, per l'esercizio 2014, le voci di costo e di ricavo relative alle attività operative cedute e da cessare siano classificate nella voce "Risultato netto discontinued operations".

Di seguito il dettaglio degli impatti a Conto Economico delle riclassifiche IFRS 5. Le seguenti tabelle espongono inoltre l'effetto delle eliminazioni delle partite infragruppo intercorse tra le società facenti parte del disposal group e quelle rientranti nel perimetro di consolidamento delle attività continue. Il criterio contabile adottato dal Gruppo ha privilegiato l'obiettivo di esporre la situazione così come risulta dopo il deconsolidamento delle attività oggetto dell'operazione.

(Migliaia di Euro)	Note	Anno 2015			
		ERG Oil Sicilia S.r.l.	ERG Supply & Trading S.p.A.	Rapporti Infragruppo	Discontinued operations
Ricavi della gestione caratteristica	A	–	224.559	726	225.285
Altri ricavi e proventi	B	–	5.328	(1.061)	4.267
Variazioni delle rimanenze prodotti	C	–	(30.631)	–	(30.631)
Variazioni delle rimanenze materie prime		–	–	–	–
Costi per acquisti	D	–	(198.168)	–	(198.168)
Costi per servizi e altri costi	E	–	(4.075)	335	(3.740)
Costi del lavoro	F	–	(3.641)	–	(3.641)
MARGINE OPERATIVO LORDO		–	(6.628)	–	(6.628)
Ammortamenti e svalutazioni imm.	G	–	(31)	–	(31)
Proventi (oneri) finanziari netti	H	–	(3.386)	–	(3.386)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	I	(500)	–	–	(500)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(500)	(10.045)	–	(10.545)
Imposte sul reddito		–	2.762	–	2.762
Risultato netto		(500)	(7.282)	–	(7.782)
Utilizzo fondo ristrutturazione portafoglio di attività ⁽¹⁾			7.282		7.282
Risultato netto discontinued operations		(500)	–	–	(500)

(1) la riga accoglie l'utilizzo del fondo per 10 milioni e il relativo effetto imposte per -2,8 milioni

La consistenza delle voci di bilancio di ERG Supply & Trading S.p.A. mostra valori in forte decremento rispetto a quelli del 2014 in virtù dell'uscita dal Business Supply & Trading.

- A** i ricavi della gestione caratteristica di ERG Supply & Trading si riferiscono alla vendita di prodotti petroliferi;
- B** gli altri ricavi e proventi ad addebiti per controspallie e per servizi di vetting;
- C** la variazione delle rimanenze alla valorizzazione della variazione delle rimanenze di prodotti petroliferi destinati alla rivendita nel breve periodo;
- D** i costi per acquisti all'acquisto di prodotti petroliferi e oneri accessori ad essi correlati;
- E** i costi per servizi e altri costi alla commercializzazione, distribuzione e trasporto di prodotti petroliferi;
- F** il costo del lavoro si riferisce agli stipendi, oneri sociali e all'accantonamento TFR del personale della società;
- G** gli ammortamenti e svalutazioni si riferiscono a licenze e software;
- H** i proventi (oneri) finanziari netti si riferiscono a differenze cambio realizzate e valutative e ad interessi passivi verso la controllante ERG S.p.A. in virtù del contratto di tesoreria centralizzata;
- I** i proventi (oneri) da partecipazioni netti si riferiscono al conguaglio negativo (0,5 milioni) a parziale rettifica del prezzo provvisorio incassato nel 2014, relativo alla cessione di ERG Oil Sicilia S.r.l.

(Migliaia di Euro)	Note	Anno 2014				
		ERG Oil Sicilia S.r.l.	ISAB Energy S.r.l. ⁽¹⁾	ERG Supply & Trading S.p.A.	Rapporti Infragruppo	Discontinued operations
Ricavi della gestione caratteristica	1	123.601	299.340	3.829.487	(52.415)	4.200.013
Altri ricavi e proventi	2	1.069	595.031	11.118	(3.695)	603.523
Variazioni delle rimanenze prodotti	3	(1.409)	182	(15.860)	-	(17.087)
Variazioni delle rimanenze materie prime		-	293	-	-	293
Costi per acquisti	4	(104.416)	(135.978)	(3.821.282)	11.084	(4.050.592)
Costi per servizi e altri costi	5	(15.845)	(496.927)	(18.836)	45.026	(486.579)
Costi del lavoro	6	(849)	(11.874)	(2.719)	-	(15.442)
MARGINE OPERATIVO LORDO		2.151	250.067	(18.092)	-	234.129
Ammortamenti e svalutazioni imm.	7	(3.942)	(23.491)	(157)	-	(27.590)
Proventi (oneri) finanziari netti	8	205	1.211	(7.810)	-	(6.395)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti		-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(1.586)	227.787	(26.059)	-	200.144
Imposte sul reddito		471	(118.720)	6.636	-	(111.613)
Risultato netto discontinued operations		(1.115)	109.067	(19.423)	-	88.531

(1) ISAB Energy S.r.l., ISAB Energy Services S.r.l.

1 I ricavi della gestione caratteristica:

- di ERG Oil Sicilia S.r.l. si riferiscono alle vendite di prodotti petroliferi;
- di ISAB Energy alla vendita di energia elettrica al GSE. La voce inoltre comprende in misura minore vendita di idrogeno, prodotti minori e altre utilities;
- di ERG Supply & Trading S.p.A. alla vendita di prodotti petroliferi.

- 2 Gli altri ricavi:
 - di ERG Oil Sicilia S.r.l. si riferiscono ad affitti di locali bar e market e di terreni per autolavaggi su punti vendita di proprietà della società;
 - di ISAB Energy principalmente al provento per la risoluzione anticipata della convenzione CIP 6 pari a circa 515 milioni e al provento legato allo stralcio del risconto relativo alla Maggiorazione della Tariffa CIP 6, rilevano ai fini dei Principi Contabili Internazionali come meglio descritto al paragrafo **Accordo per la cessione dell'impianto ISAB Energy e risoluzione anticipata CIP 6** del Bilancio 2014;
 - di ERG Supply & Trading S.p.A. principalmente ad addebiti per controspallie e per servizi di vetting.
- 3 La variazione delle rimanenze prodotti di ERG Supply & Trading S.p.A. accoglie la valorizzazione della variazione delle rimanenze di prodotti petroliferi destinati alla rivendita nel breve periodo.
- 4 I costi per acquisti:
 - di ERG Oil Sicilia S.r.l. includono le spese accessorie, di trasporto, assicurazioni, commissioni, ispezioni e oneri doganali;
 - di ISAB Energy le somministrazioni di feedstock, altri oli combustibili, ossigeno, energia elettrica e azoto;
 - di ERG Supply & Trading S.p.A. l'acquisto di prodotti petroliferi e oneri accessori ad essi correlati.
- 5 I costi per servizi e altri costi:
 - di ERG Oil Sicilia S.r.l. sono costituiti da costi di trasporto, costi per consulenze tecniche, legali e promozione e addebiti da consociate per servizi commerciali;
 - di ISAB Energy S.r.l. dalla minusvalenza netta per la cessione degli impianti e del personale per la sua gestione e manutenzione pari a circa 405 milioni oltre ad altri oneri (24 milioni) correlati all'operazione e relativi in particolare al write off di poste contabili relative ai suddetti rami;
 - di ERG Supply & Trading S.p.A. principalmente da costi legali alla commercializzazione, distribuzione e trasporto di prodotti petroliferi.
- 6 Il costo del lavoro di ISAB Energy è relativo al ramo d'azienda costituito principalmente dal personale per la gestione e manutenzione del suddetto impianto IGCC.
- 7 Gli ammortamenti:
 - di ERG Oil Sicilia S.r.l. si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari;
 - di ISAB Energy sono relativi principalmente all'impianto IGCC.
- 8 I proventi (oneri) finanziari netti di ERG Supply & Trading S.p.A. si riferiscono principalmente ad interessi passivi relativi al contratto di tesoreria centralizzata verso la controllante ERG S.p.A.

NOTA 39 - POSTE NON RICORRENTI

(Migliaia di Euro)		2015		2014
Ricavi della gestione caratteristica		-		-
Altri ricavi		-	7)	8.059
Costi per acquisti		-		-
Variazioni delle rimanenze		-		-
Costi per servizi e altri costi	1)	(21.302)	8)	(20.127)
Costi del lavoro	2)	(8.529)	9)	(3.657)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni		-		-
Proventi (oneri) finanziari netti	3)	(38.000)	10)	(4.010)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	4)	(24.706)	11)	806
Imposte sul reddito	5)	17.254	12)	6
Risultato di azionisti terzi		115		-
Risultato netto di competenza del Gruppo (attività continue)		(75.168)		(18.923)
Risultato netto discontinued operations	6)	(500)	13)	50.795

Nel 2015

- 1) i costi per servizi e altri costi si riferiscono ad oneri accessori per operazioni straordinarie e alla svalutazione di titoli ambientali iscritti nel circolante (2,6 milioni di Euro);
- 2) i costi del lavoro si riferiscono a riconoscimenti di premi a dipendenti per operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio e ai costi per la procedura di mobilità del personale proseguita nel 2015;
- 3) i proventi (oneri) finanziari netti si riferiscono a oneri finanziari relativi all'opzione di cessione condizionata riconosciuta a UniCredit a seguito dell'ingresso della stessa nel capitale sociale di ERG Renew S.p.A. per una quota pari al 7,14% avvenuto nel gennaio 2015;
- 4) i proventi (oneri) da partecipazione netti si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo ERG delle perdite su magazzino e alle poste non caratteristiche della partecipata TotalErg oltre che l'adeguamento del fondo rischi su partecipazioni relativo ad ERG Petroleos e agli effetti (-0,3 milioni) legati all'operazione di scioglimento della joint venture LUKERG Renew;
- 5) la voce comprende gli effetti fiscali sulle poste sopra commentate, oltrechè l'impatto del delta aliquota IRES su imposte anticipate e differite calcolato sulle poste che avranno riconoscimento fiscale a partire dal 01/01/2017 e lo stralcio delle imposte differite su dividendi futuri relative a società oggetto di fusione in corso d'anno;
- 6) il risultato netto discontinued operations riflette il conguaglio negativo a parziale rettifica del prezzo provvisorio, conseguente alla cessione di ERG Oil Sicilia S.r.l.

Nel 2014

- 7) gli altri ricavi comprendono il contributo Legge 488/92 ricevuto nel corso dell'esercizio, relativo alla ex ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. e l'effetto dello stralcio di partite contabili risalenti ad anni precedenti;
- 8) i costi per servizi e altri costi ad oneri per operazioni straordinarie e accantonamenti per la procedura di mobilità avviata a fine anno 2014 e oneri di ristrutturazione del portafoglio di attività;

- 9) i costi del lavoro a riconoscimenti a dipendenti per operazioni straordinarie;
- 10) i proventi (oneri) finanziari a differenze cambio relative all'ex Business Raffinazione;
- 11) i proventi (oneri) da partecipazioni netti alla plusvalenza relativa alla cessione di ERG Oil Sicilia S.r.l.
- 12) le imposte all'effetto fiscale di cui alle poste precedenti;
- 13) la voce comprende principalmente gli effetti dell' Accordo per la cessione dell'impianto ISAB Energy e risoluzione anticipata CIP 6 come descritto nel relativo paragrafo del Bilancio 2014.

NOTA 40 - PARTI CORRELATE

Per completezza di informazione i valori economici sotto riportati non tengono conto delle riclassifiche richieste dall'IFRS 5 e sono quindi comprensivi anche degli importi indicati alla riga "Risultato netto di attività e passività cedute".

Stato Patrimoniale

	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Attività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
LUKERG Renew GmbH	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TotalErg S.p.A.	-	648	-	-	-	-	157	-	14.015
Priolo Servizi S.C.P.A.	-	1.559	12.748	-	-	-	-	-	-
San Quirico S.p.A.	-	-	1.882	-	-	-	-	-	-
ISAB Energy Solare S.r.l.	330	-	-	-	-	-	-	-	-
ERG Petroleos S.A.	-	-	-	8.491	-	-	-	-	-
ERG Eolica Lucana S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERG Eolico Troina S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	330	2.207	14.630	8.491	-	-	157	-	14.015
% di incidenza sulla voce totale	0%	1%	13%	9%	0%	0%	0%	0%	19%

Conto Economico

	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Costi per servizi e altri costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
LUKERG Renew GmbH	-	-	-	-	2.224	-
TotalErg S.p.A.	1.548	685	(45)	-	-	-
Priolo Servizi S.C.P.A.	13.083	-	-	(12.008)	-	-
San Quirico S.p.A.	-	473	-	-	-	-
Fondazione Edoardo Garrone	-	-	-	(100)	-	-
SIGEA S.p.A.	18	(5)	(9)	-	-	-
ISAB Energy Solare S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Altro	28	(208)	-	-	33	-
Totale	14.659	950	(45)	(12.108)	2.257	-
% di incidenza sulla voce totale	5%	8%	0%	8%	7%	0%

I rapporti con imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con imprese collegate e joint venture riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che ERG S.p.A. ha esercitato l'opzione per il "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2015-2017 con le società controllate (anche indirettamente) ERG Renew S.p.A., Green Vicari S.r.l., ERG Eolica Amaroni S.r.l., ERG Eolica Campania S.p.A. e ISAB Energy Solare S.r.l.

Nel triennio precedente (2012-2014) ERG Renew S.p.A., Green Vicari S.r.l., ERG Eolica Amaroni S.r.l. ed ERG Eolica Campania S.p.A., rientravano nel perimetro del "consolidato fiscale nazionale" facente capo a ERG Renew S.p.A. (consolidato che si è concluso al termine del 2014).

Per quanto riguarda gli altri rapporti con parti correlate, così definite dal principio IAS n. 24, si segnala che nel corso del primo semestre 2015 sono stati corrisposti 73 migliaia di Euro alla società I.E.C. S.r.l., parte correlata sino al 30 aprile 2015.

Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2015 sono stati corrisposti alla Fondazione Edoardo Garrone 100 migliaia Euro quale contributo per l'anno 2015.

Si precisa che gli altri ricavi del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato includono 473 migliaia di Euro riconosciuti da San Quirico S.p.A. alla controllata ERG S.p.A. a seguito degli accordi intercorsi in merito alla partecipazione di ERG Power S.r.l. al "consolidato fiscale" di San Quirico S.p.A., valido per il triennio 2013-2015.

NOTA 41 - RISULTATO NETTO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

	2015	2014
Risultato netto di competenza del Gruppo ⁽¹⁾	20.626	47.761
Numero medio di azioni in circolazione ⁽²⁾	142.804.000	142.804.000
Risultato netto attività continue per azione ⁽³⁾	0,169	(0,111)
Risultato netto attività continue per azione diluito ⁽³⁾	0,169	(0,111)

(1) migliaia di Euro

(2) unità

(3) unità di Euro

Non vi sono fattori di diluizione che incidono sul risultato netto di competenza del Gruppo.

Raccordo con il patrimonio netto e il risultato di ERG S.p.A.

	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio	
	31.12.2015	31.12.2014	2015	2014
Patrimonio Netto e risultato del periodo di ERG S.p.A.	1.748.702	1.427.703	2.027	46.051
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Eliminazione profitti Infragrupo su rimanenze e immobilizzazioni	(7.328)	(7.328)	-	-
Eliminazione dividendi Infragrupo	-	-	(12.009)	(22.950)
	(7.328)	(7.328)	(12.009)	(22.950)
Imposte differite:				
Imposte differite sulle rettifiche di consolidamento	(3.962)	(15.466)	10.863	(18.109)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni:				
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del Patrimonio Netto	(184.278)	384.050	-	-
Risultati rettificati pro quota conseguiti dalle partecipate	-	-	22.800	67.678
Rilevazione Attività e Passività da aggregazioni aziendali	123.163	(70.107)	-	-
	(61.115)	313.943	22.800	67.678
Patrimonio netto e risultato del periodo	1.676.297	1.718.852	23.681	72.666
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	(50.338)	(47.387)	(3.055)	(24.905)
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato Gruppo ERG	1.625.959	1.671.465	20.626	47.761

NOTA 42 - INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

L'informativa per settore di attività viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 - Operating segments. Lo schema di informativa è costituito dai settori di attività.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei singoli business i risultati economici sono esposti a valori correnti adjusted, con l'esclusione degli utili (perdite) su magazzino e delle poste non caratteristiche e comprendendo il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati delle joint venture TotalErg e LUKERG Renew S.p.A. I risultati a valori correnti adjusted sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il Management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG.

(Milioni di Euro)	Energia rinnovabili	Power	Corporate	TOTALE valori correnti adjusted	Poste in riconciliazione	TOTALE reported	Discontinued operations	TOTALE attività continue
31.12.2015								
Ricavi totali	345	602	22	969				
Ricavi infrasettori	(4)	(0)	(21)	(25)				
Ricavi netti della gestione caratteristica	341	602	1	944	(24)	920	1	921
Margine operativo lordo	254	115	(19)	350	(42)	308	(0)	308
Ammortamenti e svalutazioni	(134)	(34)	(3)	(171)	8	(163)	-	(163)
Risultato operativo netto a valori correnti	120	81	(22)	179	(34)	145	(0)	145
Investimenti in attività immobilizzate	95	9	2	106	-	106	-	106

(Milioni di Euro)	Energia rinnovabili	Power & Gas	Altro	TOTALE valori correnti adjusted	Poste in riconciliazione	TOTALE reported	Discontinued operations	TOTALE attività continue
31.12.2014⁽¹⁾								
Ricavi totali	349	679	21	1.049				
Ricavi infrasettori	(13)	(1)	(15)	(29)				
Ricavi netti della gestione caratteristica	337	678	6	1.021	(22)	999	-	999
Margine operativo lordo	267	100	(24)	343	(30)	313	-	313
Ammortamenti e svalutazioni	(137)	(29)	(2)	(168)	8	(160)	-	(160)
Risultato operativo netto a valori correnti	131	71	(27)	175	(22)	153	-	153
Investimenti in attività immobilizzate	38	14	3	54	(2)	53	-	53

(1) I dati relativi all'esercizio 2014 sono esposti coerentemente con quanto riportato nel capitolo **Proforma dei dati economici 2014** della **Relazione intermedia sulla gestione**

Gli importi indicati nella colonna "Altro" si riferiscono alle attività Corporate e sono relativi principalmente a costi di struttura non attribuibili ai business operativi. Per i dettagli e le poste in riconciliazione si rimanda a quanto citato nel capitolo **indicatori alternativi di performance** contenuto nella **Relazione sulla Gestione**.

NOTA 43 - DIVIDENDI

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2015 (71,4 milioni di Euro) e nel 2014 (142,8 milioni di Euro) deliberati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente corrispondono rispettivamente a 0,50 Euro e 1 Euro (di cui 0,50 componente non ricorrente) per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco cedola.

In data 22 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento agli azionisti di un dividendo di 1,00 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,50 Euro per azione in considerazione della conclusione del progetto strategico di riassetto industriale del Gruppo e della ristrutturazione e ottimizzazione dell'indebitamento finanziario di lungo termine. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 25 maggio 2016, previo stacco cedola a partire dal 23 maggio 2016 e record date il 24 maggio 2016.

NOTA 44 - STRUMENTI FINANZIARI

31.12.2015

	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	Altre passività	Derivati di copertura	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	-	-	1.363	-	-	1.363	-	-
Crediti finanziari	-	131.642	1	-	-	131.643	38.943	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	25	25	-	25
Crediti commerciali	-	343.450	-	-	-	343.450	86.477	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	71.213	-	-	-	71.213	34.490	-
Disponibilità liquide	-	770.564	-	-	-	770.564	-	770.564
Totale attività	-	1.316.869	1.364	-	25	1.318.258	159.910	770.589
Mutui e finanziamenti	-	-	-	694.573	-	694.573	694.573	-
Project Financing no recourse	-	-	-	1.284.578	-	1.284.578	1.139.860	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	110.028	-	110.028	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	68.516	-	68.516	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	153.585	153.585	153.396	153.585
Debiti commerciali	-	-	-	162.101	-	162.101	-	-
Altri debiti	-	-	-	150.153	-	150.153	121.031	150.153
Totale passività	-	-	-	2.469.949	153.585	2.623.534	2.108.860	303.738

31.12.2014

	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	Altre passività	Derivati di copertura	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	-	-	1.399	-	-	1.399	-	-
Crediti finanziari	-	95.187	39.344	-	-	134.531	99.583	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	7.413	7.413	-	7.413
Crediti commerciali	-	438.604	-	-	-	438.604	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	86.685	-	-	-	86.685	25.622	-
Disponibilità liquide	-	1.169.359	-	-	-	1.169.359	-	1.169.359
Totale attività	-	1.789.835	40.743	-	7.413	1.837.991	125.205	1.176.772
Mutui e finanziamenti	-	-	-	13.583	-	13.583	-	-
Project Financing no recourse	-	-	-	1.297.324	-	1.297.324	1.132.796	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	60.270	-	60.270	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	3.294	-	3.294	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	183.802	183.802	181.108	183.802
Debiti commerciali	-	-	-	297.670	-	297.670	-	-
Altri debiti	-	-	-	194.659	-	194.659	93.244	194.659
Totale passività	-	-	-	1.866.800	183.802	2.050.602	1.407.148	378.461

(1) FVTPL: fair value through profit or loss

(2) L&R: Loans and receivables

(3) AFS: Available for sale financial investments

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari derivati valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
- FVTPL	-	-	-
- AFS	-	-	-
- Derivati di copertura	25	-	-
Totale	25	-	-
Passività finanziarie			
- FVTPL	-	-	-
- Derivati di copertura	-	153.585	-
Totale	-	153.585	-

Il Gruppo non ha alcuno strumento finanziario classificabile nel livello 3.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 1 sono future su prodotti petroliferi, il cui valore è quotato giornalmente. Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti, ERG utilizza vari modelli di misurazione e di valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella sottostante:

Tipologia	Strumento	Modello di pricing	Dati di mercato utilizzati	Data provider	Gerarchia IFRS 7
Derivati su tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap	- Reuters	Level 2
	Interest Rate Option (Cap, Collar)	Black & Scholes	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap - Volatilità implicita tassi a breve termine	- Reuters - ICAP (via Reuters)	Level 2
Derivati su cambio	FX Forward	Discounted Cash Flow	- Curve zero coupon delle divise di riferimento - Cambi spot BCE	- Reuters	Level 2
	FX Option	- Black & Scholes - Edgeworth Expansion - Monte Carlo Simulation	- Curve zero coupon delle divise di riferimento - Cambi spot BCE - Volatilità implicite dei tassi di cambio	- Reuters	Level 2
Derivati su commodity	Commodity Swap	Discounted Cash Flow	- Quotazioni spot ufficiali delle commodity di riferimento	- Platt's (Sarus)	Level 2
	- Grezzi		- Prezzi forward quotati su mercati OTC	- Reuters	
	- Prodotti petroliferi		- Prezzi forward derivati (i.e. regressione lineare) da prezzi OTC		
	- Crack spread		- Curve zero coupon su Euro e Dollaro		
	- Formule gas		- Cambi spot BCE		
	Commodity Future	Strumento quotato	- Quotazioni ufficiali di chiusura (settlement prices) - Fonte:ICE	- Reuters	Level 1
Contract for Difference (CfD)	Discounted Cash Flow	- PUN forward quotato sul mercato OTC - Curva zero coupon sull'Euro	- TFS - Reuters	Level 2	

NOTA 45 - INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti dal Gruppo ERG sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente tra Euro e dollaro americano, dei tassi di interesse, nonché dalla variazione dei prezzi dei prodotti venduti e degli acquisti di materie prime (rischio volatilità prezzo commodity);
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Il Gruppo ERG attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi. La funzione Risk Finance assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Based Rating, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione del Gruppo ERG al rischio di credito a fine esercizio, mediante classificazione dei crediti non scaduti (vedi **Nota 9**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

	2015	2014
Valutazione AAA	5.915	48
Valutazione AA+ / AA-	10	1.055
Valutazione A+ / A-	-	623
Valutazione BBB+ / BBB-	239.264	270.880
Valutazione BB+ / BB-	129	4.739
Valutazione B+ / B-	10.867	23.960
Valutazione CCC-	3.228	-
Crediti verso imprese del Gruppo	555	57.552
Non assegnati	49.383	67.020
Totale	309.352	425.877

Rischio di liquidità

Si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. A oggi il Gruppo ERG garantisce con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di linee di credito messe a disposizione da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2015

Scadenziere dei debiti

(Migliaia di Euro)	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
Mutui e finanziamenti	-	1.063	6.403	721.023	-
Project Financing no recourse	-	182	170.673	671.483	722.590
Debiti verso banche a breve	110.028	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	-	37.348	99.194	18.876
Debiti finanziari	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	81.963	79.531	582	-	25
Totale passività	191.991	80.775	215.006	1.491.700	741.490

31/12/2014

Scadenziere dei debiti

(Migliaia di Euro)	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
Mutui e finanziamenti	-	46	13.537	-	-
Project Financing no recourse	-	179	205.613	673.214	876.050
Debiti verso banche a breve	60.267	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	-	39.069	86.813	20.046
Debiti finanziari	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	103.213	173.336	18.055	3.065	-
Totale passività	163.480	173.560	276.274	763.091	896.095

Rischio di mercato

Comprende il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio prezzo delle commodity. La gestione di tali rischi è disciplinata dalle Linee Guida indicate nella Policy di Gruppo e da procedure interne all'area Finance.

Inoltre, per il Business Power & Gas sono state sviluppate specifiche politiche e procedure di risk management, basate sulle best practice di settore, per la continua misurazione dei livelli di esposizione al rischio rispetto ad un valore di Risk Capital allocato dalla Capogruppo.

Rischio di cambio

È la variazione dei tassi di cambio espressi nelle varie divise rispetto all'Euro che incide sui risultati economici dell'impresa. I flussi netti in valuta generati dall'azienda diversi dall'Euro (valuta di riferimento) costituiscono l'esposizione al rischio di cambio. Al fine di poter ridurre la volatilità di tali esposizioni vengono eseguite operazioni di copertura (hedging) sia sul mercato a pronti sia sul mercato a termine.

La seguente tabella evidenzia l'impatto sull'utile ante imposte mantenendo fisse tutte le altre variabili derivante dal diverso fair value delle attività e delle passività finanziarie a seguito di una variazione del +/-10% del tasso di cambio del dollaro.

(Milioni di Euro)	2015	2014
Shock-up (variazione cambio Euro/dollaro +10%)	-	10,1
Shock-down (variazione cambio Euro/dollaro -10%)	-	(12,3)

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per il Gruppo. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2015	2014
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	(18,6)	0,8
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(19,6)	-

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2015	2014
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	72,9	50,9
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(26,1)	(5,4)

Rischio commodity

Il rischio prezzo delle merci è insito nella variazione inattesa dei prezzi delle materie prime, dell'approvvigionamento dei servizi, dei prodotti finiti e dei servizi immessi sul mercato per la vendita.

Per quanto concerne la gestione del rischio prezzo legato alle attività di compravendita, le politiche interne prevedono la copertura del flat price (rischio prezzo legato ad eventuali diversi periodi di maturazione prezzo tra ogni singolo acquisto e la sua corrispondente rivendita).

Obiettivo definito nella policy di Risk Finance è quello di raggiungere il margine di compravendita al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato.

Al fine del conseguimento del margine di compravendita, a copertura del flat price il Gruppo utilizza strumenti derivati come Futures e Commodity Swap con sottostante grezzi e prodotti petroliferi.

La tabella sotto riportata considera gli strumenti finanziari derivati legati a diverse tipologie di commodities, oil ed energy, e rappresenta a fronte di ragionevoli cambiamenti dei prezzi, mantenendo fisse tutte le altre variabili, l'impatto sulle variazioni dell'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e del patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del prezzo delle commodity del +/-25%.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2015	2014
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	0,3	(22,1)
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	(0,3)	22,1

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2015	2014
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	0,5	1,2
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	(0,5)	(1,2)

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2015 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati;

Derivati su cambio

- strumenti di tipo FX Forward (Compravendite a termine di divisa) utilizzati per la gestione rischio cambio sulle disponibilità o sui fabbisogni di valuta estera attese nei periodi di riferimento. Si tratta di contratti aventi come oggetto l'acquisto o la vendita di una valuta con consegna a una certa data futura e a un prezzo prefissato. In tali contratti la parte che si impegna a comperare la valuta assume una posizione "lunga"; di converso, la parte che si impegna a vendere la valuta assume una posizione "corta";
- strumenti di tipo FX Option (Opzioni su valuta) utilizzati per la gestione rischio cambio. Si tratta di contratti che, a fronte del pagamento di un premio, danno il diritto di acquistare o vendere un determinato quantitativo di divisa ad un determinato cambio (strike price) ad una scadenza prefissata;

Derivati su commodity

- strumenti di tipo CfD (Contract for Difference), utilizzati per la gestione del rischio volatilità del prezzo dell'energia elettrica; tale strumento consente di acquistare o di vendere in maniera sintetica quantità di energia elettrica liquidando a scadenza il differenziale tra il prezzo concordato e quello di mercato rilevato nel periodo di riferimento.

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio prezzo commodities, di tasso di cambio e di tasso di interesse, al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale di riferimento	Fair Value al 31.12.2015
			(Migliaia di Euro)
Strumenti in Cash Flow Hedge			
A	Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	1.369 milioni di Euro (153.396)
B	Swap copertura rischio prezzo gas	Rischio transattivo commodity	137 migliaia di MWh (158)
C	CFD copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	37 migliaia di MWh (5)
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			(153.560)
TOTALE STRUMENTI DERIVATI GRUPPO ERG			(153.560)

Strumenti in Cash Flow Hedge

A Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar.

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

I nozionali di riferimento delle coperture si riferiscono alle seguenti società:

- ERG S.p.A.;
- ERG Power;
- società del settore rinnovabili.

Al 31 dicembre 2015 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 153,4 milioni di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

B Swap copertura rischio prezzo su gas

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo delle formule gas relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato e il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2015 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 0,2 milioni di Euro.

C CFD copertura rischio prezzo su energia elettrica

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato e il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2015 si rileva un fair value complessivo di valore non significativo.

NOTA 46 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2015 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., revisore principale del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2015 (Migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	235
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate ⁽¹⁾	679
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Controllate ⁽¹⁾	46
Totale Servizi di Revisione			960
Servizi diversi dalla Revisione	Servizi di consulenza fiscale	Società Controllate ⁽¹⁾	205
	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	213
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	40
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Controllate ⁽¹⁾	185
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate ⁽¹⁾	325
Totale Servizi diversi dalla Revisione			968
TOTALE			1.928

(1) l'importo non considera la revisione contabile e altri servizi nei confronti della joint venture TotalErg

I servizi di revisione comprendono la revisione completa dei Bilanci Annuali di Esercizio e Consolidato e la revisione limitata della Relazione semestrale.

I servizi diversi dalla revisione legale si riferiscono principalmente a:

- servizi di attestazione per 61 migliaia di Euro relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati ai fini della delibera AEEG n. 11/2007;
- servizi di consulenza fiscale pari a 205 migliaia di Euro;
- altri servizi per 145 migliaia di Euro forniti da Deloitte & Touche alla Capogruppo relativi alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate; per 172 migliaia di Euro forniti da Deloitte & Touche alle controllate relativi a revisione del reporting package (annuale e semestrale) e 165 migliaia di euro forniti alle controllate da società del network Deloitte & Touche per revisione reporting package di società controllate estere.



NOTA 47 - ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in un apposito capitolo della **Relazione sulla Gestione** è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

NOTA 48 - PUBLICATION DATE OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

In data 22 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 22 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Garrone'.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Paolo Luigi Merli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo ERG e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2015 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio Consolidato del Gruppo ERG:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Genova, 22 marzo 2016

l'Amministratore Delegato

Luca Bettonte



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Paolo Luigi Merli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato della ERG S.p.A. dell'esercizio 2015 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Unione europea.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di ERG S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di ERG S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di ERG S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio contabile

IAS36 – Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/ CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010. Il Collegio Sindacale da atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate e i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti;

- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (T.U.F.).

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 7 aprile 2016 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2015 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo ERG per l'esercizio chiuso a tale data.

Il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015. Siete pertanto invitati a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016 -2018.

Genova, 8 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Mario Pacciani)



(Dott.ssa Elisabetta Barisone)



(Dott. Lelio Fornabaio)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ERG S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ERG, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della Società di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

2

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ERG al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della ERG S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Genova, 7 Aprile 2016



Note al Separato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014
Attività immateriali	1	105.812	315.762
Avviamento		-	-
Immobili, impianti e macchinari	2	2.662.191	2.776.369
Partecipazioni	3	1.173.337.234	1.074.059.241
Altre attività finanziarie	4	822.995.536	119.592.754
<i>di cui con parti correlate</i>	35	811.814.123	118.669.885
Attività per imposte anticipate	5	13.119.904	18.126.303
Altre attività non correnti	6	5.023.728	4.607.321
Attività non correnti		2.017.244.405	1.219.477.751
Rimanenze			
Crediti commerciali	7	14.380.474	74.825.952
<i>di cui con parti correlate</i>	35	6.860.798	63.295.091
Altri crediti e attività correnti	8	68.587.875	112.057.006
<i>di cui con parti correlate</i>	35	47.442.268	77.990.748
Attività finanziarie correnti	9	52.590.593	142.620.609
<i>di cui con parti correlate</i>	35	49.230.004	138.019.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	616.554.815	822.124.226
Attività correnti		752.113.757	1.151.627.792
Attività destinate ad essere trasferite		-	-
<i>di cui con parti correlate</i>	35	-	-
TOTALE ATTIVITÀ		2.769.358.162	2.371.105.543
Patrimonio Netto	11	1.748.702.464	1.427.706.861
Trattamento fine rapporto	12	63.135	310.183
Passività per imposte differite	13	1.632.561	1.842.952
Fondi per rischi e oneri non correnti	14	82.735.619	83.638.515
Passività finanziarie non correnti	15	694.959.588	-
Altre passività non correnti	16	4.424.671	7.603.481
<i>di cui con parti correlate</i>	35	-	-
Passività non correnti		783.815.574	93.395.130
Fondi per rischi e oneri correnti	17	9.780.784	35.886.579
Debiti commerciali	18	57.129.963	85.181.942
<i>di cui con parti correlate</i>	35	1.926.089	34.463.135
Passività finanziarie correnti	19	110.989.365	624.121.916
<i>di cui con parti correlate</i>	35	924.106	551.718.943
Altre passività correnti	20	58.940.011	104.813.115
<i>di cui con parti correlate</i>	35	27.034.751	98.822.449
Passività correnti		236.840.124	850.003.551
Passività destinate ad essere trasferite		-	-
<i>di cui con parti correlate</i>	35	-	-
TOTALE PASSIVITÀ		2.769.358.162	2.371.105.543

CONTO ECONOMICO ⁽¹⁾

(Euro)	Note	2015	2014
Ricavi della gestione caratteristica	25	58.264.423	122.252.195
<i>di cui con parti correlate</i>	35	55.327.757	63.320.139
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	34	-	-
Altri ricavi e proventi	26	11.045.157	12.415.682
<i>di cui con parti correlate</i>	35	6.373.449	3.630.231
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	34	-	8.059.000
Variazioni delle rimanenze prodotti		-	-
Variazioni delle rimanenze materie prime		-	-
Costi per acquisti	27	(48.871.102)	(103.109.395)
<i>di cui con parti correlate</i>	35	(48.704.189)	(88.106.992)
Costi per servizi e altri costi	28	(38.773.471)	(45.098.562)
<i>di cui con parti correlate</i>	35	(7.360.342)	(15.761.063)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	34	(11.011.272)	(18.311.000)
Costi del lavoro	29	(17.024.874)	(15.314.409)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	34	(5.698.322)	(2.840.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(35.359.867)	(28.854.489)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	30	(281.692)	(274.833)
Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda			
<i>di cui poste non ricorrenti</i>		-	-
Proventi finanziari	31	27.323.038	25.661.631
<i>di cui con parti correlate</i>	35	6.539.863	8.120.118
Oneri finanziari	31	(2.578.756)	(10.832.622)
<i>di cui con parti correlate</i>	35	(592.375)	(1.386.669)
Proventi (oneri) finanziari netti	31	24.744.282	14.829.009
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	34	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	32	8.586.027	58.776.533
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	34	-	-
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti		-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	32	8.586.027	58.776.533
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.311.249)	44.476.220
Imposte sul reddito	33	4.338.470	5.347.475
<i>di cui poste non ricorrenti</i>		-	3.168.721
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		2.027.221	49.823.695
Risultato netto attività destinate ad essere trasferite		-	(3.773.206)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>		-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		2.027.221	46.050.489

(1) il Conto Economico dell'anno 2014 è presentato con l'esclusione della previsione dei risultati economici dei Business di ERG Supply & Trading S.p.A., contabilizzata nel Bilancio 2014 in apposito accantonamento a fondo rischi e oneri.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	2015	2014
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	2.027.221	46.050.489
Varizioni che non saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazione attuariale fondo TFR	(3.539)	(26.655)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondo TFR	973	7.330
Totale	(2.566)	(19.325)
Varizioni che saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(183.463)	269.049
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	44.031	(97.380)
Totale	(139.432)	171.669
Altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte	(141.998)	152.344
Risultato netto complessivo	1.885.223	46.202.833

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A):			
Risultato netto attività in funzionamento		2.027	46.050
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	30	281	565
- Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	14, 17	(27.009)	11.749
- Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	5, 13	4.796	(21)
- Svalutazione dei crediti	7	2.581	-
- Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-	-
- Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie	3	2.065	10.170
- Rivalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie		-	(38.793)
- Plusvalenza su esercizio opzione put in ISAB S.r.l.		-	-
- Variazione del trattamento di fine rapporto	12	(247)	19
Flusso di cassa della gestione corrente		(15.506)	29.740
Variazione delle altre attività e passività di esercizio:			
- Variazione delle rimanenze		-	-
- Variazione dei crediti commerciali	7	60.447	143.615
- Variazione dei debiti commerciali	18	(28.052)	(214.119)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	7,8,18,16	(8.580)	(8.622)
		23.815	(79.126)
Totale		8.309	(49.386)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):			
Acquisizioni di attività immateriali e avviamento	1	(8)	(287)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari		-	-
Acquisizioni partecipazioni	3	(261.733)	(145.027)
Incasso da esercizio opzione put ISAB S.r.l.		-	-
Disinvestimenti di attività immateriali	1	51	-
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	2	-	39
Disinvestimenti di partecipazioni	3	160.390	13.546
Totale		(101.301)	(131.729)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):			
Nuovi finanziamenti non correnti		(694.960)	-
Rimborsi di finanziamenti non correnti		-	(107.265)
Variazione netta delle attività/passività finanziarie non correnti	4, 15	686.519	114.394
Variazione netta delle passività finanziarie correnti verso banche	19	(513.133)	316.287
Variazione netta delle altre attività finanziarie correnti	9	90.030	30.641
Aumenti/rimborsi di capitale sociale		-	-
Dividendi		(71.398)	(142.804)
Altre variazioni di patrimonio netto	11	390.365	389
Totale		(112.577)	211.642
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA (D):			
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(205.569)	30.527
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	10	822.124	791.597
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		(205.569)	30.527
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO ANTE RICLASSIFICA IFRS 5		616.554	822.124
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	10	616.554	822.124

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31.12.2013	15.032	1.479.874	29.166	1.524.071
Destinazione del risultato 2013	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(113.638)	(29.166)	(142.804)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Risultato esercizio 2014	-	-	46.050	46.050
Variazioni riserva di cash flow hedge	-	172	-	172
Variazione riserva available for sale	-	-	-	-
Altre variazioni	-	217	-	217
SALDO AL 31.12.2014	15.032	1.366.625	46.050	1.427.707
	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31.12.2014	15.032	1.366.625	46.050	1.427.707
Destinazione del risultato 2014	-	-	(46.050)	(46.050)
Distribuzione dividendi	-	(71.398)	-	(71.398)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Risultato esercizio 2015	-	-	2.027	2.027
Variazioni riserva di cash flow hedge	-	(139)	-	(139)
Variazione riserva available for sale	-	(3)	-	(3)
Altre variazioni	-	436.558	-	436.558
SALDO AL 31.12.2015	15.032	1.731.643	2.028	1.748.702

NATURA DELLA SOCIETÀ

ERG S.p.A., società quotata in Borsa dal 1997, opera, anche attraverso le proprie partecipate, nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e da impianti termoelettrici, nella commercializzazione di energia elettrica, vapore e gas.

FUSIONI SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATE

In data **29 giugno 2015** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A. con decorrenza degli effetti reali della fusione dal 1° luglio 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Conseguentemente, a partire dal 1° luglio 2015, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome della stessa, ed ERG S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata. Il valore della partecipazione già nel Bilancio di esercizio 2014 era stato azzerato.

In data **17 dicembre 2015** ERG ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A., iscritto in pari data presso il Registro delle Imprese di Genova. Gli effetti reali della fusione decorrono dal 18 dicembre 2015, gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2015. Il valore della partecipazione a fine anno risulta pertanto azzerato.

Sono rappresentati nella tabella seguente gli effetti patrimoniali in ERG S.p.A. derivanti dalle operazioni di fusione di ERG Supply & Trading S.p.A. e ISAB Energy S.r.l. e delle relative elisioni Intercompany.

(Migliaia di Euro)	ERG S.p.A. 31/12/2014	ERG Supply & Trading S.p.A. 31/12/2014	ISAB Energy S.r.l. 31/12/2014	Rettifiche di fusione ERG Supply & Trading	Rettifiche di fusione ISAB Energy	ERG S.p.A. proforma
Attività immateriali	316	451	-	-	-	767
Immobili, impianti e macchinari	2.776	-	165	-	-	2.941
Partecipazioni	1.074.059	-	-	-	(159.890)	914.169
Altre attività finanziarie	119.593	-	-	-	-	119.593
Attività per imposte anticipate	18.126	2.085	568	-	-	20.779
Altre attività non correnti	4.607	2	49	-	-	4.658
Attività non correnti	1.219.478	2.538	782	-	(159.890)	1.062.907
Rimanenze	-	30.631	-	-	-	30.631
Crediti commerciali	74.826	144.239	25.307	(476)	(60.676)	183.220
Altri crediti e attività correnti	112.057	5.993	21.385	(5.594)	-	133.841
Attività finanziarie correnti	142.621	33.464	437.178	(122.789)	(437.178)	53.296
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	822.124	36.065	178.322	-	-	1.036.511
Attività correnti	1.151.628	250.392	662.193	(128.859)	(497.854)	1.437.499
Attività destinate ad essere trasferite	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	2.371.106	252.930	662.975	(128.859)	(657.744)	2.500.406
Patrimonio Netto	1.427.707	(9.308)	550.353	9.357	(159.890)	1.818.219
Trattamento fine rapporto	310	277	-	-	-	587
Passività per imposte differite	1.843	487	-	-	-	2.330
Fondi per rischi e oneri non correnti	83.639	-	2.012	-	-	85.651
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	7.603	-	-	-	-	7.603
Passività non correnti	93.395	764	2.012	-	-	96.171
Fondi per rischi e oneri correnti	35.887	6.479	-	(9.358)	-	33.008
Debiti commerciali	85.182	130.881	89.268	(476)	(60.676)	244.179
Passività finanziarie correnti	624.122	123.154	-	(122.789)	(437.178)	187.309
Altre passività correnti	104.813	960	21.342	(5.594)	-	121.521
Passività correnti	850.004	261.474	110.610	(138.217)	(497.854)	586.017
Passività destinate ad essere trasferite	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	2.371.106	252.930	662.975	(128.860)	657.744	2.500.407

Le colonne "rettifiche di fusioni" riflettono principalmente i seguenti fenomeni:

- elisione dei crediti e debiti Infragruppo;
- stralcio del valore della partecipazione di ISAB Energy S.r.l. per un ammontare pari a 159.890 migliaia di Euro. Si precisa che il valore della partecipazione della Società ERG Supply & Trading S.p.A. risultava interamente svalutato al 31 dicembre 2014;

- elisioni del patrimonio netto delle società fuse. Si evidenzia che per ISAB Energy S.r.l. sono state ricostituite le riserve di riallineamento monetario *ex lege* 266/05 per un ammontare pari a 28.709 migliaia di Euro;
- storno del fondo per copertura società partecipate pari a 9.358 migliaia di Euro che era stato iscritto nel Bilancio 2014 di ERG S.p.A., ed era stato accantonato a copertura del valore negativo del patrimonio netto a valle dell'azzeramento del valore di carico della partecipazione.

Al 31 dicembre 2015 l'avanzo di fusione ammonta rispettivamente a 361.755 migliaia di Euro per ISAB Energy S.r.l. e 49 migliaia di Euro per ERG Supply & Trading S.p.A.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto, senza alcuna deroga, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio, espresso in Euro, è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, nonché degli strumenti derivati che sono stati valutati al fair value. Ai fini di una maggior chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare nelle note tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

ERG S.p.A. presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto.

Inoltre come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nello schema del Conto Economico sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Sempre in applicazione della suddetta delibera CONSOB, negli schemi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Si precisa infine che il conto economico dell'anno 2015 e dell'anno 2014 sono rappresentati con l'esclusione dei risultati economici:

- di ERG Supply & Trading S.p.A. in virtù dell'uscita dal Business Supply & Trading, in considerazione dei risultati negativi consuntivati nel 2014. Si segnala che in data 29 giugno 2015 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A. con decorrenza degli effetti reali della fusione dal 1° luglio 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Conseguentemente, a partire dal 1° luglio 2015, la società ERG Supply & Trading S.p.A. si è estinta, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome della stessa, ed ERG S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i principi contabili adottati e i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

In generale le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni ad eccezione delle autorizzazioni e dei diritti di superficie relativi ai parchi eolici ammortizzati in relazione alla durata contrattuale.

Non sono presenti attività immateriali con vita utile indefinita né costi di sviluppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a Conto Economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione e i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono. I costi relativi alle manutenzioni cicliche sono iscritti all'attivo patrimoniale come componente distinta del bene principale nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono inclusi nel processo di ammortamento considerando una vita utile appropriata.

Il costo dei beni, in presenza di obbligazioni attuali, include gli oneri per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino del sito, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo. Tali oneri sono iscritti a partire dalla data in cui risultano stimabili in modo attendibile per quelle attività in cui è prevedibile una futura dismissione e stimabile il termine in cui avverrà.

L'imputazione a Conto Economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione. Non vi sono operazioni significative di locazione finanziaria così come definite dallo IAS 17.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	2,75 - 5,5
Impianti generici	10
Mobili e arredi ufficio	12
Macchine elettroniche	20
Attrezzature	25
Spese incrementative	8 - 25

Perdita di valore delle attività (impairment test)

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto per perdite durature di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è pertanto inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Nel caso in cui il valore a bilancio di alcune partecipazioni risulti superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto desunta dagli ultimi bilanci approvati, tale valore viene mantenuto qualora lo stesso non costituisca una perdita di valore duratura. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente svalutato per perdite di valore e i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce "Proventi netti da partecipazioni". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- investimenti detenuti fino a scadenza (HTM): Held-to-maturity investments;
- finanziamenti e crediti (L&R): Loans and receivables;
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): Available for sale financial investments.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle denominate FVTPL, degli oneri accessori.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL)

Questa categoria comprende:

- le attività detenute per la negoziazione;
- le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2015 nessuna attività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza (HTM)

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza", quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non detiene investimenti classificati come detenuti sino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti (L&R)

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a Conto Economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati od al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Dopo l'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui ERG detiene direttamente o indirettamente una percentuale di proprietà inferiore al 20%.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventual-

mente svalutato per perdite di valore e i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce "Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Lo IAS 39 prevede i seguenti metodi di valutazione: fair value e metodo del costo ammortizzato.

Fair value

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- modelli di apprezzamento delle opzioni.

Metodo del costo ammortizzato

Gli "Investimenti detenuti fino a scadenza" e i "Finanziamenti e crediti" sono valutati al costo ammortizzato, calcolato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005 e quindi a tutti i piani di stock option attuati dopo tale data.

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano in essere piani di stock option.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità.

Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

Passività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- altre passività finanziarie.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico comprendono le "passività detenute per la negoziazione".

Le "passività detenute per la negoziazione" sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine e comprendono gli strumenti derivati, inclusi quelli scorporati, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2015 risultano passività finanziarie designate al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a Conto Economico, nella voce oneri e proventi finanziari, sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

Fondi rischi e oneri

ERG S.p.A. rileva fondi rischi e oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Benefici ai dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento, ed è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali relative a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a Conto Economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al piano, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al piano e il 10% del fair value delle attività al suo servizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Nel caso sia prevista una dilazione di pagamento che non rientra nei normali termini commerciali, viene separata dai ricavi la componente finanziaria che verrà attribuita come provento nel periodo della dilazione. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I contributi in conto impianti vengono iscritti al momento in cui esiste una formale delibera di erogazione ossia è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e sono riconosciuti a Conto Economico in relazione alla durata degli investimenti, con la finalità di compensare l'ammortamento economico-tecnico degli impianti stessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della delibera da parte dell'assemblea, è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al "consolidato fiscale" della maggior parte delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto il cui effetto fiscale è anch'esso riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio Consolidato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili omogenei di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici e i relativi imponibili fiscali.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti dalle società controllate sono effettuati solo nel caso in cui vi sia una reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se il loro futuro recupero è probabile. In merito alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Si ricorda che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto Legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto Legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse (che diventano, pertanto, illimitatamente riportabili), e introducendo un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Le nuove disposizioni erano state applicate già dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 e ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

Adeguamento aliquota IRES

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

È stato pertanto operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate su quelle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31/12/2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 01/01/2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

USO DI STIME – RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino e svalutazione di attivo;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni e i correlati ammortamenti;
- gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei "consolidati fiscali";
- la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta in particolare nel paragrafo **Impairment test su partecipazioni** implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative ad eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Analoghi processi estimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell'incertezza insita in ogni negoziazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 Business Combinations** – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Scope of portfolio exception. La modifica chiarisce che la portfolio exception si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- **IAS 40 Investment Properties** – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

Si precisa che l'applicazione delle sopra commentate novità non ha comportato impatti sui numeri del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI SE NON IN VIA ANTICIPATA

- emendamento allo **IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"**,
- documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" le cui principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 2** Share Based Payments – Definition of vesting condition.
 - **IFRS 3** Business Combination – Accounting for contingent consideration.
 - **IFRS 8** Operating segments – Aggregation of operating segments.
 - **IFRS 8** Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.
 - **IFRS 13** Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.
 - **IAS 16** Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization.
 - **IAS 24** Related Parties Disclosures – Key management personnel.
- emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations"**.
- emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization**.
- documento **Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle** che introduce modifiche ai seguenti principi:
 - **IFRS 5** – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.
 - **IFRS 7** – Financial Instruments: Disclosure.
 - **IAS 19** – Employee Benefits.
 - **IAS 34** – Interim Financial Reporting.
- emendamento allo **IAS 1 – Disclosure Initiative**.

Il Gruppo non ha applicato in via anticipata i Principi sopra menzionati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **IFRS 14** – Regulatory Deferral Accounts,
- **IFRS 15** – Revenue from Contracts with Customers,
- **IFRS 9** – Financial Instruments,
- amendments to **IAS 27**: Equity Method in Separate Financial Statement,
- amendments to **IFRS 10** and **IAS 28**: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or joint venture.

Acquisizione ERG Hydro

In data **6 agosto 2015** ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation S.p.A., ha raggiunto un accordo con E.ON Italia per l'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW. Il valore economico dell'operazione al closing è di circa 0,95 miliardi di Euro in assenza di debito e di cassa. L'EBITDA atteso per il business idroelettrico nei prossimi anni è di circa 110 milioni di Euro annui. Il portafoglio di asset è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. La produzione totale annua media stimata è di circa 1,4 TWh (1,8 TWh nel 2014), di cui circa il 40% incentivata con il sistema dei "certificati verdi". La scadenza delle concessioni relative al portafoglio di asset acquisiti è fissata al 2029.

In data 5 ottobre 2015 è stato pubblicato il provvedimento di autorizzazione dell'Antitrust con cui è stato dato il via libera all'acquisizione da parte di ERG del nucleo idroelettrico di Terni di proprietà E.ON.

Il closing dell'operazione è avvenuto il **30 novembre 2015**, data nella quale sono entrati a far parte del Gruppo ERG oltre 100 persone tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di energy management e staff dedicate.

L'acquisizione da parte di ERG Power Generation S.p.A. è stata finanziata da ERG S.p.A. tramite l'utilizzo parziale della liquidità disponibile e con il ricorso ad un corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e book runners italiani e internazionali (Barclays Bank Plc, BNP Paribas S.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., ING Bank N.V., Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit S.p.A.).

Impairment test su partecipazioni

ERG Renew S.p.A.

Nel presente Bilancio il valore della partecipazione in ERG Renew S.p.A. è pari a 689 milioni.

Si ricorda che negli anni 2009 e 2010 a seguito principalmente del peggioramento dello scenario economico e il ritardato avvio di alcuni parchi in costruzione si era proceduto a svalutare la partecipazione complessivamente per 73 milioni.

Nel Bilancio 2013, in considerazione dei valori riconosciuti da UniCredit per l'aumento di capitale del gennaio 2014, nonché di valutazioni di broker consensus e di valutazioni interne sviluppate con il metodo Discount Cash Flow in occasione dell'approvazione della summenzionata operazione, era emersa un'eccedenza del valore recuperabile, nell'accezione di fair value, rispetto al valore contabile di iscrizione della partecipazione ERG Renew nel bilancio di ERG S.p.A., oggetto di precedenti svalutazioni

Il recupero di valore da 615 milioni a 650 milioni di Euro (+35 milioni), era stato imputato ad incremento del valore della partecipazione e con contropartita a Conto Economico nei proventi da partecipazione.

In occasione del Bilancio 2014 il valore d'uso risultante dal test di impairment mostrava una differenza positiva rispetto al valore di carico in linea con quanto evidenziato anche da valutazioni di broker consensus. In considerazione di tali valori si era proceduto quindi a recuperare il valore della partecipazione nella misura della svalutazione residua al 31 dicembre 2014 (+39 milioni) con corrispondente contropartita a Conto Economico.

Anche per il Bilancio 2015, così come negli esercizi precedenti, si è proceduto a verificare i valori di iscrizione della partecipazione in ERG Renew S.p.A. Tenuto conto che tale valore risente positivamente del livello attuale dei tassi di attualizzazione e della volatilità dello scenario di riferimento, non si è proceduto al ripristino dei valori svalutati negli anni precedenti. La verifica è stata effettuata determinando il valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, sulla base della metodologia della somma delle parti; pertanto il valore della partecipazione è stato stimato sommando gli equity value delle Cash Generating Unit che corrispondono alle attività di ERG Renew.

Per maggiori dettagli sul calcolo gli equity value delle Cash Generating Unit si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Consolidato.

Il valore d'uso risultante dal test di impairment mostra una differenza positiva rispetto al valore di carico. Tali considerazioni sono peraltro corroborate da valutazioni di broker consensus.

In considerazione di quanto sopra non si è proceduto ad alcuna svalutazione del valore della partecipazioni.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione delle variabili di ventosità, prezzo energia e tasso di interesse.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati al settore "Rinnovabili" e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle diverse CGU. Tale analisi ha ipotizzato un calo del prezzo dell'energia elettrica nel periodo 2016-2021 con riallineamento dei valori dal 2022: i minori valori di cessione dell'energia elettrica impattano in modo più significativo i parchi eolici in Italia e in Polonia mentre non si rilevano effetti per gli impianti in Francia e Germania, che beneficiano di una tariffazione incentivata di tipo Feed-in Tariff la cui durata residua è superiore a 6 anni. Si precisa infine che non si rilevano impatti su Bulgaria e Romania in quanto il test, elaborato e commentato nel precedente paragrafo, già includeva ipotesi di maggiore prudenza sullo scenario di riferimento.

In tale ipotesi i valori complessivi di equity value subirebbero una diminuzione di circa 41 milioni senza tuttavia comportare una svalutazione della partecipazione.

Infine, si segnala che un incremento dello 0,5% nel tasso di attualizzazione non avrebbe comportato alcun decremento del valore della partecipazione.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio.

TotalErg S.p.A.

ERG S.p.A. detiene una partecipazione al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel **2010** attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.

Si ricorda che la transazione aveva comportato la perdita del controllo su ERG Petroli S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) e l'acquisizione di una partecipazione nella predetta joint venture rilevata nel Bilancio con il metodo del costo, determinato con le modalità sotto esposte.

Lo IAS 27 prevede che a seguito della dismissione di quote di controllo qualsiasi interessenza residua detenuta nell'entità oggetto di dismissione è valutata al fair value.

Il fair value della nuova partecipazione è stato determinato, al momento della perdita del controllo, in base ai valori reciprocamente scambiati fra le parti e utilizzati per la definizione del concambio ai fini del raggiungimento delle quote 51/49 previste dagli accordi. Tale fair value pertanto ha rappresentato il valore contabile iniziale della nuova società pari a 432 milioni, con la conseguente rilevazione nel Conto Economico del 2010 di una plusvalenza per 346 milioni. A fronte della plusvalenza in oggetto, l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010 aveva reso indisponibile, per pari importo, quota delle riserve di patrimonio netto.

Si ricorda che in occasione degli impairment test **2012** e **2013** erano state evidenziate perdite di valore per complessivi 234 milioni, imputate a riduzione del valore della partecipazione.

Tali riduzioni di valore erano legate alla significativa volatilità dello scenario Oil e del mercato di riferimento, nonché alla trasformazione della Raffineria di Roma in un polo logistico e un piano di razionalizzazione della rete commerciale. Tali fattori si erano riflessi in modo negativo specificamente sia sui risultati consuntivi della partecipata che sulle previsioni di redditività attesa.

Anche ai fini del presente bilancio 2015 sono stati riscontrati elementi di criticità causati dalla volatilità dello scenario oil e dall'andamento del mercato di riferimento nel quale opera TotalErg.

In considerazione del perdurare di tali elementi di criticità anche in occasione del presente bilancio si è proceduto a verificare il valore della partecipazione.

La verifica è stata effettuata in via autonoma mediante un modello elaborato internamente in coerenza con il test che era stato effettuato sui valori al 31 dicembre 2014 da un esperto indipendente che aveva condotto l'analisi utilizzando le elaborazioni di piano già predisposto dal management di TotalErg.

Ai fini del test, la CGU è costituita da TotalErg S.p.A. e dalle proprie partecipazioni, controllate e collegate.

La valutazione è stata condotta utilizzando i seguenti criteri e assunzioni:

- metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow su 6 anni di proiezioni esplicite più un terminal value¹ calcolato applicando un multiplo compreso in un intervallo tra 4.0x e 5.0x (in linea con i multipli di mercato osservati negli ultimi 10 anni nel settore Downstream integrato) applicato all'EBITDA adjusted² 2021 di TotalErg;
- il tasso di attualizzazione adottato è il WACC di TotalErg (6,0%) calcolato in base a parametri di mercato;
- la valutazione è stata svolta sulla base delle elaborazioni di piano economico-finanziario consolidato di TotalErg S.p.A., il cui perimetro di consolidamento include TotalErg, Eridis, TotalGaz, Restiani, Guazzotti, Gestioni Europa, Sarpom e Raffineria di Roma.

Dal test di impairment sopra descritto è emersa una stima del valore recuperabile superiore rispetto a quella dell'anno precedente, anche tenuto conto dei benefici sui flussi di cassa futuri legati al minor onere fiscale degli anni futuri post 2016 a seguito dell'applicazione della Legge di Stabilità 2016 che tiene conto di un'aliquota IRES al 24%.

Il valore recuperabile risulta leggermente superiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione TotalErg nel Bilancio Separato, non comportando pertanto alcuna svalutazione a Conto Economico. Tali considerazioni sono peraltro corroborate da valutazioni di broker consensus.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili legate alla marginalità attesa al variare, in particolare dello economico di riferimento e all'andamento dei tassi di attualizzazione.

In particolare, sono state elaborate analisi di sensitività in base al variare del tasso di attualizzazione e dei multipli EV/EBITDA applicati all'EBITDA dell'ultimo anno del periodo esplicito.

Tali analisi hanno evidenziato che:

- un incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 9 milioni (51%), che non determinerebbe comunque alcuna svalutazione;
- un decremento del multiplo EV/EBITDA da 4,5x a 4,0x comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 30 milioni (51%), con una conseguente svalutazione della partecipazione per circa 7 milioni.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità della partecipazione alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio.

¹ Ai fini del calcolo del terminal value non si è applicato il metodo della rendita perpetua in quanto non rientranti tra le abituali market practice per il settore di riferimento di TotalErg.

² Per la definizione di EBITDA adjusted si rimanda per maggiori dettagli a quanto commentato in Relazione sulla Gestione.

ERG Power Generation S.p.A.³

Si ricorda che nel mese di aprile 2010 è entrato in pieno esercizio commerciale il nuovo impianto CCGT di ERG Power con potenza installata di circa 480 MW, che fornisce utilities ed energia elettrica ai clienti industriali del sito di Priolo, collocando sul mercato la parte restante dell'energia elettrica prodotta.

È identificata una CGU costituita dai flussi di cassa generati dalla ERG Power Generation S.p.A. che gestisce attraverso contratto di tolling l'impianto CCGT e commercializza sul mercato libero l'energia prodotta.

In occasione del Bilancio 2011 si era proceduto a verificare tali valori in considerazione dell'aumento del tasso di sconto di riferimento (WACC), delle maggior aliquote fiscali Robin Tax per gli anni 2011-2012-2013 e della minor marginalità a seguito del peggioramento dello scenario che ha caratterizzato il mercato elettrico nazionale.

Da tale verifica era emersa una svalutazione, al netto dell'effetto fiscale, di ammontare pari a 63 milioni. Tale svalutazione è stata attribuita al valore di carico della partecipazione in ERG Nuove Centrali, (ora ERG Power Generation), che pertanto era stata interamente svalutata. La differenza residua (pari a 29 milioni di Euro) era stata quindi contabilizzata in un "fondo oneri su partecipazioni"⁴.

In occasione del presente Bilancio si è proceduto a verificare la recuperabilità del valore di iscrizione del predetto impianto in considerazione del perdurare, anche per l'esercizio 2015, di incertezze e di variabilità (o volatilità) dello scenario che caratterizza il mercato elettrico nazionale.

Ai fini dell'impairment test, la CGU è costituita dalle immobilizzazioni materiali attribuibili all'impianto CCGT di ERG Power e dai flussi di cassa generati dalla Business Unit Power (dal 1° luglio 2014 ERG Power Generation) che gestisce attraverso un contratto di tolling l'impianto e commercializza sul mercato libero l'energia prodotta.

L'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile della Cash Generating Unit nell'accezione di valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per la vita utile contenuti nel piano finanziario elaborato dal Gruppo e relativo ad un arco temporale di venti anni e in aggiunta è stato ipotizzato un valore residuo (o "valore terminale") determinato con un'estensione del periodo di valutazione di ulteriori 10 anni. Le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette dalle aspettative future di mercato.

I flussi finanziari prospettici sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione (WACC al netto imposte) pari al 4,9%.

L'impairment test è stato predisposto aggiornando le assunzioni utilizzate per il test effettuato per il bilancio 2014 in particolare sono state aggiornate le stime dello scenario del mercato dell'energia elettrica, del premio zonale della Sicilia, della redditività dell'impianto nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento e delle attività di modulazione.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT di ERG Power siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione.

³ In data 15 maggio 2014 la partecipata ERG Nuove Centrali S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in ERG Power Generation S.p.A.

⁴ Tale passività è stata trasferita in ERG Power Generation S.p.A. in data 1° luglio 2014.

Si precisa che il valore d'uso risultante dal test di impairment mostra una differenza positiva rispetto al valore contabile: tenendo conto che tale differenza è principalmente riconducibile a fenomeni temporanei che esauriranno i propri effetti positivi dopo i primi anni del periodo di valutazione, la Direzione non ha proceduto al ripristino di precedenti svalutazioni. Tali considerazioni sono peraltro corroborate da valutazioni di broker consensus.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili esogene quali il prezzo energia e il tasso di interesse, nonché lo sviluppo di determinate attività e il raggiungimento di obiettivi di risparmio di costi.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile della CGU: tale analisi ha evidenziato che nell'ipotesi di un abbattimento di circa il 50% della redditività dei contratti di sito, in scadenza dopo il 2025, si avrebbe un decremento del valore recuperabile d'uso determinato secondo il modello valutativo adottato per un importo pari a circa 61 milioni di Euro non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Infine, si segnala che con un incremento dello 0,5% nel tasso di attualizzazione, si avrebbe un decremento del valore recuperabile per un importo pari a circa 20 milioni di Euro non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Gli Amministratori continueranno a monitorare sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Altre attività immateriali	Attività in corso di costruzione	Totale
SALDO AL 31.12.2014	191	125	316
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisizioni	7	1	8
Capitalizzazioni/riclassifiche	113	(113)	-
Alienazioni e dismissioni	(50)	-	(50)
Ammortamenti	(168)	-	(168)
Altre variazioni	-	-	-
SALDO AL 31.12.2015	94	13	106

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e svalutazioni. La voce "Altre attività immateriali" è costituita principalmente da software applicativi e dalla consulenza effettuata nella fase di implementazione degli stessi.

NOTA 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	2.090	3	1.424	-	3.517
Ammortamenti e svalutazioni	(704)	(3)	(34)	-	(741)
SALDO AL 31.12.2014	1.386	-	1.390	-	2.776
Movimenti dell'esercizio:					
Acquisizioni	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni/riclassifiche	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(108)	-	(6)	-	(114)
Costo storico	2.090	3	1.424	-	3.517
Ammortamenti e svalutazioni	(812)	(3)	(40)	-	(855)
SALDO AL 31.12.2015	1.278	-	1.384	-	2.662

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e svalutazioni. La voce "Terreni e fabbricati" include terreni sul sito di Priolo Gargallo. La voce "Altre attività" è costituita principalmente da attrezzature, mobili e arredi e opere d'arte.

NOTA 3 - PARTECIPAZIONI

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	Partecipazioni				Totale
	Imprese controllate	Joint ventures	Imprese collegate	Altre imprese	
Costo storico	986.916	443.860	8.184	491	1.439.451
Svalutazioni	(120.163)	(243.411)	(1.819)	–	(365.393)
SALDO AL 31.12.2014	866.753	200.449	6.365	491	1.074.059
Movimenti dell'esercizio:					
Acquisizioni / aumenti di capitale / rivalutazioni	261.733	–	–	–	261.733
Alienazioni e dismissioni	–	(449)	(50)	–	(499)
Fusione per incorporazione ISAB Energy S.r.l.	(159.890)	–	–	–	(159.890)
Svalutazioni/utilizzo fondo coperture perdite	–	–	(2.065)	–	(2.065)
Altre variazioni	–	–	–	–	–
Costo storico	1.088.759	443.411	8.135	491	1.540.796
Svalutazioni	(120.163)	(243.411)	(3.885)	–	(367.459)
SALDO AL 31.12.2015	968.596	200.000	4.250	491	1.173.337

Le **acquisizioni/aumenti di capitale** si riferiscono al versamento in conto capitale effettuato in data 26 novembre in favore di ERG Power Generation S.p.A., per un importo pari a 262 milioni all'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione degli asset idroelettrici.

Le **alienazioni/dismissioni** si riferiscono alla cessione della partecipazione detenuta nel Consorzio Delta Ti Research, società consolidata al costo e alla liquidazione della società Ionio Gas S.r.l. che in data 03 marzo 2015 è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Le **svalutazioni** si riferiscono alla partecipazione in I-Faber S.p.A. il cui valore di iscrizione è stato svalutato a fine anno per un importo pari a 2.065 migliaia di Euro in linea con il patrimonio netto della società collegata. Al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione ammonta pertanto a 4.250 migliaia di Euro.

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

- In data **3 marzo 2015**, ad esito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione, la società Ionio Gas S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese e si è estinta in pari data.
- In data **5 marzo 2015** ERG S.p.A. ha ceduto a LFoundry S.r.l. metà della quota di partecipazione detenuta nel Consorzio Delta Ti Research, pari al 25% del fondo consortile, con conseguente rimodulazione delle quote di partecipazione detenute. Con efficacia **24 dicembre 2015** ERG S.p.A. è uscita definitivamente dal Consorzio esercitando il proprio diritto di recesso, previsto dagli accordi consortili.
- In data **29 giugno 2015** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A. con decorrenza degli effetti reali della fusione dal 1° luglio 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Conseguentemente, a partire dal 1° luglio 2015, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono ces-

sate tutte le procure rilasciate in nome della stessa, ed ERG S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata.

- In data **6 agosto 2015** ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation S.p.A., ha raggiunto un accordo con E.ON Italia per l'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione composto da un portafoglio di impianti presenti in Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di 527 MW. Il portafoglio di asset è composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio. La produzione totale annua media stimata è di circa 1,4 TWh (1,8 TWh nel 2014), di cui circa il 40% incentivata con il sistema dei "certificati verdi". La scadenza delle concessioni relative al portafoglio di asset acquisiti è fissata al 2029. In data 5 ottobre 2015 è stato pubblicato il provvedimento di autorizzazione dell'Antitrust con cui è stato dato il via libera all'acquisizione da parte di ERG del nucleo idroelettrico di Terni di proprietà E.ON.

In data **26 novembre 2015**, a valle delle delibere assunte dai rispettivi consigli di Amministrazione datati 6 agosto 2015, la società ERG S.p.A. ha effettuato un versamento in conto capitale in favore di ERG Power Generation S.p.A., per un importo pari a 262 milioni, pertanto il valore della partecipazione al 31 dicembre 2015 ammonta a 270 milioni. Il closing dell'operazione è avvenuto il **30 novembre 2015**, data nella quale sono entrati a far parte del Gruppo ERG oltre 100 persone tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di energy management e staff dedicate. L'acquisizione da parte di ERG Power Generation S.p.A. è stata finanziata da ERG S.p.A. tramite l'utilizzo parziale della liquidità disponibile e con il ricorso ad un corporate acquisition loan di 700 milioni di Euro sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali (Barclays Bank Plc, BNP Paribas S.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., ING Bank N.V., Intesa Sanpaolo S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit S.p.A.).

- In data **17 dicembre 2015** ERG S.p.A. ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A., iscritto in pari data presso il Registro delle Imprese di Genova. Gli effetti reali della fusione decorrono dal 18 dicembre, gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2015. Il valore della partecipazione a fine anno risulta pertanto azzerato.

Si presenta di seguito l'elenco delle partecipazioni con i dati previsti in osservanza di quanto disposto dall'art. 126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 e successive modifiche.

(Migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	%	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Utile (perdita) ⁽¹⁾	Nostra quota di patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore a bilancio
Imprese controllate							
ERG Power Generation S.p.A.	Genova	6.000	100%	309.355	21.695	309.355	269.641
ERG Petroleos S.A.	Madrid (Spagna)	3.050	100%	(5.521)	(871)	(5.521)	-
ERG Renew S.p.A.	Genova	107.692	92,86%	679.485	44.150	630.970	688.793
ERG Services S.p.A.	Genova	1.200	100%	10.128	122	10.128	10.162
Totale imprese controllate							968.596
Imprese a controllo congiunto							
TotalErg S.p.A.	Roma	47.665	51%	162.261	(32.703)	82.753	200.000
Totale imprese a controllo congiunto							200.000
Imprese collegate							
I-Faber S.p.A.	Milano	5.652	23%	16.664	1.329	3.833	4.250
Totale imprese collegate							4.250
Altre imprese							
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Vicenza	276	0%	1.026	9	-	-
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	4.264	1%	15.997	10.104	82	26
Meroil S.A.	Barcellona (Spagna)	19.077	1%	49.690	6.694	432	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova	3.058	5%	3.069	(2)	149	155
Totale altre imprese							491
TOTALE PARTECIPAZIONI							1.173.337

(1) dati riferiti al 2015 per le imprese controllate e a controllo congiunto; ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di amministrazione per le altre imprese e imprese collegate

Si precisa che a fronte del patrimonio netto negativo di ERG Petroleos S.A. in liquidazione risulta stanziato un fondo rischi su partecipazioni per circa 5,549 migliaia di Euro, di cui 900 migliaia di Euro accantonati nel 2015.

Per la valutazione delle partecipazioni in ERG Renew S.p.A. e in TotalErg S.p.A. si rimanda ai paragrafi **Impairment test su partecipazioni**.

Per un elenco completo delle partecipazioni del Gruppo si rimanda alle Note al Bilancio Consolidato.

NOTA 4 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2015	31.12.2014
SALDO D'INIZIO PERIODO	119.593	160.587
Movimenti dell'esercizio:		
Erogazioni e interessi	3.926	4.993
Erogazione finanziamento ERG Power Generation S.p.A.	697.599	-
Rimborsi	(8.380)	(17.300)
Svalutazioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Altre variazioni	10.257	(28.687)
SALDO DI FINE PERIODO	822.996	119.593

Il saldo delle "Altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2015 ammonta a 822.996 migliaia di Euro ed è principalmente composto da:

- il credito verso la controllata indiretta ERG Power S.r.l. (114.216 migliaia di Euro) in relazione al contratto di finanziamento denominato Project Sponsor Subordinated Loan Agreement che si riferisce alle attività di construction residue sul CCGT successivamente alla completion dell'impianto e alle attività relative al revamping dell'impianto di demineralizzazione delle acque che fornisce acqua trattata per i processi del sito produttivo di Priolo;
- il credito verso la controllata diretta ERG Power Generation S.p.A. (697.599 migliaia di Euro) erogato nel 2015 nell'ambito dell'acquisizione degli asset idroelettrici nell'ambito dell'operazione di acquisizione del business idroelettrico. In particolare si segnala che in data 6 agosto il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., al fine di dotare ERG Power Generation S.p.A. delle risorse finanziarie per il pagamento di parte del corrispettivo di acquisto di Hydro Terni S.r.l. (ora ERG Hydro S.r.l.) e dei relativi costi connessi, ha deliberato di mettere a disposizione della stessa un finanziamento, nella forma di linea di credito erogabile a semplice richiesta, con previsione di rimborso a revoca e un tasso di interesse almeno pari a quello applicato dalle banche finanziatrici ad ERG S.p.A. nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto in pari data.

Le altre variazioni fanno riferimento alla rilevazione del valore positivo dell'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A. in capo al socio di minoranza, stimato per un ammontare pari a 11,2 milioni di Euro. Per maggiori dettagli relativi all'Opzione si rimanda a quanto commentato nelle Note al Bilancio Consolidato.

Nelle altre variazioni è altresì incluso l'azzeramento dei crediti relativi all'Italian Carbon Fund iscritti nel bilancio 2014, per assegnazione delle quote CO₂ da parte dell'ICF, per un ammontare pari a 924 migliaia di Euro.

NOTA 5 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

	31.12.2015		31.12.2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondi per rischi e oneri	36.736	10.212	52.339	15.760
Fondo svalutazione crediti	3.202	769	3.204	1.089
Perdite fiscali e altre differenze temporanee	9.167	2.095	4.951	1.278
Derivati	183	44	-	-
Riclassifica IFRS 5	-	-	-	-
Totale		13.120		18.126

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31/12/2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 01/01/2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

In considerazione di quanto sopra è stato operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate su quelle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017; tale adeguamento ha comportato lo stralcio di imposte anticipate per circa 1.940 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2015, pari a 13.120 migliaia di Euro (18.126 migliaia al 31 dicembre 2014), sono stanziare principalmente sugli accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

NOTA 6 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso Erario a medio-lungo termine	2.363	1.913
Crediti verso altri a medio-lungo termine	2.661	2.694
Totale	5.024	4.607

I crediti verso Erario a medio-lungo termine ammontano a 2.363 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a crediti per IVA.

I crediti verso altri a medio-lungo termine al 31 dicembre 2015 ammontano a 2.661 migliaia di Euro e includono principalmente il credito (2.400 migliaia di Euro) relativo ad una quota differita del prezzo di cessione di ERG Oil Sicilia S.r.l., avvenuta a dicembre 2014, e altri relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione passivi.

NOTA 7 - CREDITI COMMERCIALI

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	10.361	18.528
Crediti verso società del Gruppo	6.860	63.303
Fondo svalutazione crediti	(2.841)	(7.005)
Totale	14.380	74.826

La voce "Crediti verso clienti" include sostanzialmente crediti commerciali per un ammontare pari a 7.060 migliaia di Euro e fatture da emettere per 3.301 migliaia di Euro.

Tali crediti derivano principalmente da rapporti con clienti del settore energetico, termoelettrico e petrolifero derivanti dalle società fuse in ERG S.p.A. nel 2015 e negli anni precedenti. In particolare si segnalano i crediti per controspallie afferenti alle attività di ERG Supply & Trading S.p.A. (3.140 migliaia di Euro), i crediti verso il GSE per il rimborso dei "certificati verdi" per la produzione del 2014 afferenti alle attività di ISAB Energy S.r.l. (3.101 migliaia di Euro), crediti legati a partite pregresse del Refining (1.154 migliaia di Euro) e crediti relativi al business di vendita energia elettrica retail ceduto nel 2012, coperti dal fondo svalutazione crediti.

Il decremento dei crediti verso clienti nel 2015 è legato principalmente alla finalizzazione in data 30 dicembre 2015 dell'accordo transattivo siglato in data 10 dicembre 2015 con ENI in merito a posizioni pregresse relativo alle attività di Refining.

Tale accordo ha pattuito l'estinzione dei crediti per circa 11 milioni al netto di un apposito fondo rischi già iscritto in bilancio, con un incasso netto da parte di ERG S.p.A. pari a 6.847 migliaia di Euro.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include principalmente crediti per i contratti di services nei confronti delle società del Gruppo, in particolare 6.108 migliaia di Euro verso imprese controllate, 126 migliaia di Euro verso imprese collegate e infine 627 migliaia di Euro verso imprese a controllo congiunto.

Si evidenzia che la voce "Crediti verso società del Gruppo" nell'esercizio 2014 includeva per 54.727 migliaia di Euro, il credito verso la controllata ERG Power Generation S.p.A. per la vendita di energia elettrica comprata dal Gruppo ERG Renew.

A partire dal 1° luglio 2015 ERG Power Generation S.p.A. acquista l'energia prodotta dai parchi eolici direttamente da ERG Renew S.p.A.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	7.005	-	(4.164)	-	2.841
Totale	7.005	-	(4.164)	-	2.841

Si evidenzia che nel corso del 2015 si è provveduto a finalizzare lo stralcio e l'utilizzo del fondo per crediti ritenuti inesigibili di soggetti falliti o assoggettati ad altre procedure concorsuali relativi al business di vendita energia elettrica retail della ex-ERG Power & Gas S.p.A., confluiti nella ERG S.p.A. a valle della fusione avvenuta nel 2010.

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti non scaduti	9.026	66.198
Crediti scaduti		
entro 30 gg.	179	203
entro 60 gg.	(142)	528
entro 90 gg.	66	-
oltre 90 gg.	5.250	7.896
Totale	14.380	74.826

NOTA 8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti tributari	19.068	31.023
Indennizzi da ricevere	80	40
Altri crediti verso società del Gruppo	47.442	77.991
Crediti diversi	1.998	3.003
Totale	68.588	112.057

I "crediti tributari" sono relativi principalmente a crediti verso l'erario per IRES consolidata (10.953 migliaia di Euro), acconti su accise energia elettrica e gas (763 migliaia di Euro), IRES e IRAP (1.583 migliaia di Euro) e altri crediti verso erario per 5.296 migliaia di Euro, riferiti a crediti per IRES e IRAP chiesti a rimborso e versamenti di imposte effettuati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio. Gli "altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi a crediti verso società controllate e a controllo congiunto per IRES da consolidamento fiscale. La variazione rispetto al 2015 è determinata da un decremento della base imponibile consolidata di Gruppo.

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Titoli	136	136
Crediti finanziari verso controllate e collegate	49.230	138.019
Altri crediti finanziari a breve	3.224	4.464
Totale	52.590	142.621

I "crediti finanziari verso controllate e collegate" sono costituiti principalmente da:

- crediti per contratto di tesoreria centralizzata con ERG Renew S.p.A. (13.815 migliaia di Euro);
- crediti per contratto di tesoreria centralizzata con ERG Power Generation S.p.A. (26.610 migliaia di Euro);
- crediti per contratto di tesoreria centralizzata con ERG Petroleos S.A. (8.807 migliaia di Euro);
- altri crediti finanziari verso controllate.

La voce è significativamente diminuita rispetto allo scorso esercizio, in quanto al 31 dicembre 2014 includeva crediti finanziari per circa 121.813 migliaia di Euro verso ERG Supply & Trading S.p.A., che sono stati chiusi per effetto della fusione in ERG S.p.A. precedentemente commentata.

Gli "Altri crediti finanziari a breve" sono costituiti principalmente da crediti finanziari verso clienti.

NOTA 10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	616.552	822.123
Denaro e valori in cassa	3	1
Totale	616.555	822.124

Per ulteriori chiarimenti si rimanda al Rendiconto Finanziario.

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014).

Alla data del 31 dicembre 2015 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 83.619.940 azioni pari al 55,628%;
- Polcevera S.A. (Lussemburgo) è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%.

Alla data del 31 dicembre 2015 la San Quirico S.p.A. e la Polcevera S.A. risultavano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 24 aprile 2015 aveva dato mandato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data del 24 aprile 2015, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di n. 30.064.000 azioni ordinarie ERG del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea aveva altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data del 24 aprile 2015, ad alienare, in una o più volte, e con qualunque modalità risulti opportuna, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di

riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione e comunque non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio approvato.

L'assemblea aveva infine autorizzato il Consiglio di Amministrazione a delegare, anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014, ERG S.p.A., possiede n. 7.516.000 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riserve

	31.12.2015	31.12.2014
Riserva sovrapprezzo azioni	22.863	22.863
Riserva legale	3.236	3.236
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	854.853	880.205
Riserva cash flow hedge	(139)	-
Avanzo da fusione 2010	250.563	250.563
Avanzo da fusione ISAB Energy 2015	361.755	-
Altre riserve	238.513	209.758
Totale	1.731.643	1.366.624

- La **“Riserva sovrapprezzo azioni”** è costituita dal sovrapprezzo pagato dai soci per la sottoscrizione delle azioni relative agli aumenti del capitale sociale effettuati in data 14 ottobre 1997, 2 luglio e 5 agosto 2002. Tale riserva è stata utilizzata per l'acquisto di azioni proprie avvenuto:
 - nell'anno 2006 per un valore pari a 11.210 migliaia di Euro;
 - nell'anno 2008 per un valore pari a 14.779 migliaia di Euro;
 - nell'anno 2012 per un valore pari a 25.672 migliaia di Euro.
- La **“Riserva transizione IAS e utili a nuovo”** è costituita dalle rettifiche apportate al Bilancio di ERG S.p.A. in sede di conversione (principalmente per lo storno di dividendi accertati per maturazione a fine periodo) e dagli utili riportati a nuovo. Il decremento riflette l'effetto netto della riclassifica del risultato dell'anno precedente e della distribuzione del dividendo 2014.
- La **“Riserva cash flow hedge”** al 31 dicembre 2015 è pari a -139 migliaia di Euro e riflette l'effetto dei derivati di copertura del finanziamento acceso nel 2015 verso il pool di banche per finalizzare l'acquisizione di Hydro Terni S.r.l.

La voce “Altre riserve” risulta essere composta principalmente da riserve di rivalutazione monetaria; nel corso del 2015 è stata incrementata per effetto della ricostituzione dell'ex ISAB Energy S.r.l. dalla riserva di riallineamento monetario ex lege 266/05 per un ammontare pari a 28.709 migliaia di Euro. Tale riserva potrà essere oggetto di distribu-

zione ai Soci, nel qual caso concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società, o potrà essere utilizzata per la copertura di perdite, nel qual caso la Società non potrà procedere alla distribuzione di dividendi, senza prima averne ricostituito l'ammontare. La Società non ha stanziato imposte differite passive su tali riserve in quanto non ne prevede utilizzi che possano generare tassazione. Si precisa inoltre che l'avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2010 di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A. in ERG S.p.A., pari a 446 milioni di Euro, era stato allocato in parte nella riserva "Avanzo da fusione 2010" (251 milioni) e in parte a ricostituzione delle riserve specifiche di patrimonio netto (195 milioni) in sospensione d'imposta.

L'incremento del periodo è legato principalmente all'avanzo generato dalla fusione per incorporazione della società ISAB Energy S.r.l., avvenuta in corso d'anno, pari a 361.755 migliaia di Euro.

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio e indica per ognuna la possibile destinazione nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile e distribuibile	Quota in sospensione d'imposta
Capitale sociale	15.032	–	–	15.032
Riserva sovrapprezzo azioni	22.863	A B C	22.863	–
Riserva legale	3.236	B	–	–
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	854.853	A B C	737.900	–
Riserva cash flow hedge	(139)	–	–	–
Altre riserve e avanzi di fusione	850.830	A B C	850.830	255.070
Utile (perdita) d'esercizio	2.027	A B C	2.027	–
Totale	1.748.702		1.613.621	270.102

Legenda

A – per aumento capitale sociale
 B – per copertura perdite
 C – per distribuzione soci

Si segnala che a seguito delle deduzioni extra contabili già effettuate ai sensi del previgente art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR, di cui è fatta salva l'applicazione in via transitoria (comprese quelle operate dalle società incorporate) in caso di distribuzione di utili dell'esercizio e/o riserve, l'ammontare delle riserve di patrimonio netto e degli utili dell'esercizio portati a nuovo non deve scendere al di sotto dell'importo complessivo residuo dei componenti negativi dedotti extra contabilmente che, al netto del fondo imposte differite, è stimabile in 7,6 milioni. Qualora si verifici tale evenienza, l'importo delle riserve e/o utili dell'esercizio distribuiti che intacca il livello minimo concorrerà a formare il reddito imponibile della Società.

Si precisa che la quota indisponibile pari a 116.953 migliaia di Euro della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" si riferisce all'importo residuo della riserva indisponibile⁵ destinata dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2011 ad accogliere parte dell'utile dell'esercizio 2010, pari inizialmente a 346.404 migliaia di Euro, corrispondente alla quota non realizzata, al netto del relativo onere fiscale, della plusvalenza derivante dalla costituzione della joint venture TotalErg S.p.A. Si ricorda che a seguito dell'approvazione del Bilancio 2012 e del Bilancio 2013 era stata liberata parte della quota

⁵ Ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005.

indisponibile della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" per un importo complessivo pari a 229.450.160,55 Euro corrispondente alle svalutazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, effettuate nei corrispondenti esercizi della partecipazione nella Joint Venture TotalErg S.p.A.

Si evidenzia altresì che a seguito dell'approvazione del Bilancio 2015 verrà destinata in una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005 l'importo di 11.181.413,00 Euro corrispondente al provento non realizzato derivante dalla rilevazione del valore positivo di un'opzione su quote di minoranza di ERG Renew S.p.A. mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e per la parte residua mediante utilizzo della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo".

NOTA 12 - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	31.12.2015	31.12.2014
SALDO D'INIZIO PERIODO	310	758
Incrementi	1.088	915
Decrementi	(1.335)	(1.364)
Altre variazioni	-	-
SALDO DI FINE PERIODO	63	310

La posta accoglie la stima della passività, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Si precisa che la movimentazione esposta in tabella non include la quota di TFR maturato e trasferito al fondo di Tesoreria INPS.

Di seguito sono le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

	2015
Tasso di sconto	2,03%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso medio di rotazione	3,00%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,50%
Età anagrafica media	44

La seguente tabella evidenzia l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione.

(Migliaia di Euro)	2015
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(18)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	20

NOTA 13 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	31.12.2015		31.12.2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	614	147	641	189
Utili su cambi non realizzati	250	60	79	22
Altre imposte differite	5.939	1.426	5.973	1.632
Totale		1.633		1.843

La voce passività per imposte differite è stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) per quelle poste che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31 dicembre 2016, all'aliquota del 24% per quelle poste che si riverteranno a decorrere dal 1° gennaio 2017 e all'aliquota nominale IRAP (3,9%). Si segnala che l'adeguamento della fiscalità differita alla nuova aliquota del 24% ha comportato lo stralcio a Conto Economico di imposte differite per circa 275 migliaia di Euro. Le imposte differite al 31 dicembre 2015 sono pari a 1.633 migliaia di Euro (1.843 migliaia al 31 dicembre 2014).

NOTA 14 - FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Il valore dei fondi per rischi e oneri non correnti è pari a 82.736 migliaia di Euro (83.639 al 31 dicembre 2014).

La voce si riferisce principalmente ad un fondo stanziato per fronteggiare eventuali rischi e oneri relativi al Sito di Priolo anche in conseguenza dell'uscita dal Business della raffinazione, per importo pari a 80.346 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato alla **Nota 24 - Passività potenziali e contenziosi**.

Inoltre tale voce è principalmente costituita da:

- "Fondo oneri futuri per prodotti finiti" per un ammontare pari a 1.106 migliaia di Euro, fondo confluito dalla fusione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A. Tale fondo, accantonato a seguito della cessione del ramo d'azienda avvenuto in data 30 giugno 2014, è destinato a coprire alcune potenziali passività legate all'attività industriale dell'impianto IGCC svolta precedentemente alla cessione;
- "Fondo Italian Carbon Fund" per un ammontare pari a 1.068 migliaia di Euro, stanziato per fare fronte a potenziali svalutazioni su quote CO₂ ancora da accreditare da parte dall'Italian Carbon Fund.

NOTA 15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	694.574	13.583
Debiti finanziari oltre 12 mesi per derivati	386	-
Altri debiti finanziari a medio e lungo termine	-	(13.583)
Totale	694.960	-

I mutui e finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2015 sono pari a 694.574 migliaia di Euro e sono riferiti al finanziamento erogato da un pool di banche, la cui facility agent è la Banca IMI S.p.A., al fine di dotare ERG Power Generation S.p.A. delle risorse finanziarie per il pagamento del corrispettivo di acquisto di Hydro Terni S.r.l. e dei relativi costi connessi. Tale finanziamento verrà rimborsato semestralmente per i successivi 5 anni, la prima rata prevista per il rimborso è partire dal 6 agosto 2017, trascorsi due anni dalla data di firma di accettazione del contratto di finanziamento. Sul finanziamento in oggetto grava il seguente covenant: net debt/ebitda riferito al Bilancio Consolidato. La ratio è riportata nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario / EBITDA Ratio
31 dicembre 2016	4.50x
30 giugno 2017	4.50x
31 dicembre 2017	4.25x
30 giugno 2018	4.25x
31 dicembre 2018	4.00x
30 giugno 2019	4.00x
31 dicembre 2019	3.75x
30 giugno 2020	3.75x
31 dicembre 2020	3.75x

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella **Nota 23 – Covenants**.

I 694.574 migliaia di Euro sono costituiti dal valore della Facility A e della Facility B entrambe di 350 milioni di Euro al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione dello stesso per un totale di 5,9 milioni di Euro. Tali costi sono stati rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato in applicazione dello IAS 39 per un ammontare pari a 483 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2015 il tasso di interesse medio ponderato del mutuo e finanziamento era dello 0,95% (0,92% al 31 dicembre 2014).

I debiti finanziari oltre 12 mesi per derivati fanno riferimento al fair value negativo del derivato sul finanziamento in oggetto.

NOTA 16 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Il valore al 31 dicembre 2015, pari a 4.425 migliaia di Euro (7.603 al 31 dicembre 2014), è rappresentato principalmente da debiti verso dipendenti e Amministratori.

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni
Fondo per copertura perdite società partecipate	5.549	14.007	900	(9.358)	-
Fondo rischi ambientali	381	381	-	-	-
Fondo rischi legali	359	385	-	(27)	-
Altri fondi	3.492	21.114	1.376	(18.754)	(244)
Totale	9.781	35.887	2.276	(28.139)	(244)

Il valore al 31 dicembre 2015 dei fondi rischi e oneri è ritenuto capiente per fronteggiare eventuali rischi e oneri futuri. Il fondo per coperture perdite società partecipate si riferisce al fondo per la partecipazione in ERG Petroleos S.A. ed è stato incrementato a fine anno per 900 migliaia di Euro a copertura delle presunte perdite per patrimonio netto negativo della stessa società. In corso d'anno è stato utilizzato una parte del fondo per copertura società partecipate pari a 9.358 migliaia di Euro in riferimento alle perdite conseguite nel 2014 dalla società ERG Supply & Trading S.p.A.: si ricorda che nell'esercizio 2014 era stato azzerato il valore della partecipazione e si era iscritto un fondo per la differenza residua, per 9.358 migliaia di Euro. Tale fondo è stato quindi utilizzato nel 2015 in sede di ricapitalizzazione del Patrimonio netto della società, avvenuta ad inizio anno.

La voce "Altri fondi" pari a 3.492 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 si è incrementata per 1.376 migliaia di Euro per il fondo oneri controstallie derivante dalla fusione con la società ERG Supply & Trading S.p.A.

Il decremento di 18.754 migliaia di Euro è principalmente composto come segue:

- 11.023 migliaia di Euro per utilizzo fondo ristrutturazione legato alla fusione della società ERG Supply & Trading S.p.A.,
- 5.250 migliaia di Euro utilizzo fondo su transazioni per la finalizzazione della transazione con ENI precedentemente commentata nella sezione dei "Crediti commerciali" si rimanda alla **Nota 7 – "Crediti Commerciali"**;
- 1.161 migliaia di Euro utilizzo fondo oneri legato alla ristrutturazione aziendale della Capogruppo;
- 1.320 migliaia di Euro per l'utilizzo del fondo rischi raffinerie San Quirico e altro.

La colonna altre variazioni include il rilascio del fondo Delta Ti per 244 migliaia di Euro a seguito dell'uscita dalla partecipazione consortile. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 3 - Partecipazioni**.

NOTA 18 - DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	55.204	50.714
Debiti verso società del Gruppo	1.926	34.468
Totale	57.130	85.182

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali ed esteri pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali, includono principalmente debiti relativi a forniture OIL di anni precedenti oltre che altri debiti per prestazioni di servizi terzi e consulenze, altresì debiti relativi alla gestione della chiusura dei business delle società fuse in ERG S.p.A.

I debiti verso società del Gruppo includono principalmente debiti per prestazioni di servizi e consulenze.

Si ricorda che i debiti verso società del Gruppo nel 2014 comprendevano principalmente i debiti per acquisti di energia prodotta dalle società del Gruppo ERG Renew.

NOTA 19 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Banche a breve		
Banche a breve in Euro	110.022	58.774
Banche a breve in valuta	-	3
	110.022	58.777
Altre passività finanziarie a breve		
Quota a breve debiti verso banche a medio-lungo termine	-	13.583
Project Financing a breve termine	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	551.719
Altri debiti finanziari a breve	967	43
	967	565.345
TOTALE	110.989	624.122

La voce "Banche a breve" ammonta a 110.022 migliaia di Euro e include linee di credito vincolate su quattro banche, in particolare BNL per 30 milioni, UniCredit per 20 milioni, Banca Passadore per 10 milioni e Banca Popolare di Sondrio per 50 milioni. Al 31 dicembre 2015 il tasso di interesse medio ponderato sull'indebitamento a breve era dello 0,20% (0,80% al 31 dicembre 2014).

I "Debiti finanziari verso società del Gruppo" che ammontano a 967 migliaia di Euro includono principalmente:

- i debiti derivanti dalla gestione finanziaria di ERG Services S.p.A. (924 migliaia di Euro);
- altri debiti finanziari (43 migliaia di Euro).

Si ricorda che i debiti finanziari verso società del Gruppo nel 2014 comprendevano i debiti per la gestione di tesoreria di alcune società controllate in particolare (ERG Renew S.p.A., ISAB Energy S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l.).

NOTA 20 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti tributari	18.899	553
Debiti verso Erario per accise	-	270
Debiti verso il personale	5.047	2.244
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	1.848	1.098
Altre passività correnti	33.148	100.649
Totale	58.940	104.813

I "Debiti tributari" sono relativi principalmente al debito IVA di Gruppo per 18.322 migliaia di Euro e per 518 migliaia di Euro a ritenute d'acconto.

I "Debiti verso il personale" sono relativi alle competenze del periodo non ancora liquidate e includono ferie, riposi

compensativi non goduti, premio di produttività e bonus legati al Piano di Compensation per il Management.

I "Debiti verso istituti di previdenza e assistenza" sono relativi ai contributi di competenza su salari e stipendi del mese di dicembre 2015.

Le "Altre passività correnti" sono composte principalmente da altri debiti a breve verso controllate (13.020 migliaia di Euro), altri debiti verso imprese consociate (14.015 migliaia di Euro) e altri debiti diversi (5.923 migliaia di Euro). La diminuzione è sostanzialmente legata al decremento del credito IRES da società a controllo congiunto.

NOTA 21 - ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE TRASFERITE E RISULTATO NETTO

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico per l'esercizio 2015 non si è applicata alcuna riclassifica che abbia comportato un effetto netto rilevante ai fini IFRS 5. Il Conto Economico del 2014 sotto esposto presenta i dati al netto dell'accantonamento del fondo in ERG S.p.A. di 11,9 milioni di Euro relativo ai potenziali oneri di ristrutturazione legati alla fusione della società ERG Supply & Trading S.p.A.

		2014	Delta perimetro	2014 riclassificato
Ricavi della gestione caratteristica	24	122.252.195	-	122.252.195
Altri ricavi e proventi	25	12.415.682	-	12.415.682
Variazioni delle rimanenze prodotti		-	-	-
Variazioni delle rimanenze materie prime		-	-	-
Costi per acquisti	26	(103.109.395)	-	(103.109.395)
Costi per servizi e altri costi	27	(56.998.562)	11.900.000	(45.098.562)
Costi del lavoro	28	(15.314.409)	-	(15.314.409)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(40.754.489)	11.900.000	(28.854.489)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	29	(274.833)	-	(274.833)
Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda		-	-	-
Proventi finanziari	30	25.661.631	-	25.661.631
Oneri finanziari	30	(10.832.622)	-	(10.832.622)
Proventi (oneri) finanziari netti	30	14.829.009	-	14.829.009
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	31	58.776.533	-	58.776.533
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti		-	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	31	58.776.533	-	58.776.533
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		32.576.220	11.900.000	44.476.220
Imposte sul reddito	32	8.425.163	(3.077.688)	5.347.475
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		41.001.383	8.822.312	49.823.695
Risultato netto di attività destinate ad esser trasferite		5.049.106	(8.822.312)	(3.773.206)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		46.050.489	-	46.050.489

Per ulteriori dettagli si rimanda alle note specifiche sulle poste del Conto Economico.

NOTA 22 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

	31.12.2015	31.12.2014
Fidejussioni a favore di società del Gruppo	322.620	2.558.319
Fidejussioni prestate a favore di terzi	18.434	52.229
Nostri impegni verso terzi	158	126
Totale	341.211	2.610.674

Le fidejussioni a favore di società del Gruppo si riferiscono principalmente alle garanzie prestate a società controllate con riferimento a contratti di finanziamento. Le fidejussioni prestate a favore di terzi afferiscono principalmente a fidejussioni a favore di fornitori esteri con riferimento a contratti relativi alla fornitura di greggio ed energia elettrica.

Gli impegni verso terzi costituiscono principalmente impegni per la direzione dei sistemi informativi. In particolare afferenti all'area finanza.

Si segnala infine che ERG S.p.A. ha rilasciato Parent Company Guarantee a favore di Società del Gruppo relative principalmente al business eolico per circa 123 milioni di Euro.

NOTA 23 - COVENANTS

Il 7 agosto 2015 ERG S.p.A. ha stipulato con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, Intesa Sanpaolo, BNP Paribas, Credit Agricole, Ing, Natixis, Barclays) un contratto di finanziamento finalizzato all'acquisizione da E.ON degli assets relativi al nucleo idroelettrico di Terni.

Il contratto di finanziamento prevede il seguente Covenant finanziario, il cui mancato rispetto costituisce un "event of default" ai sensi del contratto di finanziamento:

- il Rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo (NET DEBT/EBITDA) riferito al Bilancio Consolidato del Gruppo ERG deve risultare minore o uguale a 4,50 a decorrere dal 31.12.2016, con valori in progressiva riduzione fino al valore finale di 3,75 al 31.12.2020, secondo la seguente scala in corrispondenza delle rispettive date di calcolo:
 - 4,50 al 31.12.2016 e 30.06.2017;
 - 4,25 al 31.12.2017 e 30.06.2018;
 - 4,00 al 31.12.2018 e 30.06.2019;
 - 3,75 al 31.12.2019; 30.06.2020; 31.12.2020.

In caso di rottura del covenant il contratto prevede la possibilità per il borrower di intervenire con un "Equity Cure" che verrà preso in considerazione come riduzione dell'indebitamento finanziario netto, da porsi in essere entro il termine di 15 giorni dalla data del 30 aprile (se riferito alla data di calcolo del ratio al 31 dicembre) e del 30 settembre (se riferito alla data di calcolo del 30 giugno).

Il contratto, prevede inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo al presente, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

NOTA 24 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG S.p.A. è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul Gruppo.

Sito di Priolo

Come già indicato nel Bilancio 2013, in data 30 dicembre 2013 ERG S.p.A. aveva ceduto l'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., uscendo in via definitiva dal business della Raffinazione costiera. Tuttavia, risultano ancora in essere alcune passività potenziali legate al Sito di Priolo rivenienti dagli anni precedenti e non ancora definite compiutamente. In occasione della redazione del Bilancio 2013, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione costiera si era proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando lo stanziamento di un "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni di Euro (80 milioni al 31 dicembre 2015). In particolare:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **tassee portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006. Nel corso dell'udienza di discussione dell'11 febbraio 2013 sono state esposte al Collegio da parte dell'Avvocatura dello Stato e da parte dei legali della Società le tesi a sostegno di ciascuna parte. La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG. A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della L. 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Si attende la fissazione dell'udienza. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006.
- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL.

Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto

perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue: (i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 – 1° dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima. Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un decalage sino al 2018.

Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati ad eventi noti al momento di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino ad un importo di 33,4 milioni di Euro gli oneri sono ripartiti tra ERG S.p.A. e LUKOIL (51% e 49%).

- con riferimento ai **rapporti commerciali di sito** rimangono ancora in via residuale alcune posizioni minori sia di natura creditoria che debitoria relative principalmente a forniture di prodotti petroliferi e utilities relative ad anni precedenti.

In occasione della redazione del presente Bilancio per l'esercizio 2015, il Management del Gruppo, assistito dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva rianalisi delle tematiche sopra descritte, rilevando la sostanziale assenza di elementi di novità e confermando pertanto la congruità delle valutazioni precedentemente operate. Al 31 dicembre 2015 pertanto, il fondo rischi è ritenuto adeguato e nel periodo si segnala solo un utilizzo parziale per circa 3 milioni di Euro.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini, secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto, avevano ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al Gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo ERG. Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

Sotto il profilo tributario, in data **6 agosto 2014** ERG S.p.A., a seguito delle stesse indagini, ha ricevuto in qualità di consolidante fiscale, un processo verbale di constatazione (PVC) da parte della Guardia di Finanza di Roma redatto nei confronti di TotalErg il cui contenuto richiama sostanzialmente le predette contestazioni.

Si segnala inoltre che, in pari data, TotalErg ha ricevuto un processo verbale di constatazione per presunte irregolarità fiscali relative a Total Italia per gli anni 2007, 2008, 2009, di natura e importi sostanzialmente analoghi, per ciascuno esercizio, a quelle sopra richiamate, riferite quindi a periodi anteriori alla costituzione della joint venture TotalErg.

A fronte dei citati processi verbali di constatazione ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A., per ribadire ulteriormente la correttezza del proprio operato, hanno presentato all'Amministrazione Finanziaria proprie osservazioni e note di approfondimento.

In data **26 giugno 2015** è stato notificato ad ERG S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata (ex ERG Petroli S.p.A.), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini IRAP e IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel citato PVC del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data **6 luglio 2015** sono stati notificati alla partecipata TotalErg S.p.A., in qualità di incorporante di Total Italia S.p.A., sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009.

A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014 a carico di TotalErg S.p.A., pari a circa 2.864 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono considerevolmente, anche in questo caso, tale importo a circa 6 milioni di Euro.

ERG e la partecipata TotalErg, nel ritenere di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti, hanno impugnato i citati avvisi di accertamento presentando nei termini di legge i ricorsi tributari al fine di ottenerne l'annullamento.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevede un adeguato reciproco apparato di garanzie.

In considerazione di quanto sopra non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Alla data di pubblicazione del presente documento non risulta emesso alcun avviso di accertamento nei confronti delle società per il 2010, annualità per la quale sempre nel citato PVC del 6 agosto 2014 erano state notificate contestazioni di natura e contenuto simili a quelle sopra richiamate e riconducibili principalmente al periodo antecedente alla costituzione della joint venture e riferibili ad attività poste in essere prevalentemente da Total Italia.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Le singole voci riportate nelle seguenti tabelle presentano i valori dei ricavi e dei costi 2015 e 2014 delle attività non destinate alla dismissione, al netto dei ricavi e costi IFRS 5 così come specificato nel paragrafo **Nuovo Modello Organizzativo e Nota 21 - Attività e Passività destinate ad essere trasferite e risultato netto**.

I commenti sono pertanto coerenti con tale impostazione.

NOTA 25 - RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2015	2014
Ricavi delle vendite	48.915	113.648
Ricavi delle prestazioni	9.349	8.604
Totale	58.264	122.252

I **ricavi delle vendite** si riferiscono alla vendita di energia alla ERG Renew S.p.A. comprata dalle società del Gruppo ERG Renew fino a giugno 2015, in forza del contratto di somministrazione di energia elettrica stipulato in data 23 aprile 2013. A partire da luglio 2015, le società del Gruppo ERG Renew vendono direttamente l'energia alla ERG Power Generation S.p.A.

I **ricavi delle prestazioni** si riferiscono principalmente ad addebiti per prestazioni di servizi a controllate, comprensivo dei conguagli di fine anno.

NOTA 26 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2015	2014
Altri ricavi verso società del Gruppo	6.373	3.631
Recuperi spese da terzi	174	427
Altri ricavi diversi	4.498	8.358
Totale	11.045	12.416

Gli altri ricavi verso società del Gruppo riguardano essenzialmente altri recuperi e addebiti verso società del Gruppo, legati a consulenze varie e progetti speciali, e i contratti di servizi.

Gli altri ricavi diversi includono principalmente:

- 804 migliaia di Euro in conseguenza dell'accordo transattivo di ENI per interessi calcolati sulla base del tasso legale pro tempore vigente su importi riconosciuti dalla stessa controparte;
- 3.222 migliaia di Euro per rimborso "certificati verdi" relativi ad anni precedenti generati nella ISAB Energy S.r.l. fusa in ERG S.p.A. come precedentemente commentato.

NOTA 27 - COSTI PER ACQUISTI

I **costi per acquisti**, pari a 48.871 migliaia di Euro (103.109 migliaia di Euro nel 2014), si riferiscono all'acquisto di energia dalle società del Gruppo ERG Renew che ERG S.p.A. ha venduto alla ERG Renew S.p.A. nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio.

	2015	2014
Effetto negoziazione a termine di greggi e prodotti	-	-
Costi per acquisti	48.871	103.109
Altro	-	-
Accise	-	-
Totale	48.871	103.109

NOTA 28 - COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI

	2015	2014
Costi per servizi	33.298	37.681
Affitti passivi, canoni e noleggi	650	987
Svalutazione crediti	2.581	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-	2.864
Imposte e tasse	726	1.646
Altri costi di gestione	1.518	1.921
Totale	38.773	45.099

Nel 2014, la voce "Accantonamenti per rischi e oneri" presenta il valore al netto di 11.900 migliaia di Euro relativo all'accantonamento riferito alla società ERG Supply & Trading S.p.A. fusa in ERG S.p.A. nel corso dell'anno 2015, in virtù dell'applicazione dell'IFRS 5 come precedentemente esposto.

La voce "Svalutazione crediti" si riferisce alla svalutazione dei crediti per acconti relativi ai versamenti per quote CO₂ all'Italian Carbon Fund.

I costi per servizi sono così composti:

	2015	2014
Costi commerciali, di distribuzione e di trasporto	48	-
Utenze e somministrazioni	105	262
Assicurazioni	991	1.026
Consulenze e mediazioni	8.458	5.649
Pubblicità e promozioni	464	437
Compensi Amministratori e Sindaci	12.741	8.647
Altri servizi	10.491	21.660
Totale	33.298	37.681

La voce include principalmente costi per consulenze, compensi e premi ad Amministratori e Sindaci.

La voce altri servizi include le prestazioni da altre società del Gruppo, servizi EDP da terzi, servizi per il personale, altre prestazioni tra le quali il servizio prestato per l'intero esercizio da ERG Renew in relazione all'acquisto di energia elettrica di ERG S.p.A. dai parchi eolici del Gruppo ERG Renew per i primi sei mesi dell'anno.

NOTA 29 - COSTI DEL LAVORO

	2015	2014
Salari e stipendi	11.343	8.927
Oneri sociali	3.057	2.920
Trattamento di fine rapporto	538	619
Altri costi	2.087	2.848
Totale	17.025	15.314

La voce "Salari e stipendi" considera riconoscimenti di premi a dipendenti per operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio.

	2015	2014
Dirigenti	17	23
Quadri	43	54
Impiegati	27	39
Totale	87	115

Si precisa che al 31 dicembre 2015 il numero dei dipendenti ammontava complessivamente a 82 unità (89 unità al 31 dicembre 2014). La variazione dell'organico medio e puntuale riflette un decremento principalmente riconducibile alle procedure di mobilità avviate a fine anno 2014 e proseguite nel 2015.

NOTA 30 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2015	2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	168	159
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	114	116
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Totale	282	275

NOTA 31 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2015	2014
Proventi		
Differenze cambio attive	73	1.430
Interessi attivi bancari	9.445	13.937
Da crediti iscritti nelle attività finanziarie non correnti	-	1.865
Altri proventi finanziari	17.805	8.430
	27.323	25.662
Oneri		
Differenze cambio passive	(116)	(4.187)
Da imprese controllate	(592)	(1.531)
Interessi passivi bancari a breve termine	(300)	(2.393)
Interessi passivi a medio-lungo termine	(1.063)	(1.711)
Altri oneri finanziari	(507)	(1.010)
	(2.579)	(10.833)
TOTALE	24.744	14.829

I proventi e gli oneri verso imprese controllate sono relativi agli interessi sui rapporti di conto corrente e di cash pooling in essere con le società del Gruppo. L'ammontare degli interessi attivi bancari riguarda l'impiego della liquidità disponibile in conti deposito. Inoltre sono compresi proventi derivanti dalla rilevazione del valore positivo dell'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A. in capo al socio di minoranza della partecipata. Tale valore al 31 dicembre 2015 è stimato pari a circa 11 milioni di Euro. Gli interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine fanno riferimento al finanziamento acceso per l'acquisizione di Hydro Terni S.r.l.

NOTA 32 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

	2015	2014
Dividendi e altri proventi da controllate	12.009	39.514
Dividendi e altri proventi da altre imprese	67	59
Rivalutazioni	-	38.794
Svalutazioni e minusvalenze da partecipazioni	(3.491)	(19.590)
Totale	8.586	58.777

La voce "Dividendi e altri proventi da controllate" si riferisce interamente ai dividendi distribuiti da ERG Power Generation S.p.A. La voce "Dividendi e altri proventi da altre imprese" si riferisce ai dividendi distribuiti dalla società Emittente Titoli e Meroil.

La voce "Rivalutazioni" nel 2014 accoglieva il ripristino del valore pari a 39 milioni di Euro della partecipazione in ERG Renew. Il valore della partecipazione in ERG Renew al 31 dicembre 2014 ammonta a 688.793 migliaia di Euro come meglio commentato nel capitolo Impairment test su partecipazioni del Bilancio 2014.

La voce "Svalutazioni" accoglie principalmente:

- la svalutazione della partecipazione di I Faber per 2.065 migliaia di Euro;
- il conguaglio negativo pari a 500 migliaia di Euro sulla cessione della partecipazione ERG Oil Sicilia avvenuta a fine 2014;
- la minusvalenza sulla cessione di Delta Ti per 25 migliaia di Euro.

l'adeguamento del fondo oneri su partecipazione per 900 migliaia di Euro relativo alla società ERG Petroleos, a fronte del patrimonio netto negativo, come meglio commentato nel capitolo delle Partecipazioni.

NOTA 33 - IMPOSTE SUL REDDITO

	2015	2014
IRES dell'esercizio	10.528	(347)
IRES differita	-	-
IRAP differita	-	-
Imposte esercizio precedente	784	1.526
Imposte sostitutive	-	-
Beneficio da consolidato fiscale e imposte anticipate	(6.973)	7.246
Totale	4.338	8.425

Le imposte dell'esercizio, positive per 4.338 migliaia di Euro, includono imposte positive derivanti dalla valorizzazione della perdita fiscale nell'ambito del "consolidato fiscale" ERG e lo stanziamento/utilizzo di imposte differite/anticipate su altre componenti di reddito per un saldo netto di 6.973 migliaia di Euro.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali derivanti dal consolidato fiscale:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso società del Gruppo (a debiti verso Erario)	21.723	74.845
Debiti verso società del Gruppo (a crediti verso Erario)	(15.328)	(79.768)
Posizione a debito di ERG S.p.A.	10.527	(347)
Totale	16.922	(5.270)

Si segnala inoltre che, come già riportato precedentemente, la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

È stato pertanto operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate sulle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31/12/2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 01/01/2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%). L'impatto negativo riferito al calcolo dell'adeguamento dell'aliquota IRES ammonta a 1,9 milioni di Euro.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico¹

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico prima dell'applicazione dell'IFRS 5.

	Imponibile	Imposta
IRES		
Risultato ante imposte	(2.311)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(636)
Variazioni fiscali permanenti	(18.311)	
Imponibile fiscale	(20.622)	
IRES aliquota (27,5%)		(5.671)
Stralcio imposte anticipate IRES/altre variazioni		1.683
Imposte esercizi precedenti IRES		233
IRAP		(3.755)
Differenza tra costi e ricavi della produzione	(35.889)	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	19.606	
Base imponibile teorica ai fini IRAP	(16.283)	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		
Variazioni fiscali permanenti	(8.001)	
Imponibile IRAP teorico	(24.284)	
IRAP teorica a bilancio		
Stralcio imposte anticipate IRAP/altre variazioni		200
Imposte esercizi precedenti		(784)
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO		(4.339)

(1) Le variazioni fiscali permanenti sono costituite principalmente dai dividendi da società controllate e dalle svalutazioni di partecipazioni

NOTA 34 - POSTE NON RICORRENTI

Le poste non ricorrenti dell'esercizio 2015 al lordo dell'effetto fiscale si riferiscono a:

- oneri per operazioni straordinarie e studi di progetti speciali per 853 migliaia di Euro;
- bonus progetto speciale 10 di cuor per 7.559 migliaia di Euro (suddiviso tra bonus amministratori e bonus personale);
- svalutazione credito Italian Carbon Fund per 1.871 migliaia di Euro;
- costo incentivo all'esodo per 1.151 migliaia di Euro.

NOTA 35 - PARTI CORRELATE

Nelle seguenti tabelle si dà evidenza del dettaglio delle attività, passività, proventi e oneri verso parti correlate. Si precisa che i valori riportati sono ante riclassifica IFRS 5.

ANNO 2015 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

	Altre attività finanziarie	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Attività finanziarie correnti
ERG Power S.r.l.	114.216	-	467	-
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	-	-	244	-
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	-	-	490	-
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	-	-	768	-
ERG Eolica Campania S.p.A.	-	-	4.820	-
ERG Eolica Faeto S.r.l.	-	-	331	-
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	-	-	2.406	-
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.	-	-	1.308	-
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.	-	-	1.715	-
ERG Power Generation S.p.A.	697.599	5.096	14.341	26.927
ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.	-	(9)	1.630	-
ERG Renew S.p.A.	-	911	306	13.816
ERG Services S.p.A.	-	83	-	(3)
ERG Petroleos S.A.	-	-	-	8.490
ERG Wind 2000 S.r.l.	-	-	140	-
ERG Wind 4 S.r.l.	-	1	4.012	-
ERG Wind Energy S.r.l.	-	1	-	-
ERG Wind Holdings S.r.l.	-	6	-	-
ERG Wind Investments Ltd.	-	8	8	-
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.	-	1	-	-
ERG Wind Sardegna S.r.l.	-	-	1.099	-
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.	-	-	141	-
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.	-	-	22	-
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.	-	-	11	-
Green Vicari S.r.l.	-	-	406	-
Priolo Servizi S.c.p.A.	-	122	-	-
SIGEA S.p.A.	(1)	6	30	-
TotalErg S.p.A.	-	622	12.719	-
Altre	-	13	28	-
Totale	811.814	6.861	47.442	49.230
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	98,64%	47,71%	69,17%	93,61%

ANNO 2015 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO

	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	-	11	-	23
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	-	1	-	-
ERG Eolica Basilicata Srl	-	-	-	178
ERG Eolica Calabria S.r.l.	-	-	-	8
ERG Eolica Campania S.p.A.	-	59	-	45
ERG Eolica Faeto S.r.l.	-	114	-	-
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	-	18	-	27
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	-	76	-	438
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.	-	2	-	272
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.	-	7	-	331
ERG Eolica Tirreno S.r.l.	-	-	-	1
ERG Power Generation S.p.A.	-	1.043	-	1.081
ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.	-	11	-	-
ERG Renew S.p.A	-	56	-	34
ERG Services S.p.A.	-	244	925	953
ERG Wind 4 S.r.l.	-	7	-	-
ERG Wind 6 S.r.l.	-	-	-	245
ERG Wind Energy S.r.l.	-	76	-	8.867
ERG Wind Holdings S.r.l.	-	-	-	152
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.	-	-	-	143
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	-	-	-	197
Ionio Gas in liquidazione S.r.l.	-	48	-	-
SIGEA S.r.l.	-	1	1	(4)
TotalErg S.p.A.	-	146	-	14.008
Altre	-	6	(2)	36
Totale	-	1.926	924	27.035
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>0,00%</i>	<i>3,37%</i>	<i>0,83%</i>	<i>45,87%</i>

ANNO 2015 - CONTO ECONOMICO - PROVENTI

	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
ERG Power S.r.l.	29	2	3.926
ERG Supply & Trading S.p.A.	1	-	-
ERG Power Generation S.p.A.	3.030	4.976	2.490
ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.	-	2	-
ERG Renew S.p.A	50.217	11	101
ERG Services S.p.A.	499	66	21
ERG Wind 4 S.r.l.	-	1	-
ERG Wind Energy S.r.l.	-	1	-
ERG Wind Holdings S.r.l.	-	10	-
ERG Wind Investments Ltd.	-	11	-
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.	-	1	-
ISAB Energy S.r.l.	-	130	-
San Quirico S.p.A.	-	473	-
SIGEA S.p.A.	(4)	-	1
TotalErg S.p.A.	1.530	689	-
Altre	26	-	1
Totale	55.328	6.373	6.540
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>94,96%</i>	<i>57,70%</i>	<i>23,94%</i>

ANNO 2015 - CONTO ECONOMICO - ONERI

	Costi per acquisti	Costi per servizi e altri costi	Oneri finanziari
ERG Eolica Faeto S.r.l.	1.007	-	-
ERG Wind 4 S.r.l.	502	-	-
ERG Wind Energy S.r.l.	18.365	-	-
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	5.520	-	-
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	1.131	-	-
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	1.853	-	-
ERG Eolica Campania S.p.A.	5.890	-	-
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	4.756	-	-
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	1.104	-	-
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.	1.586	-	-
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.	1.438	-	-
ERG Power Generation S.p.A.	-	1.059	21
ERG Renew S.p.A	-	-	564
ERG Services S.p.A.	-	6.301	7
ERG Wind 6 S.r.l.	1.445	-	-
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.	862	-	-
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	1.340	-	-
Green Vicari S.r.l.	1.897	-	-
SIGEA S.r.l.	8	-	-
Altre	-	-	-
Totale	48.704	7.360	592
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>99,66%</i>	<i>18,98%</i>	<i>22,96%</i>

I rapporti patrimoniali attivi sono relativi principalmente a crediti di natura commerciale, all'erogazione di finanziamenti, all'IVA di Gruppo e al "consolidato fiscale".

I rapporti patrimoniali passivi riguardano principalmente i debiti di natura commerciale e i contratti di finanziamento.

I rapporti economici comprendono principalmente gli effetti della compravendita dell'energia prodotta dai parchi eolici delle società del Gruppo in riferimento ai primi sei mesi dell'anno oltre che i servizi effettuati nei confronti delle società partecipate e i dividendi distribuiti dalle società partecipate.

In particolare si evidenziano costi per acquisti dalle società del Gruppo ERG Renew per l'acquisto dell'energia prodotta dai parchi eolici che nel corso del primo semestre è stata rivenduta al mercato.

A partire dal 1° luglio 2014, a valle del conferimento alla ERG Power Generation S.p.A., ERG S.p.A. vendeva la sopra commentata energia elettrica ad ERG Power Generation S.p.A.

A partire dal 1° gennaio 2015 ERG S.p.A. ha acquistato l'energia elettrica dalle società del Gruppo ERG Renew, per poi rivenderla ad ERG Renew S.p.A., che a sua volta ha rivenduto l'energia ad ERG Power Generation S.p.A. A partire dal 1° luglio 2015, le società del Gruppo ERG Renew, rivendono l'energia prodotta ad ERG Renew S.p.A., che a sua volta la rivende ad ERG Power Generation S.p.A.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

NOTA 36 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2015 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., revisore del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

	2015
Revisione legale dei conti	235
Servizi diversi dalla Revisione	253
Totale	488

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono a:

- servizi di attestazione per 33 migliaia di Euro relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati ai fini della delibera AEEG n. 11/2007;
- altri servizi per 145 migliaia di Euro relativi alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate, per 35 migliaia di Euro per reporting package annuale e semestrale e 40 migliaia di Euro per redazione Bilancio Sostenibilità.

Si evidenzia che il saldo della revisione legale dei conti comprende il compenso relativo alle due società fuse, ISAB Energy S.r.l. ed ERG Supply & Trading S.p.A.

NOTA 37 - DIVIDENDI

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2015 (71,4 milioni di Euro) e nel 2014 (142,8 milioni di Euro) deliberati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente corrispondono rispettivamente a 0,50 Euro e 1 Euro (di cui 0,50 componente non ricorrente) per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco cedola.

In data 22 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 1,00 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,50 Euro per azione in considerazione della conclusione del progetto strategico di riassetto industriale del Gruppo e della ristrutturazione e ottimizzazione dell'indebitamento finanziario di lungo termine. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 25 maggio 2016, previo stacco cedola a partire dal 23 maggio 2016 e record date il 24 maggio 2016.

NOTA 38 - STRUMENTI FINANZIARI

31.12.2015	FVTPL ⁽¹⁾	HTM	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	Altre passività	Derivati di copertura	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	491	-	-	491	-	-
Crediti finanziari	-	-	866.929	-	-	-	866.929	814.475	-
Strumenti derivati	11.181	-	-	-	-	-	11.181	-	11.181
Crediti commerciali	-	-	14.380	-	-	-	14.380	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	48.881	-	-	-	48.881	-	-
Disponibilità liquide	-	-	616.555	-	-	-	616.555	-	616.555
Totale attività	11.181	-	1.546.745	491	-	-	1.558.417	814.475	627.736
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	694.573	-	694.573	694.573	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	110.022	-	110.022	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	968	-	968	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	386	386	386	386
Debiti commerciali	-	-	-	-	57.130	-	57.130	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	37.535	-	37.535	4.425	37.535
Totale passività	-	-	-	-	900.228	386	900.614	699.384	37.921

31.12.2014	FVTPL ⁽¹⁾	HTM	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	Altre passività	Derivati di copertura	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	491	-	-	491	-	-
Crediti finanziari	-	-	261.153	923	-	-	262.076	119.593	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	74.826	-	-	-	74.826	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	7.446	-	-	-	7.446	2.400	-
Disponibilità liquide	-	-	822.124	-	-	-	822.124	-	-
Totale attività	-	-	1.165.549	1.414	-	-	1.166.963	121.993	-
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	13.583	-	13.583	-	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	58.777	-	58.777	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	551.762	-	551.762	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	85.182	-	85.182	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	32.686	-	32.686	7.602	-
Totale passività	-	-	-	-	741.990	-	741.990	7.602	-

(1) FVTPL: Fair value through profit and loss

(2) L&R: Loans and receivables

(3) AFS: Available for sale financial investments

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari derivati valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
- FVTPL	-	11.181	-
- AFS	-	-	-
- Derivati di copertura	-	-	-
Totale	-	11.181	-
Passività finanziarie			
- FVTPL	-	-	-
- Derivati di copertura	-	386	-
Totale	-	386	-

NOTA 39 - INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti da ERG S.p.A. sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

ERG S.p.A. attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi. La funzione Risk Finance assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Rating Based, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating

fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione di ERG S.p.A. al rischio di credito a fine esercizio mediante classificazione nei crediti non scaduti (vedi **Nota 7 – Crediti commerciali**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

	2015
Valutazione AAA	854.000
Valutazione AA+ / AA-	10.056
Valutazione A+ / A-	(549.915)
Valutazione BBB+ / BBB-	953.415
Valutazione BB+ / BB-	129.368
Valutazione B+ / B-	1.281
Valutazione CCC-	199.955
Crediti verso imprese del Gruppo	5.697.891
Non assegnati	1.729.790
Totale	9.025.841

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Ad oggi ERG garantisce con la generazione di flussi e disponibilità di linee di credito, rese da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2015

(Migliaia di Euro)	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
Mutui e finanziamenti	-	1.063	6.403	721.023	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a breve	110.022	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	-	584	11.812	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	57.103	27	-	-	-
Totale passività	167.125	1.090	6.987	732.835	-

31/12/2014

(Migliaia di Euro)	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
Mutui e finanziamenti	-	46	13.537	-	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a breve	58.774	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	56.688	28.494	-	-	-
Totale passività	115.462	28.540	13.537	-	-

Per quanto riguarda l'informativa relativa alle "Gerarchie fair value", richiesta dall'IFRS 7, si rimanda a quanto indicato nella **Nota 45** del Bilancio Consolidato.

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per ERG S.p.A. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di ERG S.p.A. (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a patrimonio netto

(Milioni di Euro)	2015
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	11,7
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(3,7)

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predefinite all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG S.p.A. e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2015 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio su tasso di interesse, di tasso di cambio e di tasso di interesse, al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale di riferimento	Fair Value al 31.12.2015 (Migliaia di Euro)
Strumenti in Cash Flow Hedge			
Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	1.369 milioni di Euro	(386)
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			(386)

Strumenti in Cash Flow Hedge

A. Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar.

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Al 31 dicembre 2015 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 386 migliaia di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

Si segnala inoltre al 31 dicembre 2015 la rilevazione di un valore positivo pari a 11 milioni di Euro per l'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A. in capo al socio di minoranza.

NOTA 40 - SCHEMI DI BILANCIO SENZA RICLASSIFICA IFRS 5

Per completezza informativa, si riporta nella presente Nota lo schema di Conto Economico di Bilancio della Società senza l'applicazione dell'IFRS 5.

Conto Economico

(Euro)	2015	2014
Ricavi della gestione caratteristica	58.264.423	452.918.127
<i>di cui con parti correlate</i>	55.327.757	91.496.886
Altri ricavi e proventi	11.045.157	14.576.850
<i>di cui con parti correlate</i>	6.373.449	3.651.598
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	8.059.000
Variazioni delle rimanenze prodotti	-	-
Variazioni delle rimanenze materie prime	-	-
Costi per acquisti	(48.871.102)	(346.100.356)
<i>di cui con parti correlate</i>	(48.704.189)	(90.784.264)
Costi per servizi e altri costi	(38.773.471)	(135.403.285)
<i>di cui con parti correlate</i>	(7.360.342)	(84.612.116)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	(11.011.272)	(18.311.000)
Costi del lavoro	(17.024.874)	(18.202.234)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	(5.698.322)	(2.840.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(35.359.867)	(32.210.898)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(281.692)	(565.553)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	-
Proventi finanziari	27.133.907	25.661.631
<i>di cui con parti correlate</i>	-	8.120.118
Oneri finanziari	(2.389.625)	(10.832.622)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	-
<i>di cui con parti correlate</i>	-	(1.386.669)
Proventi (oneri) finanziari netti	24.744.282	14.829.009
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	8.586.027	58.776.533
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	-
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	8.586.027	58.776.533
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.311.249)	40.829.091
Imposte sul reddito	4.338.470	5.221.398
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	3.168.721
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	2.027.221	46.050.489
Risultato netto di attività destinate ad esser trasferite	-	-
<i>di cui con parti correlate</i>	-	-
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	2.027.221	46.050.489

NOTA 41 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

In data 22 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 22 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Paolo Luigi Merli, in qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO);
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2015:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria dell'emittente;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato sulla gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze dell'esercizio cui è esposta.

Genova, 22 marzo 2016

l'Amministratore Delegato

Luca Bettonte



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Paolo Luigi Merli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/98 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società ERG S.p.A.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza - T.U.F.).

I sindaci danno atto che la nomina è avvenuta sulla base della proposta presentata dall'Azionista di maggioranza, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Il Collegio Sindacale da atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 Codice Civile e dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98, il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dallo stesso articolo, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, per quanto riguarda i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate con riferimento agli amministratori indipendenti, avendo riguardo più alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) che alla forma, come peraltro raccomandato dallo stesso Codice di Autodisciplina. Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina.

Il Collegio Sindacale ha comunicato gli esiti di dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971, al Consiglio di Amministrazione, per le conseguenti informazioni al pubblico.

Nel corso dell'esercizio, i sindaci hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società, stabiliti dalla legge (art. 148-bis T.U.F. e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti), adempiendo al dovere informativo nei confronti della CONSOB e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 T.U.F. e 144-terdecies Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale riferisce infine che nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi in una determinata operazione durante l'esercizio.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari e deontologiche

L'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è stata effettuata in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 149 del D.Lgs. 58/98, alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale da atto infine di avere trasmesso a CONSOB, in data 24 aprile 2015, in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo" riferita all'esercizio sociale 2014, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa autorità.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio Sindacale da atto che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2015 il Collegio Sindacale ha tenuto nove riunioni e ha partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti e alle dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito due volte.

- Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito nove volte (di cui cinque in forma congiunta con il Collegio Sindacale, in ragione delle tematiche affrontate) e il Comitato Nomine e Compensi si è riunito otto volte.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e, con riferimento al Comitato Nomine Compensi, per il tramite del proprio Presidente e, relativamente ad alcuni argomenti nella sua interezza..

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori e ai sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni.

Il Collegio Sindacale da atto che il Consiglio di Amministrazione riceve adeguate informazioni dall'Amministratore delegato e dal Comitato Controllo e Rischi, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina le operazioni aventi un significativo rilievo ed è consapevole –

sulla base di quanto riferito - della rischiosità e degli effetti delle operazioni effettuate. Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società costituiscono un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di ERG S.p.A. per ulteriori approfondimenti sul governo societario, rispetto al quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate e collegate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli Amministratori per l'assunzione delle delibere.

Ulteriori informazioni sulle imprese partecipate da ERG S.p.A. sono state acquisite dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese stesse.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

- operazione di fusione per incorporazione di ISAB Energy S.r.l. in ERG S.p.A., nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale del gruppo ERG denominato **"Fast Steering"**, al fine di ridurre la catena di controllo, con conseguenti vantaggi dal punto di vista organizzativo e operativo e il risparmio di costi di gestione e amministrativi;
- operazione di fusione per incorporazione di ERG Supply & Trading S.p.A. in ERG S.p.A. a seguito dell'uscita del Gruppo dal settore di business;
- acquisizione tramite ERG Power Generation S.p.A. del complesso degli assets idroelettrici di E.ON Produzione S.p.A., attuata attraverso l'acquisto dell'intera partecipazione in una neo costituita società ("Hydro Terni S.r.l.") proprietaria dei suddetti assets idroelettrici, quale beneficiaria nella scissione parziale di E.ON Produzione S.p.A.;
- acquisizione tramite ERG Renew S.p.A. di parchi eolici nel Regno Unito, in Francia e in Germania nonché di due società operative nella fornitura di servizi di assistenza tecnica e consulenza nel settore eolico;
- scioglimento della joint venture ERG Renew-LUKOIL in LUKERG Renew.

Sono state inoltre fornite nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dettagliate informazioni su:

- procedimenti inerenti la revoca dei fondi assegnati, ai sensi della L. 488/92 alle società del Gruppo ERG Wind, prima dell'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. delle società del Gruppo IPM: gli eventuali rischi derivanti dalla vicenda sono stati garantiti contrattualmente dal venditore in sede di acquisizione e non sono pertanto ipotizzabili effetti sul bilancio di ERG S.p.A.;
- sviluppi del contenzioso relativo alla nota contestazione di presunte irregolarità fiscali connesse con le attività confluite nella TotalErg S.p.A., con sostanziale ridimensionamento a livelli non significativi delle somme contestate;
- contenziosi fiscali aperti a seguito delle verifiche relative a ERG Eolica Ginestra, ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. ed ERG Wind Investments Limited;
- evoluzione del complesso quadro normativo del mercato di riferimento.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l'assunzione delle delibere necessarie ed esaurientemente esposte nelle Note al Bilancio nonché nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2015, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del complesso quadro normativo di riferimento.

Operazioni su azioni proprie

Nell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione non ha utilizzato l'autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie, che, pertanto, restano immutate rispetto al precedente esercizio.

Fusione per incorporazione in ERG S.p.A. di ISAB Energy S.r.l. ed ERG Supply & Trading S.p.A.

Le fusioni sono state effettuate tramite delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 17 dello Statuto Sociale della Società, sussistendo i presupposti richiesti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza da parte dell'organo amministrativo delle norme di legge e di statuto applicabili nonché del rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare la sussistenza dei presupposti per le semplificazioni documentali e procedurali.

Il Collegio Sindacale ha attestato il versamento dell'intero capitale sociale e l'inesistenza delle situazioni previste dagli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

Esercizio della facoltà di deroga all'obbligo di comunicazioni al pubblico

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. La comunicazione della scelta è fornita nella Relazione sulla Gestione, come previsto dall'art. 70, comma 8 del Regolamento Emittenti.

Normative “Market abuse” e “Tutela del risparmio”

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative “Market abuse” e “Tutela del risparmio” in materia di informativa societaria e di “Internal Dealing”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del T.U.F. e negli articoli dal 152-bis al 152-quinques del Regolamento, in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto a sua conoscenza, le attestazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea del 24 aprile 2015, per gli esercizi 2015-2017 in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2387 Codice Civile e alla insussistenza delle cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2382 Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, condividendone le conclusioni e, con la presente relazione, ne viene data comunicazione al mercato.

Attività di vigilanza sui rapporti con le imprese controllate e con le Parti correlate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato il documento di verifica e aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile. Le operazioni Infragruppo e con Parti correlate si riferiscono pressoché interamente ad operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio. In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso il documento contenente i principali dati economici dei contratti di servizi Infragruppo relativi all'esercizio sociale 2015, valutando adeguato il grado di analiticità nell'individuazione dei criteri di attribuzione dei costi alle singole società, in funzione dei servizi utilizzati. La riorganizzazione societaria del Gruppo, che ha previsto la creazione di nuove società e allocato una parte dei servizi originariamente erogati da ERG S.p.A. su ERG Services, ha reso necessario rivisitare gli schemi contrattuali esistenti. In particolare ad ERG Services è stata affidata la gestione sinergica dei processi e delle attività di supporto trasversali al Gruppo e ad ERG S.p.A. la gestione di servizi per il controllo direzionale e strategico.

In relazione all'art. 18 ter del Regolamento CONSOB in materia di Mercati (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa

rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato), le società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare, sono dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

In relazione ai rapporti intrattenuti con Parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, anch'esse illustrate nelle Note al Bilancio, il Collegio Sindacale ha potuto verificare, tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, il rispetto di procedure idonee a garantire che le Parti correlate siano correttamente individuate e che le operazioni con esse siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, valutando la congruità delle soglie indicate nella Procedura per le operazioni con Parti correlate nonché la rispondenza all'interesse sociale delle operazioni e l'adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'aggiornamento dell'elenco delle Parti correlate e ha vigilato sulla revisione della Procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo e Rischi avente ad oggetto, in particolare, la riduzione della "soglia di esiguità" per le remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione o controllo o dirigenti con responsabilità strategiche - in linea con le soglie previste dalla maggioranza delle società quotate - e la previsione di una particolare composizione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Compensi per la formulazione di specifici pareri individuati dalla Procedura, in linea con le disposizioni previste dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Remunerazioni agli Amministratori per particolari cariche e remunerazioni non ricorrenti

Il Collegio Sindacale, condividendo le determinazioni del Comitato Nomine e Compensi, ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, in relazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto:

- l'attribuzione della remunerazione su base annua per gli Amministratori investiti di particolari cariche, commisurata all'impegno e definita, con il supporto della consulenza di una società specializzata, attraverso un benchmarking di mercato con aziende quotate;
- il riconoscimento di una remunerazione non ricorrente al management che ha fornito un contributo decisivo alla realizzazione dell'operazione di acquisizione degli assets idroelettrici da E.ON - tra cui il Vice Presidente esecutivo Alessandro Garrone e l'Amministratore Delegato Luca Bettonte.

Il Collegio Sindacale ha condiviso con il Comitato Nomine e Compensi sia le motivazioni sia i criteri utilizzati per la quantificazione della remunerazione, verificando la sussistenza dei requisiti a fronte dei quali rientra nella politica di Gruppo, comunicata nella Relazione sulle remunerazioni, il riconoscimento di una remunerazione non ricorrente al management a fronte di operazioni straordinarie, nel rispetto di determinate regole e parametri sia qualitativi che quantitativi (rilevante portata strategica, forte creazione di valore per la società e per gli azionisti e contributo straordinario del management destinatario della remunerazione).

Il Collegio Sindacale ha verificato che le decisioni di cui sopra, assunte dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, con il coinvolgimento del Collegio Sindacale, rispettassero le Linee guida vigenti del Gruppo e fossero coerenti con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, con le prescrizioni previste dalla Politica di remunerazione, contenuta nella Relazione sulle Remunerazioni, sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti e pertanto escluse dall'ambito di applicazione della Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'art. 3.2 lettera (c) della Procedura medesima. Le informazioni sulla Politica di remunerazione in genere e sulla natura e l'entità delle remunerazioni sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione (ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs. 58/98), la cui impostazione è stata dal Collegio Sindacale esaminata e condivisa con il Comitato Controllo e Rischi.

Remunerazione del Chief Audit, Risk e Compliance Officer

Il Collegio Sindacale, ha inoltre espresso il proprio parere favorevole, come esplicitamente richiesto dal Codice di Autodisciplina – Art. 7, criterio 7.C.1. all'attribuzione al Chief Audit, Risk e Compliance Officer della remunerazione, in parte fissa e in parte variabile, per l'anno 2015, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale ha preso atto che il processo di attribuzione del premio variabile e di valutazione della performance è sganciato dal sistema premiante relativo al resto dell'azienda, coerentemente con la logica di piena autonomia che deve essere garantita al ruolo stesso e che il livello di tale retribuzione tiene conto sia dei confronti all'interno della Società che di indagini di mercato puntuali sulla retribuzione di figure analoghe.

Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Collegio Sindacale ha preso atto che le proposte di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche (Chief Financial Officer di ERG S.p.A. e Amministratore Delegato di ERG Power Generation S.p.A.) - su cui il Comitato Nomine e Compensi ha espresso parere favorevole - sono in linea con i dati di benchmark e sono coerenti con la Politica di remunerazione e, come tali, escluse dall'ambito di applicazione della Procedura per le operazioni con Parti Correlate.

Altri pareri al Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale ha verificato inoltre, esprimendo parere favorevole in vista delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione a tale riguardo:

- il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Separato e Consolidato nonché dei rendiconti periodici;
- il piano di attività dell'internal audit e l'adeguatezza delle risorse attribuite;
- l'approvazione del Piano di incentivazione monetaria di lungo termine 2015-2017 (Sistema LTI), predisposto con il supporto della società specializzata The European House – Ambrosetti e volto ad assicurare un maggiore allineamento degli interessi del management all'obiettivo principale di creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo

- termine, in coerenza con le linee guida strategiche del Gruppo ERG, verificando la lista dei relativi partecipanti, nel rispetto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- l'aggiornamento dei valori e delle soglie dell'indicatore aziendale del Sistema MBO per l'esercizio 2014;
 - l'aggiornamento del valore target dell'EVA e del delta EVA e delle relative soglie, in linea con quanto previsto dal Regolamento del sistema di Incentivazione di medio-lungo termine (LTI) e la verifica del rispetto delle condizioni on/off previste dal regolamento.

Rapporto di Sostenibilità 2014

Il Rapporto di Sostenibilità 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2015.

Concreta attuazione delle regole di Governo Societario

Il Collegio Sindacale ha concretamente accertato la effettiva e corretta applicazione delle regole di governo societarie in attuazione del Codice di Autodisciplina, cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del T.U.F. e dell'art. 89 bis del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le integrazioni e modifiche proposte nella edizione 2015, valutando non significativo l'impatto delle modifiche sul Governo Societario.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di Governo Societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Nomine e Compensi e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione e alla composizione dell'organo consiliare e al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dei comitati consiliari. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio, sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione, elaborato dal Comitato Nomine e Compensi e compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'esito dei controlli viene reso noto al mercato nell'ambito della Relazione degli Amministratori sul Governo Societario.

Revisione della Politica di remunerazione

La Politica di remunerazione, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina – edizione 2014 - al quale la Società aderisce, è stata modificata su proposta del Comitato Nomine Compensi al fine di recepire gli elementi es-

senziali del nuovo piano di incentivazione pluriennale (Sistema LTI 2015-2017) e le modifiche del testo edizione 2014 del Codice di Autodisciplina, in particolare in materia di claw back clause e disclosure delle procedure e dei soggetti coinvolti nel processo di determinazione dei compensi e delle remunerazioni dei Consiglieri di Amministrazione di ERG e dei suoi Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale è stato costantemente e adeguatamente informato dal Chief Human Capital Officer sullo sviluppo del riassetto organizzativo del Gruppo ERG, fondato sulla responsabilità unica di tutto il mondo Amministrazione, Finanza e Controllo e sul sistema di Comitati interni da affiancare ai Comitati consiliari.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.

Adempimenti connessi al Decreto legislativo 231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia negli incontri con l'Organismo di Vigilanza sia dalle relazioni periodiche sull'attività effettuata predisposte dal suddetto Organismo, che non sono emerse criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- valutato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'Organismo di Vigilanza, previsti dal Modello ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di Vigilanza per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra l'informativa ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato il piano delle attività e il budget dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2016.

Il Modello è stato revisionato, con le modifiche e integrazioni conseguenti alla riorganizzazione societaria, alla luce dell'esame approfondito delle best practices e della giurisprudenza in materia.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla sessione informativa sul ruolo dei Consiglieri di Amministrazione nell'ambito della disciplina dettata dal D.Lgs. 231/01, tenuta dall'Organismo di Vigilanza, con il supporto di uno studio legale specializzato in materia, nell'ambito dell'attività di formazione raccomandata dal Codice di Autodisciplina a favore dei Consiglieri di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (edizione 2014).

Per una descrizione delle modalità di recepimento del Modello organizzativo e gestionale si rinvia a quanto indicato

nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015.

Normativa in materia di salute, sicurezza, ambiente

Il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia e ha riscontrato la continua attenzione degli organi sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico. In particolare, risulta confermata sia l'attenzione dedicata alla costante attività di formazione, aggiornamento e miglioramento sia l'esistenza di un sistema formalizzato di deleghe, con la precisa definizione di compiti e responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, coerentemente con la Politica di Sostenibilità, di cui le tematiche relative a salute sicurezza e ambiente sono parte integrante, sono state rinnovate le certificazioni degli Organismi competenti.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ERG ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato e valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alle best practice, sia nel disegno che nel funzionamento.

La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha consentito sia lo scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti sia il coordinamento con l'attività del Comitato nello svolgimento della funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, finalizzata, in particolare, alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sull'efficacia dei Sistemi di Controllo Interno, di revisione e gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale da atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Compensi e i periodici incontri con la funzione Internal Audit, Risk & Compliance.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Collegio Sindacale da atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla Direzione Internal Audit, Risk & Compliance;
- i reports redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla Direzione Internal Audit, Risk & Compliance, con le relative risultanze, le azioni raccomandate e i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti trimestrali sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio

e assessment effettuate dall'Internal Audit, Risk & Compliance nonché gli obiettivi raggiunti.

Sia nelle relazioni periodiche sia negli incontri con la Direzione Internal Audit, Risk & Compliance non sono emerse restrizioni imposte all'attività di monitoraggio o carenze delle risorse a disposizione.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina, in merito al piano delle attività e al budget dell'Internal Audit, Risk & Compliance per l'anno 2016, anche con riferimento all'adeguatezza delle risorse disponibili.

Con riguardo alla gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha constatato che, nel rispetto delle Linee guida, le operazioni sono attuate al fine di minimizzare i rischi della volatilità del prezzo dell'energia elettrica e i rischi finanziari (tasso di cambio e tasso di interesse), al solo scopo di copertura, senza assumere posizioni speculative; sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati, così come definiti dall'art. 2427 bis del Codice Civile (opzioni, swap, future e forward). Nelle Note al Bilancio sono riportati, ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, i valori di mercato, sulla base dei valori mark to market valutati dal mercato di riferimento, con verifica della congruità attraverso adeguati strumenti e modelli di valutazione.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

In relazione alla revisione del modello organizzativo, che prevede l'attribuzione di funzioni amministrative ad una separata società del Gruppo, la società controllata ERG Services S.r.l., il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale hanno verificato che resta immutato il livello di efficienza e di efficacia delle attività amministrative e dei servizi svolti e di qualità dei controlli sperimentato in precedenza, su cui sia il Comitato Controllo e Rischi sia il Collegio Sindacale avevano espresso un giudizio positivo.

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale da atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del Controllo Interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio e attestazione a cui ERG S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge 262/05.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello ex Legge 262/2005, a seguito delle modifiche di carattere organizzativo e societario intervenute nel Gruppo, il risk assessment e i risultati delle attività di test, prendendo atto degli esiti delle attività di test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate. L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla ERG S.p.A. alle società controllate, in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio e dei Resoconti intermedi.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né Infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili amministrativi della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel quale il Collegio Sindacale è qualificato quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la società di revisione ha illustrato al Collegio Sindacale il Piano di Revisione 2015. In data 7 aprile 2016 la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010" la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale ha espresso un parere favorevole in merito ai risultati esposti nella relazione, secondo quanto previsto dall'art. 7.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da ERG S.p.A. e dalle società consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che

possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A.

Ulteriori incarichi di revisione legale dei conti conferiti a Deloitte & Touche S.p.A.

Al fine di unificare gli incarichi su un'unica Società di Revisione, a seguito di una risoluzione consensuale, con cui Ernst & Young ha rinunciato al proprio incarico in ERG Renew S.p.A. e nelle sue controllate, ERG Renew S.p.A. ha conferito l'incarico della revisione legale delle suddette società a Deloitte & Touche S.p.A. dando continuità al mandato della Capogruppo.

La decisione è stata assunta al fine di rendere più efficienti gli incarichi in termini di costi (tenendo conto delle specifiche attività integrative richieste al revisore principale al fine di revisionare/integrare le attività del revisore secondario) e in termini di impegno organizzativo societario avendo un unico interlocutore di riferimento.

Modifiche del perimetro oggetto della revisione

A seguito del conferimento dell'incarico di revisione legale della controllata ERG Renew S.p.A. e delle sue controllate rilevanti aventi sede legale in Italia è venuta meno l'esigenza di specifiche attività di revisione aggiuntive, come indicate anche dal principio di revisione ISA 600R, sulle risultanze delle attività di revisione condotte da altre Società di Revisione su componenti significative del Gruppo ERG. Tale casistica aveva condotto in passato al riconoscimento di integrazioni rispetto agli onorari contenuti nella proposta originaria.

In data 30 novembre il Gruppo ERG, attraverso la controllata ERG Power Generation S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione della Società Hydro Terni S.r.l., titolare degli asset idroelettrici italiani precedentemente detenuti dal Gruppo E.ON.

Revisione dei corrispettivi

Alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., è stato corrisposto per la revisione completa del Bilancio di Esercizio e Consolidato e della revisione limitata della Relazione finanziaria semestrale un compenso complessivo di Euro 235 mila (comprensivo del compenso di Euro 100 mila relativo alle due società fuse, ISAB Energy S.r.l. ed ERG Supply and Trading S.p.A.)

Si ricorda che in data 23 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della ERG S.p.A. ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del Bilancio di Esercizio e Consolidato, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della ERG S.p.A. per il periodo 2009-2017, ai sensi del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (ora D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39). Detto incarico risulta disciplinato dalla proposta Deloitte per servizi professionali datata 26 febbraio 2009 e successive modifiche, datate rispettivamente 7 dicembre 2010, 24 settembre 2012, 7 gennaio 2014, 1° luglio 2014 e 29 giugno 2015.

In relazione alle sopra indicate modifiche del perimetro dello scenario di riferimento, il Collegio Sindacale ha verificato che la revisione dei corrispettivi, conseguente ad un diverso impegno richiesto alla Società di Revisione, è coerente con le condizioni contrattuali della proposta originaria e che le tariffe orarie sono immutate rispetto a quelle della

suddetta proposta.

Sono stati inoltre attribuiti da ERG S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi per il corrispettivo complessivo di Euro 213 mila per le attività di:

- Procedure di verifica concordata sui resoconti periodici delle società controllate: Euro 145 mila
- Servizi di attestazione relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati ai fini della delibera AEEG n. 11/2007 e dichiarazioni fiscali: Euro 33 mila
- Servizi per la predisposizione del reporting package annuale e semestrale: Euro 35 mila

È stato conferito alla società collegata alla rete Deloitte & Touche (Delotte ERS) l'incarico per la determinazione del GAP Analysis ai fini del Bilancio di Sostenibilità per un corrispettivo di Euro 40 mila.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte per le prestazioni di servizi professionali di consulenza e ha verificato che l'attività non è incompatibile con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del Regolamento emittenti, come confermato da CONSOB nel documento "esito della consultazione" del 4 maggio 2007.

Per completezza di informazione, si rileva che a Deloitte & Touche S.p.A. sono stati conferiti complessivamente da ERG S.p.A. e dalle società controllate:

- incarichi per la revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 914 mila
- ulteriori incarichi diversi dalla revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 538 mila, di cui:
 - Euro 117 mila per servizi di attestazione;
 - Euro 421 mila per altri servizi, tra cui in particolare le procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate.

A società collegate alla rete della Deloitte & Touche S.p.A. sono stati conferiti complessivamente da ERG S.p.A. e dalle società controllate:

- incarichi per la revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 46 mila;
- incarichi diversi dalla revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 430 mila, di cui:
 - Euro 205 mila per servizi di consulenza fiscale;
 - Euro 40 mila per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - Euro 185 mila per altri servizi (revisione reporting package di società controllate estere, servizi di attestazione e procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate).

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.
- In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.
- Nelle Note al Bilancio di Esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36, in linea con quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2016, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal sopra richiamato Documento. Il Collegio Sindacale da atto di aver analizzato e discusso in una riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi la documentazione a supporto e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Gli esiti risultanti dai test di impairment, adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio, sono stati oggetto di un'analisi di sensitività in funzione dell'evoluzione delle variabili del prezzo dell'energia e del tasso di interesse, in conformità con le indicazioni fornite nella Comunicazione CONSOB n.3907 del 19 gennaio 2015.

- Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.
- L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.).
- La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni Infragrupo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in una riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 7 aprile 2016 le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010

dalle quali risulta che il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi ai Principi Contabili Internazionali – IFRS – adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione sono espressi inoltre i giudizi sulla coerenza con i bilanci della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all’approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione, così come formulata nella Relazione degli Amministratori.

Il mandato conferito al Collegio Sindacale dall’Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Siete pertanto invitati a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016 -2018.

Genova, 8 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Mario Pacciani)



(Dott.ssa Elisabetta Barisone)



(Dott. Lelio Fornabaio)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia
Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ERG S.p.A.**

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della società ERG S.p.A. (la “Società”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della Società di Revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

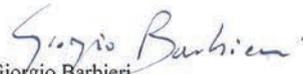
A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio separato della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


 Giorgio Barbieri
 Socio

Genova, 7 aprile 2016

BILANCI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

STATO PATRIMONIALE

(Local Gaap)	ERG Power S.r.l.	ERG Power Generation S.p.A.	ERG Hydro S.r.l.
	(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)
Immobilizzazioni materiali	350.084	–	507.103
Immobilizzazioni immateriali	7.685	408	154.077
Immobilizzazioni finanziarie	11.233	1.059.341	169
CAPITALE IMMOBILIZZATO	369.002	1.059.749	661.349
Rimanenze	8.819	–	–
Crediti commerciali	11.676	141.051	25.412
Debiti commerciali	(12.452)	(81.772)	(14.157)
Debiti verso Erario per accise	–	(448)	–
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	8.043	58.831	11.255
Trattamento di Fine Rapporto	–	(1.040)	(1.715)
Altre attività	7.779	9.808	131.818
Altre passività	(468)	(35.938)	(11.067)
CAPITALE INVESTITO NETTO	384.356	1.091.410	791.640
Patrimonio Netto di Gruppo	125.736	309.354	784.318
Indebitamento Finanziario Netto	258.620	782.056	7.322
Mezzi propri e Debiti finanziari	384.356	1.091.410	791.640

CONTO ECONOMICO

(Local Gaap)	ERG Power S.r.l.	ERG Power Generation S.p.A.	ERG Hydro S.r.l.
	(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)
Ricavi della gestione caratteristica	123.624	692.668	5.990
Altri ricavi e proventi	52	7.274	4.833
Ricavi totali	123.676	699.942	10.823
Costi per acquisti	(3.370)	(492.525)	(381)
Variazione delle rimanenze	154	–	–
Costi per servizi e altri costi operativi	(45.475)	(156.146)	(2.021)
Costo del Lavoro	–	(19.489)	(601)
Margine Operativo Lordo	74.985	31.782	7.820
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(36.079)	(289)	(4.602)
Risultato Operativo Netto	38.906	31.493	3.218
Proventi (oneri) finanziari netti	(12.925)	(2.468)	(4)
Proventi (oneri) da partecipazioni	–	–	–
Risultato della Gestione ordinaria	25.981	29.025	3.214
Proventi (oneri) straordinari netti	–	11	–
Risultato prima delle imposte	25.981	29.036	3.214
Imposte sul reddito	(7.702)	(7.343)	(1.456)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.279	21.693	1.758

ERG Services S.p.A.	ERG Renew S.p.A.	Gruppo ERG Renew	TotalErg S.p.A.	Gruppo TotalErg
(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)	(Milioni di Euro)	(Milioni di Euro)
9.024	1.019	1.253.421	388,1	490,2
2.171	1.687	473.661	23,2	42,2
88	527.649	35.037	89,2	67,7
11.283	530.355	1.762.119	500,5	600,1
-	-	12.405	249,0	277,8
1.981	47.535	159.449	378,7	465,5
(2.461)	(14.993)	(32.738)	(565,8)	(603,1)
-	-	-	(125,3)	(125,3)
(480)	32.542	139.116	(63,4)	14,9
(494)	(594)	(2.451)	(5,9)	(8,3)
1.526	34.825	209.361	134,8	168,0
(2.635)	(2.576)	(281.377)	(219,4)	(245,1)
9.200	594.552	1.826.768	346,7	529,7
10.127	679.485	679.116	161,4	235,6
(927)	(84.933)	1.147.652	185,3	294,1
9.200	594.552	1.826.768	346,7	529,7

ERG Services S.p.A.	ERG Renew S.p.A.	Gruppo ERG Renew	TotalErg S.p.A.	Gruppo TotalErg
(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)	(Migliaia di Euro)	(Milioni di Euro)	(Milioni di Euro)
20.485	119.307	366.934	3.960	4.643,0
282	2.053	8.543	73	79,4
20.767	121.360	375.477	4.033	4.722,4
(114)	(105.066)	(52.273)	(3.463)	(4.050,8)
-	-	2.605	(81)	(81,7)
(10.500)	(18.053)	(76.413)	(394)	(429,0)
(7.340)	(6.195)	(13.741)	(46)	(74,2)
2.813	(7.954)	235.655	50,2	86,7
(2.278)	(1.370)	(123.104)	(75,3)	(88,7)
535	(9.324)	112.551	(25,1)	(1,9)
(14)	8.107	(52.614)	(19,1)	(25,6)
-	39.558	(4.055)	(0,5)	0,1
521	38.341	55.882	(44,7)	(27,5)
-	-	1	2,0	-
521	38.341	55.883	(42,7)	(27,5)
(400)	5.810	(11.107)	10,0	6,4
121	44.151	44.776	(32,7)	(21,1)



ERG S.P.A.

Torre WTC

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel 0102401 - Fax 0102401585

www.erg.eu

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Capitale Sociale Euro 15.032.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 354265

Registro delle Imprese Genova

e Codice Fiscale 94040720107

Partita IVA 10122410151

ERG S.p.A. - Aprile 2016

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito
www.erg.eu

Redazione: Direzione Amministrazione
amministrazione@erg.eu

A cura di Comunicazione e Corporate Image
immagine@erg.eu